RABINO di Edoardo MARICCHIO
Via Diaz 7 Tel. 040 368 566


# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 78
SABATO 2 APRILE 2005
€ 0,90


VENDE CASA? SI RIVOLGA A RABINO
Via Diaz 7 Tel. 040 368 566

L'ultimo bollettino medico non dà più speranze. Ore di ansia, si susseguono annunci e smentite sulla morte di Karol Wojtyla

# Il Papa in coma nella notte

## *Ha perso conoscenza, tutti i parametri compromessi. Ruini: «Già vede Dio» Sessantamila fedeli a piazza S. Pietro, si prega in tutte le diocesi del mondo*

### Geopolitica della fede

*di* **Francesco Morosini**

Il pontificato di Giovanni Paolo II appartiene ormai alla storia. Il Regno di Karol Wojtyla, infatti, si chiude dopo aver vissuto da protagonista sia le ultime temperie del '900 - dal crollo dell'Urss al conseguente ritorno della libertà religiosa a Est -, che i primi tragici inizi del nuovo millennio, cioè le guerre nei Balcani ed in Medioriente. Nondimeno, poiché la riflessione sul pontificato del Papa polacco è anche il tentativo di ragionare sul futuro della Cattolicità romana, va evitato un errore concettuale: quello di leggere l'azione di Wojtyla con le categorie (il successo) solitamente usate per le leadership politico-statuali. Viceversa, e ciò vale particolarmente per l'ex docente dell'Università cattolica di Lublino (Polonia), la sua opera va interpretata come la volontà di riaffermazione dello spazio del sacro rispetto alla semplice difesa dell'universalità, in quanto potenzialmente comune pure ai laici, dei valori del cristianesimo. Insomma, la sua grandiosa geopolitica della fede è l'esatto opposto del «nessuno non può non dirsi cristiano» del filosofo laico Benedetto Croce, ossia di una visione meramente culturale e valoriale, cioè povera metafisicamente, del cristianesimo.

Questo Papa viaggiatore e pellegrino per il mondo ha riproposto chiaro e forte alla Cattolicità romana la tensione inevitabile tra una Chiesa rappresentante del sacro nel tempo storico ed, invece, una Chiesa che, dopo avere sostanzialmente ricondotta la sacralità della sua Promessa fondante a memoria teologica, tende a proporre il cristianesimo principalmente come una disciplina etica. Certo, in apparenza, quest'ultima, che è comunque una nobile vocazione, offre grandi margini di azione e di consenso.

Ma così il rischio è di cancellare con la sociologia la teologia riconducendo il Papato o a semplice istituzione di Welfare, secondo le pulsioni più radicali del cristianesimo sociale, o ad agenzia di presidio dei valori tradizionali, come ambisce la Destra religiosa. Tuttavia, se il discorso cattolico si riduce ad una teologia della liberazione oppure, al contrario, della reazione antimoderna, la Chiesa rischia di perdere il suo fondamento sacrale: ovvero, per dire con il giurista e filosofo controriformista Carl Schmitt, il suo porsi dinnanzi alla comunità dei credenti come la sostanziale rappresentante del corpo di Cristo. Altrimenti, come ha ricordato con durezza alla Chiesa medesima sia la sfida dell'Islam che quella del materialismo individualista e consumista del McDonald's world, essa rischia di perdersi e perire. Giovanni Paolo II, che pure alle questioni temporali è sempre stato attentissimo (basta ricordare la sua radicale opposizione all'Urss), ha voluto dare questo particolare significato al suo pontificato: riposizionare con forza l'egemonia del sacro sul «cristianesimo dei valori», ovvero su di un cristianesimo che, per questa via, potrebbe mettere in pericolo il senso trascendente ed ultramondano del suo monoteismo. Probabilmente, per Wojtyla, questo sorge da una lettura errata del Concilio Vaticano II.

● *Segue a pagina 3*

**CITTÀ DEL VATICANO** Ore d'angoscia in tutto il mondo per il Papa che da ieri sera è in coma. L'aggravarsi delle condizioni di salute di Wojtyla è stato comunicato dal portavoce del Vaticano Navarro Valls al termine di una giornata drammatica. Oltre 60 mila persone si sono raccolte in veglia a San Pietro ma in tutto il mondo fedeli e non, hanno seguito con apprensione le notizie provenienti dal Vaticano. «Già vede e tocca Dio», ha detto il cardinale Ruini nel corso di una messa solenne, trasmessa anche da Cnn e Al Jazeera, celebratasi a San Giovanni in Laterano.

● *Da pagina 2 a pagina 12.* Nella foto piazza San Pietro invasa dai fedeli.

### I cardinali al capezzale per l'estremo saluto

● *A pagina 2*

Il cardinale Ruini

Il portavoce Navarro Valls

### Le lacrime di Navarro da vent'anni la sua ombra

● *A pagina 3*

### Messa solenne trasmessa anche da Cnn e Al Jazeera

● *A pagina 3*

San Giovanni in Laterano

Due giovani a San Pietro

### Ebrei, arabi e musulmani: «Al suo fianco pure noi»

● *A pagina 4*

Arrivò in città il 1° maggio 1992 accolto da 20 mila persone. Il giorno dopo andò a Gorizia

## A Trieste disse: via i confini

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale
E' tempo di 730:
scegli la competenza dei migliori.
Nel tuo interesse. Sicuro.
Modelli 730, ISEE-ISEU, RED, ICI...
Piazza Venezia, 1 TRIESTE
tel. 040 3185511-23 fax 040 308212

**TRIESTE** Nel 1992, per la prima volta in duemila anni, un Papa arrivò in città. In piazza Unità il 1° maggio lo accolsero 20 mila persone. L'uomo che aveva vinto la «battaglia» contro l'Est senza avere divisioni, arrivava in una zona di frontiera a dire, quasi a urlare che era tempo di abbassare i confini. In precedenza aveva toccato Aquileia, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Concordia. Da Monte Grisa benedì Trieste, e l'allora vescovo Lorenzo Bellomi gli mostrò la Jugoslavia. Il giorno dopo andò a Gorizia.

Due anni dopo, l'11 settembre 1994, Giovanni Paolo II, il Santo Padre, Sveti Oce, incontrò migliaia di pellegrini che per vederlo sfidarono mine antiuomo e cecchini.

● *A pagina 4 e 5*

**Femia, Manzin, Tretjak**

La politica si è fermata nell'ultimo giorno della campagna per le regionali in segno di rispetto per l'aggravamento delle condizioni del Santo Padre

## Comizi annullati, ma le elezioni domani si fanno

Ciampi con la moglie, Berlusconi e Fini alla messa solenne.

**TRIESTE** Al voto pensando al Papa. La campagna elettorale si chiude in silenzio: nessun comizio, nessun ultimo appello, niente scontro tra i poli. Il mondo politico si ferma. In rispetto e in segno di cordoglio per le gravi condizioni di Giovanni Paolo II, i leader della Cdl e dell'Unione hanno sospeso ieri tutte le manifestazioni per la chiusura della campagna elettorale e in serata hanno partecipato alla messa celebrata dal cardinale vicario di Roma, Ruini. Il ministro degli Interni, Pisanu, ha smentito sia le voci che davano per rinviate le elezioni in Liguria, sia quelle di un possibile rinvio generale. Secondo Pisanu svolgere le elezioni sarà «un segno di riguardo» per il Papa. Domani quindi si vota in 13 regioni, due province e 368 comuni.

● *A pagina 6*

MOBILIFICIO "ALLA FILANDA"
Brazzano di Cormòns, (GO)
Cormòns Centro 2 Km. verso Cividale Via Risorgimento, 4/B
PRIMA PASSA DA NOI - CONFRONTA I PREZZI - COMPRA DOVE VUOI
LE NOSTRE CUCINE
Consegna diretta dalla fabbrica a casa Tua
ARREDA LA TUA CASA A PREZZI MAI VISTI
Tel. 0481.630319 - 335.6369638
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI ARTE POVERA

Sono iniziate le grandi manovre per la successione: tutti i porporati raccolti in Vaticano in meno di un giorno. Il gruppo più numeroso è quello italiano

# Arrivano i cardinali, conclave con 118 elettori

## *Non sono stati ancora convocati ma è questione di ore. Molti sono già giunti a Roma*

**ROMA** Non sono stati ancora convocati, ma è questione di ore. Sono 118 i cardinali aventi diritto di voto, e sono già pronti per partecipare al conclave per l'elezione di un nuovo Papa. La convocazione ufficiale può avvenire solo all'annuncio ufficiale della morte del Pontefice, ma molti porporati si sono già messi in viaggio spontaneamente verso la capitale.

Secondo il codice ecclesiastico il diritto di eleggere il Romano Pontefice spetta unicamente ai cardinali di Santa Romana Chiesa, ad eccezione di quelli che, prima del giorno della morte del Sommo Pontefice o prima del giorno in cui la Sede Apostolica resti vacante, abbiano già compiuto l'80° anno di età.

Il numero massimo di cardinali elettori non deve superare i centoventi. Proprio nei giorni scorsi il numero dei cardinali elettori è diminuito di una unità, perché hanno raggiunto gli 80 anni l'angolano Alexandre do Nascimento e l'ecuadoregno Antonio Josè Gonzalez Zumarraga.

Il primo porporato a giungere a Roma è stato Rodriguez Maradiaga Oscar, arcivescovo di Tegucicalpa, 63 anni, è arrivato nella capitale ieri sera dall'Honduras. Non è il solo della pattuglia di cardinali sudamericani. Le ambasciate presso la Santa Sede dei Paesi dell'America Latina sono in grande agitazione. Il numero degli ospiti aumenta di ora in ora. Lo stesso succede nelle altre sedi diplomatiche. Più le condizioni di salute del papa peggioravano, maggiore era il numero dei porporati presenti in Vaticano. La Chiesa e il mondo non erano più quelli di una volta, quando ci volevano nove giorni per celebrare i funerali del Papa. Un'attesa indispensabile per dare tempo a tutti di partecipare alle esequie.

Oggi la Chiesa cattolica è mobile, veloce, usa gli strumenti della modernità con grande naturalezza. Lo ha appreso proprio da Giovanni Paolo II. Essere a Roma entro le ventiquattro ore, pur partendo dall'Australia, non è difficile. I cardinali elettori preferiscono perciò approfittarne. Il conclave avrà i suoi tempi, ma le grandi manovre per un nuovo pontificato si svolgono ormai alla luce del sole.

Gli unici a non farsi vedere sono i potenti cardinali italiani, europei e americani. Loro hanno altri mezzi per influenzare il futuro della Chiesa secondo le proprie convinzioni dottrinali e teologiche. Alcuni, come il patriarca di Venezia Angelo Scola, contano su formidabili macchine di persuasione e potere come Comunione e Liberazione. Altri, come l'arcivescovo di Vienna, cardinale Christoph Schoeborn, contano su un carisma personale e sulla simpatia delle Chiese tedesca e dei paesi ex comunisti.

Schoeborn è papabile, anche se molti temono i suoi 60 anni, ed è stato il primo, l'altra sera a pronunciare la parola «morte» riferendosi al destino imminente del papa. Non per mancanza di rispetto, ha fatto notare qualcuno, ma perché la Chiesa austriaca, come quella americana, in tutta la vicenda della salute papale ha sempre preferito la chiarezza.

Proprio gli americani, con i loro soldi, la loro forza numerica - dieci elettori, la delegazione più numerosa al Conclave dopo quella italiana composta da diciassette cardinali - la loro voglia di cambiamento, stanno muovendosi per rastrellare voti. Chiedono una Chiesa profondamente rinnovata, devono fare i conti con le pressanti richieste di abbandono del celibato e con altre innovazioni osteggiate con forza da Giovanni Paolo II.

E' stato lo stesso Giovanni Paolo II che ha voluto rispettare la tradizionale prevalenza degli italiani nel collegio cardinalizio: ben 114 li ha nominati lui, essendo rimasti di nomina montiniana solo il tedesco Ratzinger, lo statunitense Baum e il filippino Sin. Nella cappella Sistina si potrebbe quindi cominciare con il votare un cardinale italiano.

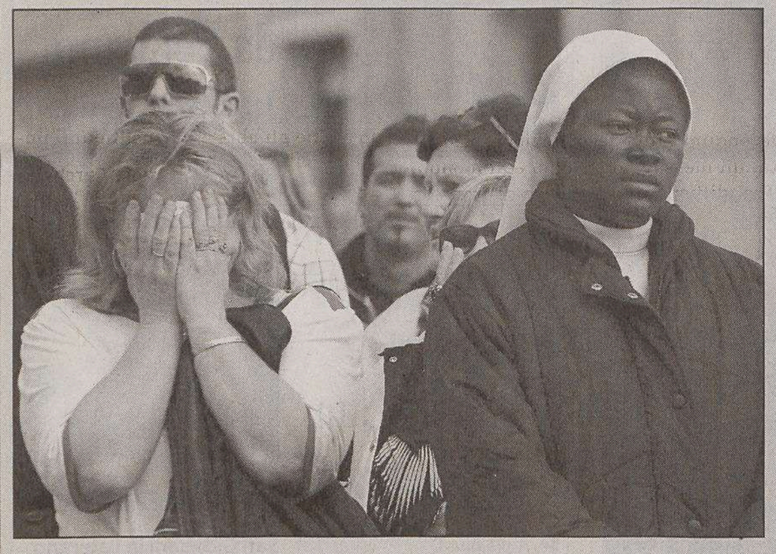
Molti altri cardinali non hanno neppure bisogno di venire a Roma. Ci vivono da anni, pur restando in stretto contatto con le Chiese locali di cui sono espressione. E' il caso dell'africano Francis Arinze, 72 anni, nigeriano, Prefetto della congregazione per il Culto divino. Nella gerarchia vaticana di fatto il numero quattro. Molto vicino a Giovanni Paolo II quanto a posizioni teologiche. Arinze, considerato da alcuni papabile, pur vivendo da 20 anni fra le Mura Leonine guida con forza gli orientamenti dei 13 cardinali africani, tutti nominati da Giovanni Paolo II.

Nella Chiesa universale si affacciano, inoltre, comunità cresciute proprio grazie a Wojtyla. Come quella indiana, 24 milioni di fedeli, forte della santità di Teresa di Calcutta. Gli indiani hanno il loro candidato, accreditato perfino da Business Week. E' il cardinale Dias, 69 anni, arcivescovo di Mumbai.

Esiste, infine, il ruolo che saranno capaci di giocare i movimenti ecclesiali e le prelature. A cominciare dall'Opus Dei. In questo pontificato ha avuto grande peso, arrivando a far scegliere per la prima volta un portavoce laico, Joacquin Navarro Valls, numerario dell'Opera. Per il prossimo, si sostiene, appoggia Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano. Tre anni fa il suo trasferimento a Milano per decisione di papa Wojtyla sembrò quasi un'investitura.

Segni di predilezione del Papa li ha ricevuti anche il presidente della Cei, Camillo Ruini, che in quanto vicario per la città di Roma è con il segretario di stato Angelo Sodano il principale collaboratore di Giovanni Paolo II. Tra gli italiani, il 74enne Ruini (teologo di fama ma pure esperto politico) è anche il più conosciuto all'estero, essendo stato relatore generale del sinodo speciale del 1990 sull'Europa e perché la Cei ha aiutato con grande generosità le chiese del Terzo Mondo.

Un momento della messa di preghiera per il Papa celebrata a Milano. Il cardinale Tettamanzi: «In questa ora il nostro cuore è colmo di silenzio».



Dolore tra la folla dei fedeli a San Pietro in attesa di notizie su Wojtyla.

Preghiere e canti in una veglia improvvisata da un gruppo di giovani.

Pellegrini in processione a Gerusalemme nel Santo Sepolcro.

**FEDE E FILOSOFIA**

Scritte e poi riviste tutte di suo pugno

## Quattordici encicliche in 26 anni: il tema forte la dottrina sociale

**CITTÀ DEL VATICANO** Quattordici encicliche in ventisei anni: Giovanni Paolo II è stato in questo senso uno dei Papi più prolifici. Tematica prevalente dei suoi documenti è stata la dottrina sociale, alla quale ha dedicato integralmente tre encicliche: la «Laborem exercens» dell'81, la «Sollicitudo Rei Socialis» dell'87 e la «Centesimus Annus» scritta nel '91 in occasione del centenario della «Rerum novarum» di Leone XIII. Ma anche nella sua prima enciclica, la «Redemptor hominis», del '79, c'è un'accorata difesa della dignità del lavoro, e i temi della giustizia sociale tornano anche nella numero 10, che è forse la più esemplificativa del suo pensiero: la «Veritatis Splendor» pubblicata il 5 ottobre del'93 e dedicata ai fondamenti oggettivi della morale. Un tema, quest'ultimo, presente pure nella seconda enciclica (la «Dives in Misericordia» dell'80) e che è particolarmente sentito da Papa Wojtyla, per molti anni docente di etica alla Università Cattolica di Lublino. Filosofica, infine, la penultima ultima enciclica: l'impegnativa «Fides et ratio», mentre l'ultima, «Ecclesia de eucharistia» rappresenta un forte richiamo di carattere teologico ma anche disciplinare alla centralità e irrinunciabilità della messa nella fede cattolica.

Le prime stesure di quasi tutte le encicliche erano state scritte e poi da lui stesso riviste dopo aver assunto i pareri degli esperti e di molti vescovi: per questo nelle loro pagine è facile ritrovare alcuni aspetti del suo carattere e traccia delle sue esperienze passate. Prima di fare il Papa, infatti, Wojtyla è stato arcivescovo, parroco, professore universitario, ma anche operaio in fabbrica. In gioventù, poi, fu testimone della deportazione dei suoi compagni di scuola ebrei. Ma Karol Wojtyla è stato anche un poeta e un autore drammatico (negli ultimi tempi, anzi, aveva rimesso mano alla sua opera poetica, arricchendola forse con nuove produzioni, anche se ai giornalisti aveva detto che si trattava ormai di «un capitolo chiuso»). I suoi versi più noti sono quelli dedicati alla tomba della madre, persa quando era poco più che un bambino.

La forte fibra e la tenacia hanno portato Wojtyla a superare varie crisi, facendolo tornare a San Pietro e affacciarsi più volte per rassicurare i fedeli

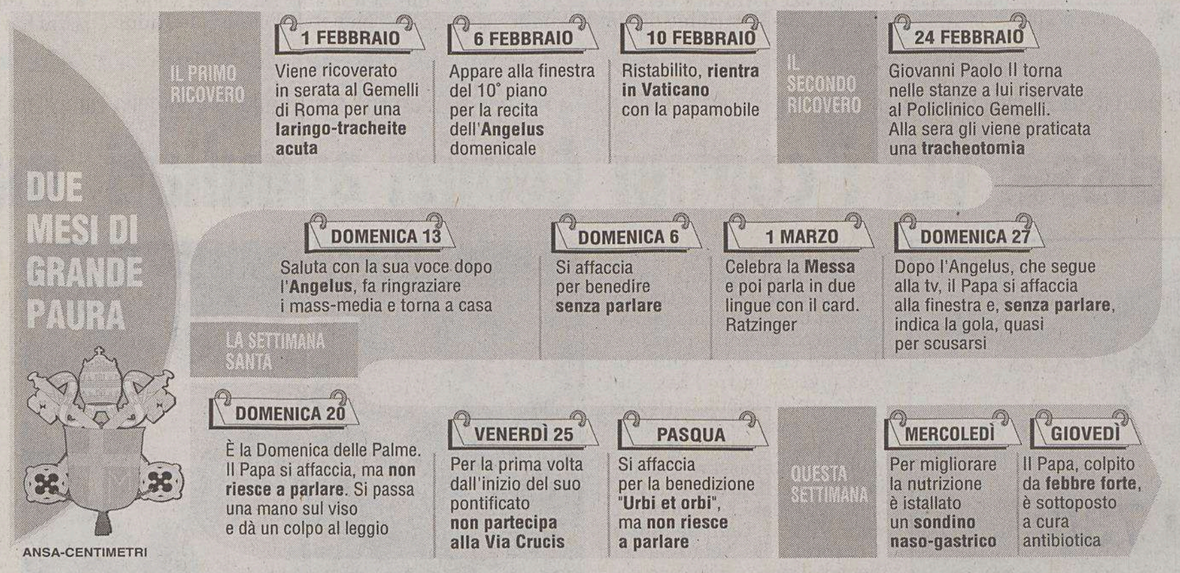
# Due mesi tra ricoveri e miglioramenti: poi il crollo

## *La drammatica sequenza è iniziata a fine gennaio con un'influenza, il 31 marzo l'infezione*

**ROMA** È uno scorcio d'anno drammatico quello del Papa in questo primo trimestre 2005. La sequenza è cominciata in sordina verso gli ultimi di gennaio con quella che veniva indicata come semplice influenza. Ma il primo febbraio 2005 si rende necessario un ricovero urgente al Policlinico Gemelli, l'ospedale d'elezione del Papa che vi è stato curato per l'attentato di Agca e le malattie degli ultimi anni. Il ricovero è spiegato con «una laringo-tracheite acuta e crisi di laringospasmo», conseguenza dell'influenza. Il Papa tra il Parkinson, le conseguenti difficoltà di deglutizione e l'infiammazione delle vie aeree ha problemi a respirare.

Ma la robusta fibra di Karol Wojtyla sembra fare nuovi miracoli. Il Pontefice infatti si riprende: dopo solo 10 giorni di degenza, il 10 febbraio rientra. Forse anche per zittire voci sulle sue possibili dimissioni. Il Papa lo fa in «papamobile», sotto gli occhi delle telecamere del mondo. Ma la situazione, nonostante o forse anche per la ferrea volontà del Papa di non sottrarsi ai suoi compiti, non migliora e anzi peggiora. Così il 24 febbraio Giovanni Paolo II è costretto, ancora per difficoltà respiratorie, a rientrare al «Gemelli». Apprensione alle stelle: quella sera stessa è necessario praticargli una tracheotomia, operazione solo relativamente semplice. Inoltre, ostacolando l'articolazione delle parole, fa nascere gli interrogativi sul «Papa muto» di fronte alle incombenze della carica. Stavolta il ricovero dura più lungo: 18 giorni, fino al 13 marzo. Di nuovo la fibra del Papa polacco sembra prevalere: quel 13 marzo all'Angelus rivolge alcune parole di saluto dalla finestra dell' ospedale e in serata rientra in Vaticano. Piazza San Pietro e la finestra dello studio diventano il «termometro» per misurare la salute del Papa. Il 16 marzo il Papa si affaccia alla finestra dello studio e saluta i fedeli con cenni della mano, comparendo per la prima volta in pubblico dopo il rientro in Vaticano: un'apparizione silenziosa come quelle successive. La difficoltà di parlare con la cannula inserita nella trachea si conferma in tutta la sua drammaticità, commuovendo il mondo. Il 17 marzo con un collegamento video dall'appartamento, il Pontefice sempre in silenzio benedice i giovani riuniti a San Giovanni. La domenica delle Palme, 20 marzo, Giovanni Paolo II si affaccia ancora alla finestra su piazza San Pietro, agitando un ramo d'ulivo. Anche stavolta non può parlare: si passa una mano sul viso, poi forse in un umanissimo gesto di disappunto dà un colpetto con la mano al leggio. Tutti verificano la sua difficile condizione fisica: ma il Papa non s'arrende. Così mercoledì 23 marzo si affaccia di nuovo per salutare i fedeli, in silenzio. Il 25 marzo segue la Via crucis al Colosseo; vengono mostrate sue immagini di spalle. Di nuovo la domenica di Pasqua (27 marzo) alla finestra.

Indomabile, Giovanni Paolo II il 30 marzo torna a mostrarsi: anzi si fa porgere il microfono, tenta di dire qualche parola ma i suoni non sono percepibili. Appare molto dimagrito, segno delle difficoltà di deglutire e alimentarsi. Si rafforzano voci su possibili interventi chirurgici, per consentire un'alimentazione adeguata: si parla di un ricovero per l'inserimento di una sonda dall'addome diretta nello stomaco. Il portavoce vaticano Navarro Valls annuncia che per migliorare l'alimentazione viene fatto ricorso a una sistema non chirurgico, con l'installazione di un sondino naso-gastrico. Il 31 marzo i timori scoppiano di nuovo elevatissimi. Trapelano indiscrezioni: il Papa ha la febbre alta; condizioni aggravate. Un comunicato vaticano conferma lo stato febbrile legato a un'infezione urinaria.



Nel Palazzo apostolico una squadra di sanitari e di suore ha assicurato totale assistenza. «Fino all'ultimo cosciente della sua fine»

# Lunga agonia: il Papa in punto di morte

*Sessantamila fedeli in piazza San Pietro. Messe in tutta la Polonia. I medici: nessuna speranza*

**CITTA' DEL VATICANO** Una veglia lunga ventiquattro ore ha accompagnato l'agonia di Giovanni Paolo II. Così come ha vissuto, abbracciato dai suoi fedeli, 60 mila ieri sera, il Papa ha voluto prepararsi alla morte terrena circondato dall'affetto della piazza, una piazza fisica, quella chiusa dal Colonnato del Bernini, e una piazza virtuale, rappresentata da centinaia di giornalisti assiepati dentro e fuori la sala stampa della Santa Sede. Sia pure nell'intimità dell'Appartamento apostolico Giovanni Paolo II è stato per fra la vita e la morte sotto i riflettori. «Non c'è speranza. Il Papa è ormai in punto di morte». Sono parole del cardinale Javier Lozano, una sorta di ministro della Salute del Vaticano, pronunciate poco dopo le 20. Il popolo di Wojtyla sta per prepararsi a recitare il Rosario.

In piazza San Pietro come in mezzo mondo. La fine, ormai, tutti la sentono vicina. «Ho appena parlato con i medici vaticani e mi hanno detto che non c'e' speranza», confida il cardinale Lozano alla principale tv messicana. Fino a poco prima, aggiunge, il Pontefice era stato cosciente e aveva pregato con coloro che gli sono intorno al capezzale.

**«Elettroencefalogramma piatto»: ma nelle stanze presidiate non c'è lo strumento per sapere se è davvero così**

Le parole di Lozano fanno il giro del mondo. Qualche agenzia di stampa le traduce in «elettroencefalogramma piatto». Qualche altra smentisce: nell'Appartamento apostolico non c'è apparecchio per l'elettroencefalografia.

Le polemiche diventano sterili di fronte alla concentrazione della folla raccolta in preghiera. «Questa sera o questa notte Cristo spalanca le porte al Papa», annuncia sicuro monsignor Angelo Comastri, vicario di Giovanni Paolo II per la città del Vaticano, aprendo la recita del Rosario. Gli occhi di molti si arrossano, la commozione vince sulla fede.

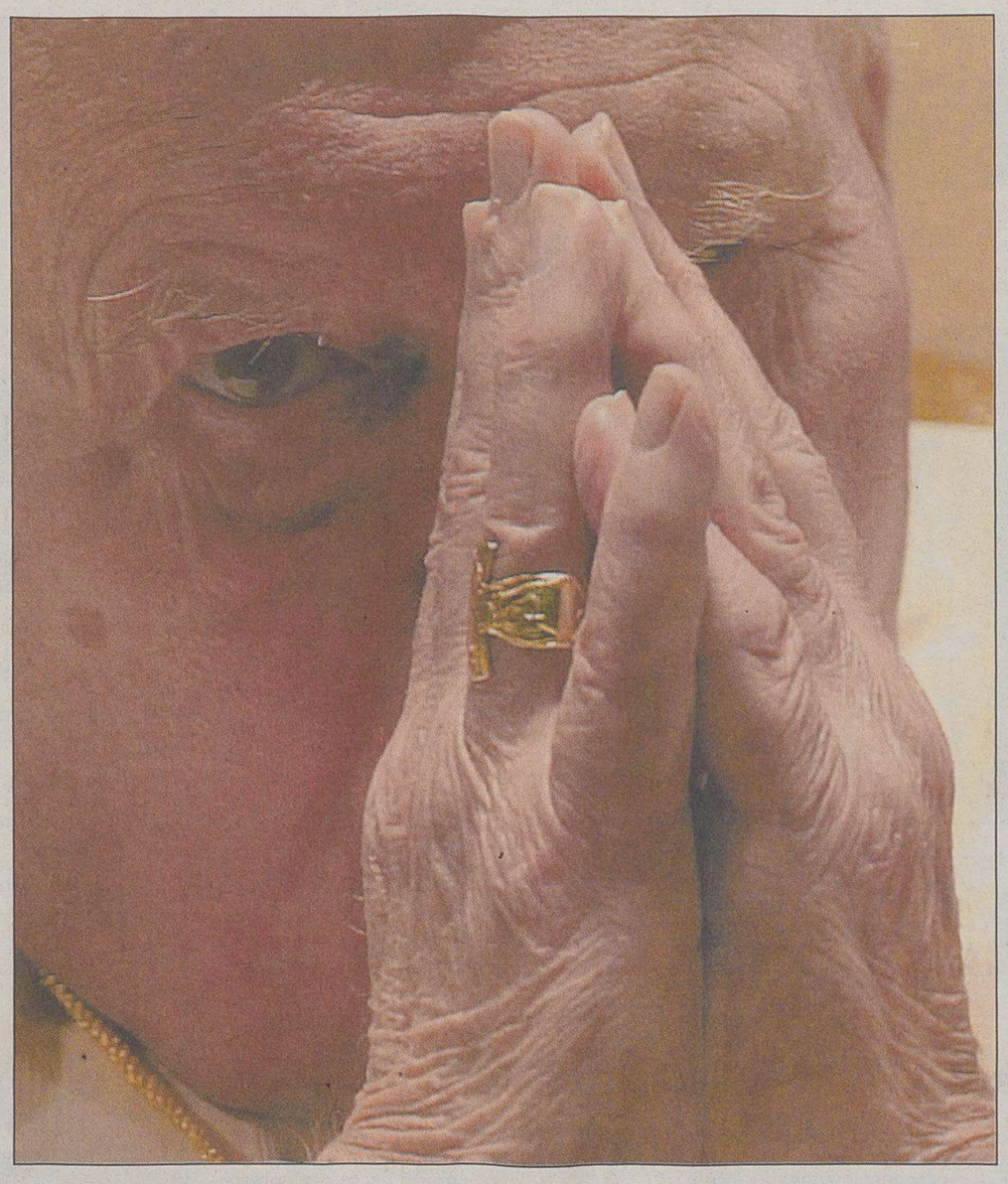
Occhi rossi e lucidi, dentro e fuori dalle Mura Leonine si sono visti fin da primo mattino. Da quando, dopo una notte di ansia, il portavoce della Santa Sede ha cominciato a dare notizie sempre più gravi sulla salute del Pontefice. Il primo a tradire l'emozione, per la verità, era proprio Navarro Valls, già quando la prima volta si è presentato di fronte alle telecamere per raccontare al mondo, in diretta tv, le ore di dolore appena trascorse da Giovanni Paolo II.

«Il Santo Padre era informato della gravità della situazione - ha detto Valls poco prima delle 13 - Da quel momento ha deciso di rimanere nel suo appartamento in Vaticano, dove peraltro è assicurata una completa e efficiente assistenza sanitaria». Il portavoce vaticano ha ricostruito così le concitate ore all'altra sera, quando la febbre è salita di minuto in minuto e i reni, di fatto, hanno smesso di funzionare. Era il grande timore dei medici, che fossero compromessi organi vitali. E purtroppo si è verificato più in fretta di quanto si aspettassero. A nulla sono valsi gli antibiotici. Il Papa ha continuato a soffrire ma senza perdere facoltà e volontà. Ha voluto dedicarsi, racconta Navarro ai giornalisti, alla cura dell'anima.

«Alle 6 di questa mattina - ha continuato il portavoce riferendosi a ieri - ha voluto concelebrare la Santa Messa, naturalmente nel suo letto. Era verso le 7,15 e io ero là».

Il Papa non si è limitato al memoriale della morte di Cristo. Subito dopo ha chiesto la lettura della Via Crucis, «rispondendo a tutte le quattordici stazioni», racconta ancora Navarro. Poi è passato alla liturgia delle ore e ha chiesto di fare «concretamente» l'ora terza, quella della sofferenza e della presentazione di fronte a Dio.

Giovanni Paolo II si è insomma preparato alla morte senza lasciare niente al caso. Ha ricevuto Camillo Ruini, il suo vicario per Roma. Ha ricevuto il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato, al quale ha firmato diciotto decreti di nomina di vescovi e nunzi apostolici. C'è anche chi ha dubitato di tanta efficienza, di come un uomo con la febbre altissima e i parametri vitali «compromessi», come è stato detto nei briefing, avesse potuto trovare la forza per vivere una mattinata tanto intensa di preghiera e di lavoro.



Il volto sofferente e in preghiera di Giovanni Paolo Secondo. Ieri la lunga agonia del Pontefice.

Alle 19,10, sempre in Sala stampa, Navarro Valls ancora insiste sulla lucidità mentale di Giovanni Paolo II. «Il Santo Padre, con visibile partecipazione, si associa alla continua preghiera di coloro che lo assistono». Ma è anche costretto a ammettere che «le condizioni generali e cardiorespiratorie si sono ulteriormente aggravate. Si registra un'ingravescente ipotensione arteriosa, mentre il respiro è diventato superficiale».

La scelta è di informare ora per ora. Padre Ciro Benedettini, vice di Navarro, è costretto a passare da una smentita all'altra, senza convincere fino in fondo. Almeno un paio di volte viene annunciata la morte del Papa. In entrambi i casi padre Benedettini interviene per ribadire che l'annuncio sarà dato al momento giusto e nei modi dovuti. E soprattutto sarà dato a tutti insieme. Per anni Navarro Valls e i suoi collaboratori hanno ripetuto fino alla noia che «nessuno fa scoop sulla morte del Papa». Un impegno morale che tutti, in Vaticano, intendono mantenere.

**Navarro Valls, portavoce vaticano, ha raccontato commosso le ultime fasi**

La morte di un Papa è cosa assai complicata, regolata da cerimoniali vecchi di secoli. A volte sembra inutile cercare significati politici nei nomi degli uomini che annunciano al mondo la dipartita del Pontefice. Ieri molti hanno creduto di leggere nei nomi di Eduardo Martinez Somalo, cardinale Camerlengo, vicino all'Opus Dei, e di Camillo Ruini, impegnato a far fallire il referendum sulla fecondazione assistita, un messaggio a Roma e al mondo. Tesi difficile da sostenere di fronte a una tradizione consolidata secondo la quale il Camarlengo constata la morte e i romani sono i primi a dover essere informati, dal vicario, della scomparsa del loro vescovo.

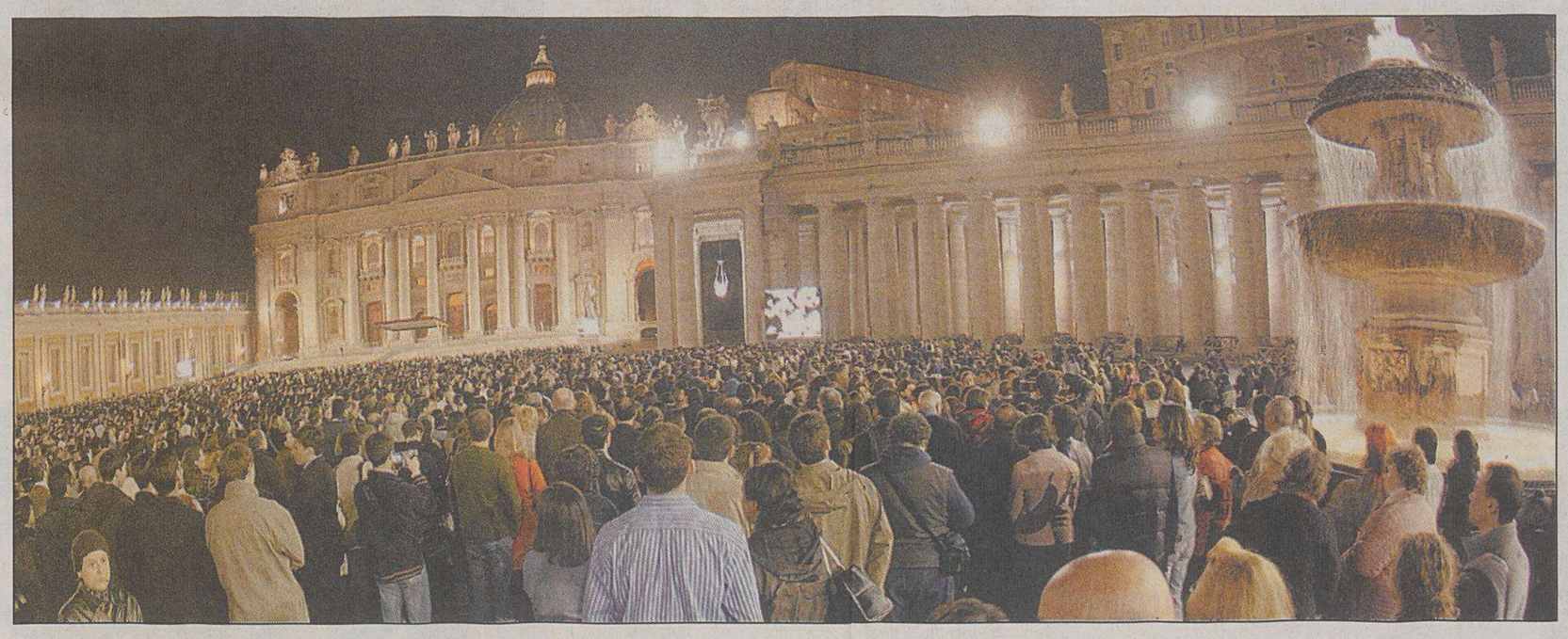
Un'assenza ha pesato nelle ultime ore del papa. Da giovedì mattina Stanislaw Diwsisz, il suo segretario particolare, l'arcivescovo polacco che gli è stato accanto da sempre, aveva il raffreddore. Per questo era stato allontanato dall'appartamento alla terza loggia del palazzo apostolico. I medici temevano un possibile contagio su un fisico già molto provato dalla malattia. Così monsignor Diwsisz è potuto rientrare nelle stanze dove ha trascorso oltre un quarto di secolo soltanto quando l'agonia era pressocché alla fine. Nulla avrebbe potuto più portare indietro dallo stato di torpore Giovanni Paolo II. La sua storia terrena stava finendo.

Suore e medici sono stati fra i più assidui del Pontefice, sempre presenti nelle stanze dell'appartamento pontificio. Primo fra tutti Renato Buzzonetti, archiatra pontificio, medico personale del Papa. Negli ultimi giorni non lo ha mai lasciato. Anche Rodolfo Proietti, primario del dipartimento di emergenza del Policlinico Gemelli, ha fatto la spola fra l'ospedale e il Palazzo apostolico per seguire con attenzione l'evolversi della malattia. Buzzonetti e Proietti sono stati affiancati da una squadra composta da due rianimatori, un cardiologo, un otorino e una gran quantità di infermieri per coprire tutte le esigenze nelle 24 ore.

Accanto a Giovanni Paolo II anche un altro medico, ma con diversa funzione. Joaquin Navarro Valls, portavoce della Santa Sede. Ha lasciato il camice e lo stetoscopio per essere l'uomo immagine del Vaticano negli ultimi 25 anni. Ieri visibilmente commosso ha fatto la spola fra la sala stampa e le stanze del Papa, rilasciando brevi dichiarazioni, rigorosamente in italiano.

La Polonia intera è stata ieri raccolta in preghiera: insieme con i vescovi, riuniti nel santuario della Madonna di Czestochowa, e i fedeli cattolici, che affollano chiese e santuari, pregano anche gli ebrei e i musulmani, impegnati nei riti del venerdì islamico.

**Gabriele Carchella**
**Lucia Visca**



Almeno 60 mila fedeli si trovavano ieri sera in piazza San Pietro. La capitale si prepara a accoglierne in massa al momento in cui la fine del Pontefice sarà resa ufficiale.

Il vicario di Roma ha celebrato la messa solenne trasmessa anche da Cnn e Al Jazeera. Quasi sessantamila i fedeli riuniti nella piazza

# Il cardinale Ruini: «Già vede e tocca il Signore»

*Vertice dal prefetto Serra: la capitale pronta a far fronte a un afflusso eccezionale*

**ROMA** «Già vede e tocca il Signore, già è unito al nostro unico Salvatore», dice il cardinale Camillo Ruini, vicario generale di Roma, nella basilica di San Giovanni gremita. Parla del «rapporto concreto e vivo che unisce il nostro Papa a Gesù Cristo e a Dio Padre», parla della Resurrezione. Gaetano Gifuni, segretario generale del Quirinale, si avvicina al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e gli mormora qualcosa all'orecchio. Il Presidente accenna a un sì con la testa. Niente di più. Poco prima qualcuno ha dato un biglietto a Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, in piedi dall'altra parte della navata. La messa è stata trasmessa in diretta sia dalla Cnn che da Al Jazeera.

In prima fila da sinistra il sindaco di Roma, Veltroni, il presidente della Regione Lazio, Storace, poi il ministro dell'Interno, Pisanu, Gianni Letta, Follini, Fini, il vicepresidente del Senato, Francesco Moro, unico leghista in chiesa, Silvio Berlusconi, Franca Ciampi e il presidente della Repubblica. Dall'altra parte del corridoio, Casini con la figlia Benedetta; in terza fila, Prodi: sfiorerà Berlusconi al momento dell'eucarestia, non si guarderanno, Prodi fa la comunione, Berlusconi no. Storace sì, Marrazzo e Alessandra Mussolini, i suoi avversari alle regionali di domani, no.

I politici si mettono in fila per ricevere il sacramento dalle mani di Ruini, i concelebranti vanno in fondo alla chiesa e sulle navate laterali per la gente comune. Sono così tanti a chiedere di fare la comunione che i canti della corale si susseguono per venti minuti. E l'amore tangibile per questo Papa sofferente. «Da dove viene questa sua incredibile forza d'animo che tanto ci stupisce, da dove viene la sua inesauribile capacità di amare e di donarsi, il suo coraggio e la sua incrollabile fiducia?», Si chiede Camillo Ruini nell'omelia.

Il colonnato del Bernini abbracciava ieri sera i pellegrini. Secondo alcuni erano almeno 60 mila. Ore di angoscia per la salute del pontefice.

Una riunione straordinaria in Prefettura si è svolta per mettere a punto un piano per poter gestire l'afflusso straordinario previsto per le prossime ore. I rappresentanti delle forze dell'ordine della capitale, così come il prefetto e il sindaco, hanno sottolineato che era doveroso incontrarsi subito per cominciare a stabilire le misure necessarie per garantire l'assistenza ai pellegrini.

Secondo il prefetto Serra, in breve tempo, «via della Conciliazione non basterà più a contenere le migliaia di fedeli e servirà quindi individuare altre zone dove sistemare i pellegrini così come - ha aggiunto al termine dell'incontro - si dovranno allestire tende per poter garantire il riposo e l'assistenza ai fedeli».

Almeno tre le tendopoli che il comune di Roma allestirà. Due le zone individuate, una nel piazzale di Castel Sant'Angelo e l'altra al Circo Massimo.

E le prossime ore saranno anche momenti di intenso lavoro per gli uomini delle forze dell'ordine. Le elezioni regionali e il campionato di calcio (oggi c'è il delicato anticipo Lazio-Livorno) impegneranno non poco la macchina dell'ordine pubblico.

Nella mattinata di ieri, il prefetto di Roma aveva espresso perplessità sull'incontro di calcio considerato particolarmente a rischio per la rivalità non solo sportiva, ma anche politica che divide le due tifoserie.

Intanto il Coni ha predisposto che in caso di morte del Pontefice prima dell'inizio delle gare, le partite saranno sospese ma, se la notizia della morte del pontefice dovesse arrivare durante lo svolgimento delle gare, queste saranno interrotte solo per tre minuti ma dovranno comunque essere portate a termine.

Centinaia di agenti, soprattutto in borghese, presidiano l'area del Vaticano dove sono entrati in funzione i sistemi di metal detector a largo raggio. Aumentati anche i controlli nelle stazioni ferroviarie della capitale e negli aeroporti.

In piazza San Pietro sono state già predisposte transenne lungo il colonnato e sulle strade laterali per canalizzare i flussi di fedeli e la polizia municipale lavora senza sosta per agevolare la circolazione. Per questo motivo si provvederà a interdire o a limitare la circolazione nelle aree a maggior flusso e interesse e, per agevolare l'arrivo di fedeli e pellegrini, è stato predisposto il prolungamento fino alle 23.30 e per nove giorni, dell'orario del servizio della metro A (quella che serve l'area della basilica di San Pietro).

Aumentato anche il numero delle corse degli autobus pubblici e predisposti servizi di navetta dai parcheggi dei pullman dei pellegrini alle aree attigue alla città del Vaticano.

Ed è allerta anche negli ospedali della città. L'assessorato regionale ha dato disposizione di provvedere immediatamente al potenziamento delle attività di pronto soccorso, alla limitazione dei ricoveri in elezione, esclusi i casi d'urgenza, e alla sospensione dei permessi e dei congedi del personale sanitario.

Pronto anche il piano di emergenza del servizio di 118 che prevede presidi medici anche in piazza San Pietro. Mobilitata la Protezione civile che garantirà l'arrivo di autobotti per refrigerare la folla e attivati anche i gruppi di volontariato per garantire assistenza soprattutto ai disabili.

Insomma la capitale, come ha sottolineato il prefetto Serra: «Ha dimostrato più volte di essere pronta a grandi eventi e anche questa volta risponderà come sempre».

**Alessandro Cecioni**
**Carlo Pecoraro**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Geopolitica della fede

Difatti, nel nome proprio di questo Concilio il teologo ribelle Hans Kung porta radicali critiche a questo pontificato. Sicuramente, da un punto di vista laico, molte osservazioni hanno una loro solida base. L'imputazione principale, nella sostanza, è di aver chiuso le porte di San Pietro al pensiero moderno e, conseguentemente, alla democrazia ecclesiale verticalizzando nuovamente la catena di comando a favore del Vaticano; e ciò nel nome del primato, che Kung considera medievale, del Vescovo di Roma. Vi è molto di vero in ciò. Il rapporto di questo Pontefice con le conseguenze della modernità - dalla questione della morale sessuale, a quella del matrimonio dei preti per giungere a quella del controllo demografico nel Terzo mondo - è certamente conflittuale; ed allo stesso modo egli si rapporta alla volontà di potenza del sapere moderno, oggi ben testimoniata dall'ingegneria genetica. Tant'è vero che il Wojtyla filosofo ha dialogato strettamente con un pensatore del '900 europeo, l'Husserl, che è stato uno dei più radicali critici del dominio delle scienze. Eppure, in una prospettiva che assume i cattolici come minoranza sia in Occidente, per la sua radicale laicizzazione, che ovunque, la scommessa di Giovanni Paolo II di una Chiesa idealmente compatta sui propri fondamenti, decisa ad affermare prima il lato sacro che quello solidaristico-sociologico del cristianesimo, ha una sua precisa ragionevolezza prospettica. Ecco dunque un punto forte che il Pontefice lascia al suo erede: nessuna negazione formale del Concilio Vaticano II quanto, piuttosto, una sua interpretazione fortemente legata alla tradizione «trentina» che lo precede. Per il futuro della Chiesa il punto è decisivo. Karol Wojtyla ha segnato la storia della Chiesa offrendole un disegno per reggere alla sfida dei tempi. Ora spetta al Sacro Collegio dei cardinali valutare se continuare o correggere la rotta; quindi scegliere il successore. Le sfide continuano enormi, Resta che il Papa polacco ha servito la sua Chiesa al meglio.

**Francesco Morosini**

Una corale partecipazione in tutto il globo, anche sui media, all'agonia del Successore di Pietro. Trasmissioni tv straordinarie in Russia

# Il mondo commosso e in trepidazione

## *Bush sarà presente ai funerali. Messaggi dei vescovi dell'America Latina. Parigi in lacrime*

**WASHINGTON** Il presidente George W. **Bush** sarà presente ai funerali di Papa Giovanni Paolo Secondo. È una anticipazione considerata molto probabile alla Casa Bianca.

In tutta l'America Latina, dove la presenza dei cattolici è fortemente maggioritaria, grande è la commozione per l'agonia del Papa. In **Colombia**, dove i cattolici sono il 90% dei circa 40 milioni di abitanti, il presidente Alvaro Uribe ha espresso apprezzamento per la «forza spirituale» di Karol Wojtyla, affermando che la sua serenità e la volontà d'acciaio sono stati d'ispirazione per il popolo colombiano da decenni coinvolto in una guerre civile. Uribe ha ricordato di aver incontrato il Pontefice a Roma l'anno scorso, «un'esperienza commovente, dominata dalla luce». Il Papa aveva visitato la Colombia nel 1987. Preghiere e cerimonie religiose sono in corso in **Cile**, **Paraguay**, **Perù** e **Bolivia**, dove nella cattedrale di La Paz gli indios pregano nella loro lingua aymara. In **Brasile**, il paese a maggioranza cattolica più popoloso del mondo, il cardinale Claudio Hummes, arcivescovo di San Paolo - considerato uno dei «papabili» - ha chiesto a tutti i fedeli di pregare per Giovanni Paolo II, che Dio possa aiutarlo e confortarlo. «Il Papa ha un grande affetto per il Brasile e anche i brasiliani provano grande affetto per lui» ha aggiunto l'alto prelato. Oltre 125 milioni di brasiliani sono cattolici, oltre il 73% della popolazione, anche se solo il 12% si definisce praticante. Una enorme folla di fedeli si è ammassata nella Basilica di Nostra Signora di Guadalupe a **Città del Messico**. «Come Gesù nel giardino di Getsemani, ora tocca al Papa dire «Padre, sia fatta la tua volontà» ha detto il portavoce dell'episcopato messicano alla notizia del peggioramento delle condizioni di Giovanni Paolo II.

Tutte le radio di **Buenos Aires** hanno mandato in onda le dichiarazioni dell'ambasciatore argentino presso la Santa Sede: «C'è grande commozione e tristezza perchè il Papa è molto grave» e la chiesa cattolica argentina ha chiamato tutti i fedeli nelle chiese per veglie di preghiera. «Ora che (il Papa) sta soffrendo, e i medici non riescono a farlo reagire come vorrebbero, non ci resta che pregare», ha detto a **Lima** monsignore Juan Josè Larraneta, segretario generale della conferenza episcopale peruviana. E il cardinale di Lima Juan Luis Cipriani, che oggi ha guidato la preghiera nella cattedrale della capitale, ha affermato: «La dignità di Papa Giovanni Paolo II sta illuminando il mondo intero, e questa luce è Cristo». «Il Papa non è solo il capo della Chiesa cattolica, ma anche il simbolo dei grandi valori, soprattutto del rispetto della dignità umana», ha detto il presidente della Conferenza Episcopale del Cile, monsignor Alejandro Goic. La Conferenza episcopale peruviana ha inviato i fedeli a unirsi «in una catena di preghiere» per il Pontefice.

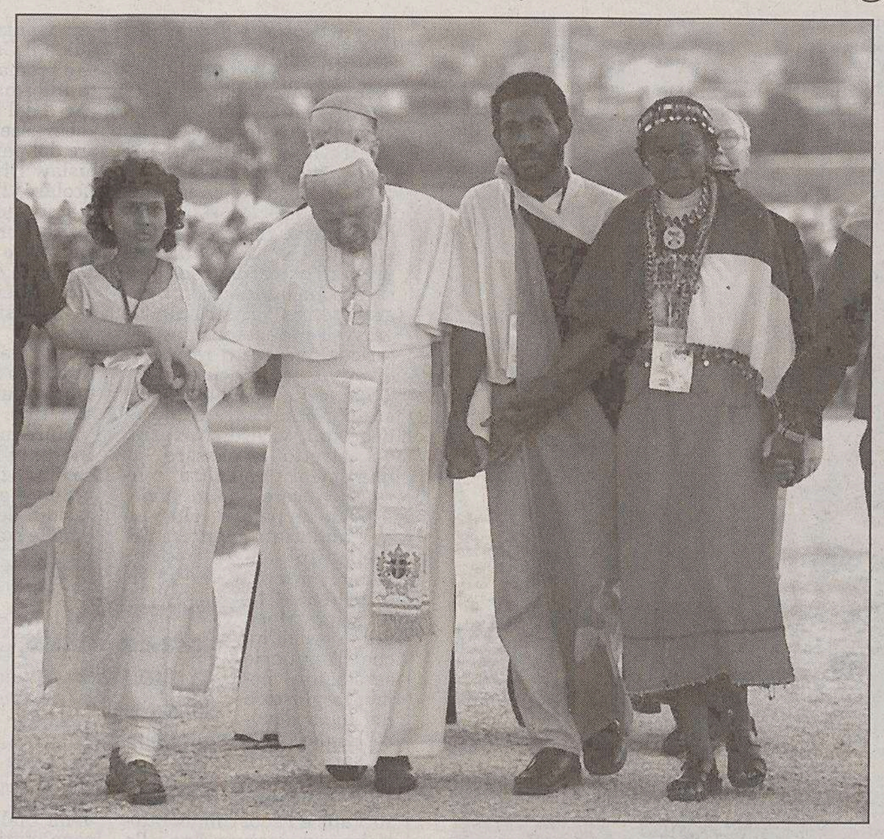
«Uniamoci tutti in preghiera, eucarestia, santo Rosario e tutte le devozioni del popolo venezuelano perchè si ottenga la guarigione del Santo Padre ma anche perchè si compia la volontà di Dio», ha detto il segretario generale della Conferenza episcopale venezuelana, monsignor Josè Luis Azuaje.

Quattro presidenti centramericani hanno firmato una dichiarazione in cui si esprime preoccupazione per la salute del Papa e la speranza per la sua guarigione. «Il Sommo Pontefice, come guida spirituale ha sempre espresso una costante preoccupazione per il destino dei nostri popoli, levandola voce contro l'ingiustizia e l'iniquità, e promuovendo il progresso e lo sviluppo dell'essere umano», hanno scritto Oscar Berger, presidente del Guatemala, Elias Antonio Saca, presidente del **Salvador**, Enrique Bolanos, presidente del **Nicaragua** e l'ospite del vertice a Tegucigalpa, l'onduregno Ricardo Maduro. All'auspicio dei quattro presidenti si sono uniti i rappresentanti del primo ministro del Belize, e del presidente dominicano. «Gli uomini e le donne del Centramerica conservano la memoria delle visite pastorali realizzate dal successore di Pietro nella regione e le sue prediche d'amore vivono nel cuore degli esseri umani che abitano queste nazioni dell'America», si legge ancora nella dichiarazione.

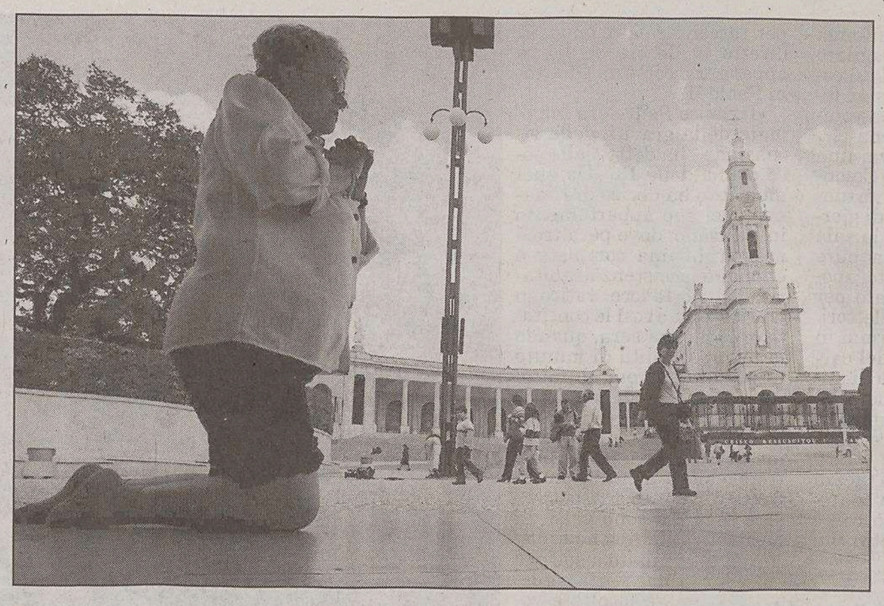
Migliaia di fedeli si sono riuniti in preghiera per il Papa nella cattedrale di Notre Dame a **Parigi**. Il nuovo arcivescovo della capitale francese, monsignor Andrè Vingt-Trois, ha chiesto a Dio che aiuti il Papa ad «affrontare questo momento difficile con serenità e la minor sofferenza possibile». L'arcivescovo ha chiesto ai fedeli di pregare per Giovanni Paolo II in tutte le chiese di Parigi. Il segretario generale della Conferenza episcopale francese, monsignor Stanilas Lalanne, ha tessuto le lodi di Karol Wojtyla definendolo un «lottatore e un combattente» fino alla fine della sua missione. Messe e raduni di preghiere sono in corso in altre città francesi come Lione, città del Sudest della Francia in cui il Papa si era recato in visita nel 1986.

A **Montecarlo**, dove è in condizioni di salute «molto precarie» il principe Ranieri, sua figlia Carolina accompagna dai quattro figli ha partecipato alla messa per il Santo Padre tenuta nella cappella della Misericordia.

Edizioni straordinarie si sono ripetute ieri sera in **Russia** sui principali canali della televisione per aggiornare sulle condizioni di salute del Papa. Notiziari al di fuori del normale palinsesto - fatto assai raro in Russia per notizie non interne - sono stati trasmessi sia dal primo sia dal secondo canale della tv di Stato come pure dalla Ntv, principale network commerciale della Russia post-sovietica. Tutti hanno dato conto delle informazioni rimbalzate da varie fonti e delle successive smentite a proposito di un possibile arresto cardiaco. Le ultime fasi della malattia di Giovanni Paolo II sono state seguite con attenzione dalle televisioni, dalle radio e dalla stampa scritta e online russa fin dall'inizio della crisi di queste ultime ore.



Il Papa «pellegrino di fede per le strade del mondo» attorniato dai giovani.



Raccoglimento e preghiere per Giovanni Paolo II sul piazzale del Santuario di Fatima.

**IN VISITA NEL 1992**

## Nella basilica di Aquileia unì le anime di Oriente e Occidente

**AQUILEIA** «È necessario che la vostra comunità riscopra il suo storico ruolo di mediazione fra l'Oriente e l'Occidente europeo». Furono queste le prime, significative parole che, il 30 aprile del 1992, sancirono l'importanza storica della visita di Papa Giovanni Paolo II ad Aquileia. Quella visita rappresentò un vero e proprio «rilancio spirituale» della città romana, l'antico Patriarcato da cui partì l'evangelizzazione del mondo slavo e in cui si sposarono lo spirito della chiesa romana e di quella bizantina. Fu come il ritorno al primo nucleo di fede cristiana nel Nordest della penisola. Un forte messaggio di pace, proprio nel momento in cui le popolazioni dell'ex Jugoslavia, erano dilaniate dalla guerra.

Accolto da un migliaio di persone all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il cielo grigio e una fitta pioggia, salutato da un gigantesco striscione con una sorta di preghiera «Benedetto colui che viene nel nome del Signore», sistemato sotto la vetrata della palazzina arrivi dello scalo, il Pontefice toccò la terra friulana alle 16.44, ricevuto dalle autorità religiose, con il Patriarca di Venezia monsignor Cè e l'allora arcivescovo di Gorizia Bommarco, e le autorità politiche, dal ministro Bernini ai massimi esponenti regionali e locali.

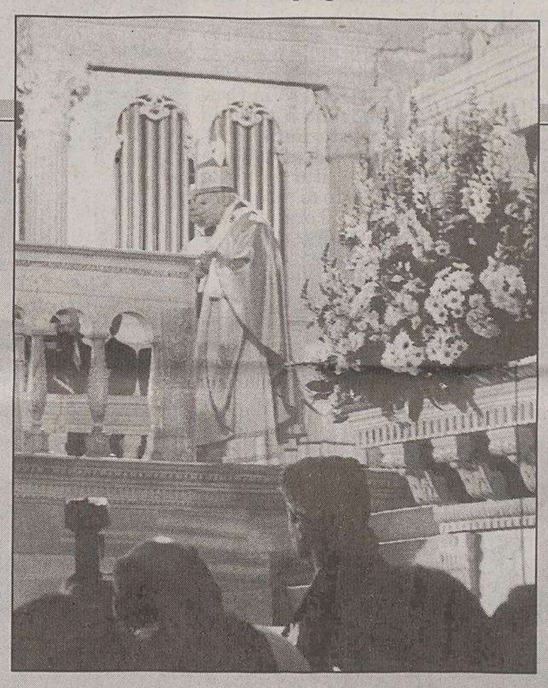
Il Papa non si risparmiò con alcuno. Una volta salito su una Mercedes blindata, tra gli sguardi attenti delle guardie del corpo e il fitto e corposo «cordone» della sicurezza nel suo massimo schieramento (200 tra agenti di polizia e carabinieri), fece abbassare il finestrino per salutare la folla. Ovunque erano rintocchi di campane; risuonavano i canti dei giovani.

La visita ad Aquileia del Pontefice - la prima tappa della sua visita pastorale in Friuli Venezia Giulia -, accolto nella Basilica, scandì passaggi particolarmente significativi, alla luce dei grandi eventi che scuotevano l'Europa. Fu una sorta di «proiezione ad Est» ma nell'unità della Chiesa e dell'insegnamento del Vangelo. Non a caso, peraltro, Papa Wojtyla pronunciò anche una lettura del Vangelo in lingua slovena. Già allora il Pontefice volle riaffermare la volontà del Vaticano ad abbattere le frontiere per costruire una nuova Europa secondo la morale cristiana dei padri.

La Basilica che ospitò la solenne concelebrazione era zeppa, gremita tra cittadini, autorità e i rappresentanti dei consigli presbiteriali e pastorali diocesani, pronti ad ascoltare la «lezione» del Papa. L'entrata del Pontefice fu un tripudio di applausi e benedizioni. Le sue parole furono le parole della pace e della storia: da Aquileia, ricordò Giovanni Paolo II, la predicazione si estese su un'area vastissima, Veneto, Slovenia, Ungheria, Istria, Dalmazia. Una «vocazione» che attesta il fatto che è possibile un'intesa fraterna tra i popoli.

«Occorre - invitò il Pontefice - costruire insieme un nuovo ordine umano e civile, cui la fede cristiana può contribuire». E nella terra in cui nacque un'autentica cattolicità, il Santo Padre così si rivolse ad Aquileia: è nella memoria di un passato così ricco di frutti apostolici che la comunità oggi deve ritrovare il suo ruolo di mediazione tra Est e Ovest.

**la. bo.**



Nel 1992 il Papa alle radici della Chiesa aquileiese.

Dal Medio Oriente all'Africa passando per la Terra Santa miliardi di persone in raccoglimento per il Santo Padre

# Arabi, ebrei e musulmani uniti nella preghiera

## *Il Patriarca di Gerusalemme: «Siamo angosciati». Le ultime ore evento sulle tv arabe*

**MILANO** Giovanni Paolo II in quasi 27 anni di pontificato ha visitato tutti i popoli della Terra e ha pregato e teso la mano a tutte le religioni; ed oggi il mondo, con tutte le sue religioni, non lo ha dimenticato. Dai quattro angoli della Terra, dall'Estremo Oriente alle Americhe, dall'Africa all'Europa, passando per la Terra Santa, miliardi di persone stanno pregando per il vecchio pontefice in un abbraccio spontaneo che ha unito cattolici, ortodossi e protestanti, musulmani ed ebrei, religiosi e laici. In Israele, la Terra Santa, per un giorno sono stati cancellati i problemi del governo Sharon e la protesta dei coloni ed arabi, ebrei e cristiani sono idealmente tutti con gli occhi sul Vaticano. «Lui è il Papa di tutte le religioni» ha detto ieri una ragazza palestinese in piazza San Pietro.

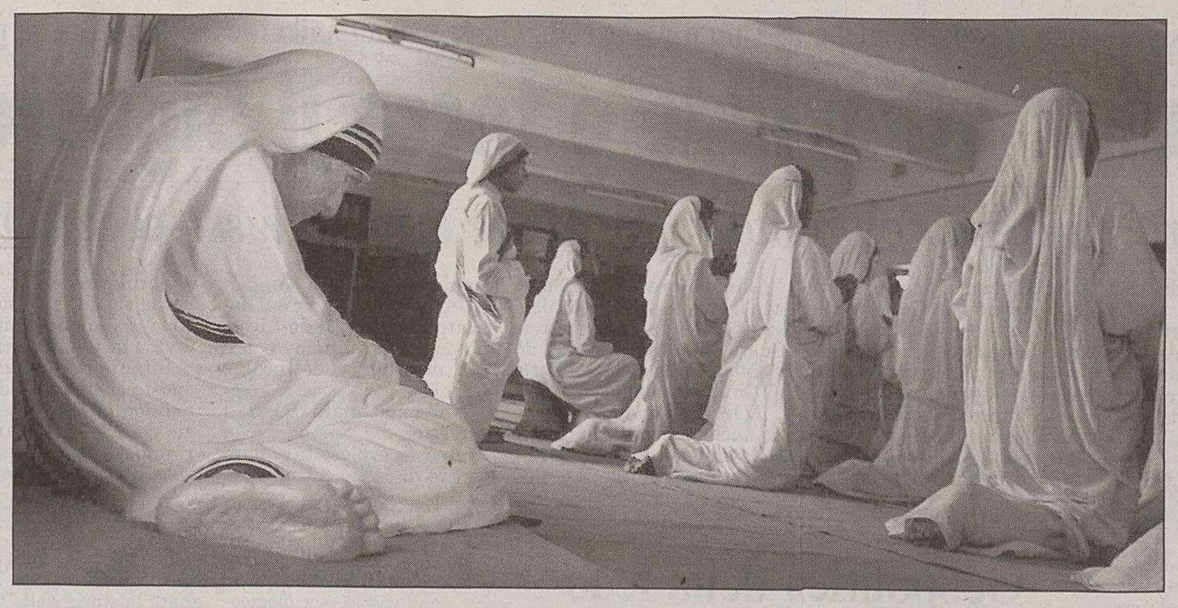
Il suo pellegrinaggio in Terrasanta, la sua preghiera al muro del pianto sono impressi nel cuore degli isreaeliani. «Seguiamo con trepidazione e angoscia le notizie che giungono da Roma» ha detto il portavoce del Patriarcato latino di Gerusalemme. In Italia i vertici della comunità ebraica erano in preghiera in piazza San Pietro. «È il Papa che ha fatto di più nei confronti del popolo ebraico», hanno detto Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche, e il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni. Dall'Iraq all'Indonesia, anche il mondo musulmano si è fermato. In tutto l'Iraq gli islamici hanno pregato ricordando i frequenti appelli per la pace e le prese di posizione contro la guerra. «Non dimenticheremo quando baciò una copia del Corano», ha detto il predicatore della moschea di Khulafa. In Indonesia, che è il più grande Paese musulmano del mondo, migliaia di persone si sono recate nelle chiese. E anche i musulmani polacchi hanno pregato per Giovanni Paolo II. Apprensione e dolore per il Papa sono state espresse dai rappresentanti delle comunità islamiche in Italia.

«Questo Papa - ha detto il direttore per l'Italia della Lega musulmana mondiale, Mario Scialoja - si è distinto per l'impegno e il dialogo interreligioso tra tutte le fedi». E per il Papa hanno pregato ieri nelle moschee di Roma, di Napoli, di Milano. Persino il governo cinese ha inviato gli auguri di guarigione al «nemico» ritenuto responsabile del crollo dei regimi socialisti. E anche la Chiesa ortodossa russa «soffre per il Papa», ha fatto sapere il Patriarcato di Mosca.

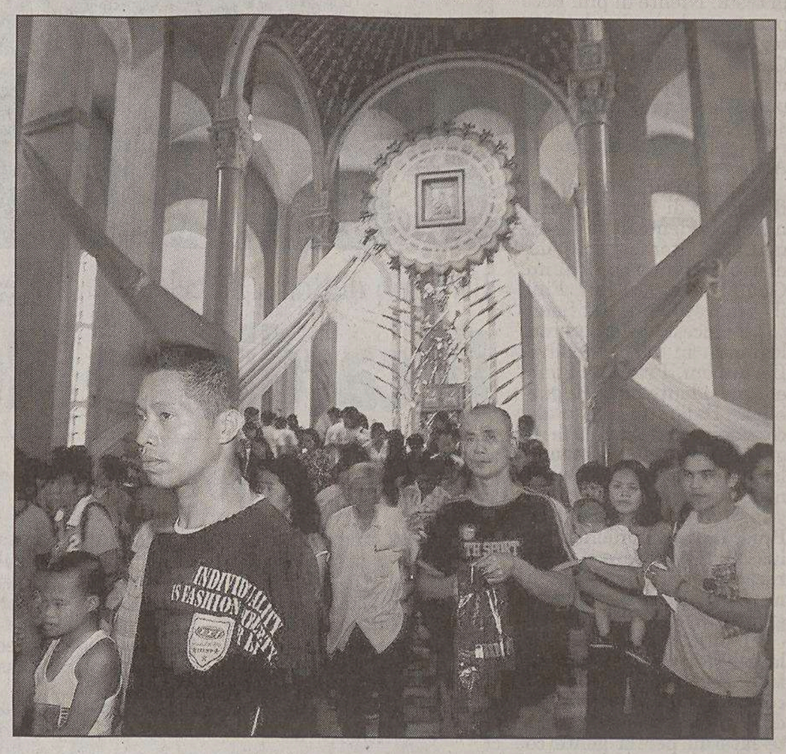
Senza dubbio in segno di rispetto e di omaggio per la figura di un leader religioso che ha operato per avvicinare cristiani e musulmani, ma certo con senso concreto del rilievo mediatico anche dell'agonia di Giovanni Paolo II le tv arabe, ed in particolare quella del Qatar Al Jazira, seguono con estrema attenzione quanto sta avvenendo in Vaticano ed a Roma.

Al punto che Al Jazira per oltre 20 minuti ieri sera si è unita alle tv italiane per la trasmissione in diretta della messa di preghiera in San Giovanni in Laterano celebrata dal cardinale Ruini alla presenza dei vertici dello stato italiano. È la seconda volta che l'emittente qatariota segue in diretta eventi del mondo cattolico, dopo il 6 febbraio quando si collegò con l'Ospedale Gemelli, da una finestra della quale il Papa, durante il primo ricovero in ospedale, recitò l' Angelus.

Amato e ricordato nel mondo arabo anche per la sua opposizione alla guerra contro l'Iraq e per la difesa dei diritti del popolo palestinese, Giovanni Paolo II ha lasciato un segno particolare in quest'area del mondo con le sue visite in Medio Oriente ed in particolare quelle al Santo Sepolcro ed al Cairo, dove arrivò nel febbraio 2000, dopo una lontanissima visita compiuta in Egitto quand'era giovane vescovo della chiesa polacca nel 1963.



Missionarie a Calcutta pregano per Giovanni Paolo II nel nome di Madre Teresa.



Cattolici in una chiesa di Manila mentre partecipano a un rito per il Papa.

L'attaccamento alla Croazia che lo ha ospitato per ben tre volte e i viaggi in Slovenia tra grande amore e qualche polemica

# Una ferita nel cuore chiamata ex Jugoslavia

## *Lo storico viaggio a Sarajevo dove in extremis fu sventato un attentato dinamitardo*

Una fitta e bassa nebbia trasforma le sponde della Sava in una sorta di infernale Stige. La malabolgia balcanica ribolle tutto attorno. Zagabria, area dell'ippodromo, è l'alba dell'11 settembre 1994. Centinaia di migliaia di pellegrini che hanno sfidato le granate, le mine anti-uomo e i cecchini si accalcano per vedere colui che da Lubiana a Skopje, da Belgrado a Skopje è lo «Sveti oce», il Santo Padre: Giovanni Paolo II.

E lui, ancora convalescente per la frattura alla gamba, spunta come un piccolo elfo bianco su quella folla implorante pace. Croati, ma anche musulmani giunti da luoghi la cui toponomastica evoca cupi presagi di morte: Vukovar, Vinkovci, Osijek, Nova Gradiska, Mostar. Sono tutti lì, molti di loro sono profughi che hanno perso tutto, casa, famiglia e futuro. Tutti vogliono incrociare lo sguardo del Papa slavo che incontra i Balcani nel momento più difficile della loro storia recente. Quei Balcani che proprio il Vaticano ha contribuito non poco a ridisegnare con l'immediato riconoscimento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia, mossa che ha spiazzato tutte le cancellerie europee «costringendole» a un forte colpo di acceleratore che spingesse quell'ansimante automobile crivellata dai colpi della guerra verso una nuova geografia, verso una nuova vita: in altre parole verso l'Europa.

**Un ceffone a Tudjman**

Il presidente croato Tudjman, ex generale del disciolto regime comunista di Tito, si inginocchia davanti a lui baciandogli l'anello. Il gesto che definitivamente cancella ogni vestigia di quella cortina di ferro che per 50 anni ha solcato i confini italiani del Nordest. Tudjman si aspetta di trovare nel Pontefice un forte alleato in un momento in cui la situazione bellica non volge certo al bello per l'esercito di Zagabria. Ma il Papa non è uomo di facili compromessi. E nell'omelia parla chiaro: «Non è lecito - afferma - attribuire alla religione il fenomeno delle insofferenze nazionalistiche che sta imperversando in queste nazioni». Nessuna guerra di religione, ma soprattutto nessuna guerra santa di cattolici contro ortodossi o musulmani. Tant'è che Giovanni Paolo II vuole, poche ore più tardi, raggiungere la città martire di Sarajevo. «Il mio cuore è a Sarajevo», sospira dalla capitale croata dopo aver dovuto rinunciare a malincuore, per motivi di sicurezza (i caschi blu dell'Onu non ritengono possibile custodire un simile «ospite») al suo viaggio in terra bosniaca e ammonisce: «Dobbiamo lottare con la cultura della tolleranza che non rigetta un sano patriottismo, ma che non cade nella tentazione del nazionalismo estremo. Le ferite si rimarginano solo con la generosità e il perdono». Tudjman applaude a denti stretti. Per lui una sconfitta, un vero ko per tutti coloro i quali hanno fatto dell'estremismo nazionalista la benzina per alimentare l'incendio ex jugoslavo.

**Slovenia terra dei mille campanili**

È il 18 maggio 1996 quando Papa Wojtyla torna nella ex Jugoslavia. Ad attenderlo c'è la Slovenia - «terra degli innumerevoli campanili», la saluta il Pontefice al suo arrivo all'aeroporto di Brnik - oramai in salvo dai marosi balcanici e già in rotta verso i sicuri lidi dell'Unione europea. Ma il fantasma della guerra nei Balcani tormenta ancora il Papa che pensa sempre a Sarajevo. A Lubiana il Santo Padre riceve l'abbraccio di Amra, 14 anni, ne aveva 10 quando fuggì dalla Bosnia in guerra. Ha le lacrime agli occhi mentre consegna nelle mani del Papa la sua letterina. Su di essa solo poche righe: «Non chiamatemi più profuga - scrive - ma con il mio nome, se no non so più chi sono». Accanto a lei c'è Fadjl, suo coetaneo e connazionale. Musulmano come lei. Anche lui porge una letterina al Pontefice: «Ricordati - si legge - di noi profughi quando preghi il tuo Dio». Il Santo padre si commuove. Assieme a lui i 100 mila accorsi alle porte di Lubiana per partecipare alla messa solenne. Prega davanti alla statua della madonna di Brezje il Pontefice e poi, davanti alle più alte cariche dello Stato sloveno, tutte già appartenenti alla nomenklatura dell'ex regime di Tito, lancia il suo forte anatema contro il comunismo: «Come dimenticare la violenta rivoluzione comunista? - si chiede - Alla sofferenza causata dall'occupazione si è aggiunto il flagello della guerra civile, in cui il fratello ha alzato la mano contro il fratello». «Era necessario questo sguardo al passato - ammonisce - per poter progettare con realismo l'avvenire». La messa si conclude nel primo caldo primaverile. Giovanni Paolo II benedice anche in serbo per «salutare i fratelli ortodossi». E poi i suoi occhi cercano ancora quelli di Amra e Fadjl. Il bimbo musulmano finalmente sorride: «Io credo in Allah, ma scriva - sussurra al cronista - che il Papa è buono perché vuole la pace». È il 76mo compleanno per Papa Wojtyla che festeggia a Postumia il suo genetliaco davanti a 50 mila giovani che, oltre a prosciutto del Carso, gli regalano il suono delle campane della sua Cracovia. E lui ricorda a quei giovani - sloveni, croati, italiani e austriaci accorsi per festeggiarlo - la sua esperienza della paura.

**A Sarajevo per ricostruire**

Quella paura che il Papa supera senza tentennamenti il 13 aprile del 1997. Giovanni Poalo II atterra finalmente nella martoriata Sarajevo. Una presenza, la sua, ancora molto scomoda per molti, come lo dimostrano le cariche di dinamite disinnescate appena pochi minuti prima del passaggio del corteo papale verso il centro storico della capitale bosniaca. Nevica sullo stadio Kosevo, sferzato da un gelido vento. I paramenti del Papa quasi gli impedisono i movimenti liturgici. Ma lui è lì, paonazzo in viso per il freddo, a gridare in faccia a tutti il suo univoco messaggio: «Perdono, perdono, perdono!». Lui si dona alla gente senza curarsi delle insidie e comunica con tutti per una via non adeguatamente riconducibile né alle parole che dice né ai gesti che compie. E a Sarajevo accade un piccolo miracolo. Il Papa slavo riesce a creare un'atmosfera di pace e di riconciliazione degli spiriti qui, dove la guerra e l'odio hanno conficcato le loro radici ancora oggi difficili da estirpare.

Giovanni Paolo II in visita in Bosnia nel giugno 2003: qui è all'arrivo all'aeroporto di Banja Luka.

**Il beato contestato**

Il 2 ottobre 1998 Giovanni Paolo II torna in Croazia. A Zagabria lo accoglie ancora il presidente Franjo Tudjman. Stavolta però il viaggio del Pontefice è accompagnato da un polverone di polemiche. Il Papa, infatti, beatifica il cardinale Alojze Stepinac, martire nella lotta contro il comunismo per la Santa Sede, collaborazionista del regime ustascia di Ante Pavelic per molta dell'opinione pubblica. Ma si sa, la Chiesa ha i suoi dogmi e la sua fede. Ma anche un'esperta diplomazia. E, per molti osservatori laici, la beatificazione di Stepinac appare come una sorta di sigillo all'alleanza, non trascurabile, della Santa Sede con Zagabria. Stavolta Tudjman può sorridere perché quell'arcivescovo che sale agli onori degli altari diventa per il regime nazionalsta dell'Hdz una sorta di proclama al mondo intero. La storia rivelerà che, con la morte di Tudjman un anno più tardi, sarà solo una sorta di epigrafe peralto offuscata dal forte messaggio mariano che il Papa dà al suo viaggio in terra croata con i pellegrinaggi a Marija Bistrica, il santurario mariano nazionale della Croazia, e a Otok, a Salona. E proprio alla Madonna si rivolge il Pontefice: «A lei affido la mia preghiera perché continui a vegliare sul cammino del vostro popolo, affinché lo difenda e lo sostenga nella fede in Cristo e nei Vangeli».

**Battaglia Chiesa-Stato**

È il 19 settembre del 1999 e il Papa slavo torna a Est. Ritorna in Slovenia, a Maribor, da dove si era congedato con la piccola ex repubblica jugoslava nel maggio del 1996. Ma stavolta l'idillio è «macchiato» dal contenzioso in atto tra Stato e Chiesa che chiede la restituzione dei beni confiscatele dal regime comunista. La visita di Giovanni Paolo II non è considerata dalla Santa Sede neppure una «visita di Stato», ma solo il momento per la beatificazione di padre Anton Martin Slomsek, uomo e sacerdote che ha saputo svolgere il suo ruolo di pastore ed educatore nel pieno rispetto degli altri e dei diversi, un beato che secondo fonti politiche slovene, «va bene a tutti e che, è amato anche dal mondo laico», da quelli che in passato, per intenderci, in Jugoslavia si chiamavano comunisti. Eppure in Slovenia infuria la polemica. Sul «Delo», il principale quotidiano di Lubiana, appare un articolo fortemente critico nei confronti del Santo padre definito «uno degli ultimi monarchi assoluti che da una parte difende una morale sessuale quasi medievale e dall'altra è molto critico nei confronti del comunismo e del capitalismo». Giovanni Paolo II però non si lascia certo intimidire. E, circondato da 200 mila persone, durante l'omelia, lancia alto il suo grido: «Mai più nazionalismi estremi - ammonisce con voce tremante - mai più totalitarismi, fosse comuni, guerre tra popoli e culture». A tre mesi dalla fine della guerra nel Kosovo il Papa torna a lanciare un forte appello per la convivenza pacifica tra le diverse nazionalità dei Balcani e dell'Europa intera. Ma non dimentica neppure gli ostacoli che in Slovenia dividono Chiesa e Stato. Egli auspica sì un superamento delle «attuali difficoltà», ma esorta anche i vescovi cattolici a «non aver paura di rivendicare le condizioni di libertà indispensabili» per lo svolgimento della loro missione.

**A Fiume parla della sua morte**

È il 5 giugno del 2003. Per Papa Wojtyla è l'ultimo viaggio in quella che fu la Jugoslavia. E ritorna, per la terza volta, in Croazia. Viene accolto «con un sorriso, il cuore allegro e le braccia aperte» dal capo dello Stato, Stipe Mesic. Tudjman non c'è più. Il nazionalismo langue e Zagabria imbocca la strada che porta in Europa. Per Giovanni Paolo II è il centesimo viaggio internazionale che lo porta anche a Fiume. E qui lo attende una folla allegra e variopinta. «La Croazia - dice il Papa - ha posto recentemente la sua candidatura a diventare parte integrante, anche dal punto di vista politico ed economico, della grande famiglia dei popoli d'Europa. Non posso che esprimere - prosegue - l'augurio di una felice realizzazione di tale aspirazione». Ma per fare tutto ciò il Pontefice non ha dubbi: «Bisogna superare le ferite della guerra - precisa - presenti qui come in Paesi vicini». Giovanni Paolo II è ammalato e stanco.

Fa caldo in Quarnero. Ma il Santo Padre non rinuncia a raggiungere a piedi dall'aeroporto dell'isola di Veglia il porticciolo dove lo attende il catamarano «Judita» che lo porta a Fiume. E qui il Pontefice parla in italiano. Lo fa al termine della messa rivolgendosi alla nostra minoranza, invitando le famiglie che vivono in Istria a rinsaldare «i vincoli che vi uniscono» ed essere nel mondo «testimoni dell'amore fedele e gratuito di Dio». Poi nelle sue parole fa capolino il tema della morte che fa gelare il sangue nelle vene dei presenti. «Ho lasciato la mia corona del rosario alla Vergine (del santuario di Tersatto) - sussurra - spero che in ricordo di questo voi preghiate per me in vita e dopo la mia morte».

**Il sogno ecumenico**

È giugno ma fa già molto caldo. Il Papa però non molla. Va a Ragusa dove ascolta seduto la lettura del Vangelo e poi si alza piano non riuscendo a nascondere una smorfia di dolore. Dalla costa vola all'interno, è a Osijek, in Slavonia. Celebra messa davanti a 100 mila persone e tra la folla, proprio per il gran caldo, due fedeli muoiono d'infarto. Il Santo Padre visita la cattedrale di Djakovo e lancia il suo forte appello ai croati: «È l'ora della riconciliazione», bisogna avere, sostiene, «il coraggio della pacificazione». L'ultima tappa è nuovamente colorata dell'azzurro dell'Adriatico. Papa Wojtyla è a Zara. Lo sguardo triste e malato spazia lungo l'orizzonte dell'acqua cui affida quel desiderio che non si avvererà mai: baciare la terra ortodossa di Belgrado per realizzare il suo sogno ecumenico di pace e fratellanza nei Balcani. Dovrà accontentarsi di abbracciare Banja Luka il 20 giugno del 2003, la propaggine serba nel cuore della Bosnia.

**Mauro Manzin**

Arrivò il primo maggio 1992 circondato dall'entusiasmo di 20 mila persone. Fu la prima volta di un Papa nel capoluogo giuliano

# Trieste, il grande abbraccio in piazza Unità

## *«Reagite con fermezza a ciò che ostacola la convivenza tra le etnie»*

**TRIESTE** Il vecchio sogno della Chiesa triestina prende «corpo» nei primi giorni di maggio del 1992. Per la prima volta in duemila anni, giunge a Trieste il Papa. Un desiderio, quello della Chiesa giuliana, a cui aveva lavorato a lungo, di cesello, il vescovo Lorenzo Bellomi: Giovanni Paolo II, infatti, l'uomo che aveva vinto la «battaglia» contro l'Est senza avere divisioni, arrivava in una zona di frontiera (dove la religione si era divisa politicamente più volte) a dire, quasi a urlare con quella voce che lo ha abbandonato in questi ultimi giorni, che era tempo di abbassare le frontiere e di lasciare che l'amore cristiano e la fede le superassero. L'uomo che aveva sgretolato i governi comunisti dell'Europa centrale, veniva a Trieste per annunciare che un'«altra» epoca aveva avuto inizio, che le contrapposizioni tormentate e tormentose del Dopoguerra non trovavano più posto in un'«altra» Europa. Parole non facili da pronunciare in una città da sempre vissuta, cresciuta e sprofondata sul mito delle contrapposizioni.

Il Papa arriva a Trieste venerdì 1 maggio 1992, dopo aver toccato in precedenza Aquileia, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Concordia. È da Monte Grisa che dà la prima benedizione alla città. «Ecco, lì a sinistra c'è Trieste, là dietro c'è Monfalcone, laggiù Grado. E lì, in fondo, dietro a quella punta, quella è già la terra dell'ex Jugoslavia». Sul ciglione del santuario, è il vescovo Bellomi a presentare la città. È sera, e il Pontefice è atterrato da un elicottero bianco all'aeroporto militare di Prosecco. Tanta la folla, e tanti gli sloveni, decisi a porgere il loro benvenuto al primo papa slavo della storia della Chiesa sull'Altipiano. Sono le 18.42. Il tempo per raccogliersi in preghiera, e poi il discorso in cui il Papa affida simbolicamente alla Madonna le speranze di salvezza dell'intera umanità. La firma in sacrestia di una pergamena a ricordo della visita, e alle 19.20 la Mercedes pontificia sfreccia verso la tappa successiva: San Giusto. Tra le sedie delle autorità c'è qualche posto libero, compensato però dall'entusiasmo dei fedeli.

Nella mattinata di sabato, l'incontro al «Verdi» con i politici e gli amministratori locali e regionali. E altre parole da mettere in cornice. «L'autonomia non pregiudichi l'unità. Un'unità che, a sua volta, sia rispettosa delle diversità insite in un territorio di confine e che non si basi sulla contrapposizione o la discriminazione degli altri». Riferimenti a Trieste, riferimenti internazionali. È il 1992, e la guerra che dilania i Balcani fin quasi alle frontiere italiane è presente nelle parole del Pontefice. Ammonimenti, lodi e apprezzamenti per la gente delle nostre terre. «Alla capacità di autogoverno e di lavoro di una società che ha vissuto eventi tragici come guerre, emigrazioni, esodi di intere popolazioni e catastrofi naturali, si è sempre sommata la capacità di ricominciare da zero con tenacia e spirito di sacrificio nel segno dell'amore e della tolleranza. E Trieste è il capoluogo naturale di un territorio segnato da una duplice frontiera, cerniera fra il mondo latino, germanico e slavo» annota Giovanni Paolo II.

Concetti che il Papa ha già in parte ripetuto due ore prima all'Università in un incontro con i rappresentanti del mondo della cultura e della scienza. Un lungo applauso saluta l'ingresso del Pontefice nell'aula magna. «La scienza ha cambiato il mondo dell'uomo, ma tante cose aspettano ancora di essere fatte» spiega il Papa. «Ormai non c'è più divergenza tra chiesa cattolica e ricerca scientifica. Questa regione è stimolata dalla natura e invitata dalla storia a far da cerniera di congiunzione tra popoli» conclude.

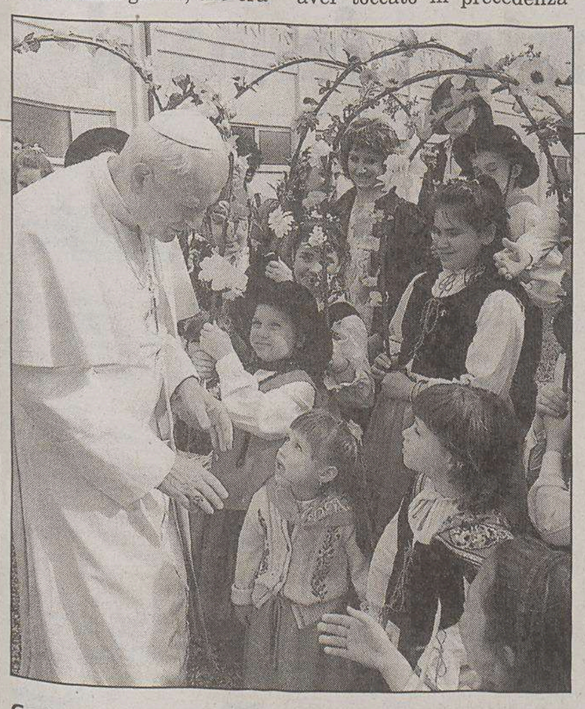
Intanto, alle 10.30, in piazza Unità lo attendono per la Santa messa ventimila fedeli. E l'omelia è una sfida alla paura. Paura del futuro, paura del destino. Quelle stesse paure che bloccano Trieste. «Non temete», dice il papa. «Sono venuto tra voi per recarvi la pace e la gioia di Cristo, che ci ha resi con la sua resurrezione un solo popolo nella diversità dei carismi. La cultura triestina è ricca di civiltà e di valore, tra i quali piace ricordare la libertà e l'amore patrio, la tolleranza e l'accoglienza. Reagite, pertanto, con fermezza a ciò che tenta di dividervi e di ostacolare la convivenza tra i vari gruppi etnici. Trovate, piuttosto, nella costante adesione al Vangelo la sorgente della vostra concordia e della reciproca collaborazione». E tanto per dare subito il buon esempio, il saluto «ai fratelli di lingua slovena, poi ancora il saluto ai fedeli di lingua tedesca, e quello ai pellegrini venuti dalla Croazia. In mezzo al folclore dei costumi tipici sloveni, croati, ungheresi, addirittura lituani, applausi. Tanti applausi. Nel pomeriggio, una manciata di minuti al porto di Trieste prima del congedo e la partenza, in volo, alla volta di Gorizia.

**Donatella Tretjak**

Trieste: la folla si accalca sul Papa. Alle sue spalle il defunto vescovo Lorenzo Bellomi.

L'ammonimento: «La frontiera può facilitare la tolleranza, la comprensione, ma può anche indurre alla chiusura e al rifiuto dell'altro»

# Giunse a Gorizia per una visita senza confini



Gorizia: il Pontefice mentre accarezza una bambina.

**GORIZIA** Era un Papa già stanco quello che il pomeriggio del 2 maggio 1992 atterrava con l'elicottero sul prato dello stadio Baiamonti. Giungeva da Trieste ed era al terzo giorno del suo viaggio pastorale in Friuli Venezia Giulia. Un viaggio iniziato il 30 aprile nella basilica di Aquileia, chiesa madre di tutte le genti giuliane, friulane, isontine.

Un Papa che in piazza Vittoria - non c'era ressa perché la pigra Gorizia, spaventata dalla blindatura imposta dalla sicurezza, aveva preferito rimanere a casa ma chi c'era era stato contagiato dal volto sorridente di quell'uomo in bianco dal volto slavo - non ha potuto non alzare lo sguardo verso il Castello, che padre Bommarco gli indicava con la mano.

Un Papa stanco, dicevamo, che di lì a qualche ora, nel Duomo giunto per recitare il rosario avrebbe saltato l'omelia. Di quel volto stanco se ne era accorto il sindaco di allora, Erminio Tuzzi, che con fare premuroso si era inchinato e, stringendogli la mano, gli aveva sussurrato: «Santo padre, lei sta facendo un vero tour de force». Ma Giovanni Paolo II gli aveva prontamente risposto: «Questa è la mia missione, il mio compito è di andare in giro per il mondo e venire anche qui, a incontrare questa gente che vive sul confine».

E nella sua omelia Wojtyla aveva insistito sul ruolo di Gorizia che, «posta all'incrocio di molteplici popoli e tradizioni, ha la singolare vocazione di essere segno visibile di unità e di dialogo».

«Città di frontiera è la vostra - il Papa lo aveva ripetuto con forza due volte brandendo il pastorale come sa fare solo lui - e la frontiera, si sa, può facilitare la tolleranza, la comprensione e l'accoglienza, ma può anche indurre alla chiusura e al rifiuto dell'altro». E il papa aveva invitato «a riscoprire le profonde radici cristiane di questa terra».

Una piazza che aveva visto insieme italiani e sloveni, senza barriere. La giovane repubblica di Lubiana non aveva neppure un anno di vita, ma a rinsaldare antichi legami, che si richiamavano ad Aquileia, sul grande altare realizzato dinanzi alla chiesa di Sant'Ignazio, accanto al papa c'era anche il vescovo di Capodistria mons. Metod Pirih. E tra le folla anche il sindaco di Nova Gorica Pelhan e rappresentanti del governo di Lubiana che il papa avrebbe incontrato informalmente nella sagrestia della chiesa di Sant'Ignazio.

Gorizia era da 210 anni che non riceveva una visita del papa. Prima di Wojtyla c'era stato Pio VI che, in un viaggio verso Vienna, aveva pernottato in città tra il 14 e il 15 marzo 1782. E anche Giovanni Paolo II quella sera del 2 maggio di tredici anni fa aveva dormito a Gorizia. Per una notte il Vaticano si era trasferito nel Palazzo Arcivescovile. L'indomani, una giornata piena di sole, lasciò la città e in elicottero raggiunse Gemona e il Friuli per l'ultima tappa di un viaggio durato quattro giorni.

**Franco Femia**

La politica si è fermata nell'ultimo giorno della campagna per rispetto a quanto sta accadendo in queste ore in Vaticano

# Nessun comizio finale, ma elezioni regolari

## *Si voterà domani anche in Liguria, mentre in Basilicata si rinvia al 17 e 18 aprile*

Bloccata la campagna elettorale, i media hanno puntato l'attenzione sul Papa. Nella foto le parabole delle tv mondiali.

**ROMA** Al voto pensando al Papa. La campagna elettorale si chiude in silenzio: nessun comizio, nessun ultimo appello, niente scontro tra i poli. Il mondo politico si ferma. In rispetto e in segno di cordoglio per le gravi condizioni di Giovanni Paolo II, i leader della Cdl e dell'Unione hanno sospeso ieri tutte le manifestazioni per la chiusura della campagna elettorale e in serata hanno partecipato alla messa celebrata dal cardinale vicario di Roma, Camillo Ruini, nella basilica di San Giovanni in Laterano. Domani e dopodomani si voterà comunque per le regionali e le amministrative. Con l'unica eccezione della Basilicata dove le elezioni sono state rinviate al 17 e 18 aprile per la riammissione di una lista prima esclusa. Si tratta di Unità popolare, movimento di sinistra. Le voci di un possibile rinvio generale, che circolavano ieri mattina, sono state subito smentite dal ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu. Si voterà anche in Liguria.

Secondo il ministro Pisanu svolgere le elezioni sarà «un segno di riguardo» per il Papa che è stato anche «maestro di vita».

Domani più di 40 milioni di italiani saranno chiamati al voto per rinnovare 13 amministrazioni regionali, 2 Province (Viterbo e Caserta) e 368 Comuni di cui 11 capoluogo. Alla vigilia del voto, dopo una campagna elettorale scandita dai ricorsi e avvelenata dalle polemiche sulle falsificazioni delle firme, la situazione appare incerta e ogni previsione diventa una azzardo anche sulla partecipazione al voto.

Difficile fare un pronostico anche perché l'opinione pubblica è totalmente assorbita in queste ore da quel che accade in Vaticano. Di sicuro c'è che una scarsa affluenza alle urne potrebbe penalizzare soprattutto i partiti della maggioranza. Sono molti, infatti, gli elettori della Cdl che contestano le decisioni prese a palazzo Chigi sotto la pressione della Lega e che domani potrebbero decidere di non votare.

Quel che è certo è che per la prima volta Berlusconi ha ammesso la possibilità di una sconfitta e nella Casa delle libertà già ci si prepara alla resa dei conti. Fini esclude che sulla riforme An si sia piegata ai ricatti di Bossi e dice di non temere un eventuale ricatto della Lega per avere il referendum prima delle politiche.

Roberto Maroni professa ottimismo («Pensiamo a un buon risultato, che migliori quello delle europee») e i centristi dell'Udc incrociano le dita. A rischiare è soprattutto An, che dovrà fare i conti con la lista della Mussolini che è stata riammessa in tutte le regioni. Ignazio La Russa, che ieri ha chiesto di trasformare gli ultimi comizi in «momenti di raccoglimento e preghiera», non dice una parola, mentre Storace sa che la vittoria nel Lazio ora non è più sicura.

Sul fronte dell'Unione, Massimo D'Alema assicura che la spinta al rinnovamento che c'è nel Paese «premierà» il Centrosinistra mentre Francesco Rutelli (che in caso di vittoria alle politiche del 2006 promette di cambiare la legge sul conflitto di interessi approvata con i voti della sola maggioranza) vede un premier sempre più in difficoltà: «Le ultime affermazioni fatte da Berlusconi a Porta a porta sono un chiaro segnale dell'affanno del Centrodestra, un tentativo di recuperare in extremis il terreno perduto».

La Cdl (che attualmente governa 8 regioni) rischia di perdere il Piemonte (lo scontro è tra Enzo Ghigo e Mercedes Bresso che negli ultimi giorni ha conquistato terreno) e il Lazio, dove Piero Marrazzo può contare sui voti che la Mussolini sottrarrà a Francesco Storace. Il Centrosinistra (che governa 6 regioni) tenta invece di riconquistare la Liguria ma è impegnata in una sorta di impresa «impossibile» nell'altra regione chiave, la Puglia.

**Gabriele Rizzardi**

## Prodi: scelta di buon senso Fini: decisione corretta

**ROMA** Il Papa sta morendo e la politica resta in silenzio. Le elezioni domenica ci saranno comunque, ma vengono annullati i roboanti comizi finali a Roma con Berlusconi e Prodi, cancellate tutte le manifestazioni prima del voto, dimenticati i toni forti di una campagna elettorale aspra. Passano le ore, l'agonia di Giovanni Paolo II si fa straziante e i poli restano muti, raccolti come il resto del mondo nella preghiera e in un silenzio attonito.

Il ministro dell'Interno assume rapidamente la delicata decisione di confermare le elezioni regionali per domenica e lunedì: «Lo svolgimento regolare delle elezioni sarà un segno di riguardo per il Santo Padre che è stato un maestro di vita», dice da Genova Pisanu. Se anche il Papa dovesse morire, «le operazioni di voto si terranno ugualmente, facendo fronte anche dal punto di vista della sicurezza e dell'ordine pubblico a situazioni che saranno complesse proprio per l'attesa affluenza a Roma di molti pellegrini e di tante personalità da tutto il mondo».

Una scelta «di buon senso e saggezza», commenta subito il leader dell'Unione Romano Prodi, che assicura di non essere stato contattato da nessuno del governo. I leader dell'Unione, sentiti al telefono da Prodi, accettano subito di annullare il comizio finale per Marrazzo a piazza Farnese e ogni altra manifestazione, «in segno di profondo ed accorato rispetto per la figura del Santo Padre e come silenziosa espressione di speranza e di augurio per la sua salute». Il premier Silvio Berlusconi, continuamente informato sullo stato di salute del Papa, annulla ogni impegno e si sente a sua volta con i leader della Cdl, che decidono di comune intesa di cancellare la grande kermesse per Storace al Palalottomatica.

«In questo momento di grandissimo dolore e partecipazione per le condizioni gravissime del Santo Padre - annuncia Gianfranco Fini in diretta radiofonica - abbiamo deciso con il presidente del Lazio Storace, con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il vicepremier Follini, di annullare la manifestazione».

Solleva polemiche la trasmissione su Berlusconi mandata in onda giovedì sera e non interrotta

# Porta a porta finisce nella bufera

## *Rai sotto schiaffo per la mancata diretta sulle condizioni*

**ROMA** Rai sotto schiaffo per la mancata diretta sulle condizioni del Papa giovedì sera per lasciare spazio a Silvio Berlusconi a Porta a porta. È polemica nel mondo politico e in Rai per le decisioni assunte dalla direzione generale di non modificare, come hanno fatto tutte le televisioni del mondo, ma non Mediaset come stigmatizza una nota del Tg5, la programmazione per dare conto delle drammatiche notizie sulla salute di Giovanni Paolo II pur di non oscurare il premier e la sua surreale performance.

Regolarmente in onda come previsto ma costretta a subire il sottopancia: la trasmissione è stata registrata alle 18.

**GIORNALISTI**

«Un appello accorato che è anche e soprattutto una speranza: in queste ore di dolore, mettiamo da parte le polemiche, e evitiamo di usare toni alti». Pierfrancesco Gallizzi, consigliere nazionale della Fnsi e segretario dell' Associazione lombarda dei giornalisti, interviene così sulle polemiche tra i comitati di redazione e i vertici della Rai. «Anche se qualcosa non ha funzionato e legittimamente si vuole far chiarezza su queste vicende - continua Gallizzi - non è questo il momento per accapigliarsi. Credo che il silenzio, in queste ore di tristezza, sia il mezzo migliore per onorare il momento in cui il Santo Padre vive la fase più difficile della sua esistenza».

Mentre a viale Mazzini, con ventiquattr'ore di ritardo, le tre reti tv e radiofoniche sospendono gli spot e danno vita a una diretta senza soluzione di continuità che vede scendere in campo anche Bruno Vespa alle 20,20, il Tg3 e l'Usigrai insorgono.

Non solo contro Flavio Cattaneo, il direttore generale che ha vietato le dirette da San Pietro e chiesto alla direzione del Tg3 persino di eliminare la scritta in sovraimpressione di Primo piano «Il Papa è grave», ma anche contro Antonio Di Bella, direttore dell'ex Telekabul che ha accettato il diktat del dg e ha interrotto Primo piano per lasciare spazio a un programma registrato e per giunta in replica.

Di Bella è oggi contestato dal comitato di redazione che con una nota si è detto «indignato e sgomento» per quanto capitato. Il cdr del Tg3 ha ricostruito per filo e per segno quanto accaduto dietro le quinte di Primo piano, rendendo pubbliche le pressioni del vertice Rai su Di Bella per far sparire la scritta in sovraimpressione e per chiudere Primo piano.

«Una vergogna per la Rai e per la nostra professione». «Neanche il dramma che si sta consumando in Vaticano induce questa Rai a svincolarsi, almeno per una volta, dal suo asservimento politico. La decisione di mandare in onda il Porta a porta registrato con il presidente del Consiglio ha impedito al Tg1 di fare quello che tutti gli altri del mondo stavano facendo e ha attirato sulla Rai pesanti e giustificate critiche», attacca il segretario dell'UsigRai Roberto Natale.

Per Natale è altrettanto grave che sia stato impedito a Primo piano di continuare la diretta per evitare che gli spettatori del premier protessero distrarsi. «C'è da vergognarsi», aggiunge.

Immediata la replica del vertice Rai. «Le illazioni fatte dal cdr del Tg3 sono prive di fondamento», dice la direzione Rai accusando i telegiornalisti di scarsa sensibilità e rinviando ogni «chiarimento» a momenti migliori.

Con Cattaneo e soci si schiera la maggioranza. «Queste sono polemiche stupide e offensive che mostrano la scarsa intelligenza di chi le alimenta», dichiara Maurizio Gasparri.

Seguito a ruota dal portavoce forzista, Sandro Bondi: «Le polemiche di oggi sulla Rai sono il triste epilogo di una brutta campagna elettorale».

Tutta diversa la reazione dell'opposizione. «Evidentemente non riuscivano a spegnere la cassetta», ironizza Francesco Rutelli che ieri, con Roberto Maroni, ha rinuncato al duello previsto in tv per lasciare spazio alle notizie d'oltre Tevere.

«Solo una logica ragioneristica e miope può spiegare la decisione sospendere la trasmissione Primo piano», aggiunge Carlo Rognoni, responsabile dell'informazione dei Ds. «L'intervento su Primo piano, minacciato di essere oscurato se continuva a trasmettere fa pensare al peggio: che i dirigenti Rai fossero più preoccupati degli ascolti del premier (1 milione e 700 mila, ndr) pittosto che delle notizie dal Vaticano».

**Maria Berlinguer**

Il giornalista Bruno Vespa con il presidente del Consiglio Berlusconi a Porta a porta.

Via della Conciliazione subito dopo l'annuncio dell'aggravamento del Papa.

Una voce fuori dal coro arriva da Zamparini, presidente del Palermo e vice della Lega calcio, che si dice contrario allo stop

# Sport italiano solidale, pronto a fermarsi

**ROMA** Lo sport italiano è pronto a fermarsi. L'apprensione per le condizioni del Santo Padre è totale: il Coni in una nota per ora si è fatto interprete della devozione, la gratitudine e l'ammirazione di tutti gli sportivi e ha invitato le federazioni a dare le opportune disposizioni affinchè, in occasione delle gare in programma in questo fine settimana, sia osservata da tutti una pausa di meditazione e preghiera.

Ma il fronte che chiede il blocco delle attività sportive in caso di morte del Papa è folto, prestigioso e lo stesso Coni è pronto a recepire la domanda di sospendere le attività nel weekend.

L'allenatore della Juventus Fabio Capello si dice d'accordo con qualsiasi decisione venga presa nel caso di morte del Papa, anche la sospensione del campionato: «Purchè lo si onori nel modo più grande, perché è un uomo che ha lasciato il segno nel Novecento. Ha fatto cadere il muro di Berlino, cosa non facile e sparire il comunismo» , ha detto Capello.

Sulla decisione di bloccare nelle attuali condizioni il campionato di calcio è intervenuto anche il presidente del Palermo e vicepresidente vicario della Lega, Maurizio Zamparini: «Non condivido l'eventuale stop dei campionati federali, per l'aggravarsi delle condizioni di salute del Pontefice. Con tutto il rispetto e la devozione che nutro per il Santo Padre - aggiunge il patron del sodalizio rosanero - non mi sembra il caso di rinviare le partite in programma fra domani (oggi ndr) e domenica». «Casomai - aggiunge - si potrebbe discutere sulla possibilità di annullare la sfida in programma all'Olimpico fra la Lazio e il Livorno».

«Giovanni Paolo II per noi cristiani rappresenta un punto di riferimento e un cambiamento radicale - ha detto il presidente della Lazio Claudio Lotito -. Ufficialmente nessuno mi ha comunicato nulla. Capisco però la situazione e mi rimetto alla volontà delle istituzioni. È chiaro che davanti a circostanze di questo genere ogni soluzione viene giustificata».

Ma il fronte del no, viste le attuali condizioni del Papa, si è spinto anche oltre, e c'è chi non pensa di attendere il decesso di Giovanni Paolo II: «Fosse per me, rimanderei subito, immediatamente, il turno di campionato», ha detto l'allenatore del Bologna Carlo Mazzone.

«Personalmente sarei d'accordo a uno stop del campionato per rispetto del Papa», è il parere del presidente del Siena Paolo De Luca.

«Fermo restando che ci allineeremo alle decisioni prese, per il rispetto di Sua Santità e del significato che ha avuto questo pontificato sarei favorevole se le partite fossero rinviate a data da destinarsi. Non vorremmo giocare», ha detto il capitano del Genoa Tedesco, a conferma della volontà del calcio italiano di non voler scendere in campo in caso di decesso del Papa.

«Sto seguendo con viva preoccupazione, come milioni di persone, questo momento particolarmente delicato che ha visto aggravarsi ulteriormente le condizione di salute del nostro Pontefice». Il presidente della Roma Sensi è vicino al Santo Padre a cui ha voluto, attraverso il sito della società, mandare un messaggio. «Vivo l'apprensione per il Santo Padre non solo come cattolico, ma intimamente come uomo, che ha avuto il privilegio di incontrarlo, potendone apprezzare le indiscutibili qualità che hanno contraddistinto il nostro Papa durante il suo infaticabile apostolato che ha segnato la storia degli ultimi decenni».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

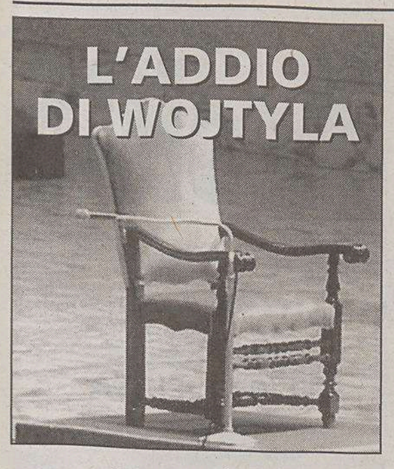
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**

**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° aprile 2005 è stata di 51.300 copie.
*Certificato n. 5295 del 2.12.2004*

Responsabile trattamento dati (L. 675/96): PAOLO PALOSCHI



**BIOGRAFIA** Moderno evangelizzatore, attento ai diritti dell'uomo, critico del capitalismo

# Il Papa venuto dall'Est

## *Spallata al comunismo, ponte verso l'Islam*

di **Domenico Rosati**

**ROMA** L'impressione, quella sera di ottobre del 1978, fu quella di una grande energia. Sembrò che la fede potesse manifestarsi anche fisicamente: come impugnava il «pastorale», come guardava la gente, come sovrapponeva alle vocali italiane l'aspro intreccio delle consonanti polacche. Così apparve Carol Wojtyla, Giovanni Paolo II: potente e misterioso, il Papa slavo. Il ricordo fa risaltare la differenza con l'ultima immagine, ventisette anni dopo. Il penoso tremito del male, lo strazio di un faticoso parlare non meno che di un incedere macchinoso. E tuttavia anche nelle ultime settimane si è compreso che era ancora quell'energia iniziale a sconfiggere la tentazione e i consigli di abbandono. Chi proclamava un cristianesimo di certezze si impadronì subito del suo primo annuncio al mondo: aprite le porte a Cristo, non abbiate timore; la Chiesa, attraverso Cristo, possiede «la verità sull'uomo». Al timone della barca di Pietro il Vescovo di Cracovia ha portato il carico un'esperienza piena, compiuta prima sotto l'occupazione nazista e poi nel «convivere opponendosi» con il regime comunista imposto dai sovietici. «In occidente - diceva - non sapete neppure cosa è il comunismo». Era la premessa esistenziale di un cambio di linea verso l'Est: dal cauto dialogo di Paolo VI, che pure aveva mosso la situazione, all'aperto incoraggiamento dei moti popolari di dissenso e di ribellione, riassunti nella forma polacca di «Solidarnosc».

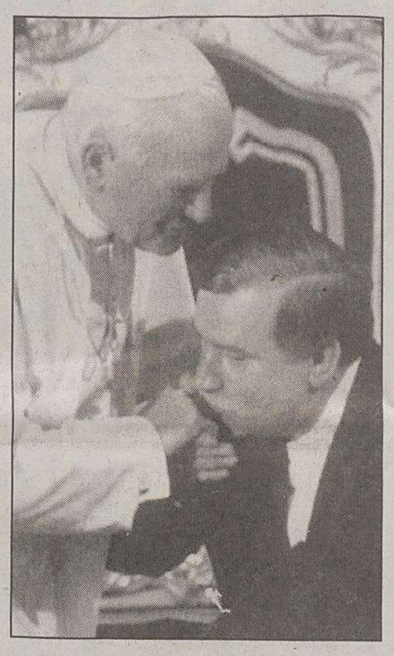
**Restaurazione?** Gli era stato affidato e comunque prendeva su di sé un mandato di «restaurazione»? Certamente Wojtyla voleva una Chiesa sicura, capace di annunciare il Vangelo ma anche dimanifestarsi come «forza sociale». I cultori delle distinzioni (chiesa-mondo; gerarchia-laicato) sentirono presto la distanza dalla lezione di Maritain, cara a Paolo VI e tanto influente sul Concilio Vaticano II. E tuttavia altrettanto presto tutti si accorsero che nessuna «gabbia» si adattava a Giovanni Paolo II e al suo carisma...

**Partita doppia.** Se gli atti di un pontificato si potessero collocare in una sacrilega partita doppia, sarebbe agevole presentare, per Giovanni Paolo II, un bilancio su due colonne. Sulla prima si allineano le operazioni di «ricognizione dei confini» della dottrina e dei costumi della Chiesa e dei cristiani, con il grande compendio del Catechismo della chiesa cattolica e, soprattutto, la riproposizione dinorme tradizionali attraverso interventi e documenti, suoi e della curia, che non hanno avuto, per vero, accoglienze clamorose, come quelli che caldeggiavano il ritorno dei preti alla veste talare o l'abolizione delle «chierichette».

**L'etica cristiana.** Più rilevanti, e discussi, anche tra i fedeli, i richiami alla coerenza dell'etica personale, specie per i costumi sessuali e familiari, in esplicito contrasto con le tendenze del permissivismo, del consumismo, del «relativismo etico». Concetti inaspriti, specie sui temi dell'aborto, del suo uso per il controllo demografico e delle manipolazioni genetiche, con una indicazione di «via impedita» persino nei confronti dei parlamenti democratici e delle stesse Nazioni Unite.

**Oltre gli schemi.** Si deve riconoscere che di tale catalogo delle certezze si sono nutriti, in tutti i continenti, soggetti, gruppi e movimenti di chiara impronta conservatrice, compresi quelli che hanno tentato, con vario successo, di piegare in senso liberista la stessa dottrina sociale delle chiesa. E tuttavia l'inquietudine del Papa per il destino dell'uomo ha rotto lo schema della sicurezza ogni volta che ha denunciato lo scarto tra il comandamento dell'amore per il prossimo ed una prassi, anche cristiana e cattolica, che lo trasgredisca. È il nodo delle «strutture di peccato» come stratificazione di infrazioni dei doveri verso l'umanità; un punto su cui l'analisi non cede mai alla mediazione accomodante.

**La profezia.** L'altra rubrica del bilancio è quella della profezia di Karol Wojtyla, pellegrino in mezzo ai popoli della fede e dell'indifferenza. Chiama «fratelli maggiori» gli ebrei della sinagoga di Roma, scandalizza... i farisei pregando a Assisi per la pace, nel 1986 e nel 2002, alla pari con tutte le fedi del mondo. Gioisce per la sconfitta storica del progetto di «ingegneria genetica» del comunismo ateo, ma non avalla la rivincita di un capitalismo sregolato e egoista. E incita i giovani convenuti sul campus di Tor Vergata a non rassegnarsi alle regole di tale sistema. Così fa precedere il trionfo del Giubileo del 2000 da una richiesta di perdono per le colpe della chiesa e dei cristiani nei confronti di altre fedi religiose e di tanti popoli e nazioni. E avvalora le parole con gesti da «prima volta» come l'ingresso in una moschea e la sosta davanti al «muro del pianto» a Gerusalemme, crocevia di un irrisolto desiderio di conciliazione universale.


Il Papa con Lech Walesa

**Il rifiuto della guerra.** Se profeta è colui che dichiara ciò che sarà non solo alla fine dei secoli ma anche nel corso del tempo, Giovanni Paolo II lascia l'annuncio di un mondo in cui la guerra è rifiutata come «declino dell'umanità», i diritti umani affermati senza riserve, l'interdipendenza tradotta in mutua solidarietà (diversamente la globalizzazione si fa «nuovo colonialismo»), la democrazia non ridotta a vuota forma ma vissuta come luogo di affermazione di valori, la religione sottratta al consumo di chi usa Dio per fini di dominio o di sterminio.

**Le radici cristiane.** Con un corollario: che la denuncia delle mostruosità compiute in nome delle religioni è spesso accompagnata da un richiamo alle risorse della ragione umana, il che colpisce in un pontefice tutto religioso e quasi ne rovescia l'ottica: quella pace che viene distrutta quando si distorcono i messaggi delle fedi, va ricostruita con un ritorno alla ragione che è anch'essa dono di Dio. Una chiave, questa, che conferisce un sorprendente valore laico all'insistita richiesta per un riconoscimento del ruolo storico svolto, nel bene e nel male, dal cristianesimo nella vicenda europea.

**Ponte verso l'Islam.** Né si può dimenticare il vigore ostinato con cui, resistendo alla malattia ed alle correnti avverse, l'ultimo Woityla oppone il suo veto sia alla dottrina Bush sulla guerra preventiva sia allo schieramento della chiesa cattolica come «parte dell'occidente». Semmai un dialogo potrà riaprirsi con l'Islam, sarà indispensabile avvalersi dei ponti che il Papa si è rifiutato di tagliare. E come cancellare infine le emozioni di quel suo sempre più faticoso e alla fine impossibile chinarsi su ogni terra in cui metteva piede? E come non indagare sul segreto del suo sopravvivere integro alle insidie del mezzo televisivo, che ha usato con ineguagliabile padronanza, fino a far scrivere che in tal modo compensava con il pieno delle piazze e il crescente vuoto delle chiese? Woityla aveva scelto, per sé, il nome di Giovanni Paolo, in ossequio ai suoi predecessori. Ma la sua testimonianza di moderno evangelizzatore è tale che suggerisce di accostarlo, piuttosto, ai due apostoli «originali». In lui hanno infatti operato il rigore «logico» della fede di Giovanni e il cuore dell'impetuosa predicazione di Paolo. Non è pronto, per la successione, uno stampo che possa riprodurre un Papa così.

### I NUMERI

**Viaggi:** 104 i viaggi compiuti fuori d'Italia, 146 le visite pastorali in Italia.
**Chilometri percorsi:** quasi 1,2 milioni
**Canonizzazioni:** 482 santi e 1338 beati
**Encicliche:** 15
**Cardinali nominati:** 231
**Longevità:** solo tre pontefici, su 264, hanno svolto il ministero più a lungo di lui: oltre 27 anni.
**Eventi:** per il giubileo del 2000 sono arrivati a Roma oltre 25 milioni di pellegrini.
**Celebrazioni:** la più imponente si è svolta nel 1995 a Manila nelle Filippine: oltre 5 milioni di fedeli hanno assistito alla messa.
**Esorcismi:** 3, l'ultimo il 6 settembre del 2000.

### PROFEZIA

«La Russia si convertirà», avevano predetto i veggenti di Fatima. Wojtyla ha sempre creduto a quella profezia, e alla sua realizzazione ha collegato la più angosciosa delle sue esperienze, quella dell'attentato in piazza San Pietro.

Testimoni a lui vicini confermano che Wojtyla ha interpretato il dolore del ferimento come un sacrificio in cambio della fine dei regimi comunisti.

Ma il cuneo che ha scalzato quel muro nasce comunque da lui: dalla Polonia di Solidarnosc, dal sostegno a Walesa.

Il resto lo ha fatto la storia.

### AUSCHWITZ

Nessuno può «passare oltre» davanti alla Shoah «un crimine che macchia per sempre la storia dell'umanità», una manifestazione del «mistero del male», che non può essere negata o dimenticata e dalla quale si deve imparare a non cedere di fronte a ideologie razziste e al terrorismo, specialmente a quello che cerca giustificazione nella fede.

E' ricco di ricordi e riferimenti personali l'accorato messaggio del Papa per i 60 anni della liberazione di Auschwitz.

### POVERTÀ

Non solo i regimi comunisti, ma anche il borioso e prepotente mondo capitalista è entrato nel suo mirino.

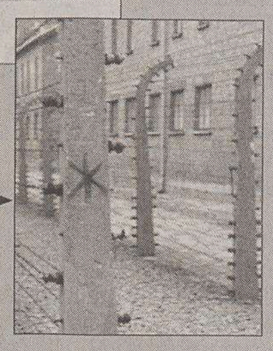
Wojtyla ha denunciato gli egoismi delle società opulente del Nord, con accenti molto marcati.

Nel suo viaggio nell'Africa del Sahel, ha detto: «Anche questa è una violenza contro l'uomo, la povertà è una grande violenza».

### SOFFERENZA

Di lui ci restano molte immagini di sofferenza: ripiegato su se stesso, subito dopo i colpi sparati da Agca; nel letto dell'ospedale Gemelli, che lo accoglierà più di una volta; incerto nel passo, dopo le cadute. Wojtyla non si è risparmiato. Tutto, come diceva, «per servire».

**1920:** Il 18 maggio Karol Wojtyla nasce a Wadowice da Emila Kaczrowska e Karol Joezef, ufficiale a riposo.
**1938:** muore il fratello Edward, medico. Con il padre Karol si trasferisce a Cracovia per studiare lettere.
**1939:** invasione nazista della Polonia. Inizia lo sterminio degli ebrei. Al termine della guerra i morti saranno oltre 3 milioni.
**1940:** per evitare la deportazione in Germania lavora come operaio in una cava di pietra della Solvay. È vittima di due incidenti sul lavoro. Si dedica al teatro, recitando come attore. Inizia a sentire il fascino della vita religiosa. Entra nel semonario clandestino di Cracovia.
**1946:** 1 novembre: viene ordinato sacerdote e inviato a Roma. Vive nel collegio belga e frequenta l'Ateneum Angelicum.
**1948:** dottorato in teologia con la tesi ***Problemi di fede negli scritti di san Giovanni della Croce.*** Torna in Polonia e diventa parroco a Niegowic.
**1950:** pubblica poesie sotto diversi pseudonimi.
**1953:** ha una cattedra di etica all'università cattolica di Lublino.



**1956:** rivolta operaia a Poznan. Il Cardinale Wyszynski viene liberato.
**1958:** è nominato vescovo ausiliare di Cracovia. Lo stesso anno, a Roma, Giovanni XXIII succede a Pio XII.
**1962:** si apre in ottobre il Concilio Vaticano II. Wojtyla prende parte attiva alle commissioni conciliari.
**1964:** è nominato da Paolo VI arcivescovo di Cracovia. Intensa attività pastorale. Fonda l'istituto per la famiglia e fonda la pontificia facoltà di teologia in contrapposizione con il governo.
**1967:** è nominato cardinale. Con i suoi 47 anni è il più giovane porporato della Chiesa.
**1968:** durante i moti studenteschi Wojtyla si schiera contro la epurazione di ebrei antisovietici.

**1975:** visita nella Repubblica Democratica Tedesca.
**1976:** Wojtyla detta in febbraio gli esercizi spirituali a Paolo VI negli Stati Uniti per il congresso eucaristico di Filadelfia. Laurea honoris causa all'università di Mainz.

**1978:** il 6 agosto muore Paolo VI. Wojtyla partecipa al Conclave che eleggerà Giovanni Paolo I. Il 30 settembre muore papa Luciani. Il 16 ottobre il Conclave elegge papa Karol Wojtyla, che prende il nome di Giovanni Paolo II. Il 22 ottobre si tiene la solenne inaugurazione del suo pontificato. Incontra il cardinale Wyszynski, suo padre spirituale. Il 2 dicembre invia una lettera al segretario dell'Onu sui diritti umani.

**1920. 18 maggio nasce Karol Wojtyla** — **1939. invasione nazista della Polonia** — **1946.viene ordinato sacerdote** — **1958. nominato vescovo** — **1967. nominato cardinale a 47 anni** — **1978. il Conclave lo elegge Papa (16 ottobre)**

# Guerre di religione, l'ultimo assillo

## *Il Papa più geopolitico: «Nuovi Muri non dividano l'umanità»*

### Il terrorismo e i rapporti con l'Islam Visione universale

*di* Lucio Caracciolo

**ROMA Giovanni Paolo II è stato il Papa più geopolitico della storia. «La mia spiritualità è in po' geografica: il Papa deve avere una geografia universale», diceva. Nessuno fra i successori di Pietro ha incarnato come lui un'idea a un tempo trascendentale e mondana dello spazio terrestre.**
**La sua idea è che il mondo è indivisibile. Il Papa che passerà alla storia per aver contribuito ad abbattere il Muro di Berlino, aveva come obiettivo quello di impedire che altri Muri sorgessero.**

Sorgessero qui e là, a dividere popoli e culture, dunque a ostacolare la missione universale (cattolica) di Santa Romana Chiesa.

Molti all'inizio non colsero l'universalismo wojtyliano. Il Papa polacco, secondo un'interpretazione assai diffusa, era essenzialmente un patriota polacco, dunque anticomunista e russofobo - e magari anche sottilmente antisemita. Sicché avrebbe usato del suo potere carismatico, del suo straordinario fascino in patria e non solo, per delegittimare il comunismo nell'Est e nella stessa Polonia. Punto.

Insomma, una sorta di incarnazione cattolica della dottrina americana del roll-back: respingere il bacillo comunista e l'imperialismo sovietico, fino ad annientarli. La prospettiva storica ci permette oggi di osservare che tale lettura della geopolitica wojtyliana era scorretta.

Intanto, sotto l'aspetto culturale, Giovanni Paolo era relativamente aperto verso il mondo russo-ortodosso - anche se il suo anelito ecumenico, spesso boicottato in Vaticano, non ha colto particolari frutti - certo molto più del clero polacco. E non era affatto antisemita, forse anche per il peculiare ambiente asburgico da cui la sua famiglia era segnata. Sotto il profilo geopolitico, l'azione del papa polacco andò molto oltre la semplice «riconquista» della Polonia e dell'ex impero sovietico d'Europa, fino a scontrarsi con gli stessi americani.

Per meglio cogliere il senso della visione del mondo di Papa Wojtyla, conviene distinguere fra la prima e la seconda metà del suo pontificato. Negli anni Ottanta e nei primi anni Novanta, non c'è dubbio che prevalesse l'orientamento antisovietico e «patriottico». E' noto che fra americani e vaticani si strinse negli anni di Reagan una solida intesa, basata sulla convergenza di interessi in chiave anti-Urss e anti-comunismo. Il sostegno papale a Solidarnosc e ai vari movimenti cattolici antisovietici si nutriva anche del rapporto privilegiato con la Casa Bianca. Ma il Papa non aderì mai alle posizioni dell'ultradestra vaticana, per cui si trattava in sostanza, più che di abbattere la cortina di ferro, di costruirne un'altra molto più a Est,

in funzione antirussa e antiortodossa. In quella fase Wojtyla è al meglio delle sue forze fisiche e spirituali.

Il trionfo di Walesa in Polonia e la crisi rapida e irreversibile del comunismo sovietico sono in buona parte opera sua. Forse esagerando, il mondo si convince che senza il Papa polacco avremmo ancora il Muro di Berlino. Sicuramente sbagliando, molti, soprattutto a sinistra, accusano Wojtyla di incarnare una geopolitica reazionaria e di essere completamente prigioniero delle sue origini polacche.

Qualche segno di queste tendenze è peraltro visibile anche nei primi anni Novanta, quando Wojtyla si trova alla testa di un altro terremoto geopolitico, quello balcanico. Stavolta contro quasi tutto il mondo, Stati Uniti compresi, Giovanni Paolo si erge a campione del secessionismo croato e sloveno in Jugoslavia. Sarà per l'influenza della lobby croata in Vaticano, sarà soprattutto per l'ideologia della nuova «primavera dei popoli», filtrata anche negli ambienti della Chiesa cattolica, fatto è che Wojtyla pilota croati e sloveni fuori della gabbia jugoslava. Solo Germania e Austria si schierano sulla stessa linea.

Qualche anno dopo, lo stesso pontefice ammetterà che forse la secessione non negoziata e molto accelerata delle repubbliche ex jugoslave non era inevitabile, e che quindi con maggiore gradualismo e capacità di ascoltare istanze altrui si sarebbero potuti evitare lutti e guerre, a cominciare dai massacri di Bosnia.

Dalla metà degli anni Novanta, e poi ancor più dopo l'11 settembre, Wojtyla deve fare i conti con le conseguenze del successo dell'Occidente. Gli Stati Uniti si assumono il compito e il rango di unica superpotenza globale. E mal tollerano qualsiasi altro centro di potenza, materiale o spirituale. Si diffondono i conflitti etnici, o presunti tali, in cui motivazioni culturali e religiose vengono impugnate da leader senza scrupoli per affermare i propri interessi. Sullo sfondo, la tesi dello «scontro delle civiltà» cara al politologo Usa Sam Huntington.

In questa seconda fase, il Papa dimostra di non essere affatto occidentale né tantomeno un servo sciocco degli americani. D'altronde, come potrebbe il capo di una Chiesa che si autoproclama universale e che ha radici in tutti i continenti, schiacciarsi sulla geopolitica di una parte del mondo, fosse anche la più affine e la più potente?

Per convinzioni spirituali, mentalità e interessi concreti (difesa delle comunità cattoliche minacciate dai conflitti «di religione»), il Vaticano di Wojtyla tende a profilarsi sempre più come non solo autonomo ma per molti aspetti avverso alla superpotenza a stelle e strisce. Venendone ampiamente ripagato - si pensi fra l'altro allo scandalo dei preti gay che colpisce la Chiesa cattolica statunitense.

Ciò che più ha preoccupato il Papa fino agli ultimi giorni è stato il rischio di una guerra di religione fra cristianesimo e islam. Le interpretazioni della guerra al terrorismo in termini di crociata anti-islamica sono sempre state rigettate da Wojtyla. Il quale ha tentato di esplorare, con scarso successo, le possibili vie di un dialogo con il mondo musulmano (e, con maggiore efficacia, ebraico).

Il suo messaggio estremo, il suo lascito spirituale e geopolitico, è molto chiaro: non vogliamo che nuovi Muri sorgano a divedere l'umanità, dopo che per troppo tempo essa è stata spartita fra Est e Ovest. Anche perché un Muro fra islam e cristianesimo avrebbe ben altro spessore e conseguenze assai più gravi della tragica barriera che dopo la seconda guerra mondiale divise l'Europa e il mondo per mezzo secolo.

### IL PACIFISTA

Il 5 marzo 2003 il Papa si schiera nettamente contro la guerra all'Iraq e dice: «Certo, i responsabili politici di Baghdad hanno l'urgente dovere di collaborare pienamente con la comunità internazionale per eliminare ogni motivo di intervento armato. Ma vorrei pure ricordare ai Paesi membri delle Nazioni unite, ed in particolare a quelli che compongono il consiglio di sicurezza, che l'uso della forza rappresenta l'ultimo ricorso, dopo aver esaurito ogni altra soluzione pacifica. (...) C'è ancora tempo per negoziare; c'è ancora tempo per la pace; non è mai troppo tardi per comprendersi...».

### L'11 SETTEMBRE

L'11 ottobre 2001, dopo le stragi dell'11 settembre 2001 di New York e Washignton e l'attacco Usa contro l'Afghanistan Giovanni Paolo II prega per la pace e dice: «O Dio onnipotente e misericordioso non ti può comprendere chi semina discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza. Dal cuore dell'uomo, il signore sradichi ogni traccia di astio, di inimicizia e di odio, e lo renda disponibile alla riconciliazione».

### KOSOVO 1999

Il 2 aprile 1999, nella notte della via Crucis, Giovanni Paolo II ricorda le sofferenze della popolazione in Kosovo, oppresse dalle milizie serbe e esposte alla pulizia etnica, paragonandole a quelle di Cristo nei suoi ultimi momenti di vita mortale. Il pontefice legge queste parole: «Disprezzato e umiliato è Cristo nell'uomo vilipeso e ucciso nella guerra del Kosovo e dovunque trionfa la cultura della morte».

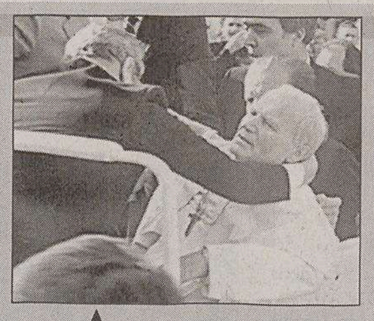
### IRAQ 1991

Il 17 gennaio 1991, dopo l'inizio dei bombardamenti Usa su Baghdad, Giovanni Paolo II, incontrando i vescovi dice: «Le notizie giunte durante la notte sul dramma in corso nella regione del Golfo hanno generato in me, e sono sicuro in tutti voi, sentimenti di profonda tristezza e grande sconforto. Fino all'ultimo momento ho pregato e sperato che ciò non accadesse e ho fatto quanto umanamente possibile per scongiurare una tragedia ».

**1979:** Cominciano le peregrinazioni fuori dall'Italia. Il primo viaggio è in Messico. A giugno rientro trionfale nella Polonia comunista. Tra gli altri paesi visitati gli Stati Uniti, l'Onu, la Turchia. Pubblica la sua prima Enciclica, ***Redemptor hominis.***

**1980:** seconda enciclica, ***Dives in misericordia***, sulla giustizia e il perdono. Scrive a Khomeini per il ristabilimento di buone relazioni tra Iran e Stati Uniti. Viaggio in Brasile. Visita la Germania Ovest e parla in favore della riunificazione delle due Germanie. In Polonia rivolta a Danzica guidata da Solidarnosc: la chiesa è in prima linea.

**1981:** il 15 gennaio riceve in udienza la delegazione del sindacato Solidarnosc guidata da Lech Walesa. Il 13 maggio subisce un attentato in piazza San Pietro per mano del turco Alì Agca. Viene operato per sei ore al Gemelli. Il 12 giugno torna al Gemelli per un'infezione da «cytomegalovirus» per le trasfusioni di sangue a cui è sottoposto durante l'intervento. Dopo la convalescenza viaggia nelle Filippine e in Giappone.

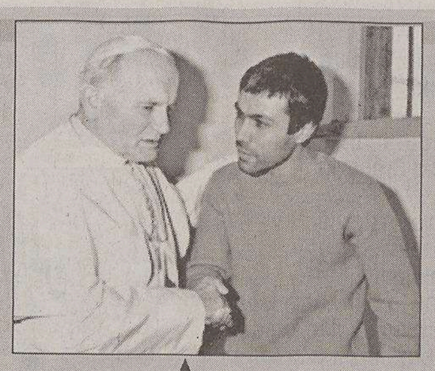


Enciclica ***Laborem exercens.*** Il 13 dicembre il generale Jaruselki impone la legge marziale in Polonia e mette fuori legge Solidarnosc. Rottura delle relazioni diplomatiche con la Polonia.

**1982:** a Fatima, in Portogallo, sfugge a un secondo attentato, il 12 maggio. Viaggia in Nigeria, Gabon e Spagna. Canonizza padre Massimiliano Kolbe, morto nel lager di Auschwitz. Fa dell'Opus dei una prelatura personale.

**1983:** Il 25 marzo apre l'Anno Santo straordinario. Promulga il nuovo codice di diritto canonico. Secondo viaggio in Polonia. Relazioni diplomatiche con gli Usa. Incontra in carcere il suo attentatore Alì Agca.

**1984:** revisione del concordato tra Italia e Santa Sede. Prima ***Istruzione sulla teologia della liberazione***. Lettera apostolica sulla città di Gerusalemme. Visita Corea, Papua-Nuova Guinea, Canada.

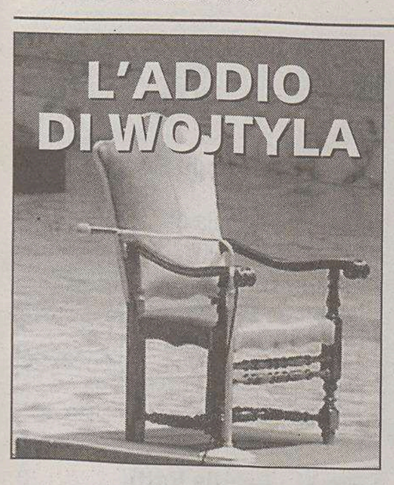


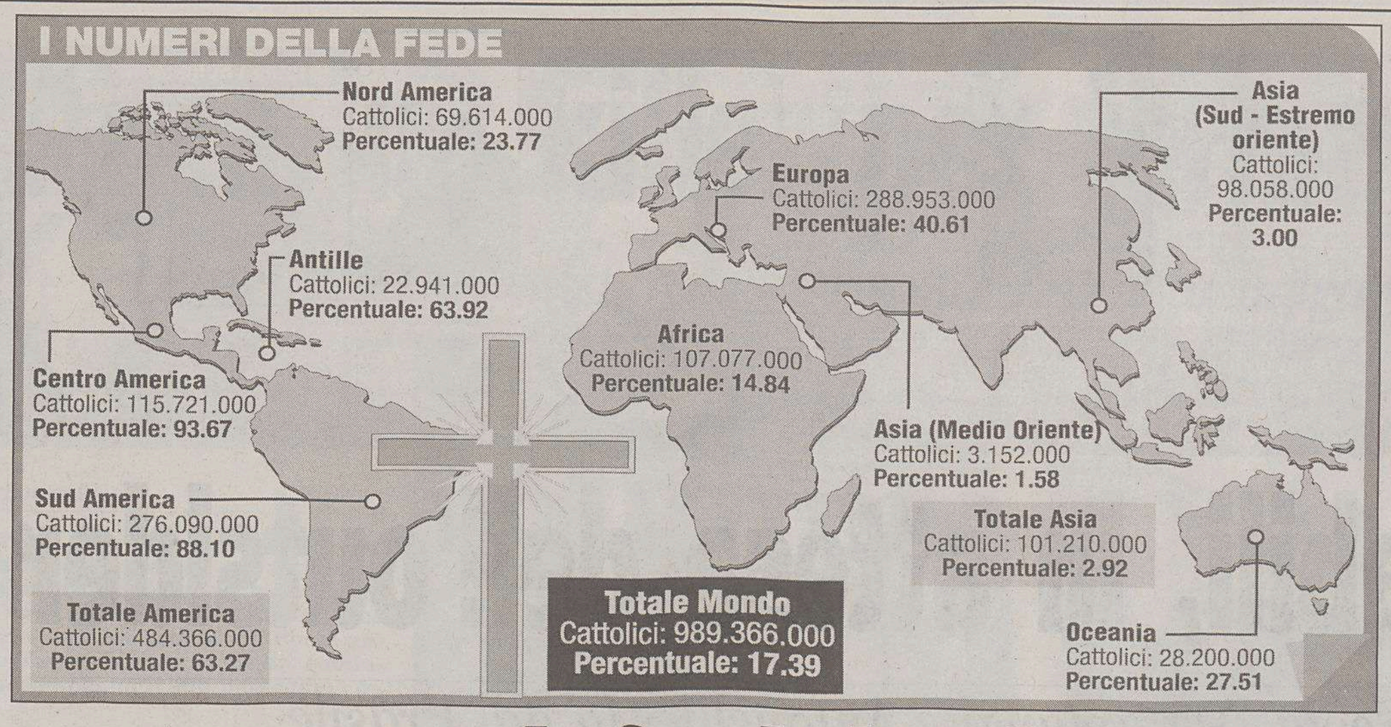
**1985:** Sinodo dei vescovi per i vent'anni del Concilio Vaticano secondo. Quarta enciclica ***Slavorum apostoli*** sulla evangelizzazione dei Paesi dell'Est. Istituisce la Giornata mondiale della Gioventù: sarà celebrata ogni due anni con raduni internazionali. Messaggi a Reagan e Gorbaciov.

**1986:** quinta enciclica, ***Dominum et vivificantem*** sullo Spirito santo. Il 13 aprile visita la sinagoga di Roma. Il 27 ottobre ad Assisi giornata di preghiera per la pace con tutti i capi religiosi del mondo.

**1987:** enciclica ***Redemptoris mater*** sulla Madonna. Indice l'anno mariano. Riceve in Vaticano il presidente polacco generale Jaruselski. Terzo viaggio in Polonia.

**1979. Primo viaggio, Messico** · **1981. Attentato in piazza S. Pietro** · **1981. Rottura relazioni con la Polonia** · **1983. Incontro in carcere con Alì Agca** · **1986. Visita la sinagoga di Roma** · **1987. Riceve in Vaticano il generale Jaruselski**



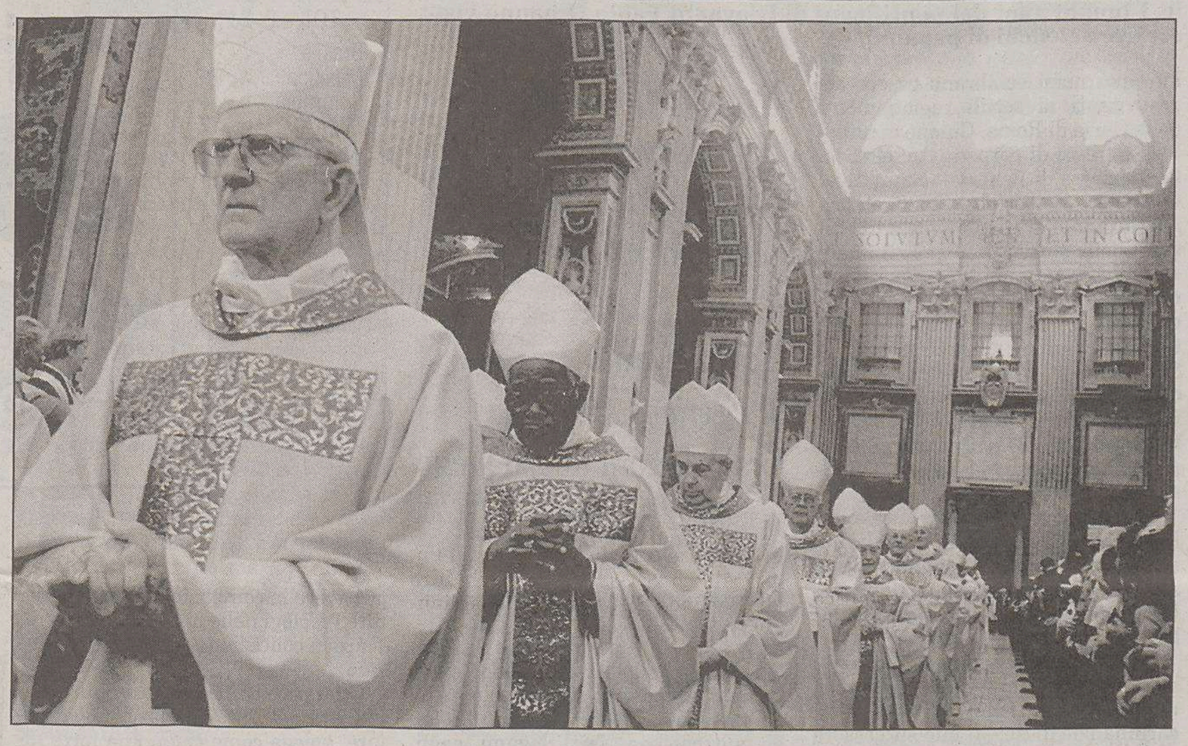
*Fissate nel 1996 nuove regole per l'elezione I cardinali alloggeranno in un residence e in perfetta clausura*

# Conclave, stop a telefonini e internet

## *La democrazia di Wojtyla: un Papa a maggioranza assoluta*

**ROMA Le regole le ha fissate lui, Papa Wojtyla, nel 1996, con la costituzione Universi Dominici Gregis dando più democrazia al voto per eleggere il suo successore. Ed ancora lui con il concistoro del 21 ottobre ha nominato 31 nuovi cardinali portando il numero dei partecipanti al conclave a 135, 15 in più del tetto fissato da Paolo VI. «Una nuova deroga» ha esclamato, quasi a giustificarsi, il 24 settembre annunciando le nomine in piazza San Pietro.**

**La modifica più sensibile introdotta nel 1996 consiste le rendere più agevole il passaggio al quorum del 50%. Dopo nove giorni di votazioni (circa 30) si abbandona il quorum iniziale dei due terzi, e si passa alla maggioranza assoluta. Una decisione assunta in tempi lontani per adattare le norme del Conclave alla «mutata situazione» in cui vive oggi la Chiesa. Insomma una sorta di democratizzazione. Giovanni Paolo II ha previsto inoltre altre tre importanti modifiche.**



Le altre modifiche. Eccole: nuova sistemazione logistica dei grandi elettori, eliminazione di regole fuori tempo, particolari misure per garantire l'isolamento non solo fisico ma anche telematico degli elettori. I quali non potranno usare radio, televisione, giornali e ecco la novità né telefonini né internet. Le leggi fondamentali. Restano intatte, invece, tutte le leggi fondamentali del Conclave. Intanto il conclave deve essere convocato non prima di 15 giorni e non oltre 20 dalla morte del pontefice. L'elezione è riservata ai cardinali che non hanno compiuto gli 80 anni, che non devono essere più di 120 (ma qui è stata introdotta una deroga, che nelle intenzioni del Papa affida ad una dinamica a tempi relativamente brevi il ritorno a quota 120, con il raggiungimento degli 80 anni da parte appunto di 15 cardinali). Anche la cornice simbolica e mitica dell'elezione resta la stessa: la cappella Sistina.

Il meccanismo elettorale. Finora erano rimaste in vigore, oltre al normale «scrutinio», cioè al voto per iscritto su una scheda bianca, altre due norme alternative. E cioè la possibilità di elezione per acclamazione (viene proposto un candidato che viene acclamato «all'unanimità e a viva voce») e quella per compromesso (delegando a decidere un gruppo di grandi elettori, da un minimo di 9 a un massimo di 15). Forme alternative che non sono mai andate in disuso. L'acclamazione - ha osservato Papa Wojtyla - è «inadatta a un collegio elettivo così esteso». Il compromesso comporta «una certa deresponsabilizzazione degli elettori». Da qui l'eliminazione. Resta la scansione di quattro scrutini al giorno (due almattino e due al pomeriggio). Resta il quorum dei due terzi per una prima serie di scrutini. Se al nono giorno di votazione il Papa non è ancora eletto, si può decidere l'abbassamento del quorum alla maggioranza assoluta o il passaggio al ballottaggio tra i due candidati più votati. Non è una novità assoluta, perchè si poteva fare anche in passato, solo che per deciderli occorreva l'unanimità. Ora tutto diventa più facile, perchè automatico. Resta il fatto che un'ampia convergenza si è sempre verificata, comunque si è verificata negli ultimi due Conclave: Wojtyla pare sia stato eletto all'ottavo scrutinio, con 99 voti su 111 votanti. Luciani addirittura al quarto scrutinio.

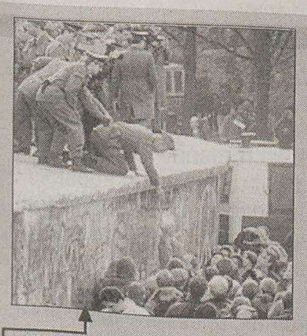
In residence. La novità più grossa è quella dell'alloggio dei cardinali elettori: abiteranno in celle provvisorie ricavate nei corridoi e nei saloni del Palazzo apostolico, con bagni in comune e delle tavolate improvvisate come mensa, senza aria condizionata. Alloggeranno in un residence all'interno del Vaticano, la «Casa Santa Marta», che si trova sulla sinistra della Basilica di San Pietro, per chi la guarda dalla piazza. Da lì dovranno raggiungere due volte al giorno la Cappella Sistina (che si trova sulla destra) per le votazioni.

Le procedure. Quando muore un papa e prima che ne venga eletto il successore, intercorre uno spazio di tempo denominato come «Sede vacante». In questo periodo il cardinale Camerlengo (il cardinale che prende possesso dei Palazzi apostolici) ed il Collegio dei cardinali, oltre alle esequie, provvedono anche ad eseguire tutte le procedure che precedono le operazioni di voto. Come si vota. Anche la votazione vera e propria si svolge secondo un ben scandito cerimoniale. Gli elettori scelgono a sorte: i tre membri addetti a raccogliere i voti degli infermi, altri tre che si occuperanno della conta dei voti e tre che, infine, visioneranno i risultati. Ciascun elettore riceve una scheda bianca, sulla quale esprimere la propria preferenza. Dopo aver scritto il nome del cardinale prescelto sulla scheda ciascuno dei votanti cammina verso un altare e, giurando di compiere il proprio dovere con onestà, inserisce la scheda nell'urna. Una volta che tutti hanno votato si procede alla conta e allo spoglio dei voti. Il risultato è poi reso noto ai cardinali. Se nessun candidato ottiene più di due terzi dei voti si svolge un'altra votazione. Se ancora non c'è un vincitore altre due votazioni si potranno tenere nel pomeriggio. Fino ad un massimo di quattro votazioni al giorno (due almattino e due al pomeriggio).

Fumata bianca o nera? Dopo ogni scrutinio le schede sono bruciate. Se non c'è stato nessun vincitore le schede vengono bruciate con paglia bagnata e una nube scura salirà dalla terrazza del Vaticano per annunciare ai fedeli che il Papa non è stato ancora eletto. Nel caso invece si sia finalmente giunti al nome del nuovo Pontefice, la fumata sarà bianca.

# I funerali: l'imbalsamazione e il trapasso dei poteri

**ROMA** Cosa si deve fare quando muore il Papa, come vanno aventi le cose in Vaticano fino all'elezione del nuovo pontefice? Le procedure sono state aggiornate da Giovanni Paolo II sempre nella costituzione Universi Dominici Gregis. Il documento stabilisce che la morte del Papa viene accertata ufficialmente dal Camerlengo di Santa Romana Chiesa: questi pone i sigilli allo studio ed alla camera e dà la comunicazione del decesso al Cardinale vicario di Roma che la rende nota al popolo. Il Camerlengo provvederà poi a «far annullare» l'anello del Pescatore ed il sigillo con i quali si firmano le lettere apostoliche e si consulterà con i cardinali capi dei tre ordini (diaconi, preti e vescovi) per concordare la sepoltura del Papa «a meno che questi, da vivo, non abbia manifestato la sua volontà a tale riguardo». Paolo VI volle una bara di semplice legno, posata in terra, col Vangelo sopra. Papa Wojtyla vorrà una sepoltura magari a Cracovia? Durante la «sede vacante» decadono tutte le cariche della Curia, ad eccezione del Camerlengo, e il governo della Chiesa per gli «affari ordinari o indilazionabili » è affidato al collegio dei cardinali che comunque non ha poteri sulle questioni spettanti al Papa. Il corpo del Papa viene di norma imbalsamato entro le 24 ore dal decesso: l'imbalsamazione è necessaria in quanto le spoglie del Papa rimangono esposte per parecchi giorni nella Basilica di San Pietro, solitamente nella sala Clementina. Per Paolo VI si ricorse a delle «polverizzazioni » esterne, che si rivelarono inefficaci a garantire l'integrità prima delle esequie. Così per Papa Luciani si tornò ai tradizionali metodi per iniezione.



**1988:** Settima enciclica, ***Sollicitudo rei socialis*** sulle questioni sociali. Invio del segretario di Stato, cardinale Casaroli, a Mosca per il millennio del battesimo della Russia. A settembre nuovo viaggio in Africa. Il 16 ottobre celebra i dieci anni di pontificato. Lettera apostolica ***Mulieris dignitatem*** sul ruolo della donna.

**1989:** esortazione apostolica ***Redemptoris custos.*** Incontro a Roma con l'arcivescovo di Canterbury. A Beirut i terroristi islamici lo minacciano di morte. Ripresa delle relazioni diplomatiche Vaticano-Polonia. A novembre viene abbattuto il muro di Berlino: finisce un'epoca. Il primo dicembre riceve Mikhail Gorbaciov che lo invita in Russia.

**1990:** Enciclica ***Redemptoris missio.*** Riceve il Dalai Lama. Di fronte a 120 ambasciatori fa il punto sui grandi cambiamenti dell'Est. Scambio di ambasciatori con l'Unione Sovietica. Appello per la pace nel Golgo Persico.

**1991:** Nona enciclica, la ***Centesimus annus.*** Lettere a Bush e Saddam Hussein per scongiurare la guerra, che inizierà a febbraio. Riceve il nuovo presidente della Polonia Lech Walesa. Tentativo di colpo di stato a Mosca: Gorbaciov viene deposto, l'Urss si scioglie, nasce la federazione Russa con presidente Eltsin. E' la fine di un'epoca. Durante il messaggio di Natale «urbi et orbi» invita a deporre le armi in Jugoslavia. Compie il suo cinquantesimo viaggio: in Portogallo.

**1992:** a novembre riceve per la prima volta il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il 15 luglio viene sottoposto ad un lungo intervento per un tumore al colon.

**1993:** Enciclica ***Veritatis splendor.*** Viaggi in Messico, Stati Uniti, Lituania, Lettonia ed Estonia. Durante un'udienza in Vaticano cade e si lussa una spalla. Viaggio in Sicilia: condanna omertà e corruzione e chiede ai mafiosi di convertirsi.

**1994:** Si frattura il femore destro cadendo, viene operato per l'applicazione di una protesi all'anca: per molti mesi camminerà appoggiandosi ad un bastone. Rapporti diplomatici con Israele. Attacca il programma di controllo delle nascite preparato dall'Onu. A settembre rinuncia al viaggio a Sarajevo, ma va a Zagabria. Decisione definitiva di Wojtyla: il sacerdozio è riservato solo agli uomini.

**1995:** a Manila dice messa davanti a cinque milioni di persone. Enciclica ***Evangelium vitae.*** A maggio a nome della chiesa cattolica chiede perdono per il male fatto ai fratelli delle altre confessioni. Nell'ottobre, all'Onu propone una «Carta dei diritti delle nazioni». A Natale, mentre recita i saluti nelle lingue di tutto il mondo, ha un malore. Primo messaggio su Internet.

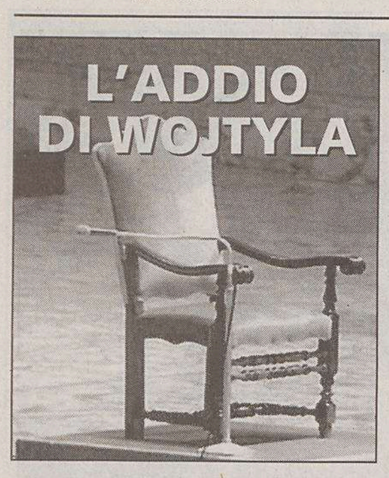
**1989. Abbattuto il muro di Berlino**

**1991. Lettere a Bush e Saddam contro la guerra**

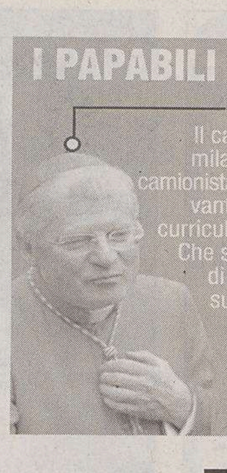
**1991. Nasce la federazione Russa**

**1992. Intervento chirurgico al colon**

**1995. Chiede perdono ai fratelli delle altre Chiese**



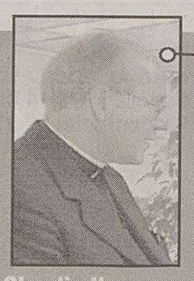

## I PAPABILI



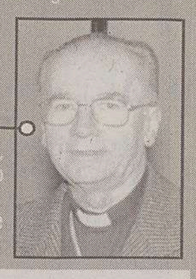
**Angelo Scola:** Il cardinale, 63 anni, milanese, figlio di un camionista e una casalinga, vanta un ricchissimo curriculum accademico. Che sia il più papabile di tutti lo ripetono i suoi di Comunione e Liberazione, convinti di aver solo «prestato» a Venezia il Patriarca.

**Ennio Antonelli:** arcivescovo di Firenze, cardinale dall'ottobre 2003, umbro, mite e sorridente, ma di carattere fermo. Per sei anni segretario generale della CEI. Nell'82 è stato ordinato vescovo di Gubbio ed il 6 novembre 1988 arcivescovo di Perugia Città della Pieve.

**Dionigi Tettamanzi:** arcivescovo di Genova e poi di Milano, da sempre ritenuto un conservatore è riuscito a conquistarsi la stima anche dei più liberali. Vanta sostegni anche nell'Opus Dei.



**Cristoph Schonborn:** arcivesco di Vienna, domenicano, di antica e nobile famiglia. Teologo di valore è consiedaro un pupillo del cardinale Ratzinger



**Claudio Hummes:** arcivescovo di San Paolo del Brasile, figlio di immigranti tedeschi, è stato ordinato sacerdote francescano nel 1958. Vescovo nel 1985 e cardinale nel 2001.

# Cinque papabili, in attesa dell'outsider

## *Tra i favoriti Scola, Tettamanzi e Antonelli. Ma dal Brasile...*

*di* **Lucia Visca**

**CITTÀ DEL VATICANO «Morto un Papa...», il cinismo dei romani riassume così il lavorio della Curia. Da secoli la scelta del successore, da Pietro in poi, ha sempre garantito alla Chiesa cattolica continuità e autorevolezza.**

**Scegliere un Papa significa investire di autorità religiosa e politica un uomo che dovrà rappresentare non solo il successore di Cristo ma anche l'ultimo monarca assoluto del mondo occidentale. I lunghi anni del pontificato di Giovanni Paolo II hanno visto scorrere elenchi di papabili.**

I cinque nomi sembrano essere sopravvissuti ai sottili ragionamenti della Curia di Roma. Cinque cardinali, uno fresco di porpora: Angelo Scola, patriarca di Venezia, nominato al Concistoro dell'ottobre 2003, il primo cardinale di Comunione e liberazione della storia; Dionigi Tettamanzi, arcivescono di Milano, buon amico dell'Opus Dei; Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze, neocardinale; Claudio Hummes, arcivescovo di San Paolo del Brasile, legato a Ignacio Lula da Silva ma anche forte dell'apprezzamento reciproco dell'Opus Dei; Christoph Schonborn, arcivescono di Vienna, caro al papa e ben visto dalla potente Chiesa tedesca.

Le maggiori aspettative, stavolta, le nutrono gli italiani. Fra i molti nomi, la rosa si sarebbe nelle ultime settimane ristretta ad Angelo Scola, Dionigi Tettamanzi e Ennio Antonelli.

A quest'ultimo, sostiene qualcuno, si sarebbe riferito Giovanni Paolo II quando prima delle ultime nomine cardinalizie disse: «Il mio successore non siede nel Concistoro». Buon argomento di campagna elettorale ma potrebbe essere valido per tutte le porpore del 2003.

Antonelli, 69 anni, umbro di nascita, da quasi tre anni a Firenze, è segretario generale della Cei e ha svolto tutta la sua carriera ecclesiatica nella Chiesa italiana. Meno sotto i riflettori di Diogini Tettamanzi, potrebbe rappresentare una scelta di mediazione. L'arcivescono di Milano, 71 anni, è succeduto tre anni fa a Carlo Maria Martini, trasferito dal Papa, con un gesto inusuale, da Genova.

Grande esperto di morale e di bioetica, rappresenterebbe una scelta di prudenza proiettata verso il futuro.

La sorpresa che tutti aspettano è, però, Angelo Scola, 63 anni, milanese, figlio di un camionista e una casalinga, ricchissimo curriculum accademico. Che sia il più papabile di tutti lo ripetono i suoi di Comunione e Liberazione, convinti di aver solo «prestato» a Venezia il Patriarca. Teologo antropologo, forti legami negli Stati Uniti, Scola è piuttosto noto per avere la convinzione di poter portare i teologi nelle imprese per rinfrescare la concezione etica del capitalismo.

*Tra i più giovani spunta anche l'arcivescovo di Vienna Schonborn*

*C'è chi guarda al nigeriano Arinze ma forse è ancora troppo presto per un «Papa nero»*

Quel poco che le mura leonine della Città del Vaticano lasciano trapelare, spiega come ci sia una forte diversità di vedute sulla successione a Giovanni Paolo II. Contano gli ordini d'appartenenza dei cardinali, il peso politico dei Paesi dove svolgono la missione pastorale, gli orientamenti dottrinali. Non ultima l'età. Secondo regole non scritte, di solito, dopo un Papa giovane, che significa in genere un lungo pontificato, la Curia ne preferisce uno anziano e poco legato alle grandi conferenze episcopali.

Questo favorirebbe un outsider, il cardinale Francis Arinze, nigeriano di 72 anni. Se non fosse per le leggende romane sulla maledizione del «papa nero» (anche se sarebbero sorte in relazione ai gesuiti), Arinze sarebbe un candidato perfetto. Anziano ma non decrepito, moderatamente conservatore, africano di nascita, romano di fatto dove vive da oltre 20 anni ricoprendo imporanti incarichi in Curia.

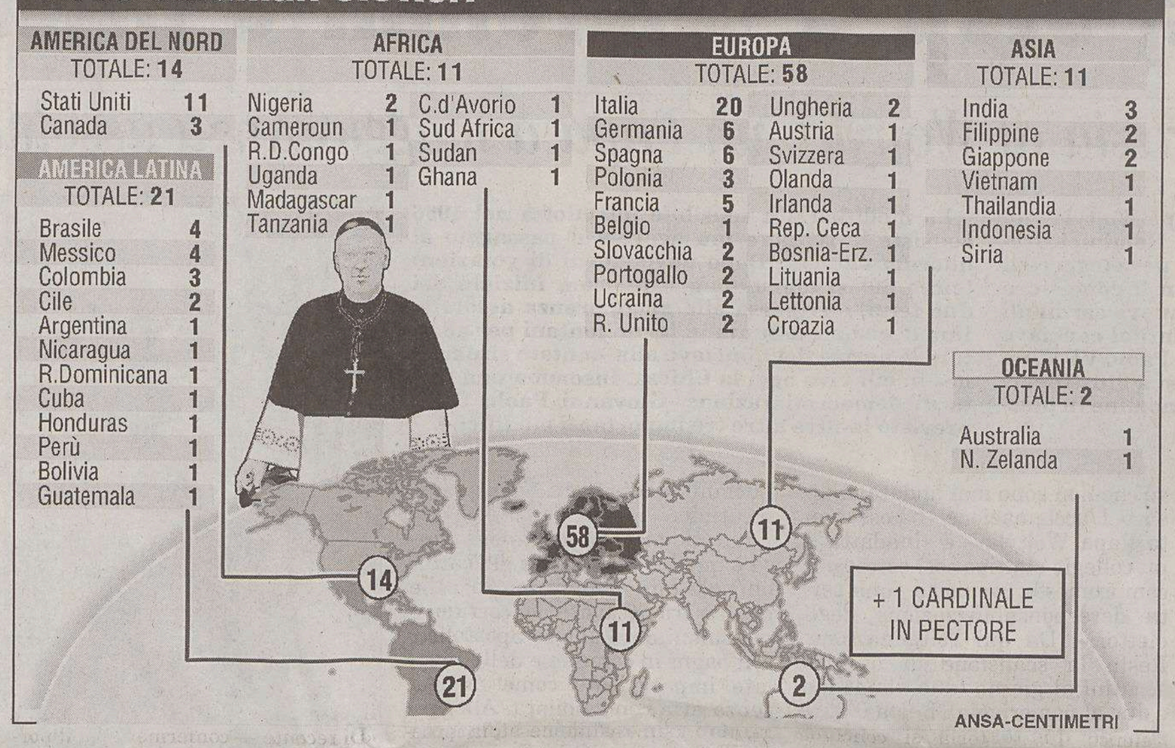
Se, al contrario, la regola fosse rotta e si decidesse di far succedere un giovane a un papa che alla sua elezione non aveva compiuto 60 anni, Christoph Schonborn, l'arcivescono di Vienna, sembra il più papabile di tutti.

Di nobile nascita, ascendenze ebraiche, 60 anni, redattore del «Nuovo catechismo della Chiesa Cattolica». Democratico e innovatore quel tanto che basta, Schonborn assicura anche un buon rispetto delle tradizioni.

Altrettanta garanzia, secondo i più rigidi, non darebbe Claudio Hummes, 71 anni, arcivescovo brasiliano, francescano come Giovanni XXIII. Contro di lui peserebbe un veto esplicito di Joseph Ratzinger, potente prefetto della Congregazione per la dottrina della fede.

## I 118 cardinali elettori

| AMERICA DEL NORD TOTALE: 14 | | AFRICA TOTALE: 11 | | | | EUROPA TOTALE: 58 | | | | ASIA TOTALE: 11 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 11 | Nigeria | 2 | C.d'Avorio | 1 | Italia | 20 | Ungheria | 2 | India | 3 |
| Canada | 3 | Cameroun | 1 | Sud Africa | 1 | Germania | 6 | Austria | 1 | Filippine | 2 |
| **AMERICA LATINA TOTALE: 21** | | R.D.Congo | 1 | Sudan | 1 | Spagna | 6 | Svizzera | 1 | Giappone | 2 |
| Brasile | 4 | Uganda | 1 | Ghana | 1 | Polonia | 3 | Olanda | 1 | Vietnam | 1 |
| Messico | 4 | Madagascar | 1 | | | Francia | 5 | Irlanda | 1 | Thailandia | 1 |
| Colombia | 3 | Tanzania | 1 | | | Belgio | 1 | Rep. Ceca | 1 | Indonesia | 1 |
| Cile | 2 | | | | | Slovacchia | 2 | Bosnia-Erz. | 1 | Siria | 1 |
| Argentina | 1 | | | | | Portogallo | 2 | Lituania | 1 | | |
| Nicaragua | 1 | | | | | Ucraina | 2 | Lettonia | 1 | | |
| R.Dominicana | 1 | | | | | R. Unito | 2 | Croazia | 1 | | |
| Cuba | 1 | | | | | | | | | **OCEANIA TOTALE: 2** | |
| Honduras | 1 | | | | | | | | | Australia | 1 |
| Perù | 1 | | | | | | | | | N. Zelanda | 1 |
| Bolivia | 1 | | | | | | | | | | |
| Guatemala | 1 | | | | | | | | | | |




ANSA-CENTIMETRI

## I PAPI DEL '900

**Pio X - Giuseppe Sarti** (1903-1914), nato in provincia di Treviso, fu fatto santo nel 1954.

**Benedetto XV Giacomo Della Chiesa,** genovese, papa dal 1914 al 1922. Arcivescovo di Bologna. Definì la grande guerra una «inutile strage» e tentò invano di far cessare le ostilità.

**Pio XI - Achille Ratti,** milanese, fu papa dal 1922 al 1939. Concluse il concordato con il governo italiano (1929). Il suo pontificato fu segnato dall'affermarsi dei regimi totalitari.

**Pio XII - Eugenio Pacelli**, romano, fu papa dal 1939 al 1958. Cardinale dal 1929, segretario di Stato. La sua figura è stata al centro di polemiche per l'atteggiamento verso il nazismo e l'olocausto.

**Giovanni XXIII Angelo Roncalli** il «papa buono» fu eletto nel 1958 e morì nel 1963. Nato a Sotto il Monte (Bergamo), patriarca di Venezia, convocò il concilio Vaticano II che avviò il rinnovamento della Chiesa. Beato nel 2000.

**Paolo VI Giovanni Battista Montini,** nato in provincia di Brescia, segretario di stato di Pio XII e arcivescovo di Milano, fu papa del 1963 al 1978. Portò a conclusione il concilio. Tentò invano di impedire l'uccisione di Moro

**Giovanni Paolo I. Albino Luciani** nato a belluno, da povera famiglia operaia, patriarca di Venezia. Restò in carica solo 25 giorni: eletto il 3 settembre 1978 morì attorno la notte del 28 settembre.

# Al di là dei gesti profetici lascia un'eredità controversa

*di* **Domenico Rosati**

Che cosa è stato il governo della Chiesa sotto Giovanni Paolo II e quali problemi lascia in eredità al successore? Gli esperti hanno messo a fuoco la peculiarità del suo modo di governare rispetto ai predecessori. Montini, che aveva riformato la curia romana, seguiva con sistematicità l'opera dei vari dicasteri, avvalendosi del Segretario di Stato come una sorta di «primo ministro». PapaWojtyila ha per un verso reso più rappresentativa la curia con l'immissione di vescovi di tutti i continenti, ma per un altro l'ha in un certo senso sopraffatta con gli straripanti effetti della sua personalità. Nell'esercizio del suo «governo carismatico» (la definizione di Andrea Riccardi rende bene il concetto) le strutture, le forme, le procedure non hanno avuto un posto di primo. Il papa ha seguito l'itinerario di una «chiamata» che lo ha portato per le vie del mondo o lo ha indotto a dialogare e/o confliggere coi potenti della terra. I titolari delle congregazioni e degli uffici ne hanno ovviamente sostenuto le iniziative, i viaggi, i raduni, gli incontri. Ma nel contempo hanno avvertito una certa distanza del papa dalla loro opera quotidiana - lo studio dei dossier sui problemi delle diocesi del mondo e la relativa «amministrazione » - ed allora hanno compensato il disagio attraverso modalità di lavoro (e di accordo e di intesa) per dare consistenza pratica alla dimensione «ordinaria» del loro ministero. Ciò in base alla legge per cui il potere viene comunque esercitato. Sarebbe inesatto affermare che per tale via si sia costituito a Roma un potere ecclesiastico parallelo. Ma non c'è dubbio - e voci autorevoli lo asseriscono - che, eccettuate le questioni di maggiore valenza dottrinale, il papa usava in genere «vistare», cioè accettare, le proposte che gli venivano presentate. Dal punto di vista del governo della chiesa l'eredità di Giovanni Paolo II sembra dunque essere meno entusiasmante di quella dei suoi gesti profetici. Né si può escludere che l'esigenza di rimettere ordine diventi un riferimento per lo stesso conclave. D'altra parte, un'istanza di rinnovamento nel governo della chiesa è largamente diffusa nella cristianità. Ha scritto un vescovo emerito: «La chiesa non è una multinazionale con sedi decentrate destinate ad essere controllate dall'alto». Le critiche al «centralismo romano» sono trasversali. Il Sinodo dei vescovi, che pure è stato creato sottoWojtyla, non ha brillato di luce propria. La «collegialità» voluta dal Concilio è da molti ritenuta una grande incompiuta. Sullo sfondo c'è la suggestione di «un confronto collegiale e autorevole tra tutti i vescovi » sui «temi nodali» dell'ultimo quarantennio, avanzata dal Cardinale Martini - in chiaro: un nuovo concilio - e finora rimasta senza riscontri. Naturalmente, l'agenda dei problemi di merito è molto più vasta. Si pensi ai «movimenti» incoraggiati dal papa - dall'Opus Dei ai «catecumeni - che ormai vantano condizioni di «indipendenza » nelle comunità cristiane; si pensi allo «status» dei preti e delle donne; si pensi ai limiti che circondano l'esperienza laica dei cattolici in politica. La provvisoria conclusione è che anche dopo un pontificato straordinario come quello che si è chiuso, la provvidenza lascia sempre qualcosa da fare per chi viene dopo. La dialettica tra continuità e innovazione è sempre dissimulata nella chiesa. Ma esiste. Le imminenti scelte aiuteranno a capire come potràmanifestarsi.

**1996**: Lunga visita in America Latina e poi in Francia, Germania, Slovenia e Ungheria. In ottobre si opera di appendicite. Il mese successivo festeggia il 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Inizio delle celebrazioni per il Giubileo del 2000.

**1997**: Presentazione ufficiale dell'ingresso della Santa sede in Internet. Ad aprile si reca a Sarajevo in visita pastorale. Il mese successivo va a Beirut. Sollecita Israele e Anp ad un impegno più concreto per la pace.

**1998**: Visita pastorale a Cuba: incontro con Fidel Castro. Concistoro a febbraio: creati 20 nuovi cardinali. Incontra il presidente del Sud Africa Mandela e il presidente dell'Olp Arafat. Celebra il 20° anniversario della sua elezione papale. Indice l'anno santo per il 2000. Tredicesima enciclica: ***Fides et Ratio***.

**1999:** Riceve il presidente dell'Iran Khatami. Si impegna per scongiurare la guerra in Kossovo. Beatificazione di padre Pio da Pietrelcina. vigilia di Natale ha inizio il Giubileo del 2000: apertura della porta Santa della Basilica di San Pietro. 31 dicembre: messaggio in mondovisione per l'ingresso nell'anno 2000.

**2000:** Apertura della porta santa in Santa Maria Maggiore. In un documento riconosce le reponsabilità della Chiesa nelle diverse persecuzioni. Il 20 marzo parte per uno storico viaggio Apostolico in Terra Santa. Al termine di un viaggio a Fatima e della beatificazione dei tre pastorelli rende noto che sarà svelato il «terzo mistero». Celebra la XV Giornata della Gioventù, più di 2 milioni di giovani si ritrovano a Roma.

**2001:** Chiusura della Porta Santa in piazza San Pietro: giornata mondiale della pace. Dopo le stragi dell'11 settembre e il successivo attacco contro l'Afghanistan, invita i cattolici ad un giorno di digiuno per la pace. In un concistoro crea 44 nuovi cardinali.

**2002:** Giornata di preghiera ad Assisi con i rappresentanti di altre religioni per la pace. Il 16 giugno, Canonizzazione del beato Pio da Pietralcina. Fa santo il beato Escrivà de Balaguer, il fondatore dell'Opus Dei. Il 31 ottobre: è cittadino onorario di Roma. Il 14 novembre parla davanti al Parlamento italiano. Torna in Polonia, nella sua Cracovia.

**2003:** Tenta invano di scongiurare la seconda guerra in Iraq. Invoca la pace in Medio Oriente. Presenta il suo libro di poesie, «Trittico romano - Meditazioni». Il 3 maggio effettua il viaggio apostolico numero 99 in Spagna. Le sue condizioni di salute si aggravano. Il 19 ottobre riesce comunque a presenziare alla Beatificazione di Madre Teresa di Calcutta. Pochi giorni dopo nel Concistoro crea 31 nuovi cardinali, di cui uno in pectore.

**2004:** Il 18 maggio pubblica, con Mondadori, «Alzatevi, andiamo», una sorta di testamento spirituale. Il 14 agosto il papa compie l'ennesimo pellegrinaggio a Lourdes. Il 28 agosto consegna al Patriarcato ortodosso di Mosca l'icona sacra della Madonna di Kazan. Il 27 novembre consegna al Patriarca ecumenico di Costantinopoli le reliquie dei santi Gregorio Nazianzeno e Giovanni Crisostomo.

**2005:** il Papa fa appena in tempo a diffondere la lettera apostolica sulla comunicazione che apre ai cattolici le strade di Internet. Poi le sue condizioni di salute peggiorano ulteriormente. Di fatto non supera i postumi di un'influenza contratta a febbraio.

**1997. Internet entra in Vaticano**

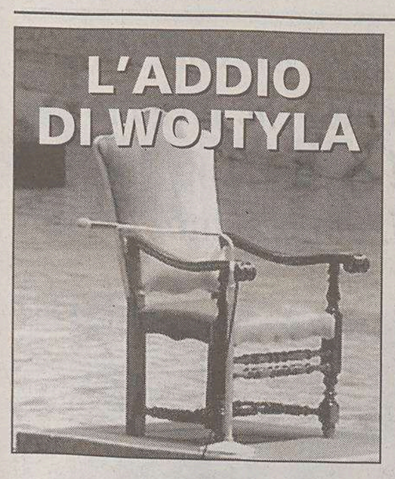
**1998. Incontro con Fidel Castro**

**2000. Apertura della Porta Santa**

**2002. Canonizzazione del beato Pio da Pietralcina**

**2003. Tenta di scongiurare la guerra in Iraq**

**2004. Esce il suo ultimo libro un testamento spirituale**




# Agca, un killer per fermare la storia

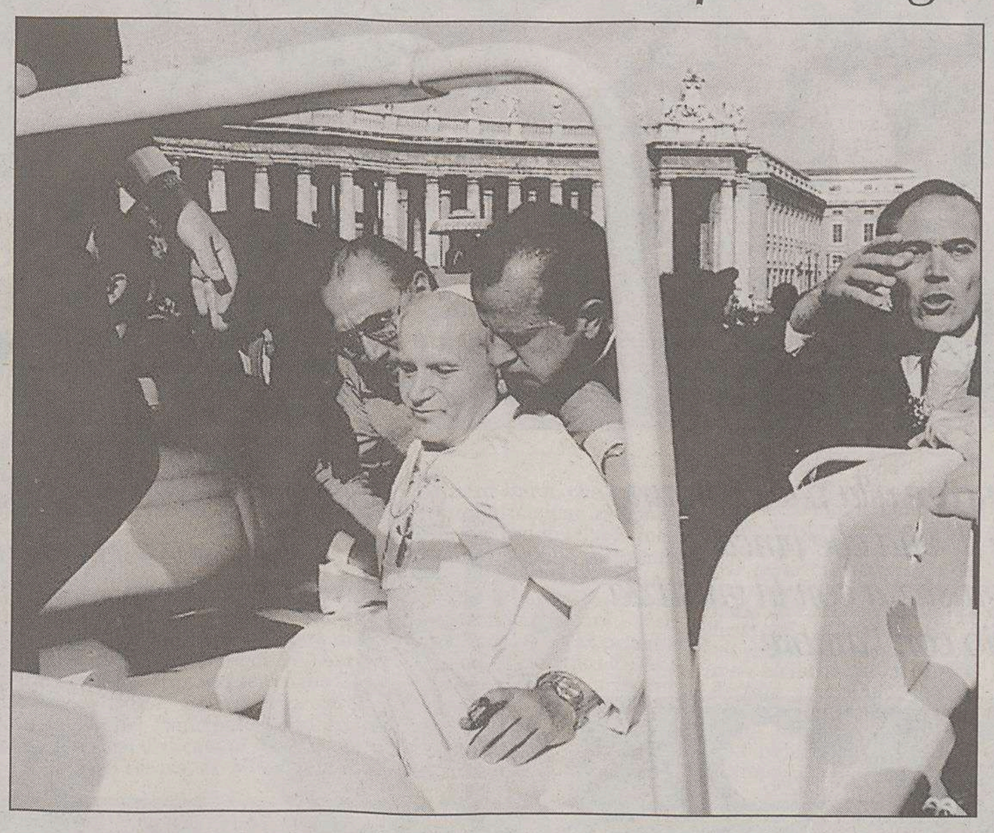
## *L'attentato, un mistero mai risolto. La pista bulgara, i servizi sovietici*

13 maggio '81: il «lupo grigio» turco sparò per uccidere

di Andrea Lucatello

**ROMA Mercoledì 13 maggio 1981, ore 17. C'è una gran folla di pellegrini e turisti in piazza San Pietro, tutti in attesa dell'arrivo del Papa per l'udienza settimanale. Confuso tra la gente c'è Mehmet Alì Agca, un cittadino turco di 23 anni. Ha la macchina fotografica al collo e una pistola Browning calibro 9 nei pantaloni. Pochi minuti dopo,Wojtyla, a bordo di una Toyota bianca scoperta, comincia il giro della piazza. La folla accompagna il suo passaggio con applausi e canti.**

Il Papa benedice e stringe le mani di chi può. Una mamma gli porge la propria bambina, Wojtyla la stringe in un breve abbraccio poi, di colpo, il suo volto si trasforma in una smorfia di dolore. Si sentono i colpi di pistola rimbombare nella grande piazza. Agca spara una, due, forse tre volte all'indirizzo del pontefice. La jeep papale riparte a tutta velocità rientrando a San Pietro. Il killer turco riesce a fare solo pochi metri di corsa prima di essere bloccato da una suora e subito dopo arrestato. Il Papa, ferito ad unamano e all'addome, viene trasportato all'ospedale «Gemelli» e immediatamente operato. La lesione non è fatale e 20 giorni dopo Wojtyla può lasciare il nosocomio. Al processo contro Agca emergono subito iprimi sospetti di un complotto internazionale: l'attentatore non può aver agito da solo e tantomeno il gesto può essere liquidato come quello di un folle. Agca risulta fuggito da una prigione di Istanbul dove stava attendendo l'esecuzione della pena capitale per l'uccisione di un giornalista turco. In patria è conosciuto come un gangster fascista al servizio del movimento turco denominato Lupi grigi. Il dibattimento dura solo 72 ore. Il 22 luglio 1981 Agca viene condannato all'ergastolo. In realtà, la condanna ad Agca non è altro che il primo di una serie di tasselli che con il passare dei mesi emergono dalle inchieste condotte daimagistrati romani. Si vuole arrivare ai mandanti del tentato omicidio. Da parte sua, il turco (dopo una serie di oscuri messaggi lanciati dal carcere di Ascoli Piceno dove è detenuto) comincia a collaborare con il giudice istruttore Ilario Martella fornendo le prime indicazioni sui suoi presunti complici. Parla di una copertura bulgara che porta direttamente a Sofia. La rivista americana Reader's Digest prima e la rete televisiva Nbc dopo sostengono che esistono prove che l'attentato di piazza San Pietro è «organizzato dai bulgari in base ad un piano ideato dai servizi segreti sovietici con i quali sono in ottima collaborazione». Obiettivo? Mettere fuori gioco un pontefice che considera una missione la lotta ai regimi comunisti. A partire dalla sua Polonia, dove Solidarnosc ha ingaggiato uno scontro aperto con il regime che chiuderà la partita con il golpe del generale Jaruselski. Nell'ottobre del 1982, Martella si reca negli Stati Uniti per interrogare i testimoni dell'attentato. Il 25 novembre viene arrestato a Roma il caposcalo della Balkan Air, Serghj Antonov. È accusato da Agca di aver partecipato all'attentato di piazza San Pietro. Ma al magistrato il turco fa anche altri nomi: quelli di Oral Celik (che nell'agosto del'94 ha rivelato che a voler morto il pontefice erano personaggi legati agli stessi ambienti vaticani), di Omer Bagci, di Teodorov Ayvazov (cassiere dell'ambasciata bulgara) e di Julio Vassilev (maggiore dell'esercito di Sofia con funzioni di segretario dell'addetto militare). Qualcosa però non quadra. Agca descrive troppo genericamente gli interni della casa romana di Antonov. Recita a memoria il numero telefonico della sede della Balkan Air ma si scopre poi che lo ha letto sull'elenco. L'istruttoria si conclude con migliaia di pagine di verbale portate a processo. Nel frattempo, con un gesto inaspettato, Wojtyla si reca a Rebibbia per incontrare Agca. E' il 1983. Il faccia a faccia tra i due dura 20 minuti, durante i quali il turco si inginocchia davanti al Papa ottenendo il suo perdono. A squarciare il velo sul contenuto segreto di quel colloquio è stato nel 1991 il cardinal Poletti che ha raccontato come Agca fosse sorpreso dal fatto che il proiettile, pur devastante, non avesse ucciso il pontefice. Il 29 marzo del 1986 la Corte d'Assise condanna Bagci a 3 anni di reclusione ritenendolo colpevole di aver introdotto in Italia e consegnato ad Ali Agca la pistola con la quale è stato compiuto l'attentato. Tutti gli altri imputati, invece, vengono assolti per insufficienza di prove. La sentenza che assolve i bulgari, però, non esclude nessuna ipotesi. Di certo c'è solo che Agca fu usato come killer da qualcuno. I misteri che porta con sé il terrorista turco non riguardano solo la vicenda dell'attentato. Più di una volta, durante gli interrogatori, Agca ha fatto riferimento alla sparizione di Emanuela Orlandi, avvenuta nel maggio del 1983. Misteri su misteri ancora non risolti. Intanto passano gli anni e Agca resta in carcere a scontare la sua pena. Ma il 13 giugno del 2000 accade qualcosa di inatteso, qualcosa che lascia sbalordito persino lo stesso Agca e che in parte è legato alla rivelazione, appena avvenuta, del terzo segreto di Fatima. Accogliendo la sua richiesta da tempo inoltrata, e con il parere favorevole del Guardasigilli Piero Fassino, il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi gli concede la grazia. Sull'atto di clemenza c'è anche il pieno accordo della Santa Sede. «Di recente — confermerà poi il portavoce vaticano Joaquin Navarro — il Santo Padre aveva rinnovato all'Italia il suo desiderio di vedere graziato il suo attentatore». «Per me è veramente un sogno, non riesco a crederci», è il primo è unico commento di Acga.



13 maggio 1981, piazza San Pietro: due colpi di pistola e il Papa si accascia. Viene subito soccorso e ricoverato in ospedale. L'attentatore viene arrestato immediatamente: è un turco di nome Ali Agca

### VENT'ANNI DI RICOVERI

**13 maggio 1981:** l'attentato di Alì Agca lo riduce in fin di vita: colpito all'addome, alla mano sinistra e al braccio destra.

**giugno 1981:** ricoverato per un'infezione di cytomagalovurus contratta a seguito di una trasfusione

**15 luglio 1992:** è sottoposto ad operazione per l'asportazione di un tumore benigno all'intestino e della colecisti.

**11novemvre 1993:** scivola in Vaticano, al termine di un'udienza: Riporta una lussazione traumatica anteriore della spalla destra.

**7 aprile 1994:** inciampa durante una gita sulle nevi del Gran Sasso: contusione alla mano destra.

**28 aprile 1994:** cade in bagno e si frattura il collo del femore destro. Da allora deve camminare con il bastone.

**Ferragosto 1996:** viene sottoposto urgentemente ad una tac: è allarme.

**6 ottobre 1996:** intervento di appendicectomia. Gli vengono tolte anche la cistifellea e alcune aderenze intestinali.

**12 giugno 1999:** in visita in Polonia si ferisce sopra la tempia destra: tre puntidi sutura.

**24 settembre 2003:** il papa sta male, diserta la celebrazione in Vaticano.

**1 febbraio 2005:** colpito da influenza, il Papa non deglutisce e viene ricoverato d'urgenza al Gemelli.

L'ANALISI

## IL GRANDE COMUNICATORE

di Gianfranco Bettin

*Ha mostrato ai giovani - e a tutti - che l'Autorità più solenne che esista oggi al mondo può avere un piglio atletico e vitale, può avere forza ed energia e gioia di vivere non repressi e non celati dai sacri paramenti. Puo salire le montagne, discenderle sulla neve, può tuffarsi nell'acqua di una piscina. Può camminare con passo sicuro sui sentieri più impervi. Non era ovvio, dopo Pacelli e Roncalli e Montini e il fragile Luciani. E non era senza rischi nell'era di Rambo e di Schwarzenegger. Poi ha mostrato ai giovani, e a tutti, l'altra faccia: come si invecchia, e si soffre, e ci si ammala e si infine come si muore restando tuttavia fedeli fino all'ultimo allo spirito che soffia dentro di noi, alla missione che detta, alla strada difficile - sempre più difficile che mostra, e che ci mostra non solo nella nostra più fresca e verde stagione: quello spirito soffia per sempre e per tutti, ma non sempre e non tutti (in verità, molto pochi) continuano a seguirlo. Wojtyla l'ha seguito fino all'ultimo, al di là delle sofferenze, esattamente come quando era vigoroso, avendo il coraggio dimostrare quanta fatica e quanto impaccio costi, avendo il coraggio - anche più grande - di mostrare la propria impotenza fisica.*

*Non era facile, nell'epoca del giovanilismo, del lifting, dei volti truccati e rielaborati dagli effetti speciali. Karol Wojtyla era la vita, il corpo, il carisma che diventano in se stessi effetto speciale e spiazzano sempre. Nessuno più dei giovani lo ha capito. Perfino i giovani che, in gran parte, ne hanno ignorato o esplicitamente respinto molti insegnamenti particolari, primi fra tutti quelli relativi all'etica sessuale e al controllo delle nascite. Meno ipocriti di tanti cattolici «ufficiali» le moltitudini di ragazzi e ragazze che al Papa hanno sempre guardato con affetto e rispetto, su questo punto hanno spesso fatto sapere di non seguirlo per niente, forse di non capirlo neppure. Di non capire quell'ostinazione, quella rigidità sui vecchi principi, anacronistici oggi e, a volte, addirittura quasi spietati: si pensi al tema del controllo delle nascite e agli effetti che la linea della Chiesa ha prodotto sulle legislazioni nazionali e quindi sulla condizione di molti fra i Paesi più poveri e sovrappopolati del pianeta.*

*Ma questa divergenza - vissuta consapevolmente da milioni di giovani in tutto il mondo - non ha prodotto una diminuzione di stima e di calore nel rapporto con quel papa che diventava sempre più vecchio, più ferito e più solo, anche, sia sui temi che orgogliosamente continuava a porre da dentro la tradizione cattolica (etica sessuale in primis, appunto) sia sui grandi temi dell'epoca: i sistemi di oppressione (comunismi e fascismi), i «sistemi di peccato» (tutti quelli che non hanno al centro la persona e il suo rispetto in nome e a somiglianza di Dio), le grandi ingiustizie (che la nuova scellerata religione del mercato, dopo l'89, esasperava senza freni), la guerra. La sua preghiera alla pace hanno scosso i cuori dei giovani, mentre la sua personale storia ha reso coerente e credibile come nessun altro, agli occhi delle nuove generazioni, il suo messaggio.*

*Se un Papa è un Padre, e un padre è colui che puoi anche non seguire su aspetti specifici, ma se è soprattutto colui che comunque non puoi smettere di amare e di considerare il riferimento delle tue scelte, colui che guardi per misurare il tuo cammino, allora, in un mondo che di padri coerenti ne ha sempre di meno, e di padri e padrini fasulli ne ha avuto e ne ha tuttora un'infinità, Karol Wojtyla, Giovanni Paolo II, è stato senz'altro, per milioni e milioni di ragazze e ragazzi di più generazioni il padre più autentico.*

# Giubileo giovani

## *Roma 2000: il popolo new global i Paesi poveri, l'avarizia dei ricchi*

**ROMA Venticinque milioni di pellegrini per 67 milioni di presenze, un record che soltanto l'anno 2000 poteva far segnare alla capitale. L'avvento del Terzo millennio e il più grande Giubileo fra quelli proclamati nella storia della cristianità celebrati con oltre 3500 appuntamenti. Poco significativo sul piano dottrinale – Papa Wojtyla le novità di fede le aveva già introdotte tutte – il Giubileo è comunque servito a ribadire la vocazione universale della Chiesa cattolica.**

I giovani, gli ultimi, la pietà, l'attenzione ai Paesi poveri con la richiesta di cancellazione del debito, sono diventati temi globali, accolti come propri da quel popolo «No e new global» intravisto a Ferragosto sulle spianate di Tor Vergata quando attorno al Papa si strinsero senza incidenti un milione di ragazzi. Non è stato, comunque, tutto rose e fiori.

Motivo di attrito fra la Santa Sede e lo Stato italiano, sul finire del Giubileo, è stato il rifiuto di Palazzo Chigi a compliere quell'atto di clemenza verso i detenuti implorato dal Papa.

Un atto compiuto da altri governi: la Spagna, le Filippine, la Repubblica democratica del Congo e il Madagascar. Ma non da Roma, tanto da far spendere la parola «delusione» sia Oltretevere che dai pulpiti della principali curie italiane, prima fra tutte Milano. Parole concilianti vennero allora dal cardinale Roger Etchegaray, uno dei papabili di oggi. Presidente del Comitato vaticano per il Giubileo, Etchegaray ammonì che «guardare solo all'Italia è sbagliato». Poi, a suo modo, offrì una via d'uscita. Tirando le somme del Giubileo del 2000 disse che «inizia un nuovo cammino», invitò a «impegnarsi con più vigore nelle cose ordinarie e nelle sfide del Terzo Millennio». La cancellazione del debito era fra le principali sfide da intraprendere.

Giovanni Paolo II aspettava l'adesione alla campagna di 41 Paesi. Alla fine del 2000 avevano sottoscritto l'impegno soltanto 20. La più grande delusione per Giovanni Paolo II venne dagli Stati del G7, i più ricchi. Si erano impegnati, all'inizio dell'Anno Santo, a cancellare 100 miliardi di debiti ai Paesi in via di sviluppo. Finirono per cassarne soltanto una decina. La Chiesa italiana tentò di fare da sola e raccolse 350 miliardi di lire per azzerarare il debito verso l'Italia di Zambia e Guinea.

l.v.

L'incontro alla sinagoga di Roma tra il Papa e il rabbino capo Elio Toaff.

# Fratelli ritrovati

## *Gli ebrei: l'incontro con Toaff la preghiera al muro del pianto*

**CITTÀ DEL VATICANO «Preghiamo per gli ebrei, il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore». 18 aprile 2003, la preghiera, durante le celebrazioni della Passione di Cristo, riecheggia nelle navate di San Pietro. Sembra il compimento del difficile, lungo e alternante cammino intrapreso da Giovanni Paolo II fin dall'inizio del suo pontificato verso gli ebrei.**

Sempre attenti alla distinzione fra religione ebraica e Stato d'Israele, il Papa e il Vaticano hanno compiuto negli ultimi due decenni più strada di quanta non ne sia stata percorsa nei secoli scorsi, portando a conclusione un processo avviato negli anni '60 con il Concilio Vaticano II.

Da «popolo deicida» a «fratelli maggiori », gli ebrei hanno dal canto loro favorito le intenzioni del papa, non rifiutanto il dialogo. Dallo storico 13 aprile 1986, quando Giovanni Paolo II incontrò nella Sinagoga di Roma il rabbino capo Elio Toaff, gli appuntamenti fra le due religioni sono diventati frequenti.

Fino al recente incontro del Papa con il rabbino capo Riccardo Di Segni, successore di Toaff.

L'immagine che meglio rappresenta l'abbraccio fra le due religioni e che testimonia il realizzarsi di un'armonia spirituale — per quella politica, fra Stati, c'è ancora molto da fare — è quella di Giovanni Paolo II, pellegrino a Gerusalemme.

Nel marzo 2000, con mano tremante il Papa infila in una fessura del Muro del Pianto un foglietto contenente la sua supplica. Un gesto degli ebrei, accolto come proprio da un papa cattolico. Negli ultimi mesi Giovanni Paolo II è sembrato intenzionato a rafforzare il legame, non lasciando spazio a ripensamenti per i suoi successori. Dopo la pregiera della Settimana Santa, il 29 aprile, ha beatificato Marco D'Aviano, padre cappuccino che salvò nel 1685 gli ebrei di Padova da un'epurazione.

Il 22 maggio ha poi compiuto un ulteriore gesto politico, ricevendo in Vaticano una delegazione del Congresso ebraico mondiale riunito a Roma.

«Alla luce della ricchezza comune che condividiamo - ha detto il Papa - possiamo considerare il presente come una sfida e un'opportunità per un impegno comune in favore della pace e della giustizia nel mondo. Questa sorta di cooperazione tra cristiani ed ebrei richiede coraggio e lungimiranza».

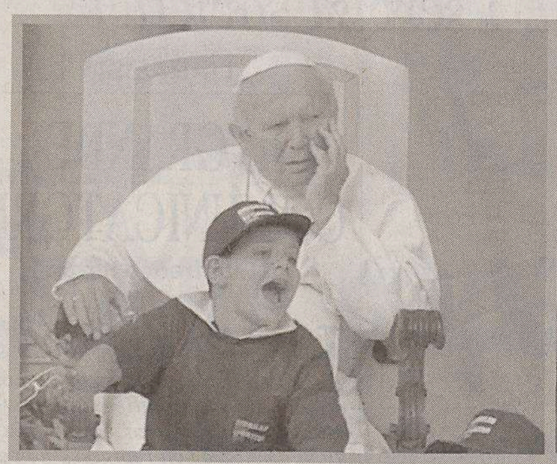
Quasi un'ammonizione alla luce della situazione israeliana.

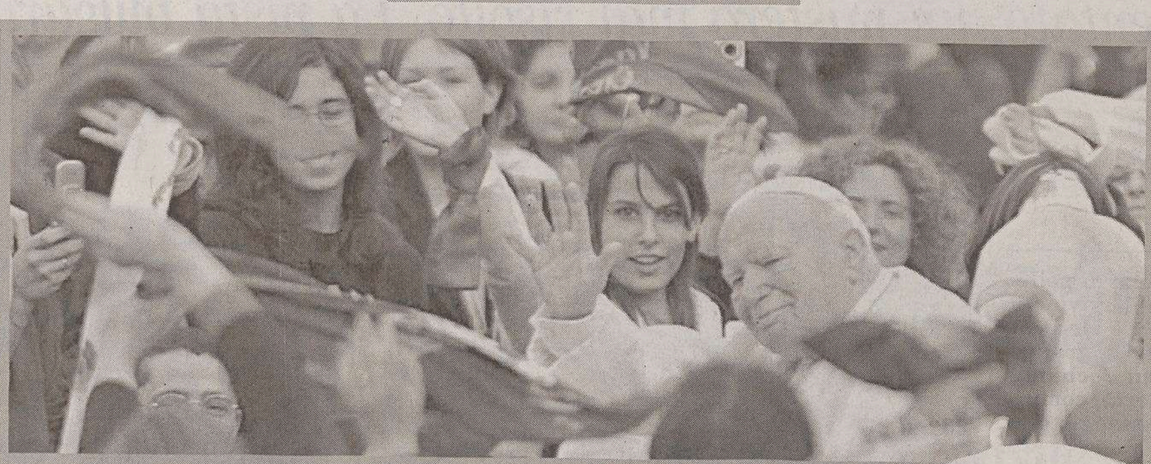
l.v.

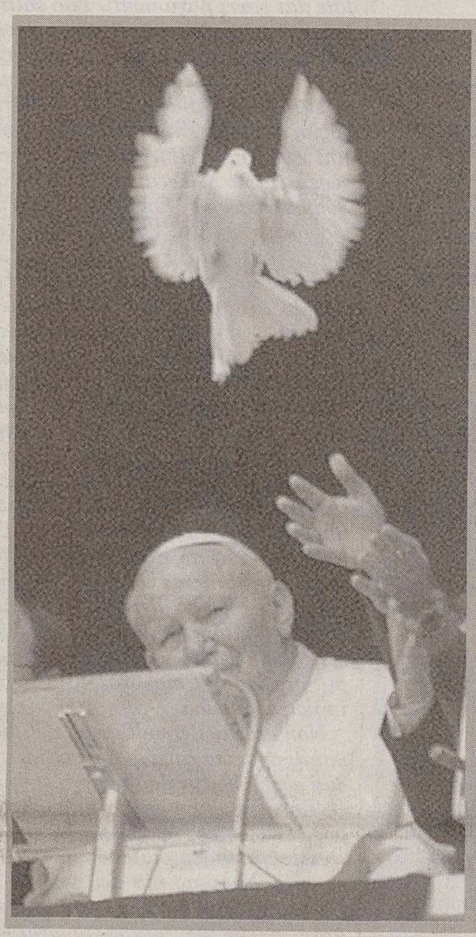
# L'ADDIO DI WOJTYLA

*«Giovani! Il Papa si sente immensamente felice in vostra compagnia Il vostro entusiasmo mi allunga la vita»*

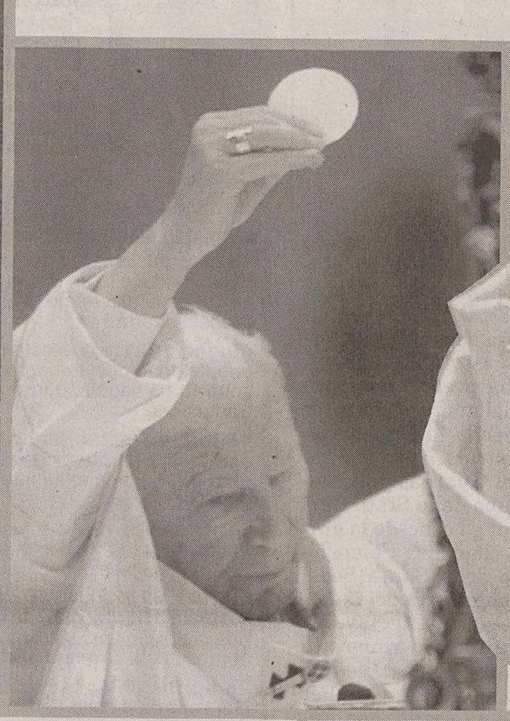
*«Voglio andare da tutti, da coloro che pregano dal beduino nella steppa, dal malato, dagli oppressi, dagli umiliati, dappertutto»*



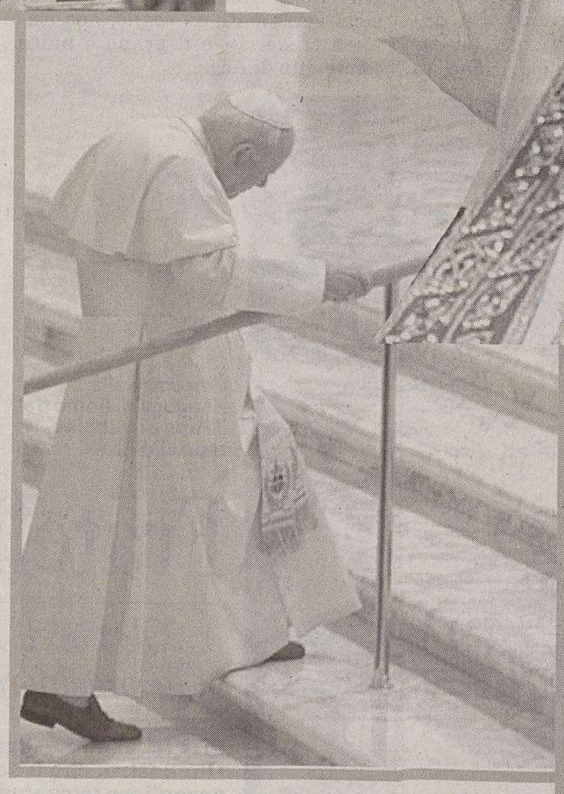


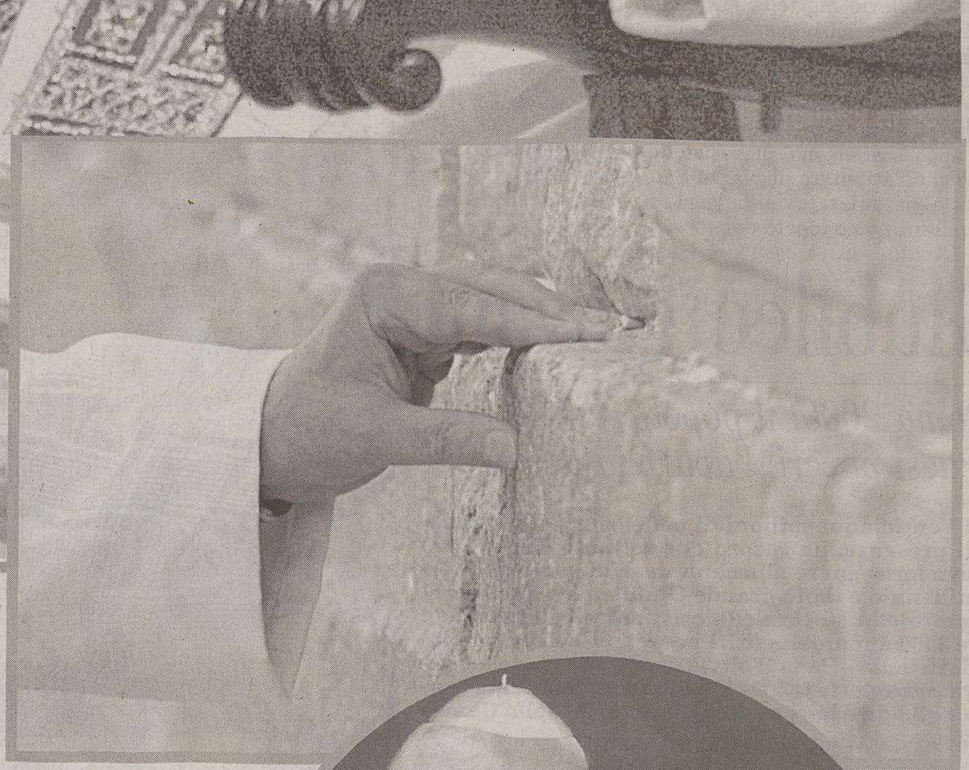


*"Educare alla pace con uno stile di vita che vinca l'ingiustizia con la giustizia, l'odio con l'amore"*

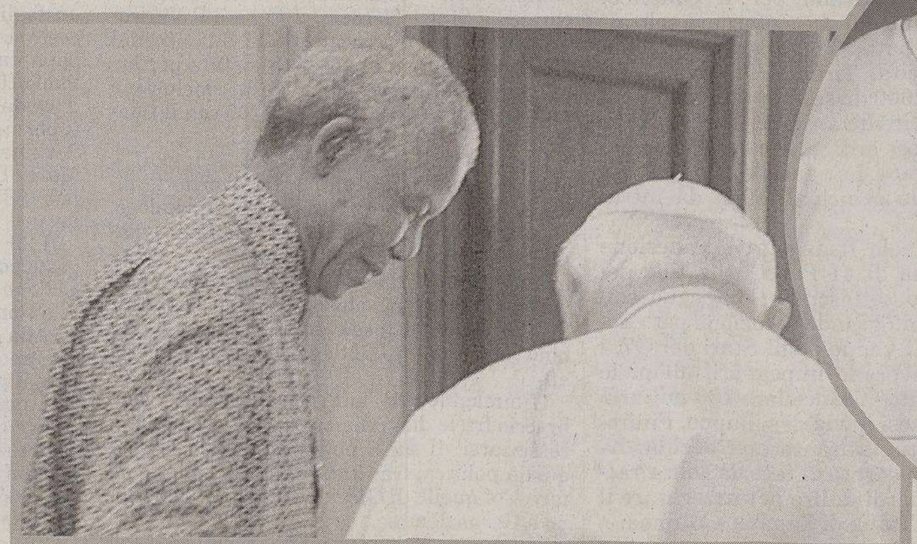


*"Dio ama tutti, senza distinzioni, senza limiti. Ama gli anziani, ama gli infermi, ama i malati di Aids... Capitelo, anche il Papa soffre"*





*"L'olocausto degli ebrei, un crimine inaudito contro Dio e contro gli uomini"*



Dopo l'assunzione della reggenza da parte di Alberto, il principato attende oramai la fine del suo sovrano

# Ranieri di Monaco sempre più grave

*Carolina e due dei suoi quattro figli hanno partecipato a un rito religioso*

**PARIGI** Il principe Ranieri di Monaco è sempre in uno stato «molto precario» di salute, e le speranze che si riprenda sono «estremamente deboli»: questo l'unico bollettino di ieri sul sovrano monegasco. La reggenza del Principato è ormai da ieri assicurata dal principe ereditario, il figlio Alberto.

Per la prima volta da quando, il 22 marzo, Ranieri è stato trasferito nel reparto rianimazione del Centro cardiotoracico di Montecarlo, i medici hanno praticamente quasi escluso che possa riprendersi. E l'hanno fatto per la prima volta tutti insieme, un'equipe di cinque specialisti che segue il sovrano da molto tempo.

Tuttavia, i medici «in pieno accordo con i figli, ritengono giustificato, per il momento, proseguire una terapia attiva»: così recita il comunicato emesso da Palazzo Grimaldi.

Lo stato di salute di Ranieri, da 10 anni sempre in declino, ha cominciato a complicarsi dal 7 marzo, giorno del ricovero in ospedale per una broncopolmonite. Il suo stato era stato giudicato disperato nel fine settimana di Pasqua, ma successivamente una serie di dialisi hanno consentito all'ottantunenne sovrano di bloccare il degrado degli organi vitali in corso. I suoi tre figli, Carolina, Alberto e Stephanie, si sono alternati al capezzale del padre e ieri sera il Consiglio della Corona ha affidato la reggenza all'erede maschio, così come Ranieri aveva predisposto modificando nel 2002 la Costituzione.

Carolina, Alberto e Stephanie al balcone di palazzo Grimaldi in una foto d'archivio.

La principessa Carolina di Monaco e due dei suoi quattro figli - Andrea di 20 anni e Pierre di 17 - hanno assistito ieri sera nella Cappella della Misericordia, nel Principato, a una messa dedicata al Papa. L' arcivescovo di Monaco, mons. Bernard Barsi, che ha celebrato la funzione religiosa, aveva ricordato che le messe di questo fine settimana sarebbero state dedicate a Giovanni Paolo II e che un pensiero particolare sarebbe stato rivolto al principe Ranieri, il cui stato di salute è sempre molto precario.

Lo stato di salute del principe Ranieri di Monaco resta dunque «precario» e le speranze di una sua ripresa sono «estremamente flebili». Così il bollettino medico diramato a dieci giorni dal ricovero dell'ottantunenne sovrano nel reparto di terapia intensiva nel centro cardio-toracico di rue d'Hostende, a Monte Carlo. I medici hanno fatto sapere tuttavia che, «in pieno accordo con i figli, ritengono al momento sia giusto continuare una terapia attiva». Come detto, da ieri il figlio di Ranieri, Alberto, ha assunto la reggenza del principato.

Il popolo monegasaco continua a restare in grande apprensione e tutte le attività sono condizionate dalla sorte delle condizioni di salute del principe.

Il settimanale americano Time ha presentato le sue scuse per aver pubblicato per errore il necrologio del principe Ranieri di Monaco nella sua edizione del Pacifico sud. «Chiaramente è un errore e noi ce ne scusiamo», ha dichiarato il caporedattore spiegando che un giovane assistente di produzione ha sbagliato pagina nell'inviare il numero in stampa.

### FILIPPO

Il principe Filippo di Edimburgo (83 anni), consorte della Regina Elisabetta seconda (78 anni), è in visita privata in Germania. Nei giorni scorsi Buckingham Palace aveva annunciato una visita in Germania per la settimana seguente del principe Filippo, sottolineando tuttavia che avrebbe fatto comunque ritorno in patria in tempo per le nozze di Carlo e Camilla l'8 aprile.

### IL CASO

Violenta variante della malattia di Ebola

## Nove italiani in quarantena per il virus di Marburgo: 132 le vittime in Angola

**GINEVRA** Nove persone che sono state in contatto in Angola con il virus di Marburg sono in isolamento e sotto osservazione in un ospedale italiano, ha affermato ieri a Ginevra una portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). In Angola, il numero di persone colpite dal terribile virus è nel frattempo salito a 132. Di queste 127 sono morte.

«Nove persone che sono state in contatto con una persona malata sono state isolate in un ospedale italiano», ha detto la portavoce del'Oms Fadela Chaib, senza essere in grado di fornire ulteriori informazioni. L'isolamento delle nove persone, di cui non è stata resa nota la nazionalità, costituisce una misura di «precauzione».

Le nove persone non hanno tuttavia manifestato alcun sintomo della malattia. I nove italiani (2 infermiere e 7 medici) saranno dimessi lunedì o martedì prossimo, ha detto Donato Greco, responsabile del centro per il controllo delle malattie del ministero della salute.

La settimana scorsa la pediatra italiana Maria Bonino, 51 anni, era deceduta in Angola a causa della febbre emorragica di Marburg. Ma l'Oms non è in grado di affermare se vi sia un legame tra il decesso della pediatra e l'isolamento delle nove persone. Per i due presunti casi segnalati in Portogallo la portavoce dell'Oms è invece appurato che non si tratta del virus di Marburg.

La situazione in Angola resta preoccupante. Con 127 decessi, si tratta della più grave epidemia mai registrata di questa malattia, molto rara e altrettanto grave, ha detto la portavoce. L'epidemia di febbre emorragica è provocata dal virus di Marburg, simile al più tristemente noto Ebola.

«Abbiamo deciso con il consenso degli interessati di effettuare analisi molecolari molto sofisticate in un istituto di alta specializzazione. Si tratta di una valutazione che riteniamo appropriata in un centro appropriato».

### IN BREVE

Documento-bomba del ministro della Difesa

## Il Pentagono nel mirino di Rumsfeld: piani sbagliati sul dopoguerra in Iraq

**WASHINGTON** Uno studio preparato per il ministro della Difesa Donald Rumsfeld critica senza mezzi termini il Pentagono per la insufficiente preparazione americana per il dopoguerra in Iraq. L'analisi ordinata dal Pentagono afferma che i problemi riguardanti la «stabilizzazione e la ricostruzione dell'Iraq» erano affrontate solo in termini molto generali nei piani dei militari Usa e che «niente era programmato per garantire la sicurezza degli iracheni». Il rapporto, della prestigiosa Rand Corporation, critica l'idea di avere affidato al Pentagono, anzichè al Dipartimento di Stato o al Consiglio per la sicurezza nazionale, la pianificazione del dopoguerra. «Questo tipo d'approccio non ha nel complesso funzionato» afferma l'analisi perchè il Pentagono non possedeva la conoscenza, il potere finanziario e i contatti con le organizzazioni civili umanitarie necessari per svolgere l'incarico.

### Il presidente Cuffaro scagionato dalle accuse di mafia

**TRAPANI** «Ho vissuto questi mesi di difficoltà con la serenità di chi sapeva di non essere mafioso. Un pezzo della mia vicenda si è risolto, ora speriamo che si risolva anche il resto» ha commentato il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro *(foto)* sull'archiviazione dell'accusa di concorso in associazione mafiosa e corruzione disposta dal gip di Palermo. Cuffaro resta imputato in un altro processo per favoreggiamento. Il governatore ha aggiunto che è riuscito a superare i momenti di difficoltà «grazie alla fede e alla preghiera. Riconfermo la piena fiducia nella magistratura».

### Nel Nuorese recuperati i resti dell'elicottero caduto

**NUORO** Si sono concluse ieri le operazioni di recupero, da parte dei vigili del Fuoco, dei resti dell'elicottero della Polizia di Stato precipitato giovedì a Borore, nel Nuorese, provocando la morte dell'assistente capo Gualtiero Gessa, 36 anni, di Maracalagonis (Cagliari), e il ferimento dei piloti Roldano Ceccarelli, 44 anni, e Andrea Marroni, 33, entrambi di Roma. I resti dell'elicottero ABb 206 del 7° Reparto volo di Abbasanta (Oristano), posti sotto sequestro giudiziario, sono stati rimossi dal luogo dell'incidente e portati nella base aerea di Abbasanta, a disposizione dei periti nominati dalla magistratura. Sono due le inchieste aperte: del Ministero dell'interno e della Procura di Oristano, competente sul territorio, che ha disposto il sequestro dei resti dell'elicottero. Secondo una prima ipotesi degli esperti potrebbe esservi stato un cedimento del propulsore a provocare la perdita di portanza. Stamane i funerali di Gessa.

### Ogm, Legambiente chiede controlli sul mais Bt10

**ROMA** Legambiente torna a chiedere al governo italiano e alla Commissione europea tempestivi chiarimenti sulla vicenda della circolazione del mais Bt10, resistente agli antibiotici e quindi privo di licenza per l'Europa, dopo che ieri anche il quotidiano «The Guardian» ha ripreso il caso. «È arrivato anche in Italia il mais Bt 10 della Syngenta oppure no? - chiede il direttore generale Francesco Ferrante -. E quante tonnellate sono effettivamente entrate in Europa nell'arco dei quattro anni in cui il prodotto non autorizzato è stato confuso con il Bt 11?». «Ribadiamo la necessità di verifiche immediate - aggiunge Ferrante - e ricordiamo che l'Europa sta mettendo a punto, non senza difficoltà, una legislazione sulla produzione e il commercio di Ogm, per la tutela della salute e della biodiversità. A che pro, se poi non vengono applicati i controlli? La qualità dei semi importati va verificata, senza margine di dubbio ed errore».

### Brucellosi, sequestrati quasi 400 capi ovini e caprini

**TARANTO** I carabinieri del Nas hanno sottoposto a sequestro 397 capi ovi-caprini sprovvisti della marchiature auricolare in un'azienda agricola di Mesagne, nel Brindisino. I capi in questione erano stati tutti introdotti nell'allevamento senza alcuna documentazione amministrativa, fiscale e sanitaria e non erano mai stati sottoposti ai controlli di polizia veterinaria. I 337 capi adulti sono stati sottoposti ad accertamenti per verificare eventuali casi di brucellosi mentre ai 60 capi di meno di sei mesi è stato applicato il marchio auricolare.

Submariner è solo Rolex. Tutti i modelli Rolex, infatti, hanno nomi esclusivi. Non aspettate di trovarvi a 300 metri di profondità o a 6000 metri d'altezza per scoprire l'importanza della tecnologia e dell'esperienza Rolex. Al momento dell'acquisto rivolgetevi presso i Rivenditori Autorizzati per essere certi che il modello scelto sia realmente un Rolex.

ROLEX

RIVENDITORI AUTORIZZATI

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 · MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 · TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

ROLEX, E SUBMARINER SONO MARCHI REGISTRATI DI ROLEX S.A., GINEVRA.

WWW.ROLEX.COM

# BORSA



## MIBTEL

0,548%
24777

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 10,610 | 10,690 |
| Argento (per Kg.) | 172,390 | 182,720 |
| Sterlina (v.C) | 73,080 | 83,150 |
| Sterlina (n.C) | 73,490 | 84,960 |
| Sterlina (post.74) | 73,440 | 84,180 |
| Marengo Italiano | 54,230 | 75,920 |
| Marengo Svizzero | 53,200 | 69,720 |
| Marengo Francese | 52,780 | 67,660 |
| Marengo Belga | 52,780 | 67,140 |
| Marengo Austriaco | 52,680 | 66,110 |
| 20 Marchi | 72,300 | 82,630 |
| 20 Dollari St.Gaude | 372,370 | 428,660 |
| Krugerrand | 310,910 | 338,280 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 2893,12 | 0,833 |
| Bruxelles -bel 20 | 3140,33 | 0,469 |
| Dj Euro Stoxx | 279,85 | 0,344 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 3061,11 | 0,176 |
| Francoforte | 4373,53 | 0,569 |
| Helsinki | 6593,04 | -0,023 |
| Johannesburg | 13642,1 | 1,311 |
| Londra | 4914,00 | 0,400 |
| Madrid Ibex 35 | 9289,50 | 0,332 |
| Nasdaq Comp (prov.) | 1990,78 | -0,423 |
| New York (prov.) | 10457,8 | -0,438 |
| Oslo-top25 | 895,00 | 0,828 |
| Seul Kospi 200 | 126,88 | 1,683 |
| Singapore Straits T | 2143,75 | 0,108 |
| Stoccolma | 235,87 | 0,903 |
| Tokio Nikkey | 11723,6 | 0,469 |
| Toronto (prov.) | 9647,60 | 0,366 |
| Vienna Atx | 2671,04 | 1,449 |
| Zurigo Smi | 5950,88 | 0,357 |

## CAMBI

| Monete | €uro |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,2959 |
| Yen Giapponese | 139,0700 |
| Sterlina Inglese | 0,6867 |
| Franco Svizzero | 1,5527 |
| Corona Svedese | 9,1687 |
| Corona Norvegese | 8,20 |
| Corona Danese | 7,4502 |
| Dollaro Canadese | 1,5736 |
| Dollaro Australiano | 1,6803 |
| Corona Estone | 15,6466 |
| Dollaro Neozeland. | 1,8239 |

| DOLLARO | STERLINA | YEN | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|---|
| -0,039% | -0,269% | 0,455% | -0,013% | 0,00% |
| 1,2959 | 0,6867 | 139,070 | 239,70 | 7,45 |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acea | 8,620 | 8,586 | 0,40 |
| Acegas-aps | 8,836 | 8,875 | -0,44 |
| Acq. De Ferr. R Nc | 4,870 | 4,896 | -0,53 |
| Acq. De Ferrari | 6,500 | 6,500 | 0,00 |
| Acq. Marcia | 0,5342 | 0,5282 | 1,14 |
| Acq. Potab. | 17,887 | 17,880 | 0,04 |
| Acsm | 2,359 | 2,371 | -0,51 |
| Actelios | 6,979 | 6,891 | 1,28 |
| Aedes | 4,588 | 4,437 | 3,40 |
| Aem | 1,655 | 1,670 | -0,90 |
| Aem Torino | 1,971 | 1,975 | -0,20 |
| Aem Torino 08 W | 0,5030 | 0,5027 | 0,06 |
| Aerop. Firenze | 10,727 | 10,762 | -0,33 |
| Alerion | 0,4893 | 0,4841 | 1,07 |
| Alitalia | 0,2249 | 0,2263 | -0,62 |
| Alleanza | 10,048 | 10,101 | -0,52 |
| Amga | 1,612 | 1,607 | 0,31 |
| Amplifon | 46,35 | 47,07 | -1,53 |
| Arquati | 0,3400 | 0,3400 | 0,00 |
| Asm Brescia | 2,589 | 2,610 | -0,80 |
| Astaldi | 4,302 | 4,302 | 0,00 |
| Auto To-mi | 17,440 | 17,166 | 1,60 |
| Autogrill | 11,517 | 11,551 | -0,29 |
| Autostrade | 20,27 | 20,05 | 1,10 |
| Azimut H. | 4,666 | 4,601 | 1,41 |
| B. Antonveneta | 25,03 | 25,01 | 0,08 |
| B. Bilbao Viz. | 12,702 | 12,685 | 0,13 |
| B. C.R. Firenze | 2,109 | 1,998 | 5,56 |
| B. Carige | 3,038 | 3,034 | 0,13 |
| B. Carige Risp | 3,513 | 3,462 | 1,47 |
| B. Desio | 6,572 | 6,454 | 1,83 |
| B. Desio R Nc | 6,403 | 6,383 | 0,31 |
| B. Fideuram S | 4,010 | 3,971 | 0,98 |
| B. Finnat | 0,8221 | 0,8286 | -0,78 |
| B. Ifis | 9,677 | 9,700 | -0,24 |
| B. Intermobiliare | 6,622 | 6,728 | -1,58 |
| B. Intesa | 3,926 | 3,905 | 0,54 |
| B. Intesa R Nc | 3,551 | 3,531 | 0,57 |
| B. Lombarda | 10,657 | 10,587 | 0,66 |
| B. Profilo | 1,978 | 1,954 | 1,23 |
| B. Santander | 9,396 | 9,586 | -1,98 |
| B. Sard. R Nc | 14,928 | 14,962 | -0,23 |
| B.P. Etruria E L. | 18,257 | 18,133 | 0,68 |
| B.P. Intra | 12,788 | 12,735 | 0,42 |
| B.P. Lodi | 8,763 | 8,667 | 1,11 |
| B.P. Milano | 7,335 | 7,365 | -0,41 |
| B.P. Spoleto | 8,969 | 8,591 | 4,40 |
| B.P. Verona No | 14,439 | 14,466 | -0,19 |
| B.P.U. Banca | 16,309 | 16,193 | 0,72 |
| Basicnet | 0,5349 | 0,5339 | 0,19 |
| Bastogi | 0,1876 | 0,1906 | -1,57 |
| Bayer | 25,77 | 25,50 | 1,06 |
| Beghelli | 0,6117 | 0,6120 | -0,05 |
| Benetton | 7,447 | 7,523 | -1,01 |
| Beni Stabili | 0,7421 | 0,7484 | -0,84 |
| Biesse | 4,035 | 4,017 | 0,45 |
| Bipielle Inv. | 6,565 | 6,450 | 1,78 |
| Bnl | 2,493 | 2,492 | 0,04 |
| Bnl R Nc | 2,421 | 2,398 | 0,96 |
| Boero | 15,886 | 15,279 | 3,97 |
| Bon. Ferraresi | 21,78 | 21,62 | 0,74 |
| Bp Unite 1.1.05 | 15,576 | 15,486 | 0,58 |
| Bpl - Rbh Put W | 1,006 | 1,100 | -8,55 |
| Brembo | 6,524 | 6,426 | 1,53 |
| Brioschi | 0,3424 | 0,3481 | -1,64 |
| Brioschi W | 0,0341 | 0,0355 | -3,94 |
| Bulgari | 9,221 | 9,180 | 0,45 |
| Buzzi Unicem | 12,062 | 11,880 | 1,53 |
| Buzzi Unicem R Nc | 9,036 | 8,881 | 1,75 |
| C. Artigiano | 3,185 | 3,189 | -0,13 |
| C. Artigiano 1.1.05 | 3,060 | 3,064 | -0,13 |
| C. Bergam. | 21,71 | 21,70 | 0,05 |
| C. Valtellinese | 10,342 | 10,190 | 1,49 |
| Caltagir. R Nc | 6,800 | 6,727 | 1,09 |
| Caltagirone | 6,676 | 6,720 | -0,65 |
| Caltagirone Ed. | 7,163 | 7,136 | 0,38 |
| Cam-fin. | 2,305 | 2,299 | 0,26 |
| Camfin 06 W | 0,3115 | 0,3111 | 0,13 |
| Campari | 55,36 | 53,70 | 3,09 |
| Capitalia | 4,146 | 4,030 | 2,88 |
| Carraro | 4,408 | 4,474 | -1,48 |
| Cattolica Ass. | 36,89 | 36,59 | 0,82 |
| Cembre | 3,517 | 3,554 | -1,04 |
| Cementir . | 4,503 | 4,526 | -0,51 |
| Cent. & Zin. | 0,5810 | 0,5810 | 0,00 |
| Cent. Latte To | 4,772 | 4,811 | -0,81 |
| Cir | 2,218 | 2,266 | -2,12 |
| Class | 1,714 | 1,690 | 1,42 |
| Cofide | 0,9544 | 0,9503 | 0,43 |
| Coin | 2,392 | 2,392 | 0,00 |
| Credem | 8,945 | 8,893 | 0,58 |
| Cremonini | 2,390 | 2,351 | 1,66 |
| Crespi | 0,9414 | 0,9494 | -0,84 |
| Csp | 1,128 | 1,115 | 1,17 |
| Cucirini | 1,0000 | 1,0000 | 0,00 |
| Danieli | 5,414 | 5,339 | 1,40 |
| Danieli R Nc | 3,573 | 3,487 | 2,47 |
| De' Longhi | 3,149 | 3,144 | 0,16 |
| Digital M. Techn. | 24,90 | 25,04 | -0,56 |
| Ducati | 1,068 | 1,083 | -1,39 |
| Edison | 1,571 | 1,579 | -0,51 |
| Edison 07 W | 0,5779 | 0,5815 | -0,62 |
| Edison R | 1,595 | 1,592 | 0,19 |
| Emak | 4,636 | 4,485 | 3,37 |
| Enel | 7,387 | 7,440 | -0,71 |
| Enertad | 3,177 | 3,180 | -0,09 |
| Eni | 20,24 | 20,12 | 0,60 |
| Erg | 10,687 | 10,474 | 2,03 |
| Ergo Previdenza | 5,276 | 5,281 | -0,09 |
| Ericsson | 39,25 | 39,22 | 0,08 |
| Espresso | 4,827 | 4,788 | 0,81 |
| Fiat | 5,631 | 5,605 | 0,46 |
| Fiat 07 W | 0,2011 | 0,2042 | -1,52 |
| Fiat Priv | 4,127 | 4,111 | 0,39 |
| Fiat R Nc | 4,710 | 4,666 | 0,94 |
| Fiera Milano | 10,785 | 10,896 | -1,02 |
| Fil. Pollone | 0,5528 | 0,5547 | -0,34 |
| Fin. Part | 0,0755 | 0,0755 | 0,00 |
| Fin.Part 2005 W | 0,0087 | 0,0087 | 0,00 |
| Finarte-sem. | 0,9848 | 0,9668 | 1,86 |
| Finecogroup | 6,982 | 6,863 | 1,73 |
| Finmecc. | 0,7920 | 0,7849 | 0,90 |
| Fondiaria-sai | 21,56 | 21,32 | 1,13 |
| Fondiaria-sai 06 Ri | 0,9408 | 0,9309 | 1,06 |
| Fondiaria-sai 08 W | 4,651 | 4,591 | 1,31 |
| Fondiaria-sai R Nc | 15,527 | 15,416 | 0,72 |
| Gabetti Hold. | 2,892 | 2,850 | 1,47 |
| Gaiana | 2,736 | 2,770 | -1,23 |
| Garboli | 2,000 | 2,003 | -0,15 |
| Gefran | 5,335 | 5,307 | 0,53 |
| Gemina | 1,178 | 1,169 | 0,77 |
| Gemina R Nc | 1,135 | 1,185 | -4,22 |
| Generali | 24,90 | 25,01 | -0,44 |
| Geox | 6,843 | 6,758 | 1,26 |
| Gewiss | 5,190 | 5,160 | 0,58 |
| Gim | 1,076 | 1,081 | -0,46 |
| Gim R Nc | 1,010 | 1,001 | 0,90 |
| Grandi Navi V | 2,725 | 2,712 | 0,48 |
| Grandi Viaggi | 1,137 | 1,131 | 0,53 |
| Granitifiandre | 7,426 | 7,352 | 1,01 |
| Hera | 2,194 | 2,184 | 0,46 |
| I. Lombarda | 0,1933 | 0,1955 | -1,13 |
| I. Lombarda W | 0,0387 | 0,0393 | -1,53 |
| Ifi Priv | 11,541 | 11,241 | 2,67 |
| Ifil | 3,524 | 3,401 | 3,62 |
| Ifil R Nc | 3,529 | 3,437 | 2,68 |
| Ima | 10,397 | 10,459 | -0,59 |
| Imm. Grande Distr. | 1,601 | 1,607 | -0,37 |
| Immsi | 1,693 | 1,691 | 0,12 |
| Impregilo | 0,4259 | 0,4218 | 0,97 |
| Impregilo R Nc | 0,5294 | 0,5380 | -1,60 |
| Indesit | 11,795 | 11,740 | 0,47 |
| Indesit R Nc | 11,743 | 11,683 | 0,51 |
| Intek | 0,7823 | 0,8021 | -2,47 |
| Interpump | 4,125 | 4,105 | 0,49 |
| Ipi Spa | 5,540 | 5,572 | -0,57 |
| Irce | 3,280 | 3,283 | -0,09 |
| Isagro | 13,269 | 13,210 | 0,45 |
| It Holding | 1,851 | 1,811 | 2,21 |
| Italcementi | 13,089 | 12,963 | 0,97 |
| Italcementi R Nc | 9,460 | 9,421 | 0,41 |
| Italmobiliare | 52,45 | 52,50 | -0,10 |
| Italmobiliare R Nc | 39,05 | 38,97 | 0,21 |
| Jolly H. | 6,426 | 6,462 | -0,56 |
| Juventus Fc | 1,388 | 1,391 | -0,22 |
| La Doria | 2,652 | 2,642 | 0,38 |
| Lavorwash | 2,114 | 2,215 | -4,56 |
| Lazio | 0,4640 | 0,4640 | 0,00 |
| Linificio | 3,410 | 3,442 | -0,93 |
| Lottomatica St | 28,06 | 27,99 | 0,25 |
| Luxottica | 15,886 | 15,842 | 0,28 |
| Maffei | 1,747 | 1,752 | -0,29 |
| Marcolin | 1,591 | 1,580 | 0,70 |
| Mariella Burani | 9,173 | 9,135 | 0,42 |
| Marzotto | 16,201 | 16,001 | 1,25 |
| Marzotto R | 15,765 | 15,730 | 0,22 |
| Marzotto R Nc | 13,697 | 13,632 | 0,48 |
| Mediaset | 11,103 | 11,181 | -0,70 |
| Mediobanca | 13,613 | 13,408 | 1,53 |
| Mediolanum | 5,302 | 5,298 | 0,08 |
| Meliorbanca | 2,952 | 2,958 | -0,20 |
| Meta | 2,749 | 2,703 | 1,70 |
| Milano Ass. | 4,550 | 4,543 | 0,15 |
| Milano Ass R Nc | 4,776 | 4,791 | -0,31 |
| Milano Ass. 05 W | 0,1731 | 0,1734 | -0,17 |
| Mirato | 6,606 | 6,586 | 0,30 |
| Mittel | 3,639 | 3,649 | -0,27 |
| Mondadori | 8,302 | 8,266 | 0,44 |
| Monrif | 1,271 | 1,279 | -0,63 |
| Monte Paschi Si | 2,627 | 2,586 | 1,59 |
| Montefibre | 0,3502 | 0,3464 | 1,10 |
| Montefibre R Nc | 0,4284 | 0,4343 | -1,36 |
| Nav. Montanari | 2,793 | 2,764 | 1,05 |
| Negri Bossi | 2,070 | 2,099 | -1,38 |
| Nicolay | 3,051 | 3,084 | -1,07 |
| Olcese | 0,1170 | 0,1170 | 0,00 |
| Olidata | 1,004 | 0,9317 | 7,76 |
| Pagnossin | 0,6993 | 0,7065 | -1,02 |
| Panariagroup I. C. | 5,696 | 5,708 | -0,21 |
| Parmalat | 0,1100 | 0,1100 | 0,00 |
| Partecipazioni It. | 0,0710 | 0,0710 | 0,00 |
| Partecipazioni It. | 0,0370 | 0,0370 | 0,00 |
| Perlier | 0,3505 | 0,3582 | -2,15 |
| Permasteelisa | 13,093 | 13,008 | 0,65 |
| Pininfarina | 23,21 | 22,88 | 1,44 |
| Pirelli & C R Nc | 0,9556 | 0,9590 | -0,35 |
| Pirelli & C R.E. | 41,42 | 41,17 | 0,61 |
| Pirelli & C. | 0,9598 | 0,9578 | 0,21 |
| Pirelli & C. 06 W | 0,1265 | 0,1265 | 0,00 |
| Poligr. Ed. | 1,749 | 1,771 | -1,24 |
| Premafin | 1,567 | 1,571 | -0,25 |
| Premafin Hp 05 W | 0,3872 | 0,3872 | 0,00 |
| Premuda | 1,723 | 1,706 | 1,00 |
| R. De Medici | 0,7980 | 0,7980 | 0,00 |
| R. Ginori 1735 | 0,5790 | 0,5769 | 0,36 |
| Ras | 18,209 | 18,201 | 0,04 |
| Ras R Nc | 26,24 | 26,68 | -1,65 |
| Ratti | 0,6657 | 0,6651 | 0,09 |
| Rcs Mediag. R Nc | 3,320 | 3,302 | 0,55 |
| Rcs Mediagroup | 4,294 | 4,223 | 1,68 |
| Recordati | 21,18 | 21,18 | 0,00 |
| Reno De Med. R | 0,7810 | 0,7810 | 0,00 |
| Reti Bancarie | 39,50 | 39,42 | 0,20 |
| Ricchetti | 1,669 | 1,681 | -0,71 |
| Risanamento | 2,586 | 2,594 | -0,31 |
| Roland Europe | 1,540 | 1,540 | 0,00 |
| Roma A.S. | 0,5238 | 0,5163 | 1,45 |
| Roncadin | 0,5235 | 0,5277 | -0,80 |
| Roncadin 07 W | 0,2156 | 0,2179 | -1,06 |
| S.Paolo-imi | 12,231 | 12,068 | 1,35 |
| Sabaf | 18,455 | 18,467 | -0,06 |
| Sadi | 1,418 | 1,436 | -1,25 |
| Saes G. | 16,584 | 16,823 | -1,42 |
| Saes G. R Nc | 13,696 | 13,372 | 2,42 |
| Saipem | 9,782 | 9,742 | 0,41 |
| Saipem R | 10,800 | 10,800 | 0,00 |
| Schiapp. | 0,0486 | 0,0478 | 1,67 |
| Seat P. G. R St | 0,3017 | 0,3021 | -0,13 |
| Seat P. G. St | 0,3204 | 0,3213 | -0,28 |
| Sias | 11,405 | 11,232 | 1,54 |
| Sirti | 2,018 | 2,029 | -0,54 |
| Smi | 0,5333 | 0,5297 | 0,68 |
| Smi R Nc | 0,4889 | 0,4897 | -0,16 |
| Smurfit Sisa | 2,467 | 2,461 | 0,24 |
| Snai | 10,724 | 10,696 | 0,26 |
| Snam Rete Gas | 4,352 | 4,302 | 1,16 |
| Snia | 0,2583 | 0,2529 | 2,14 |
| Socotherm | 8,040 | 8,320 | -3,37 |
| Sogefi | 4,063 | 4,035 | 0,69 |
| Sol | 4,420 | 4,449 | -0,65 |
| Sopaf | 0,3299 | 0,3056 | 7,95 |
| Sopaf R Nc | 0,4902 | 0,4674 | 4,88 |
| Sorin | 2,468 | 2,463 | 0,20 |
| Stefanel | 3,348 | 3,275 | 2,23 |
| Stefanel R | 3,050 | 3,050 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | 12,947 | 12,948 | -0,01 |
| T.I.M. | 5,139 | 5,161 | -0,43 |
| T.I.M. R Nc | 5,743 | 5,735 | 0,14 |
| Targetti S. | 5,777 | 5,778 | -0,02 |
| Tel. I. Media R Nc | 0,3970 | 0,3810 | 4,20 |
| Telecom Ita Media | 0,4375 | 0,4312 | 1,46 |
| Telecom Italia | 2,917 | 2,935 | -0,61 |
| Telecom Italia R | 2,429 | 2,417 | 0,50 |
| Tenaris | 4,767 | 4,728 | 0,82 |
| Terna | 2,080 | 2,067 | 0,63 |
| Tod's | 36,75 | 36,98 | -0,62 |
| Trevi | 1,705 | 1,668 | 2,22 |
| Trevisan Comet. | 3,804 | 3,801 | 0,08 |
| Unicredito | 4,533 | 4,544 | -0,24 |
| Unicredito R | 4,874 | 4,878 | -0,08 |
| Unipol | 3,394 | 3,383 | 0,33 |
| Unipol Priv | 2,730 | 2,723 | 0,26 |
| Unipol Priv. W | 0,2896 | 0,2926 | -1,03 |
| Unipol W | 0,1123 | 0,1178 | -4,67 |
| V.D. Ventaglio | 1,299 | 1,303 | -0,31 |
| Vemer Sib. | 0,6585 | 0,6431 | 2,39 |
| Vianini I. | 2,645 | 2,681 | -1,34 |
| Vianini L. | 6,955 | 7,012 | -0,81 |
| Vittoria | 7,948 | 7,943 | 0,06 |
| Volkswagen | 36,52 | 36,77 | -0,68 |
| Zignago | 17,606 | 17,420 | 1,07 |
| Zucchi | 3,789 | 3,842 | -1,38 |
| Zucchi R Nc | 3,778 | 3,877 | -2,55 |

## NUOVO MERCATO

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acotel | 15,053 | 14,982 | 0,47 |
| Aisoftware | 1,148 | 1,153 | -0,43 |
| Algol | 1,718 | 1,742 | -1,38 |
| Art'e' | 13,766 | 14,201 | -3,06 |
| Bb Biotech | 42,07 | 42,03 | 0,10 |
| Buongiorno Vitam. | 2,137 | 2,143 | -0,28 |
| Cad It | 10,030 | 10,060 | -0,30 |
| Cairo Comm. | 40,89 | 40,69 | 0,49 |
| Cdb Web Tech | 2,903 | 2,909 | -0,21 |
| Cdc | 10,963 | 10,971 | -0,07 |
| Cell Therapeutics | 2,829 | 2,944 | -3,91 |
| Chl | 0,2695 | 0,2664 | 1,16 |
| Dada | 7,895 | 7,799 | 1,23 |
| Data Service | 6,748 | 7,043 | -4,19 |
| Datalogic | 22,36 | 22,65 | -1,28 |
| Datamat | 9,254 | 9,228 | 0,28 |
| Digital Bros | 3,562 | 3,613 | -1,41 |
| Dmail Gr. | 8,771 | 8,801 | -0,34 |
| El.En | 24,01 | 24,30 | -1,19 |
| Engineering I.I. | 26,76 | 26,88 | -0,45 |
| Eplanet | 0,3360 | 0,3140 | 7,01 |
| Esprinet | 59,97 | 59,96 | 0,02 |
| Euphon | 6,841 | 6,696 | 2,17 |
| Eutelia | 9,299 | 9,320 | -0,23 |
| Fastweb | 38,12 | 37,70 | 1,11 |
| Fidia | 4,666 | 4,691 | -0,53 |
| Finmatica | 2,309 | 2,309 | 0,00 |
| I.Net | 39,34 | 39,39 | -0,13 |
| Inferentia Fullsix | 3,690 | 3,725 | -0,94 |
| It Way | 8,499 | 8,520 | -0,25 |
| Kaitech | 0,6785 | 0,6810 | -0,37 |
| Mondo Tv | 28,11 | 28,22 | -0,39 |
| Poligrafica S.F. | 35,89 | 36,11 | -0,61 |
| Prima Ind. | 8,327 | 8,310 | 0,20 |
| Reply | 13,600 | 13,649 | -0,36 |
| Tas | 19,482 | 19,400 | 0,42 |
| Tecnodiffusione | 2,000 | 2,000 | 0,00 |
| Tiscali | 2,780 | 2,766 | 0,51 |
| Txt E-solutions | 24,11 | 24,17 | -0,25 |
| Vicuron Pharma | 12,194 | 12,233 | -0,32 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Aaa Master Az It. | 15,783 | 0,29 |
| Alberto Primo Re | 8,684 | 0,42 |
| Alboino Re | 7,136 | 0,17 |
| Apulia Az.It. | 12,466 | 0,33 |
| Arca Az.It. | 22,340 | 0,3 |
| Aureo Az.It. | 20,978 | 0,33 |
| Azimut Crescita It. | 25,678 | 0,34 |
| Bim Az.It. | 8,256 | 0,33 |
| Bim Az.Small Cap It. | 8,281 | 0,42 |
| Bipielle F.It. | 24,892 | 0,31 |
| Bipiemme It. | 17,289 | 0,38 |
| Bnl Az It. Pmi | 6,394 | 0,19 |
| Bnl Az.It. | 21,593 | 0,36 |
| Bpu Pra. Az.It. | 5,754 | 0,52 |
| Bpvi Az.It. | 4,946 | 0,39 |
| Ca-am Mida Az.It. | 21,618 | 0,29 |
| Ca-am Mida Mid Cap It. | 5,222 | 0,71 |
| Capitalgest It. | 18,902 | 0,64 |
| Carige Az.It. | 5,804 | 0,33 |
| Credit Suisse Az.It. | 13,594 | 0,36 |
| Ducato Geo It. | 14,948 | 0,46 |
| Dws Az.It. | 13,306 | 0,29 |
| Dws F&f It. | 23,731 | 0,13 |
| Dws F&f Potenziale It. | 13,772 | 0,13 |
| Dws It.N Equity Risk | 19,515 | 0,34 |
| Euroconsult Az.Ita | 12,204 | 0,31 |
| Euromob. Az.It. | 24,276 | 0,22 |
| Fin.Im Euro Index | 13,463 | 0,07 |
| Fineco Am Az.It. | 15,021 | 0,46 |
| Fineco Am Small Cap It. | 4,740 | 0,89 |
| Fineco It. Opportunità | 14,339 | 0,48 |
| Fondersel It. | 21,641 | 0,39 |
| Fondersel P.M.I. | 16,358 | 0,78 |
| Fondit. Eq. It. | 12,280 | 0,34 |
| Generali Capital | 55,468 | 0,38 |
| Gestielle It. | 14,938 | 0,36 |
| Gestnord Az.It. | 11,802 | 0,34 |
| Grifoglobal | 12,609 | 0,13 |
| Imi It. | 23,323 | 0,37 |
| Interf.Equity It. | 9,397 | 0,35 |
| Italfor. It.N Equities | 98,660 | 0,29 |
| Leonardo Az.It. | 9,726 | 0,32 |
| Leonardo Small Caps | 9,851 | 0,53 |
| Mediolanum R. I. Cre. | 18,363 | 0,32 |
| Nextam Part. Az.It. | 5,828 | 0,43 |
| Nextra Az.It. | 13,678 | 0,38 |
| Nextra Az.It. Din | 20,132 | 0,4 |
| Nextra Az.Pmi It. | 5,925 | 0,71 |
| Optima Az.It. | 6,284 | 0,3 |
| Optima Small Caps It. | 6,255 | 0,5 |
| Pioneer Az.Crescita A | 15,659 | 0,4 |
| Pioneer Az.Crescita B | 15,442 | 0,4 |
| Pioneer Az.It. A | 18,967 | 0,4 |
| Pioneer Az.It. B | 18,686 | 0,4 |
| Pixel Az.It. | 24,962 | 0,35 |
| Primavera Tr. Az.It. | 5,689 | 0,35 |
| Ras Capital L | 24,587 | 0,36 |
| Ras Capital T | 24,401 | 0,36 |
| Sai It. | 21,201 | 0,3 |
| Spaolo Az.It. | 30,433 | 0,37 |
| Spaolo It.N Equity Risk | 13,773 | 0,39 |
| Spaolo Opportunità It. | 4,940 | 0,41 |
| Symph.S Az.It. | 12,573 | 0,22 |
| Symphonia Sc. Az.E. Nm | 4,725 | 0,34 |
| Vegagest Az.It. | 6,873 | 0,23 |
| Zenit Az. | 11,949 | 0,23 |
| Zeta Az.It. | 21,721 | 0,29 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| Alpi Az.Area Euro | 8,637 | 0,08 |
| Alto Az. | 17,554 | 0,31 |
| Aureo Emu Ecu | 10,280 | -0,04 |
| Bipielle F.Euro | 10,052 | 0,18 |
| Bipielle F.Medit. | 14,106 | 0,33 |
| Bpu Pra. Az.Euro | 5,052 | 0,18 |
| Bsi Az.Euro | 4,365 | -0,07 |
| Ca-am Mida Az.Euro | 5,102 | -0,08 |
| Capitalgest Ff Eurosect. | 4,606 | 0,07 |
| Cariparma Nextra Az Qeu | 12,570 | 0,3 |
| Ducato Geo Euro Blue C. | 5,903 | 0,03 |
| Dws Az.Euro | 4,103 | 0,05 |
| Epsilon Qequity | 4,476 | 0,29 |
| Euromob. Euro Equity F. | 3,535 | 0,03 |
| Fineco Euro Growth | 11,176 | -0,02 |
| Fineco Euro Value | 5,370 | 0,09 |
| Generali Euro Innovation | 2,715 | 0,33 |
| Intra Az.Area Euro | 5,525 | -0,52 |
| Kairos Partn. Small Cap | 8,122 | 0,36 |
| Leonardo Euro | 5,328 | 0,15 |
| Primavera Euro Blue Chip | 5,022 | 0,06 |
| Spaolo Euro | 14,717 | - |
| Symph.S C.Az.Euro | 5,282 | - |
| Vegagest Az.Area Euro | 7,001 | -0,53 |
| Zenit Eurostoxx 50 Ind. | 4,690 | -0,02 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Aaa Master Az Eu | 5,444 | 0,07 |
| Anima Europa | 4,076 | 0,17 |
| Arca Az.Europa | 9,139 | 0,01 |
| Astese Euroaz. | 5,064 | -0,02 |
| Azimut Europa | 13,860 | 0,07 |
| Bim Az.Europa | 9,101 | 0,09 |
| Bipielle H.Europa | 6,399 | 0,13 |
| Bipiemme Europa | 12,354 | -0,01 |
| Bipiemme Iniziativa Euro | 5,945 | 0,54 |
| Bnl Az.Europa | 10,757 | 0,05 |
| Bpvi Az.Europa | 3,814 | 0,29 |
| Capitalgest Europa | 6,647 | - |
| Carige Az.Europa | 5,250 | -0,04 |
| Consultinvest Az. | 8,806 | 0,14 |
| Ducato Geo Eur. Pmi | 15,985 | 0,44 |
| Ducato Geo Eur.Alto Pote | 1,454 | 0,28 |
| Ducato Geo Europa | 8,953 | 0,13 |
| Dws F&f Europa | 17,654 | -0,01 |
| Dws F&f Potenziale Europ | 5,914 | 0,08 |
| Dws F&f Top 50 Europa | 3,281 | -0,09 |
| Epsilon Qvalue | 5,077 | 0,26 |
| Euroconsult Az.Europa | 4,838 | -0,02 |
| Euromob. Europe E. F. | 14,562 | -0,03 |
| Fin.Im British Index | 9,811 | -0,24 |
| Fineco Am Az.Europa | 11,352 | 0,04 |
| Fineco Am Europe Researc | 5,737 | -0,02 |
| Fineco Am Small Cap Euro | 6,072 | 0,7 |
| Fineco Europe Equity | 7,858 | -0,08 |
| Fondersel Europa | 12,266 | -0,01 |
| Fondit. Eq. Europe | 9,556 | -0,05 |
| Generali Europa | 3,929 | 0,18 |
| Generali Europa Value | 23,724 | 0,25 |
| Geo European Ethical | 3,862 | - |
| Gestielle Europa | 11,244 | 0,02 |
| Gestnord Az.Europa | 8,055 | 0,05 |
| Grifoeurope Stock | 5,746 | 0,19 |
| Imi Europe | 17,342 | -0,03 |
| Interf.Equity Europe | 6,325 | - |
| Investitori Europa | 4,741 | 0,04 |
| Laurin Eurostock | 3,431 | -0,03 |
| Mc G. Fdf Europa | 5,929 | 0,34 |
| Mediolanum Amerigo Vesp | 5,526 | -0,04 |
| Mediolanum Europa 2000 | 15,333 | 0,02 |
| Nextam Part. Az.Europa | 5,104 | 0,04 |
| Nextra Az.Europa | 3,611 | 0,11 |
| Nextra Az.Europa Din | 17,104 | 0,02 |
| Nextra Az.Pmi Europa | 6,734 | 0,51 |
| Open Fund Az.Europa | 3,568 | 0,31 |
| Optima Az.Europa | 2,908 | -0,03 |
| Pioneer Az.Europa A | 15,333 | -0,01 |
| Pioneer Az.Europa B | 15,080 | -0,01 |
| Pioneer Az.Europa Dis A | 8,300 | 0,05 |
| Pixel Europa | 16,655 | -0,02 |
| Pixel Selez. Europa | 12,148 | 0,06 |
| Primavera Tr. Az.Europa | 4,564 | 0,07 |
| Ras Europe Fund L | 14,681 | 0,04 |
| Ras Europe Fund T | 14,577 | 0,04 |
| Ras Lux Equity Europe | 38,361 | -0,01 |
| Ras Multipart. Multieuro | 6,816 | 0,29 |
| Sai Europa | 9,903 | 0,24 |
| Spaolo Europe | 7,661 | 0,03 |
| Symphonia Ms Europa | 4,983 | 0,06 |
| Talento Comp.Europa | 111,477 | 0,11 |
| Unibanca Az.Europa | 5,513 | 0,09 |
| Vegagest Az.Europa | 4,524 | -0,35 |
| Zeta Eurostock | 4,213 | 0,05 |
| Zeta Medium Cap | 5,615 | 0,57 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Aaa Master Az Am | 5,038 | -0,34 |
| Alto Amer. Az. | 4,385 | -0,14 |
| Anima Amer. | 5,214 | 0,12 |
| Arca Az.Amer. | 16,249 | -0,24 |
| Aureo Americhe | 3,136 | -0,19 |
| Azimut Amer. | 10,010 | -0,24 |
| Bim Az.Usa | 5,925 | -0,13 |
| Bipielle H.Amer. | 7,169 | -0,29 |
| Bipiemme Americhe | 8,896 | -0,18 |
| Bnl Az.Amer. | 15,947 | -0,18 |
| Bpu Pra. Az.Usa | 3,660 | 0,16 |
| Capitalgest Amer. | 7,995 | -0,21 |
| Carige Az.Amer. | 2,540 | -0,12 |
| Ducato Geo Am. Alto Pot. | 14,344 | -0,21 |
| Ducato Geo Amer. | 4,639 | -0,09 |
| Dws F&f Amer. | 10,555 | -0,08 |
| Euroconsult Az.Amer. | 4,416 | -0,47 |
| Euromob. Amer. E. F. | 14,580 | -0,36 |
| F&f Lagest Az.Amer. | 3,675 | -0,22 |
| Fin.Im Us Index | 20,870 | -0,05 |
| Fineco Am Az.Nord A. | 10,279 | 0,07 |
| Fineco Us Sm/M Cap Val. | 6,040 | 0,08 |
| Fineco Usa Growth | 6,020 | -0,17 |
| Fineco Usa S/M Cap Growt | 5,942 | 0,07 |
| Fineco Usa Value | 4,223 | -0,07 |
| Fondersel Amer. | 10,624 | -0,31 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch. | 9,523 | -0,39 |
| Fondit. Eq. Usa S. Cap | 8,207 | -0,18 |
| Generali Amer. Value | 16,496 | -0,15 |
| Generali Usa Growth | 2,335 | -0,6 |
| Gestielle Amer. | 11,886 | -0,29 |
| Gestnord Az.Amer. | 12,467 | -0,3 |
| Imi West | 17,196 | -0,27 |
| Interf.Eq.Usa | 5,574 | -0,3 |
| Investitori Amer. | 3,670 | -0,3 |
| Kairos Us Fund | 5,903 | 0,32 |
| Mc G. Fdf Amer. | 5,514 | 0,79 |
| Mediolanum Amer. 2000 | 10,314 | -0,29 |
| Mediolanum Cristoforo Co | 13,296 | -0,37 |
| Nextam Part. Az.Amer. | 3,647 | -0,44 |
| Nextra Az.N.Am. | 5,628 | -0,41 |
| Nextra Az.N.Am.Dinam. | 17,582 | -0,41 |
| Nextra Az.Pmi N.Am. | 17,986 | 0,24 |
| Open Fund Az.Amer. | 2,913 | 0,45 |
| Optima Az.Amer. | 4,100 | -0,27 |
| Pioneer Az.Am. A | 7,892 | -0,23 |
| Pioneer Az.Am. B | 7,784 | -0,23 |
| Pixel Amer. | 13,761 | -0,46 |
| Primavera Tr. Az.Nordame | 3,638 | -0,38 |
| Ras Amer. Fund L | 13,537 | -0,32 |
| Ras Amer. Fund T | 13,444 | -0,32 |
| Ras Multipart. Multiamer | 5,305 | 0,74 |
| Sai Amer. | 12,627 | 0,15 |
| Spaolo Amer. | 8,666 | -0,1 |
| Symphonia Ms Amer. | 4,200 | 1,01 |
| Talento Comp.Amer. | 101,215 | 0,91 |
| Vegagest Az.Amer. | 3,799 | -0,26 |
| Zenit S&p 100 Ind. F. | 3,836 | -0,42 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Alto Pacif. Az. | 4,456 | 0,75 |
| Anima Asia | 5,695 | 0,99 |
| Arca Az.Far East | 5,464 | 0,66 |
| Aureo Pacif. | 3,355 | 0,96 |
| Azimut Pacif. | 6,464 | 0,42 |
| Bipielle H.Giap. | 4,892 | 1,12 |
| Bipielle H.Oriente | 3,564 | 0,42 |
| Bipiemme Pacif. | 4,197 | 0,74 |
| Bnl Az.Pacif. | 5,493 | 0,64 |
| Bpu Pra. Az.Pacif. | 5,392 | 0,82 |
| Capitalgest Pacif. | 3,103 | 0,78 |
| Ducato Geo Asia | 4,748 | 0,08 |
| Ducato Geo Giap. | 3,203 | 0,85 |
| Dws F&f Pacif. | 6,754 | 0,81 |
| Dws F&f Top 50 Oriente | 3,559 | 0,68 |
| Euromob. Tiger Far East | 9,505 | 0,71 |
| Fin.Im Jap.Ese Index | 0,488 | 1,24 |
| Fineco Am Az.Pacif. | 4,282 | 0,71 |
| Fineco Pacific Equity | 4,538 | 0,82 |
| Fondersel Oriente | 4,198 | 0,79 |
| Fondit. Eq. Jap. | 2,771 | 0,98 |
| Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap | 2,541 | 0,16 |
| Generali Pacif. | 12,120 | 0,65 |
| Gestielle Giap. | 4,440 | 0,95 |
| Gestielle Pacif. | 9,485 | 0,09 |
| Gestnord Az.Pacif. | 6,093 | 0,91 |
| Imi East | 5,930 | 0,73 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 3,667 | 0,11 |
| Interf.Equity Jap. | 3,034 | 0,97 |
| Investitori Far East | 4,446 | 0,68 |
| Mc G. Fdf Asia | 6,827 | 0,34 |
| Mediolanum Ferdinando Ma | 5,240 | 0,83 |
| Mediolanum Oriente 2000 | 7,675 | 0,88 |
| Nextra Az.Asia | 6,546 | 0,57 |
| Nextra Az.Giap. | 3,826 | 1,14 |
| Nextra Az.Pacif. Din. | 3,520 | 0,86 |
| Open Fund Az.Pacif. | 3,029 | 0,7 |
| Optima Az.Far East | 3,175 | 0,63 |
| Pioneer Az.Giap. A | 4,546 | 1,09 |
| Pioneer Az.Giap. B | 4,482 | 1,08 |
| Pioneer Az.Pacif.A | 4,584 | 0,53 |
| Pioneer Az.Pacif.B | 9,506 | 0,5 |
| Pixel Asia | 4,155 | 0,75 |
| Primavera Tr. Az.Giap. | 5,352 | 0,9 |
| Ras Far East Fund L | 4,942 | 0,65 |
| Ras Far East Fund T | 4,908 | 0,64 |
| Ras Multipart. Multipaci | 6,315 | 0,13 |
| Sai Pacif. | 3,427 | 0,79 |
| Spaolo Pacific | 4,737 | 0,77 |
| Symphonia Ms Asia | 5,158 | 0,33 |
| Talento Comp.Asia | 99,072 | 0,04 |
| Vegagest Az.Asia | 5,104 | 1,09 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Anima Emerging Markets | 5,889 | 0,72 |
| Arca Az.Paesi Emerg. | 5,615 | 1,1 |
| Aureo Mercati Emerg. | 4,559 | 1,2 |
| Azimut Emerging | 4,653 | 0,58 |
| Bipielle H.Paesi Emerg. | 9,526 | 1,14 |
| Bnl Az.Emerg. | 5,734 | 0,9 |
| Bpu Pra. Az.Merc. Emerg. | 5,662 | 1,16 |
| Capitalgest Eq. Em. Mkts | 14,708 | 1,07 |
| Ducato Geo Paesi Em. | 3,763 | 1,13 |
| Dws Az.Emerg. | 4,385 | 0,69 |
| Dws F&f Nuovi Merc. | 5,803 | 0,28 |
| Euromob. Em. Mkt E. F. | 5,550 | 1, |
| Fineco Emerg. Markets | 4,989 | 1,01 |
| Fondit. Eq. Glb Em Mkt | 5,975 | 1,19 |
| Generali Emerging Mkt | 6,338 | 0,84 |
| Gestielle Em. Markets | 8,305 | 1,05 |
| Gestnord Az.Paesi Em. | 5,673 | 1,05 |
| Interf.Eq. Glb Em Mkt | 5,334 | 1,23 |
| Mc G. Fdf Paesi Emerg. | 6,626 | 0,59 |
| Nextra Az.Paesi Emer | 5,029 | 0,9 |
| Pioneer Az.Am. Lat. A | 8,026 | 0,58 |
| Pioneer Az.Am. Lat. B | 8,099 | 0,62 |
| Pioneer Az.Paesi Em. A | 6,362 | 1,1 |
| Pioneer Az.Paesi Em. B | 6,279 | 1,09 |
| Pixel Emerg. Mkts Eq. | 5,768 | 1,3 |
| Primavera Tr. Az.Emerg. | 6,640 | 0,9 |
| Ras Em. Mkts Eq. F.L | 6,218 | 1,16 |
| Ras Em. Mkts Eq. F.T | 6,183 | 1,15 |
| Sai Paesi Emerg. | 4,000 | 0,81 |
| Spaolo Mercati Emerg. | 7,861 | 1,09 |
| Symphonia Ms P. Emer. | 7,469 | 0,69 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Aaa Master Az Int. | 9,405 | -0,1 |
| Alpi Az.Int. | 5,706 | 0,25 |
| Alto Int. Az. | 4,067 | 0,02 |
| Anima Fondo Trading | 13,123 | 0,44 |
| Apulia Az.Int. | 6,252 | -0,05 |
| Arca 27 Az.Est. | 11,283 | 0,02 |
| Arca Cinquest.-comp.E | 3,472 | 0,32 |
| Arca Mul.Comp.F | 4,102 | 0,27 |
| Aureo Blue Chips | 3,804 | 0,56 |
| Aureo Global | 9,002 | 0,04 |
| Aureo Wwf Pianeta Terra | 5,042 | 0,04 |
| Azimut Borse Int. | 11,567 | -0,03 |
| Azimut Mul.Comp.Acc. | 5,374 | 0,24 |
| Bancoposta Az.Int. | 3,322 | 0,03 |
| Bds Arcobaleno Crescita | 5,862 | 0,7 |
| Bim Az.Glob. | 3,717 | 0,16 |
| Bipielle F.Profilo 5 | 3,810 | -0,08 |
| Bipielle H.Glob. | 16,388 | -0,07 |
| Bipiemme Glob. | 19,455 | 0,02 |
| Bipiemme&co. Comp.90 | 3,935 | 0,18 |
| Bnl Az.Inter. | 8,722 | 0,18 |
| Bpu Pra. Az.Gl. Opport. | 3,914 | 0,03 |
| Bpu Pra. Az.Globali | 4,413 | 0,14 |
| Bpu Pra. Privilege 5 | 5,298 | 0,17 |
| Bpvi Az.Int. | 3,434 | 0,06 |
| Bsi Az.Int. | 4,414 | 0,23 |
| Bussola Fdf Glb Growth | 2,698 | 0,67 |
| Bussola Fdf Glb Value | 3,890 | 0,75 |
| Ca-am Mida Az.Int. | 3,049 | 0,3 |
| Capital It. | 72,930 | 0,05 |
| Capitalgest Ff Gl.Sect. | 4,206 | 0,05 |
| Carige Az.Int. | 5,784 | -0,07 |
| Cariparma Nextra Az Sr | 3,785 | -0,11 |
| Consultinvest Global | 3,849 | 0,23 |
| Credit Suisse Az.Int. | 6,704 | 0,04 |
| Ducato Geo Gl. Alto Pot | 3,498 | 0,2 |
| Ducato Geo Gl. Selez. | 2,759 | 0,11 |
| Ducato Geo Glob. | 20,055 | 0,16 |
| Ducato Geo Tendenza | 2,683 | 0,04 |
| Ducato Portf.Global Eq. | 3,569 | 0,48 |
| Dws F&f Glob. | 12,371 | -0,06 |
| Dws F&f Top 50 | 4,915 | -0,02 |
| Dws Paniere Borse | 5,112 | -0,06 |
| Effe Linea Aggressiva | 3,943 | 0,41 |
| Euroconsult Az.Int. | 4,578 | -0,26 |
| Euromob. Blue Chips | 11,002 | -0,11 |
| Euromob. Growth E. F. | 6,224 | -0,27 |
| F&f Lagest Az.Int. | 10,639 | -0,02 |
| Fideuram Az. | 12,474 | 0,04 |
| Fin.Im Universal Index | 34,194 | - |
| Fineco Am Az.Int. | 11,393 | 0,13 |
| Fineco Gl. Sm/M C. Core | 5,605 | 0,39 |
| Fineco Gl. Sm/M C. Gr. | 6,606 | 0,46 |
| Fineco Global Growth | 6,434 | -0,05 |
| Fineco Global Value | 4,346 | 0,23 |
| Fondit. Global | 105,454 | 0,06 |
| Generali All. Serv.Co. A | 3,604 | - |
| Generali Global | 11,892 | 0,01 |
| Generali Special | 8,017 | -0,01 |
| Geo Equity Glob. 1 | 5,209 | - |
| Geo-equity Glob. 2 | 5,128 | - |
| Gestielle Int. | 9,922 | 0,02 |
| Gestnord Az.Int. | 2,682 | -0,07 |
| Grifoglobal Int. | 8,071 | 0,32 |
| Groupama I. Eq. Sel. Fun | 5,846 | 0,1 |
| Interf.Global | 53,774 | 0,07 |
| Intra Az.Int. | 5,244 | -0,06 |
| Italfor. Global Equities | 21,450 | - |
| Leonardo Equity | 3,027 | 0,13 |
| Magna Graecia Az. | 5,262 | 0,23 |
| Mc G. Fdf Megatr. High | 4,855 | 0,83 |
| Mc G. Fdf Megatr. Wide | 6,296 | 0,53 |
| Med. Elite 95 L | 5,338 | 0,58 |
| Med. Elite 95 S | 10,491 | 0,58 |
| Mediolanum Borse Int. | 14,533 | -0,03 |
| Mediolanum Top 100 | 11,370 | -0,29 |
| Ml Master Series Eq. | 3,974 | -0,05 |
| Multif.Comp.D 10/90 | 4,141 | -0,02 |
| Nextam Part. Az.Int. | 4,219 | -0,24 |
| Nextra Port.Mul.Eq. | 3,387 | 0,62 |
| Nextra Az.Inter. | 13,757 | - |
| Nextra Az.Pmi Int. | 12,936 | 0,51 |
| Open Fund Az.Int. | 2,970 | 0,44 |
| Optima Az.Int. | 4,539 | - |
| Pioneer Az.Int. A | 12,290 | -0,05 |
| Pioneer Az.Int. B | 12,116 | -0,05 |
| Pixel Glob. | 10,646 | -0,07 |
| Pixel Multifund-glob. | 3,381 | 0,45 |
| Pixel Multifund-tematico | 3,565 | 0,39 |
| Primavera Az.Pmi | 6,169 | 0,57 |
| Primavera Blue Chips Int | 4,431 | -0,02 |
| Ras Blue Chips L | 3,367 | -0,27 |
| Ras Blue Chips T | 3,350 | -0,27 |
| Ras Global Fund L | 11,839 | 0,06 |
| Ras Global Fund T | 11,760 | 0,06 |
| Ras Multipartner90 | 3,649 | 0,44 |
| Ras Research L | 3,243 | 0,19 |
| Ras Research T | 3,222 | 0,19 |
| Sai Glob. | 9,806 | 0,24 |
| Sofidsim Blue Chips | 5,742 | 0,14 |
| Spaolo Az.Int. | 9,761 | - |
| Spaolo Global Eq. Risk | 11,380 | 0,26 |
| Spaolo Soluzione 7 | 7,292 | 0,01 |
| Spaolo Strategie 90 | 6,343 | 0,51 |
| Special M.-comp.4 | 3,715 | 0,08 |
| Symph.S Az.Inter | 6,723 | 0,07 |
| Symphonia Ms Vivace | 4,944 | 0,37 |
| Zeta Stock | 11,925 | -0,06 |
| **AZ. PAESE** | | |
| Dws F&f Germ. | 10,328 | 0,22 |
| Dws Francoforte | 9,634 | 0,07 |
| Dws Londra | 5,186 | -0,12 |
| Dws New York | 9,186 | 0,11 |
| Dws Parigi | 12,685 | 0,12 |
| Dws Tokyo | 5,222 | 0,71 |
| Euromob. Jap. Equity F. | 2,973 | 0,88 |
| Fin.Im China Index | 5,191 | 0,31 |
| Fin.Im Eastern Europe Eq | 5,599 | 2,19 |
| Generali Jap. | 2,556 | 0,95 |
| Gestielle Cina | 4,664 | 0,26 |
| Gestielle East Europe | 9,015 | 1,46 |
| Zeta Swiss | 23,344 | 0,14 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Arca Az.Alta Crescita | 3,531 | -0,14 |
| Aureo Ff Aggressivo | 3,520 | 0,03 |
| Aureo Multiaz. | 7,396 | 0,11 |
| Bipielle H.Crescita | 3,499 | -0,06 |
| Bipielle H.Valore | 4,173 | -0,19 |
| Bnl Az.Dividendo | 3,386 | 0,15 |
| Bussola Fdf Eur. New F. | 3,379 | 0,39 |
| Capitalgest Small Cap | 6,487 | 0,68 |
| Ducato Etico Geo | 3,341 | 0,27 |
| Euromob. Risk F. | 32,109 | 0,18 |
| Fin.Im Global Gold & Min | 5,466 | 1,39 |
| Gestielle Etico Az. | 4,911 | -0,02 |
| Ml Master Series Sp.Eq. | 4,084 | -0,37 |
| Pixel Iniziativa | 19,176 | 0,15 |
| Spaolo Az.Int. Etico | 6,024 | -0,07 |
| **AZ. ENERG. E MAT.PRIME** | | |
| Aureo Materie Prime | 4,941 | 0,9 |
| Azimut Energy | 6,033 | 0,65 |
| Bipiemme Risorse Base | 5,330 | 0,74 |
| Fin.Im Global Defensives | 5,440 | -0,07 |
| Gestnord Az.Energia | 5,582 | 1,44 |
| Interf.Eq.Eu Materials | 9,509 | 0,18 |
| Interf.Eq.Usa Energy | 10,952 | 0,93 |
| Italfor. Raw Mat.&en. | 5,160 | 0,58 |
| Nextra Az.Enmatprime | 7,182 | 0,74 |
| Ras Energy L | 6,800 | 1,01 |
| Ras Energy T | 6,764 | 1, |
| **AZ. INDUSTRIA** | | |
| Interf.Eq U.S. Ind. | 10,465 | -0,39 |
| Interf.Euro Industrials | 11,325 | 0,15 |
| **AZ. BENI DI CONSUMO** | | |
| Aureo Beni Di Consumo | 3,934 | -0,13 |
| Azimut Consumers | 4,704 | -0,19 |
| F&f Select Fashion | 4,784 | -0,02 |
| Fin.Im Global Cyclicals | 3,510 | 0,17 |
| Gest. World Consumer | 4,360 | -0,14 |
| Gestnord Az.Tempo Libero | 3,465 | 0,09 |
| Interf.Eq Cons. Staples | 10,907 | -0,2 |
| Interf.Eq Euro Cons Disc | 10,510 | 0,1 |
| Interf.Eq U.S. Cons Disc | 9,888 | -0,21 |
| Interf.Eq.Usa Consumer | 7,106 | -0,57 |
| Nextra Az.Beni Cons. | 6,454 | -0,03 |
| Ras Consumer Goods L | 5,838 | -0,34 |
| Ras Consumer Goods T | 5,816 | -0,36 |
| Ras Luxury L | 3,262 | 0,18 |
| Ras Luxury T | 3,252 | 0,15 |
| **AZ. SALUTE** | | |
| Aureo Pharma | 3,640 | -0,63 |
| Capitalgest Health Care | 10,893 | -0,7 |
| Eurom. Green E. F. | 8,696 | -0,66 |
| Fin.Im Global Biotech | 2,655 | -0,78 |
| Gestielle Pharmatech | 2,641 | -0,75 |
| Gestnord Az.Biotec. | 3,205 | -0,8 |
| Gestnord Az.Farmac. | 3,412 | -0,55 |
| Interf.Eq.Eu Healthc. | 9,290 | -0,73 |
| Interf.Eq.Usa Health C. | 7,205 | -0,85 |
| Italfor. Healthcare | 3,930 | -0,51 |
| Nextra Az.Ph-biotech | 6,217 | -0,66 |
| Pixel Qualità Della Vita | 4,259 | -0,07 |
| Ras Individual Care L | 6,062 | -0,54 |
| Ras Individual Care T | 6,033 | -0,54 |
| Spaolo Salute E Amb. | 14,183 | -0,71 |
| **AZ. FINANZA** | | |
| Aureo Finanza | 4,042 | - |
| Azimut Real Estate | 6,860 | 0,04 |
| Bipiemme Finanza | 4,135 | -0,14 |
| F&f Select Nuova Finanza | 4,291 | 0,05 |
| Fin.Im Global Financials | 3,819 | -0,1 |
| Fondit. Euro Financials | 7,630 | 0,03 |
| Fondit. U.S. Financials | 7,451 | -0,43 |
| Generali Financials Euro | 4,049 | 0,12 |
| Gestielle World Financia | 3,943 | -0,03 |
| Gestnord Az.Banche | 10,131 | 0,03 |
| Interf.Eq.Eu Financials | 8,378 | 0,04 |
| Interf.Eq.Usa Financials | 7,139 | -0,39 |
| Italfor. Banks & Ins. C. | 6,130 | - |
| Nextra Az.Finanza | 6,134 | -0,11 |
| Ras Financial Services L | 4,941 | 0,14 |
| Ras Financial Services T | 4,920 | 0,14 |
| Spaolo Finance | 23,202 | -0,06 |
| **AZ. INFORMATICA** | | |
| Capitalgest High Tech | 1,630 | -0,31 |
| Euroconsult Tecnologia | 3,419 | -0,2 |
| Euromob. Hi-tech E. F. | 10,488 | -0,24 |
| Fin.Im Global Tmt | 1,839 | -0,16 |
| Gestielle High Tech | 1,700 | -0,23 |
| Gestnord Az.Tecnologia | 0,987 | -0,4 |
| Kairos Partn. Hi-tech F. | 2,191 | 0,41 |
| Nextra Az.Tec.Avan. | 3,138 | -0,13 |
| Pixel Communication Tec. | 0,946 | - |
| Pixel I.T. | 4,297 | -0,02 |
| Pixel Int.Et | 2,203 | - |
| Primavera Tr. Az.High Te | 3,337 | - |
| Ras High Tech L | 1,972 | -0,25 |
| Ras High Tech T | 1,965 | -0,25 |
| Spaolo High Tech | 3,957 | -0,3 |
| Zenit High Tech | 1,573 | -0,38 |
| **AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.** | | |
| Generali Tmt Europa | 2,991 | 0,13 |
| Gestielle World Comm. | 5,547 | 0,05 |
| Gestnord Az.Telecom | 3,894 | 0,1 |
| Italfor. Tmt | 3,820 | - |
| Nextra Az.Telecomu. | 8,571 | -0,03 |
| **AZ. ALTRI SETTORI** | | |
| Aureo Tecnologia | 1,762 | -0,23 |
| Azimut Generation | 5,047 | -0,14 |
| Azimut Multi-media | 2,959 | -0,27 |
| Bipiemme Benessere | 4,125 | -0,48 |
| Bipiemme Innovaz. | 6,748 | -0,07 |
| Bipiemme Tempo Libero | 4,167 | 0,02 |
| Ducato Immobiliare | 8,003 | -0,06 |
| Dws F&f Eurotech. | 1,630 | 0,12 |
| Eurom. Real Estate Eq. | 5,313 | -0,08 |
| Fondit. Euro Cyclicals | 8,571 | 0,16 |
| Fondit. Euro Defensive | 9,025 | -0,08 |
| Fondit. Euro T.M.T. | 5,753 | 0,09 |
| Fondit. U.S. Cyclicals | 8,552 | -0,24 |
| Fondit. U.S. Defensive | 7,427 | -0,17 |
| Fondit. U.S. T.M.T. | 2,600 | -0,42 |
| Gestielle World Net | 1,384 | - |
| Gestielle World Utilitie | 4,401 | 0,46 |
| Gestnord Az.Ambiente | 6,357 | 0,76 |
| Gestnord Az.Edilizia | 5,603 | 0,2 |
| Interf.Eq.Eu T.T. | 7,151 | -0,13 |
| Interf.Eq.Usa T.T. | 5,868 | -0,44 |
| Intl. Secur. New Economy | 33,015 | -0,36 |
| Optima Tecnologia | 2,650 | -0,11 |
| Pixel Global Brands | 4,389 | -0,05 |
| Pixel Real Estate | 5,712 | -0,04 |
| Ras Advanced Services L | 2,576 | 0,12 |
| Ras Advanced Services T | 2,564 | 0,16 |
| Ras Multimedia L | 4,547 | -0,15 |
| Ras Multimedia T | 4,522 | -0,15 |
| Ras Multitechnol. | 3,231 | 0,72 |
| **BILANCIATI AZIONARI** | | |
| Arca Cinquest.-comp.D | 3,918 | 0,23 |
| Arca Mul.Comp.E | 4,305 | 0,19 |
| Aureo Ff Dinamico | 3,647 | 0,08 |
| Azimut Mul.Comp.Eq. | 5,360 | 0,17 |
| Bancoposta Prof.Svil. | 5,380 | 0,04 |
| Bds Arcobaleno Energia | 5,735 | 0,54 |
| Bipielle F.Profilo 4 | 4,473 | 0,2 |
| Bipiemme Valore | 4,437 | 0,11 |
| Bipiemme&co. Comp.70 | 4,246 | 0,14 |
| Bpu Pra. Port. Aggressiv | 4,649 | 0,19 |
| Bpu Pra. Privilege 4 | 5,260 | 0,21 |
| Bussola Fdf Sviluppo | 3,346 | 0,57 |
| Ducato Mix 75 | 4,108 | 0,05 |
| Ducato Portf.Equity 75 | 4,045 | 0,4 |
| Dws Bil.50-90 | 3,386 | 0,06 |
| Dws F&f Quadrante 4 | 4,515 | -0,02 |
| Fineco Am Profilo Dinami | 4,098 | 0,05 |
| Generali All. Serv.Co. B | 3,936 | 0,03 |
| Imindustria | 11,938 | 0,08 |
| Multif.Comp.C 30/70 | 4,263 | 0,14 |
| Nextra Team 5 | 3,830 | 0,26 |
| Pixel Multifund-aggressi | 3,779 | 0,51 |
| Ras Multipartner70 | 4,123 | 0,39 |
| Spaolo Soluzione 6 | 19,119 | 0,05 |
| Spaolo Strategie 70 | 6,105 | 0,43 |
| Vitamin Long Term Plus | 5,661 | 0,23 |
| **BILANCIATI BILANCIATI** | | |
| Aaa Master Bil. | 17,803 | 0,07 |
| Alto Bil. | 15,315 | 0,25 |
| Arca Bb | 30,513 | 0,23 |
| Arca Cinquest.-comp.C | 4,372 | 0,18 |
| Arca Mul.Comp.D | 4,495 | 0,16 |
| Aureo Bil. | 23,486 | 0,18 |
| Azimut Bil. | 20,760 | 0,17 |
| Azimut Bil.Int. | 6,544 | - |
| Bancoposta Prof.Cresc. | 5,328 | 0,06 |
| Bds Arcobaleno Equilibri | 5,579 | 0,41 |
| Bim Bil. | 20,283 | 0,31 |
| Bipielle F.Profilo 3 | 10,993 | 0,18 |
| Bipiemme Int. | 11,573 | 0,1 |
| Bipiemme&co. Comp.50 | 4,690 | 0,17 |
| Bnl Strategia 90 | 4,494 | 0,04 |
| Bnl Strategia Mercati | 13,368 | 0,01 |
| Bpu Pra. Port. Dinamico | 4,768 | 0,15 |
| Bpu Pra. Privilege 3 | 5,219 | 0,15 |
| Bussola Fdf Crescita | 4,197 | 0,31 |
| Bussola Fdf Dinamica | 3,711 | 0,46 |
| Capitalgest Bil. | 17,850 | 0,26 |
| Carige Bil.Euro | 5,323 | 0,08 |
| Consultinvest Bil. | 5,084 | 0,06 |
| Ducato Mix 50 | 4,382 | 0,11 |
| Ducato Portf.Equity 50 | 4,309 | 0,33 |
| Dws Bil.30-70 | 4,565 | 0,11 |
| Dws F&f Eurorisparmio | 20,940 | 0,01 |
| Dws F&f Prof. | 49,864 | 0,24 |
| Dws F&f Quadrante 3 | 4,709 | - |
| Effe Linea Dinamica | 4,374 | 0,25 |
| Epsilon Longrun | 5,037 | 0,16 |
| Euroconsult Bil.Int. | 5,008 | -0,08 |
| Euromob. Capitalfit | 28,889 | 0,06 |
| Fideuram Performance | 10,974 | 0,12 |
| Fineco Equilibrio Euro | 18,265 | 0,05 |
| Fineco Global Balanced | 4,771 | 0,04 |
| Fondersel | 43,034 | 0,16 |
| Generali All. Serv.Co. C | 4,394 | 0,02 |
| Generali Rend | 24,889 | 0,17 |
| Geo Global Balanc. 1 | 6,198 | - |
| Gestielle Global Asset 3 | 10,746 | 0,21 |
| Gestnord Bil.Euro | 13,493 | 0,12 |
| Gestnord Bil.Int. | 11,468 | 0,15 |
| Grifocapital | 17,786 | 0,19 |
| Imi Capital | 29,289 | 0,07 |
| Mc G. Fdf Bil. | 5,750 | 0,38 |
| Med. Elite 60 L | 5,237 | 0,42 |
| Med. Elite 60 S | 10,273 | 0,41 |
| Multif.Comp.B 50/50 | 4,482 | 0,09 |
| Nextam Part. Bil. | 5,554 | 0,09 |
| Nextra Bil.Inter. | 8,400 | 0,06 |
| Nextra Bilan.Euro | 33,174 | 0,13 |
| Open Fund Bil.Int. | 4,022 | 0,3 |
| Open Fund Gestnord | 3,906 | 0,18 |
| Pioneer Bil.Europa A | 20,006 | 0,14 |
| Pioneer Bil.Europa B | 19,704 | 0,14 |
| Pioneer Bil.Glob. A | 13,353 | 0,08 |
| Pioneer Bil.Glob. B | 13,133 | 0,08 |
| Pixel Multifund-moderato | 4,072 | 0,27 |
| Pixel Portfolio | 32,828 | 0,28 |
| Primavera Bil.Euro | 5,319 | 0,13 |
| Ras Bil Glob. L | 11,438 | 0,25 |
| Ras Bil Glob. T | 11,379 | 0,24 |
| Ras Bil.Europa L | 24,852 | 0,12 |
| Ras Bil.Europa T | 24,691 | 0,13 |
| Ras Multipartner50 | 4,594 | 0,28 |
| Sai Bil. | 3,600 | 0,39 |
| Spaolo Soluzione 4 | 5,790 | 0,14 |
| Spaolo Soluzione 5 | 23,836 | 0,11 |
| Spaolo Strategie 50 | 5,856 | 0,34 |
| Special M.-comp.3 | 4,436 | 0,05 |
| Symph.S Pat.Glob. | 5,115 | 0,08 |
| Symphonia Ms Largo | 5,225 | 0,23 |
| Valori Resp. Bil. | 5,553 | - |
| Vegagest Sintesi Dinamic | 5,157 | 0,25 |
| Vitamin Long Term | 5,591 | 0,2 |
| Zeta Bil. | 16,205 | 0,08 |
| Zeta Bil.Euro | 3,960 | 0,08 |
| **BILANCIATI OBBLIGAZIONARI** | | |
| Aaa Master Bil Obb | 8,824 | 0,06 |
| Arca Cinquest.-comp.A | 5,098 | 0,08 |
| Arca Cinquest.-comp.B | 4,724 | 0,15 |
| Arca Mul.Comp.B | 4,903 | 0,06 |
| Arca Mul.Comp.C | 4,655 | 0,13 |
| Arca Te | 14,938 | 0,23 |
| Aureo Ff Ponderato | 4,704 | 0,02 |
| Azimut Mul.Comp.Cons. | 5,211 | 0,06 |
| Azimut Protezione | 6,972 | 0,09 |
| Bancoposta Prof.Opport. | 5,273 | 0,08 |
| Bds Arcobaleno Opportuni | 5,418 | 0,28 |
| Bil.Eq.Ital. | 5,199 | 0,15 |
| Bipielle F.Profilo 2 | 7,420 | 0,18 |
| Bipiemme Mix | 5,331 | 0,13 |
| Bipiemme Visconteo | 29,641 | 0,13 |
| Bipiemme&co. Comp.30 | 4,892 | 0,16 |
| Bnl Strategia 95 | 19,613 | 0,03 |
| Bpu Pra. B. Euro Ris. Co | 5,220 | 0,12 |
| Bpu Pra. Port. Moderato | 5,056 | 0,12 |
| Bpu Pra. Privilege 1 | 5,134 | 0,12 |
| Bpu Pra. Privilege 2 | 5,191 | 0,14 |
| Bussola Fdf Evoluzione | 4,723 | 0,17 |
| Ducato Mix 25 | 4,814 | 0,1 |
| Ducato Portf.Equity 25 | 4,524 | 0,27 |
| Dws Bil.10-50 | 5,222 | 0,13 |
| Dws F&f Quadrante 2 | 5,400 | 0,11 |
| Fineco Am Profilo Modera | 10,880 | 0,09 |
| Fineco Am Val. Prot. 85 | 4,768 | 0,15 |
| Fineco Am Val. Prot. 90 | 5,102 | 0,1 |
| Generali All. Serv.Co. D | 5,038 | 0,06 |
| Geo Global Balanc. 3 | 5,584 | - |
| Gestielle Etico Bil.30 | 5,281 | 0,19 |
| Gestielle Global Asset 2 | 11,256 | 0,21 |
| Interf.Capital | 11,760 | 0,12 |
| Intesa Bouquet Prof.Att. | 5,128 | 0,12 |
| Intesa Bouquet Prof.Din. | 5,133 | 0,18 |
| Intesa Bouquet Prof.Prud | 5,128 | 0,08 |
| Med. Elite 30 L | 5,148 | 0,29 |
| Med. Elite 30 S | 10,155 | 0,26 |
| Mosaico Bil.Obb. | 4,966 | 0,12 |
| Multif.Comp.A 70/30 | 4,661 | - |
| Ras Multihigh Yield | 5,462 | 0,04 |
| Ras Multipartner20 | 5,351 | 0,19 |
| Spaolo Soluzione 2 | 6,313 | 0,05 |
| Spaolo Soluzione 3 | 6,640 | 0,11 |
| Spaolo Strategie 30 | 5,295 | 0,25 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,327 | 0,13 |
| Vegagest Sintesi Audace | 5,079 | 0,22 |
| Vitamin Medium Term | 5,425 | 0,17 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Aaa Master Mon. | 9,089 | 0,06 |
| Alto Mon. | 6,422 | 0,05 |
| Arca Mm | 13,055 | 0,08 |
| Astese Mon. | 5,330 | 0,06 |
| Aureo Mon. | 5,655 | 0,04 |
| Bancoposta Mon. | 5,489 | 0,04 |
| Bim Obb.Breve Term. | 5,788 | 0,05 |
| Bipielle F.Mon. | 13,173 | 0,05 |
| Bipielle F.Tasso Var. | 8,608 | 0,02 |
| Bipiemme Mon. | 10,801 | 0,01 |
| Bipiemme Tesoreria | 6,143 | - |
| Bnl Obbl Euro Bt | 6,599 | 0,08 |
| Bpu Pra. Euro B. Term. | 5,426 | 0,04 |
| Bpvi Breve Termine | 5,596 | - |
| Capitalgest Bond Euro Bt | 9,361 | 0,03 |
| Carige Mon. Euro | 10,411 | 0,03 |
| Cariparma Nextra Mon | 6,582 | 0,05 |
| Consultinvest Mon. | 4,996 | - |
| Cr Cento Valore | 6,299 | 0,06 |
| Cr. Cento Mon. Plus | 5,191 | 0,02 |
| Credit Suisse Mon.It. | 7,093 | 0,01 |
| Ducato Fix Euro Bt | 5,663 | 0,02 |
| Ducato Fix Euro Tv | 5,512 | 0,02 |
| Dws F&f Moneta | 6,529 | 0,02 |
| Dws F&f Riserva Euro | 7,616 | 0,03 |
| Dws Mon. Euro | 8,686 | 0,03 |
| Epsilon Lowcostcash | 5,607 | 0,02 |
| Euroconsult Obb.Euro Bt | 7,901 | 0,05 |
| Euromob. Contovivo | 11,089 | 0,02 |
| Euromob. Rendifit | 7,638 | 0,07 |
| Fideuram Security | 8,805 | 0,01 |
| Fin.Im Euro Short T. | 225,505 | 0,04 |
| Fineco Am Mon. | 11,939 | 0,01 |
| Fineco Breve Termine | 8,154 | 0,07 |
| Fondersel Redd. | 12,799 | 0,04 |
| Fondit. Euro Bnd Short T | 7,042 | 0,13 |
| Fondit. Euro Currency | 7,216 | - |
| Generali Mon. Euro | 14,997 | 0,06 |
| Geo Eur. S. T Bond 1 | 6,053 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 2 | 6,060 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 3 | 6,055 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 4 | 6,035 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 5 | 6,119 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 6 | 6,083 | - |
| Gestielle Bt Euro | 6,810 | 0,03 |
| Grifocash | 6,020 | 0,03 |
| Imi 2000 | 15,590 | 0,01 |
| Interf.Euro Bond Short T | 6,193 | 0,13 |
| Interf.Euro Currency | 6,082 | - |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,007 | 0,04 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,008 | 0,02 |
| Intra Obb.Euro Bt | 5,069 | 0,06 |
| Laurinmoney | 6,290 | 0,05 |
| Leonardo Mon. | 5,237 | 0,06 |
| Magna Graecia Monet. | 8,731 | 0,03 |
| Mediolanum Ri. Co. | 12,341 | 0,06 |
| Nextra Euro Mon. | 13,983 | 0,04 |
| Nextra Euro Tas.Var. | 6,346 | - |
| Nordfondo Obb.Euro B.T. | 8,033 | 0,02 |
| Optima Redd. Bt | 5,960 | 0,08 |
| Passadore Mon. | 6,373 | 0,05 |
| Perseo Rend. | 6,382 | 0,03 |
| Pioneer Monet. Euro A | 11,837 | 0,04 |
| Pioneer Monet. Euro B | 11,748 | 0,04 |
| Pixel Eurobond | 8,136 | 0,04 |
| Ras Cash L | 6,208 | 0,03 |
| Ras Cash T | 6,183 | 0,02 |
| Ras Mon. | 14,145 | 0,04 |
| Sai Euromon. | 15,461 | 0,05 |
| Spaolo Obb.Euro Br. T | 6,957 | 0,07 |
| Spaolo Soluzione Cash | 8,989 | 0,07 |
| Teodorico Mon. | 6,616 | 0,03 |
| Unibanca Mon. | 5,107 | 0,04 |
| Valori Resp. Mon. | 5,199 | 0,06 |
| Vegagest Obb.Euro Breve | 5,202 | 0,06 |
| Zenit Mon. | 6,644 | 0,03 |
| Zeta Mon. | 7,578 | 0,03 |
| **OBBL. EURO GOV. M.L.T.** | | |
| Aaa Master Obb Euro M-lt | 5,198 | 0,12 |
| Anima Obb.Euro | 6,039 | 0,05 |
| Apulia Obb.Euro M.T. | 7,044 | 0,16 |
| Arca Rr | 7,924 | 0,21 |
| Astese Obb. | 5,293 | 0,21 |
| Aureo Rend. | 18,198 | 0,18 |
| Azimut Fixed Rate | 9,133 | 0,19 |
| Azimut Redd. Euro | 14,046 | 0,13 |
| Bancoposta Obb.Euro | 6,046 | 0,17 |
| Bancoposta Prof.Risp. | 5,203 | 0,12 |
| Bim Obb.Euro | 5,935 | 0,2 |
| Bipielle F.Cedola | 6,453 | 0,2 |
| Bipielle F.Obb.Euro | 14,344 | 0,2 |
| Bipiemme Europe Bond | 6,299 | 0,16 |
| Bnl Euro Obb. | 6,158 | 0,28 |
| Bpu Pra. Euro M/L Term. | 5,794 | 0,14 |
| Bpvi Obb.Euro | 5,944 | 0,15 |
| Ca-am Mida Obb.Euro | 16,778 | 0,22 |
| Capitalgest Bond Euro | 9,564 | 0,14 |
| Carige Obb.Euro | 9,567 | 0,12 |
| Cariparma Nextra Obbl | 8,820 | 0,11 |
| Credit Suisse Obb.It. | 8,100 | 0,2 |
| Ducato Fix Euro Mt | 6,662 | 0,17 |
| Dws Euro Risk | 11,921 | 0,2 |
| Dws F&f Euroredd. | 12,059 | 0,19 |
| Dws F&f Quadrante 1 | 8,951 | 0,12 |
| Dws Obb.Euro | 6,191 | 0,19 |
| Epsilon Qincome | 6,354 | 0,24 |
| Euroconsult Obb.M/L Term | 5,400 | 0,24 |
| Euromob. Euro Long Term | 7,364 | 0,19 |
| Euromob. Redd. | 13,706 | 0,14 |
| Fin.Im Euro High Qual.Bo | 14,150 | 0,18 |
| Fineco Am Euro Bond | 8,232 | 0,16 |
| Fineco Am Eurobb.Mt | 5,688 | 0,11 |
| Fineco Redd. | 14,095 | 0,2 |
| Fondaco Eurogov Beta | 99,983 | - |
| Fondersel Euro | 7,043 | 0,07 |
| Fondit. Euro B. Long T | 6,472 | 0,43 |
| Fondit. Euro B. Med. T | 9,594 | 0,25 |
| Generali Bond Euro | 8,898 | 0,18 |
| Gestielle Etico Obb. | 5,486 | 0,2 |
| Gestielle Lt Euro | 6,993 | 0,27 |
| Gestielle Mt Euro | 13,080 | 0,16 |
| Imi Rend | 8,851 | 0,12 |
| Interf.Euro Bond Long T | 7,363 | 0,44 |
| Interf.Euro Bond Med. T | 7,175 | 0,27 |
| Intra Obb.Euro | 5,179 | 0,17 |
| Italfor. Euro Bond | 7,620 | 0,26 |
| Leonardo Obb. | 6,460 | 0,2 |
| Mediolanum Euromoney | 6,911 | 0,1 |
| Mediolanum Italmoney | 6,802 | 0,12 |
| Nextra Bondeuro | 6,738 | 0,21 |
| Nextra Bondeuro Mt | 9,267 | 0,12 |
| Nextra Long Bond E | 8,294 | 0,28 |
| Nextra Sr Bond | 5,278 | 0,09 |
| Nordfondo Obb.Euro M.T. | 15,286 | 0,15 |
| Nordfondo Obb.Europa | 7,694 | 0,18 |
| Open Fund Obb.Euro | 5,495 | 0,15 |
| Optima Obb.Euro | 6,173 | 0,16 |
| Pioneer Obb Euro Gov M/L | 7,231 | 0,17 |
| Pioneer Obb Euro Gov M/L | 7,287 | 0,16 |
| Pioneer Obb.Euro G. Dis | 6,242 | 0,18 |
| Pixel Euroredd. | 17,526 | 0,24 |
| Primavera Bond Euro | 5,168 | 0,21 |
| Ras Lux Bond E. Europe | 51,991 | 0,15 |
| Ras Obb.L | 28,457 | 0,2 |
| Ras Obb.T | 28,269 | 0,2 |
| Sai Eurobb. | 11,601 | 0,16 |
| Spaolo Ob. Euro Dinam. | 12,108 | 0,23 |
| Spaolo Ob. Euro Lungot | 7,299 | 0,34 |
| Spaolo Obb.Euro M.T. | 7,103 | 0,14 |
| Unibanca Obb.Euro | 5,175 | 0,12 |
| Vegagest Obb.Euro | 5,754 | 0,16 |
| Vegagest Obb.Euro Lungo | 5,461 | 0,24 |
| Zeta Obb.Euro | 16,449 | 0,19 |
| **OBBL. EURO CORP.INV.GR.** | | |
| Abis Cash | 5,001 | - |
| Aureo Corp. Europa | 5,345 | 0,11 |
| Bipiemme Corp. Bond | 6,463 | 0,08 |
| Bnl Obb.Euro Corp. | 4,534 | 0,13 |
| Ca-am Mida Obb.Corp. Eur | 6,249 | 0,16 |
| Capitalgest Bond Corp. | 6,484 | 0,08 |
| Carige Corporate Euro | 5,989 | 0,15 |
| Ducato Etico Fix | 5,080 | 0,16 |
| Ducato Fix Imprese | 5,967 | 0,18 |
| Fondit. Euro Corporate B | 7,585 | 0,2 |
| Generali Corp. Bond Euro | 6,071 | 0,12 |
| Gestielle Corporate Bond | 5,886 | 0,14 |
| Interf.Euro Corporate Bd | 4,492 | 0,2 |
| Nextra Bondcorp.Euro | 6,488 | 0,14 |
| Nextra Corp. Brevet. | 7,347 | 0,04 |
| Nordfondo Obb.Euro Corp. | 6,379 | 0,16 |
| Pioneer O.Euro C.Et. Dis | 5,234 | 0,17 |
| Primavera Bond Corp. Eur | 5,299 | 0,11 |
| Sai Obb.Corporate | 5,914 | 0,14 |
| Spaolo Obb.Euro Corp. | 5,425 | 0,17 |
| Spaolo Tasso Var. | 6,293 | - |
| Zeta Corporate Bond | 6,339 | 0,16 |
| **OBBL. EURO HIGH YIELD** | | |
| Ducato Fix Alto Potenzia | 6,369 | -0,09 |
| Fin.Im Euro H.Y. Bonds | 5,059 | -0,22 |
| Gestielle High Risk Bond | 4,959 | -0,14 |
| Nextra Bondhy Europa | 5,669 | -0,12 |
| Nordfondo Obb.Alto R. | 4,852 | -0,08 |
| **OBBL. DOLL.GOV. B.T.** | | |
| Dws F&f Riserva Doll. | 6,236 | -0,14 |
| Fin.Im Us Short Term | 64,816 | 0,03 |
| Generali Bond Doll. | 5,464 | -0,16 |
| Gestielle Cash $ | 5,158 | -0,19 |
| Nextra Cashdoll. | 11,426 | -0,17 |
| Nextra Cashdoll. $ | 14,850 | 0,09 |
| **OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.** | | |
| Arca Bond Doll. | 7,408 | 0,03 |
| Aureo Doll. | 5,158 | 0,08 |
| Azimut Redd. Usa | 5,250 | - |
| Bipielle H.Obb.Amer. | 6,731 | 0,01 |
| Bipiemme Us Bond | 4,516 | 0,02 |
| Bnl Obb.Doll. | 5,273 | 0,02 |
| Capitalgest Bond $ | 6,018 | 0,07 |
| Ducato Fix Doll. | 6,488 | - |
| Euromob. N. Amer. B. | 7,726 | -0,01 |
| Fin.Im Us High Qual. Bon | 28,697 | 0,2 |
| Fineco Usa Bond | 5,812 | -0,02 |
| Fondersel Doll. | 7,533 | 0,29 |
| Fondit. Bond Usa | 7,259 | 0,04 |
| Gestielle Bond Dollars | 7,384 | 0,11 |
| Interf.Bond Usa | 6,215 | 0,05 |
| Nextra Bonddoll. | 7,133 | 0,04 |
| Nextra Bonddoll. $ | 9,270 | 0,3 |
| Nordfondo Obb.Doll. | 12,028 | 0,05 |
| Ras Us Bond Fund L | 5,224 | 0,02 |
| Ras Us Bond Fund T | 5,192 | 0,02 |
| Spaolo Obb.Doll. | 6,115 | 0,1 |
| **OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.** | | |
| Fin.Im Us High Yield Bo | 5,071 | -0,26 |
| **OBBL. INTERNAZ.GOVERN.** | | |
| Aaa Master Obb Int | 7,891 | 0,15 |
| Alpi Obb.Int. | 6,852 | 0,16 |
| Alto Int.Obb. | 5,395 | 0,13 |
| Arca Bond | 10,903 | 0,17 |
| Arca Mul.Comp.A | 5,212 | 0,02 |
| Aureo Bond | 7,070 | 0,23 |
| Aureo Ff Prudente | 5,207 | - |
| Azimut Rend. Int. | 8,375 | 0,16 |
| Bim Obb.Glob. | 5,481 | 0,31 |
| Bipielle H.Obb.Glob. | 10,002 | 0,13 |
| Bipiemme Pianeta | 8,015 | 0,12 |
| Bpu Pra. Obb.Globali | 4,833 | 0,15 |
| Bpvi Obb.Int. | 5,118 | 0,18 |
| Ca-am Mida Obb.Int. | 11,039 | 0,25 |
| Capitalgest Global Bond | 8,042 | 0,16 |
| Carige Obb.Int. | 5,028 | 0,24 |
| Cariparma Nextra Bond | 8,318 | 0,16 |
| Credit Suisse Obb.Int. | 7,313 | 0,16 |
| Ducato Fix Glob. | 7,737 | 0,13 |
| Ducato Portf.Gl. Bond | 4,895 | 0,12 |
| Dws Bond Risk | 9,497 | 0,15 |
| Dws F&f Redd. Int. | 7,341 | 0,11 |
| Dws Obb.Int. | 10,737 | 0,12 |
| Euroconsult Obb.Int. | 6,442 | 0,19 |
| Euromob. Int.Ation. B. | 8,739 | 0,11 |
| Fin.Im Eastern Europe Bo | 5,100 | 0,26 |
| Fineco Am Global Bond | 13,081 | 0,19 |
| Fondersel Int. | 12,032 | 0,46 |
| Generali Bond Int. | 12,643 | 0,14 |
| Gestielle Bond | 9,453 | 0,14 |
| Gestielle Bt Ocse | 6,234 | 0,05 |
| Gestielle Obb.Int. | 5,614 | 0,21 |
| Imi Bond | 13,525 | 0,18 |
| Italfor. Global Bond | 12,760 | -0,08 |
| Laurin Bond | 5,328 | 0,15 |
| Leonardo Bond | 5,249 | 0,25 |
| Mediolanum Intermoney | 6,637 | 0,08 |
| Ml Master Series B. | 5,337 | 0,06 |
| Nextra Bondinter. | 7,921 | 0,16 |
| Nordfondo Obb.Int. | 11,501 | 0,19 |
| Optima Obb.Euro Global | 6,101 | 0,2 |
| Pioneer Obb.Int. Gov. A | 10,714 | 0,28 |
| Pioneer Obb.Int. Gov. B | 10,636 | 0,28 |
| Primavera Bond Int. | 4,557 | 0,15 |
| Ras Bond Fund L | 14,019 | 0,14 |
| Ras Bond Fund T | 13,945 | 0,14 |
| Sai Obb.Int. | 7,710 | 0,26 |
| Sofidsim Bond | 6,503 | 0,15 |
| Spaolo Obb.Int. | 10,593 | 0,19 |
| Vegagest Obb.Int. | 4,973 | 0,24 |
| Zeta Bond | 13,434 | 0,15 |
| **OBBL. INT.CORP.INV.GR.** | | |
| Arca Bond Corporate | 6,114 | 0,21 |
| Arca Corporate Bt | 5,063 | -0,02 |
| Bipielle H.Corporate B. | 4,514 | 0,16 |
| Bpu Pra. Obb.Glob. Corp. | 5,825 | 0,17 |
| Italfor. Corporate Bond | 14,600 | 0,14 |
| **OBBL. INT. HIGH YIELD** | | |
| Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re | 6,793 | 0,03 |
| Fondit. Bond Gbl High Yi | 11,927 | -0,17 |
| Interf.Bond Gbl High Yie | 6,631 | -0,18 |
| Mc G. Fdf High Yield | 5,997 | 0,22 |
| **OBBL. YEN** | | |
| Aureo Oriente | 4,206 | 0,53 |
| Capitalgest Bond Yen | 4,862 | 0,19 |
| Ducato Fix Yen | 4,286 | 0,21 |
| Euromob. Yen B. | 7,799 | 0,15 |
| Fondit. Bond Jap. | 8,471 | 0,24 |
| Interf.Bond Jap. | 4,989 | 0,24 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Arca Bond Paesi Em. | 10,450 | 0,39 |
| Aureo Alto Rendimento | 6,540 | 0,31 |
| Bipielle H.Obb.Paesi Em | 7,649 | 0,47 |
| Bnl Obbl Emerg. | 17,074 | 0,07 |
| Capitalgest Bond Em. Mkt | 7,282 | 0,26 |
| Ducato Fix Emerg. | 10,578 | 0,5 |
| Euromob. Emerg Mkt Bond | 5,781 | 0,24 |
| Fin.Im Em. Mkts Bonds | 14,313 | 0,15 |
| Fondit. Bond Glb Em Mkt | 8,330 | 0,47 |
| Gestielle Em. Markets B. | 7,626 | 0,37 |
| Interf.Bond Glb Em Mkt | 8,563 | 0,48 |
| Nextra Bondem.Vattiv | 9,346 | 0,14 |
| Nextra Bondem.Vcop. | 8,899 | 0,27 |
| Nordfondo Obb.Paesi Em. | 6,543 | 0,21 |
| Optima Obb.Em. Market | 5,716 | 0,3 |
| Pioneer Obb.Paesi E. Dis | 8,401 | 0,32 |
| Pixel Emerg. Mkts Debt | 16,220 | 0,48 |
| Ras Em. Mkts Bond F.L | 4,820 | 0,25 |
| Ras Em. Mkts Bond F.T | 4,792 | 0,25 |
| Vegagest Obb.High Yield | 5,792 | 0,16 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Aaa Master Obb Euro Bt | 15,526 | 0,08 |
| Anima Convertibile | 5,405 | 0,19 |
| Aureo Gestiob | 9,136 | 0,22 |
| Azimut Floating Rate | 6,900 | - |
| Azimut Real Value | 5,010 | 0,32 |
| Azimut Trend Tassi | 8,067 | 0,09 |
| Bnl Strat. Liq. Piu' | 9,214 | 0,01 |
| Bpu Pra. Obb.Doll. | 4,134 | - |
| Bussola Fdf Glb High Y. | 4,705 | -0,19 |
| Ducato Fix Convertibili | 7,847 | 0,23 |
| Fin.Im Euro Abs | 5,021 | - |
| Fin.Im Euro Conv. Bonds | 5,205 | 0,04 |
| Fin.Im Euro Inflation Li | 5,087 | 0,45 |
| Fineco Am Profilo Conser | 5,781 | 0,05 |
| Fineco Global High Yield | 6,005 | 0,08 |
| Fondit. Inflation Linked | 12,168 | 0,45 |
| Generali Conv. B. Europa | 5,108 | 0,18 |
| Geo-gl S. T Bond 1 | 5,017 | - |
| Geo-gl S. T Bond 2 | 5,003 | - |
| Geo-global Real Bond | 5,047 | - |
| Gestielle Global Conv. | 6,106 | 0,07 |
| Groupama I. Bond Sel. Fu | 5,215 | 0,06 |
| Interf.Inflation Linked | 11,910 | 0,46 |
| Magna Graecia Obb. | 6,759 | 0,19 |
| Mediolanum Ri. Re. | 12,191 | 0,07 |
| Mediolanum Vasco De Gama | 10,796 | 0,15 |
| Nordfondo Obb.Conv. | 4,960 | - |
| Pixel Global Bond | 14,076 | 0,27 |
| Ras Cedola L | 6,247 | 0,1 |
| Ras Cedola T | 6,210 | 0,1 |
| Ras Lux Short T. Dollar | 131,054 | 0,01 |
| Ras Lux Short T. Eur. | 61,295 | 0,01 |
| Ras Multiliquidita' | 5,222 | 0,04 |
| Ras Spread Fund L | 5,683 | 0,02 |
| Ras Spread Fund T | 5,641 | 0,02 |
| Soliditas | 5,046 | 0,06 |
| Spaolo Currency Risk | 7,403 | 0,03 |
| Spaolo Global H.Yield | 6,618 | 0,12 |
| Spaolo Obb.Etico | 5,497 | 0,2 |
| Spaolo Redd. | 6,097 | 0,02 |
| Spaolo Strategie Obb.100 | 5,544 | 0,05 |
| Spaolo Vega Coupon | 6,116 | 0,13 |
| Special M.-comp.1 | 5,620 | 0,05 |
| Symph.S Ob.A.Europ | 8,209 | 0,17 |
| **OBBL. MISTI ITALIANI** | | |
| Agora Valore Prot. 95 | 5,547 | 0,04 |
| Alleanza Obb. | 5,607 | 0,2 |
| Alto Obb. | 7,794 | 0,17 |
| Anima Fondimpiego | 17,136 | 0,08 |
| Arca Obb.Europa | 7,494 | 0,2 |
| Azimut Mul.Comp.Prud | 5,161 | 0,04 |
| Azimut Solidity | 7,250 | 0,1 |
| Bancoposta Inv Pr 90 | 5,106 | 0,04 |
| Bancoposta Prof.Rend. | 5,227 | 0,1 |
| Bim Corporate Mix | 5,027 | 0,12 |
| Bipielle F.80/20 | 9,125 | 0,2 |
| Bipielle F.Et. Roma C. M | 10,246 | 0,08 |
| Bipielle F.Profilo 1 | 4,705 | 0,21 |
| Bipiemme Plus | 5,515 | 0,16 |
| Bipiemme Sforzesco | 8,545 | 0,06 |
| Bnl Per Telethon | 5,218 | 0,15 |
| Bpu Pra. Port. Prudente | 5,299 | 0,09 |
| Cariparma Nextra Piu' | 5,098 | 0,04 |
| Cariparma Nextra Pr Din | 5,056 | 0,04 |
| Cariparma Nextra Pr. Din | 5,018 | 0,02 |
| Cr. Cento Misto Best | 5,302 | 0,08 |
| Dws Bil.0-20 | 5,471 | 0,09 |
| Effe Linea Prudente | 4,796 | 0,13 |
| Epsilon Limitedrisk | 5,565 | 0,13 |
| Euroconsult Obb.Misto | 6,418 | 0,17 |
| Fineco Am Profilo Pruden | 5,800 | 0,14 |
| Fineco Am Val. Prot. 95 | 5,326 | 0,08 |
| Fineco Impiego | 6,456 | 0,17 |
| Generali Cash | 6,108 | 0,13 |
| Geo Gl. Conv. Bond | 5,189 | - |
| Gestielle Global Asset 1 | 8,121 | 0,1 |
| Gestielle Obb.Misto | 9,968 | 0,13 |
| Grifobond | 7,002 | 0,14 |
| Griforend | 7,410 | 0,11 |
| Intesa Bouquet 2 Prof Co | 5,078 | 0,02 |
| Intesa Bouquet Prof.Cons | 5,109 | 0,02 |
| Intesa Cc Prot.Dinamica | 5,009 | 0,04 |
| Leonardo 80/20 | 5,530 | 0,11 |
| Mosaico Obb.Misto | 4,981 | 0,02 |
| Nextam Part. Obb.Misto | 5,452 | 0,04 |
| Nextra Equilibrio | 7,040 | 0,16 |
| Nextra Rend. | 6,280 | 0,13 |
| Nextra Sr Equity 10 | 5,289 | 0,13 |
| Nextra Sr Equity 20 | 5,449 | 0,18 |
| Nordfondo Etico Ob. Mist | 5,896 | 0,19 |
| Pioneer Obb.Misto A | 8,098 | 0,14 |
| Pioneer Obb.Misto B | 8,037 | 0,12 |
| Primavera Obb.Misto | 5,237 | 0,13 |
| Ras Longterm B. F.L | 6,001 | 0,2 |
| Ras Longterm B. F.T | 5,970 | 0,2 |
| Spaolo Etico Venezia Ser | 5,199 | 0,1 |
| Spaolo Protezione 95 | 5,156 | -0,02 |
| Spaolo Strategie Obb.85 | 5,445 | 0,17 |
| Special M.-comp.2 | 5,225 | 0,04 |
| Symph.S Pat.Gl.Red | 6,604 | 0,06 |
| Valori Resp. Ob. Misto | 5,260 | 0,15 |
| Vegagest Sintesi Moderat | 5,065 | 0,14 |
| Vitamin Short Term | 5,329 | 0,13 |
| Zenit Obb. | 7,334 | - |
| Zeta Redd. | 7,018 | 0,13 |
| **OBBL. FLESSIBILI** | | |
| Bipiemme Premium | 5,908 | 0,2 |
| Bipiemme Risp. Cedola | 5,136 | 0,08 |
| Bipiemme Risparmio | 7,899 | 0,06 |
| Bnl Obbl Flessibile | 7,818 | 0,09 |
| Ca-am Mida Dinamico | 5,119 | -0,1 |
| Capitalgest Bond Tot Ret | 9,100 | 0,03 |
| Consultinvest High Yield | 5,091 | -0,04 |
| Consultinvest Redd. | 7,006 | -0,01 |
| Ducato Fix Rend. | 17,530 | 0,17 |
| Euromob. Total Ret Bond | 6,044 | 0,05 |
| Fineco Am Bond Total Ret | 7,094 | 0,03 |
| Generali Institut. Bond | 5,044 | 0,12 |
| Geo Gl. B. Total Ret. 1 | 5,822 | - |
| Geo Gl. B. Total Ret. 2 | 5,720 | - |
| Gest. Cpi Tot. Ret. Obb. | 5,031 | - |
| Ritorni Reali | 5,030 | 0,06 |
| Spaolo Global Bond Risk | 8,066 | 0,17 |
| **LIQUIDITA' AREA EURO** | | |
| Anima Liquidità | 5,800 | 0,02 |
| Arca Bt Breve Term. | 7,931 | 0,01 |
| Arca Bt-tesoreria | 5,157 | 0,02 |
| Aureo Liquidità | 5,167 | - |
| Azimut Garanzia | 11,342 | 0,02 |
| Bipielle F.Liquidità | 7,356 | 0,01 |
| Bnl Cash | 20,100 | 0, |
| Bnl Liquidita' Euro | 5,416 | - |
| Bpu Pra Liquidita' | 5,098 | 0,02 |
| Ca-am Mida Mon. | 11,128 | 0,01 |
| Capitalgest Liquidità | 6,568 | - |
| Carige Liquidita' Euro | 5,728 | - |
| Ducato Fix Liquidità | 6,086 | 0,02 |
| Ducato Fix Mon. | 7,705 | 0,01 |
| Dws Crescita Risparmio | 7,450 | 0,01 |
| Dws Liquidità | 6,746 | 0,01 |
| Dws Tesoreria Imprese | 7,542 | 0,01 |
| Euromob. Tesoreria | 10,260 | - |
| Fideuram Moneta | 13,375 | 0,01 |
| Fineco Am Cash | 5,666 | 0,02 |
| Fineco Am Liquidità | 5,600 | 0,02 |
| Fondaco Euro Cash | 100,365 | 0,01 |
| Fondersel Cash | 8,267 | - |
| Generali Liquidità | 5,965 | 0,02 |
| Geo Gl. Divers. Strategy | 5,033 | - |
| Gestielle Cash Euro | 6,456 | 0,02 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,010 | - |
| Mediolanum Ri. Mo. | 5,439 | - |
| Nextam Part. Liquidità | 5,262 | - |
| Nextra Tesoreria | 6,935 | - |
| Nordfondo Liquidità | 5,599 | 0,02 |
| Optima Money | 5,592 | - |
| Perseo Mon. Euro | 6,738 | - |
| Pioneer Liquidità A | 7,593 | 0,01 |
| Pioneer Liquidità B | 7,536 | 0,01 |
| Pixel Eurocash | 6,033 | 0,02 |
| Ras Liquidita' A | 5,053 | 0,02 |
| Ras Liquidita' B | 5,070 | - |
| Sai Liquidità | 10,391 | 0,01 |
| Spaolo Liquidità Cl. A | 6,686 | - |
| Spaolo Liquidità Cl. B | 6,755 | 0,01 |
| Symph.S Monetaria | 6,650 | 0,02 |
| Vegagest Mon. | 5,375 | 0,02 |
| **LIQUIDITA' AREA DOLLARO** | | |
| Bnl Liquidita' Doll. | 4,535 | -0,2 |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| Aaa Master Flessibile | 4,858 | 0,12 |
| Abis Flessibile | 5,229 | - |
| Agoraflex | 5,694 | 0,19 |
| Alarico Re | 4,966 | 0,14 |
| Anima Fondattivo | 13,209 | 0,35 |
| Asia Fles | 5,197 | 0,64 |
| Aureo Flessibile | 5,412 | 0,3 |
| Azimut Str. Trend | 4,993 | 0,06 |
| Azimut Trend | 20,143 | 0,05 |
| Azimut Trend It. | 16,805 | 0,48 |
| Bim Flessibile | 4,253 | -0,16 |
| Bipielle F.Free | 3,932 | 0,2 |
| Bipiemme Trend | 2,784 | -0,18 |
| Biver Obiettivo Rendimen | 5,036 | - |
| Bnl Flessibile | 19,597 | 0,4 |
| Bnl Strategia Rend. | 5,391 | 0,07 |
| Bond Flessibile | 5,060 | 0,12 |
| Bpu Pra. Flessibile | 5,051 | 0,14 |
| Ca-am Mida Opportunità | 5,211 | 0,04 |
| Capitalgest Redd. Più | 6,589 | 0,2 |
| Capitalgest Risk | 6,857 | -0,15 |
| Cariparma Nextra Redd T. | 5,161 | - |
| Ducato Etico Flex Civita | 4,449 | 0,02 |
| Ducato Flex 100 | 10,054 | 0,04 |
| Ducato Flex 30 | 16,230 | 0,14 |
| Ducato Portf.Flessibile | 4,238 | 0,36 |
| Dws High Risk | 6,442 | 0,17 |
| Dws Trend | 3,870 | 0,34 |
| Etra Dinamico Glob. | 10,114 | - |
| Euromob. Strategic | 4,173 | 0,05 |
| Fineco Am Obiettivo 2005 | 5,127 | 0,06 |
| Fineco Am Obiettivo 2007 | 5,177 | 0,12 |
| Fineco Am Obiettivo 2010 | 5,309 | 0,13 |
| Fineco Am Obiettivo 2015 | 5,442 | 0,17 |
| Fineco Am Total Return | 4,843 | 0,37 |
| Formula 1 Balanced | 6,477 | 0,06 |
| Formula 1 Conservative | 6,410 | 0,06 |
| Formula 1 High Risk | 6,194 | 0,08 |
| Formula 1 Low Risk | 6,340 | 0,06 |
| Formula 1 Risk | 6,135 | 0,08 |
| Generali Institutional E | 5,129 | 0,31 |
| Generali Medium Risk | 5,283 | 0,09 |
| Generali Risk | 5,398 | 0,07 |
| Geo Eu. Equity Tot. Ret. | 5,136 | - |
| Gest. Tot. Ret. Giap. | 5,404 | 0,54 |
| Gest. Total Return Amer. | 5,037 | 0,12 |
| Gestielle Flessibile | 11,558 | 0,35 |
| Gestnord Asset Allocatio | 5,240 | 0,04 |
| Grifoplus | 5,287 | 0,09 |
| Intesa Premium | 5,093 | 0,02 |
| Intra Flessibile | 5,086 | -0,02 |
| Investitori Flessibile | 5,752 | 0,17 |
| Iride | 5,005 | 0,04 |
| It. Fles | 5,401 | 0,19 |
| Kairos Partners Fund | 5,842 | 0,09 |
| Kairos Partners Income | 6,089 | 0,05 |
| Leonardo Flex | 2,200 | -0,18 |
| M.Gestion Trend Global | 4,879 | 0,41 |
| Mc G. Fdf Flex Best F. | 6,101 | 0,35 |
| Nextra Obiettivo Crescit | 2,964 | 0,03 |
| Nextra Obiettivo Red | 7,447 | -0,01 |
| Nextra Team 1 | 5,493 | - |
| Nextra Team 2 | 5,073 | 0,06 |
| Nextra Team 3 | 4,478 | 0,13 |
| Nextra Team 4 | 3,876 | 0,18 |
| Nextra Top Approach | 5,542 | -0,02 |
| Nextra Top Dynamic | 5,478 | 0,09 |
| Nordest Sic | 5,130 | -0,19 |
| Parit. Orchestra | 67,820 | 0,2 |
| Primavera Tr. Flessib. G | 4,730 | 0,04 |
| Profilo Best Funds | 5,460 | 0,13 |
| Ras Multiopportun. | 4,151 | 0,14 |
| Ras Opportunities L | 4,753 | 0,72 |
| Ras Opportunities T | 4,730 | 0,72 |
| Ras T. R. Prudente L | 5,020 | 0,1 |
| Ras T.R. Dinamico L | 5,023 | 0,16 |
| Ras T.R. Dinamico T | 5,016 | 0,14 |
| Ras T.R. Prudente T | 5,013 | 0,1 |
| Spaolo High Risk | 4,114 | 0,07 |
| Symph.S. Fortissimo | 2,302 | 0,57 |
| Tank Flessibile | 5,314 | 0,19 |
| Vegagest Flessibile | 5,851 | -0,05 |
| Zenit Absolute Return | 6,200 | 0,1 |
| **ALTRI** | | |
| Bpn Un Futur | 3,060 | - |
| Bpn Un Overl | 5,000 | - |
| Cu Vita Allegro | 4,080 | 0,25 |
| Cu Vita Andante | 5,650 | - |
| Cu Vita Balanced | 4,890 | -0,2 |
| Cu Vita Bank.In | 3,830 | 0,52 |
| Cu Vita Biotch. | 2,670 | -0,74 |
| Cu Vita E. Equity | 4,860 | - |
| Cu Vita Eb $ Bond | 4,270 | - |
| Cu Vita Eb Dutch Eq | 3,170 | -0,63 |
| Cu Vita Eb Emu Bond | 6,250 | - |
| Cu Vita Eb Eur Eq | 3,680 | -0,27 |
| Cu Vita Eb I.T.Fund | 1,210 | 0,83 |
| Cu Vita Eb Jap.Eq | 2,930 | -0,68 |
| Cu Vita Eb N.A. Eq | 3,090 | 1,31 |
| Cu Vita Eurof.Eq | 4,060 | -0,25 |
| Cu Vita Europe Cf | 26,190 | 0,04 |
| Cu Vita Global Bond | 4,790 | -0,21 |
| Cu Vita Global Eq | 4,490 | -0,22 |
| Cu Vita Jap. Cf | 25,140 | -0,32 |
| Cu Vita Mosso | 4,400 | - |
| Cu Vita Plus | 10,653 | 0,33 |
| Cu Vita Pres. Eq | 4,560 | 0,88 |
| Cu Vita Pro. 70 | 5,480 | - |
| Cu Vita Pro. 80 | 5,450 | - |
| Cu Vita Pro. 90 | 5,510 | - |
| Cu Vita Pro. Eq | 10,910 | 0,09 |
| Cu Vita Safe Eq | 9,780 | -0,1 |
| Cu Vita Tech.Eq | 1,720 | 0,58 |
| Ina Val Att | 3,656 | 0,14 |
| Ina Val Est | 1,003 | 0,2 |
| Nis Strategic 1 | 25,880 | - |
| Nv Ina Va At | 6,839 | 0,07 |
| Rea Cap Eu | 12,029 | -0,11 |
| Rea Imp Em | 10,211 | -1,5 |
| Rea Imp It | 9,504 | 0,51 |
| Rea Imp Mon | 7,622 | -1,09 |
| Reale Bil.Aggres. | 6,667 | -0,16 |
| Reale Bil.Attiva | 8,536 | -0,13 |
| Reale Dinam. Prot. | 10,970 | 0,11 |
| Reale L.Garantita | 9,440 | -0,25 |
| Reale Linea Cons. | 10,066 | - |
| Reale Linea Equilib. | 8,939 | - |
| Reale Linea Futuro | 7,994 | - |
| Reale Obb. | 10,908 | - |
| Reale Trasformaz. | 9,695 | -0,1 |
| Sai Alfa2000 | 4,650 | 0,22 |
| Sai Beta2000 | 4,370 | 0,23 |
| Sai Omeg2000 | 6,430 | - |
| Sai Quota | 17,840 | 0,06 |


+27,8%
*Utile netto

B1LANCIO
FR1ULADRIA 2004
QUANDO L3 P4ROLE
CON7ANO E 1 NUM3R1
PARL4NO DA 5OL1

Banca Popolare FriulAdria

Assemblea ordinaria degli azionisti
Pordenone, 9 aprile 2005


## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15/09/05 3,5% | 100,600 | 100,590 |
| BTP 15/07/05 4% | 100,520 | 100,530 |
| BTP 15/05/05 4,5% | 100,250 | 100,230 |
| BTP 01/07/05 4,75% | 100,620 | 100,630 |
| BTP 15/12/05 5,25% | 102,100 | 102,080 |
| BTP 01/09/05 10,5% | 103,250 | 103,260 |
| BTP 01/02/06 2,75% | 100,440 | 100,420 |
| BTP 15/05/06 2,75% | 100,510 | 100,490 |
| BTP 01/09/06 2,75% | 100,540 | 100,490 |
| BTP 15/03/06 4,75% | 102,320 | 102,310 |
| BTP 01/11/06 7,75% | 108,200 | 108,160 |
| BTP 01/07/06 8,75% | 107,800 | 107,770 |
| BTP 01/02/06 9,5% | 105,860 | 105,870 |
| BTP 15/01/07 2,75% | 100,600 | 100,520 |
| BTP 01/06/07 3% | 101,000 | 100,900 |
| BTP 01/03/07 4,5% | 103,770 | 103,700 |
| BTP 15/10/07 5% | 105,800 | 105,700 |
| BTP 01/11/07 6% | 108,350 | 108,250 |
| BTP 01/02/07 6,75% | 107,630 | 107,560 |
| BTP 01/07/07 6,75% | 109,100 | 108,980 |
| BTP 15/09/08 1,65% | 103,820 | 103,550 |
| BTP 01/02/08 2,75% | 100,180 | 100,060 |
| BTP 15/01/08 3,5% | 102,250 | 102,130 |
| BTP 15/09/08 3,5% | 102,320 | 102,150 |
| BTP 01/05/08 5% | 106,680 | 106,490 |
| BTP 15/04/09 3% | 100,440 | 100,220 |
| BTP 01/11/09 4,25% | 105,350 | 105,140 |
| BTP 01/05/09 4,5% | 106,060 | 105,840 |
| BTP 15/09/10 0,95% | 100,010 | 99,700 |
| BTP 15/01/10 3% | 99,910 | 99,690 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 111,990 | 111,690 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 98,010 | 97,970 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 111,270 | 111,060 |
| BTP 01/02/12 5% | 110,050 | 109,920 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 105,040 | 104,820 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 108,600 | 108,400 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 105,980 | 105,430 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 104,590 | 104,390 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 104,370 | 104,140 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 113,910 | 113,560 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 103,340 | 103,130 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 105,570 | 105,350 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 158,000 | 158,000 |
| BTP 01/11/23 9% | 163,800 | 163,390 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 144,130 | 143,180 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 133,250 | 132,950 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 115,110 | 114,780 |
| BTP 01/05/31 6% | 127,550 | 127,230 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 123,980 | 123,670 |
| BTP 01/08/34 5% | 111,830 | 111,500 |
| BTP 15/09/35 % | 108,950 | 108,290 |
| CCT 01/05/05 T.V. | 100,010 | 100,010 |
| CCT 01/10/05 T.V. | 100,110 | 100,100 |
| CCT 01/07/05 T.V. | 100,060 | 100,100 |
| CCT 30/04/05 T.V. | 94,970 | 94,880 |
| CCT 01/01/06 T.V. | 100,360 | 100,370 |
| CCT 01/01/06 T.V. | 100,310 | 100,320 |
| CCT 01/03/06 T.V. | 100,200 | 100,210 |
| CCT 01/12/06 T.V. | 100,380 | 100,380 |
| CCT 01/01/07 T.V. | 100,860 | 100,910 |
| CCT 01/07/07 T.V. | 100,780 | 100,850 |
| CCT 01/08/07 T.V. | 100,530 | 100,540 |
| CCT 01/04/08 T.V. | 100,640 | 100,630 |
| CCT 01/09/08 T.V. | 100,690 | 100,700 |
| CCT 01/07/08 T.V. | 100,810 | 100,860 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,820 | 100,810 |
| CCT 01/04/09 T.V. | 100,800 | 100,790 |
| CCT 01/08/09 T.V. | 100,810 | 100,820 |
| CCT 01/10/09 T.V. | 100,820 | 100,810 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,920 | 100,770 |
| CCT 01/02/10 T.V. | 100,840 | 100,840 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,880 | 100,870 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,880 | 100,870 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,880 | 100,870 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 100,880 | 100,870 |
| CTZ 29/04/05 Z.C. | 99,870 | 99,860 |
| CTZ 31/08/05 Z.C. | 99,160 | 99,150 |
| CTZ 28/04/06 Z.C. | 97,670 | 97,630 |
| CTZ 31/07/06 Z.C. | 96,990 | 96,940 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Alitalia 02-07 2,9% | 89,50 | 0,73 |
| Azimut 04-09 3,15% | 101,26 | -0,04 |
| B.P.Intra 01-06 3% | 113,82 | 0,77 |
| B.P.Lodi 00-10 4,75% | 104,71 | 0,14 |
| B.P.Vr-no 99-05 2,125% | 99,89 | -0,04 |
| B.P.Vr-no 99-06 1,5%. | 126,01 | -0,13 |
| Bca Carige 1,5% 03/13 | 118,64 | 0,13 |
| Bca Ifis 04-09 Cv | 104,10 | 0,37 |
| Com. Mi 04-09 2,25% Ae | 103,46 | -0,02 |
| Cr.Valtell. | 130,08 | 0,80 |
| Enertad 03-06 5,75% | 102,06 | 0,08 |
| Telecom 2010 1,5% | 134,45 | -0,07 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 153,01 | 0,00 |

## MERCATO EXPANDI

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 39,80 | 39,80 |
| Borgosesia | 2,320 | 2,320 |
| Borgosesia Rnc | 1,650 | 1,601 |
| Cia | 0,1500 | 0,1500 |
| Cit | 0,3660 | 0,3300 |
| Ferr.Nord Milano | 1,360 | 1,345 |
| Greenvision | 11,790 | 11,800 |
| Innotech | 1,318 | 1,242 |
| Mondo He | 2,210 | 2,218 |
| Ngp | 0,3500 | 0,3500 |
| Pop.Em.Rom.03-08 4% | 120,50 | 120,00 |
| Pop.Emilia Romagna | 38,04 | 38,03 |
| Pop.Sondrio | 10,700 | 10,620 |
| Rgi | 13,000 | 13,000 |
| Sicc | 1,020 | 1,020 |


Pagina in collaborazione con
**FriulAdria**
*Fonte dati*
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La Commissione Ue esaminerà l'Opa lanciata dagli olandesi con procedura «semplificata» mentre la controcordata prepara l'affondo

# Bruxelles: corsia veloce per Abn-Amro

## *Ma il fronte schierato con la Popolare di Lodi non demorde. Attesa per le mosse di Bankitalia*

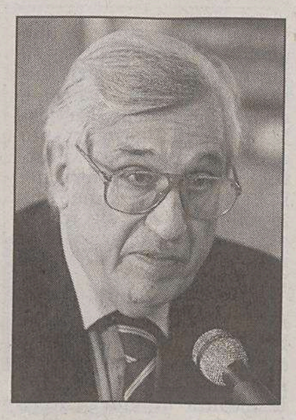
**MILANO** Popolare Lodi continua nella sua opera di costruzione di un argine all' opa di Abn su Antonveneta, mentre gli olandesi incassano un punto a favore in sede europea, dove la Commissione Ue ha annunciato che esaminerà l'Opa con «procedura semplificata», quella che si applica a casi senza rilevanti problemi di concorrenza. Una decisione che spiana la strada di fatto all'approvazione dell'offerta e comporta anche meno richieste di informazioni da parte della Commissione. Bruxelles dovrà esprimersi entro il 4 maggio se autorizzare l'operazione o avviare un'indagine approfondita.

Abn tuttavia, notano gli osservatori, non si aspettava particolari problemi dall' Unione Europea. Anche ieri il commissario Ue al mercato interno McCrevy, autore della famosa lettera a Fazio, ha ribadito che la Commissione non resterà neutrale se verranno infrante le regole. Più irto di difficoltà per Abn appare invece il via libera da parte appunto di Bankitalia. Gli olandesi si sono comunque posti il 31 maggio come limite per il ricevimento di tale assenso, scaduto il quale l'Opa non avrà più efficacia.

Nel frattempo, mentre in Borsa il titolo dell'istituto veneto si è portato a 25,11 euro (+0,35) a Padova non risulta essere stato ancora convocato il cda dell'istituto veneto, che dovrà valutare l'offerta degli olandesi. Il fronte schierato con Popolare Lodi comunque non demorde. Dopo l'incontro della vigilia con il Governatore di Bankitalia, l'ad della Lodi Giampiero Fiorani prosegue nel suo tentativo di allargare e irrobustire lo schieramento a suo favore.

La sede di Abn-Amro: sullo sfondo il presidente Groenink e il direttore de Swaan.

Il finanziere Emilio Gnutti, socio della Deltaerre e legato alla Lodi, ha ribadito ancora una volta la sua contrarietà agli olandesi auspicando l'intervento di un progetto italiano. «Mi auguro che ci siano alternative italiane alle offerte straniere», ha spiegato in un'intervista aggiungendo che non aderire all'Opa fa parte della logica di mercato. Gnutti, alla domanda su un possibile acquisto delle quote in mano a Benetton (4,85%), dopo la scadenza del patto di sindacato che lega i soci di Antonveneta (15 aprile) ha risposto che «può accadere di tutto».


Antonio Fazio

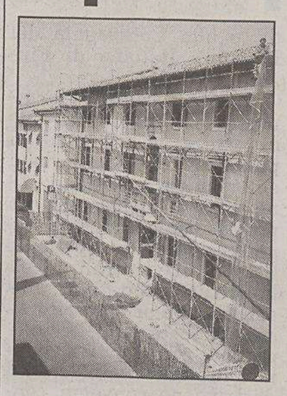
Certo il fronte della Popolare Lodi dovrà stare in guardia a non incorrere in violazioni alla normativa d'opa. In caso di superamento della soglia del 30%, lo schieramento guidato da Fiorani sarebbe costretto a lanciare un'opa obbligatoria su Antonveneta con un esborso finanziario notevole e che appare fuori portata. Secondo la stampa inoltre gli olandesi starebbero studiando l'ipotesi di inviare esposti alla Consob e alla magistratura per «portare la contesa nell'ambito della legalità».

Il fronte messo insieme da Fiorani, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe contare su una quota intorno al 30%, che potrebbe poi salire ulteriormente in vista dell'assemblea di Antonveneta del 30 aprile in prima convocazione e il 15 maggio in seconda per formare una minoranza di blocco. Intanto Jp Morgan ha comunicato alla Consob di essere risalita sopra la soglia del 2% (2,009%) della banca padovana lo scorso 30 aprile, il giorno dell'annuncio dell' opa di Abn.

Sul fronte Bnl gli spagnoli del Bbva sono fiduciosi nel successo dell'Opa lanciata sulla banca romana e non si attendono controfferte in grado di contrastare l'assalto. «Siamo ottimisti e non penso che dovremo migliorare l'offerta», spiegano fonti del gruppo iberico. Intanto fonti vicine alle Generali escludono tensioni tra il gruppo triestino e Banca d'Italia riguardo alla vicenda Bnl. Ieri Repubblica ha scritto che le Generali, azioniste di Bnl con l'8,7%, non escludono il sì all'Ops del Bbva e che il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sarebbe pronto allo scontro con la compagnia di cui la banca è secondo azionista: «È una situazione che non corrisponde alla realtà», smentiscono a Trieste. Il top management della banca spagnola ha avviato nel frattempo un giro di incontri con gli investitori istituzionali che proseguirà a Londra la prossima settimana. La Commissione Ue ha poi annunciato che intende ricorrere alla «procedura semplificata» per esaminare l'offerta pubblica di scambio sulla Bnl da parte dell' istituto di credito spagnolo Bbva. Fonti di Bruxelles ricordano che quella semplificata è la via che la Commissione europea riserva ai casi dichiaratamente non problematici.

Nel 2004 i costi di costruzione di fabbricati residenziali sono aumentati del 4,1% soprattutto a causa del costo della manodopera

# Esplode il caro-casa: boom dei prezzi del mattone


Un cantiere edile.

**ROMA** È boom dei prezzi del mattone anche per la costruzione di case nuove. L'Istat ha certificato infatti che nel 2004 i costi di costruzione di fabbricati residenziali sono aumentati del 4,1%, soprattutto a causa dell'aumento della manodopera, ma anche di materiali e spese per trasporti e noli. A guidare la classifica del caro-mattone è Genova, dove i costi per la realizzazione di un nuovo fabbricato sono lievitati l'anno scorso del 7,4% con un'impennata del 14,5% nell'ultimo trimestre. Per trovare invece costi più contenuti, in linea con l'inflazione, bisogna scendere a Catanzaro, dove l'incremento annuo si è fermato al 2,1% anche se con una tendenza in accelerazione nell' ultimo scorcio dell'anno (+4,2%).

L'aumento, su base nazionale, è stato particolarmente forte nel quarto trimestre, quando si è registrato un +5,4% rispetto ad ottobre-dicembre 2003, e +0,5% rispetto ai tre mesi precedenti. In particolare, in ottobre i costi di costruzione di fabbricati residenziali sono cresciuti del 5,3% su base annua e dello 0,2% a livello mensile. In novembre, invece, l'incremento tendenziale è stato dello 0,3% congiunturale e del 5,5% tendenziale, mentre in dicembre i costi sono saliti dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 5,6% su dicembre 2003.

A pesare sull'andamento annuo è in particolare la manodopera, il cui incremento è stato pari al 4,7%, con una punta del 4,9% per quanto riguarda gli operai specializzati. Sul fronte dei materiali (+3,7%), invece, una vera e propria fiammata si è avuta per i metalli (+28,9%), seguiti dai laterizi e prodotti in calcestruzzo (+6%). Incremento del 3,7% si è avuto anche per la voce trasporti e noli.

Per quanto riguarda la media del quarto trimestre 2004 la variazione congiunturale maggiore si è registrata a Campobasso (+2,0%) e quella tendenziale più significativa a Genova (+14,5%). L'aumento del 2004 si confronta con 2003 chiuso con un incremento del costo di costruzione delle nuove abitazioni residenziali del 3% e un ultimo trimestre dello stesso anno terminato con un +0,2% a livello congiunturale e un +2,8% su base annua.

Fabbisogno: in marzo «rosso» di 27,3 miliardi

# Conti pubblici: pesano fumo, lotto e sanità

**ROMA** Il dato sul fabbisogno del primo trimestre dell'anno dà segnali di stabilità sui conti pubblici, in linea con quanto preannunciato qualche giorno fa dallo stesso ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Il dato comunque evidenzia una forte crescita del rosso cumulato, dai poco più dei 9 miliardi di euro, fino a febbraio, ai 27,3 registrati a chiusura dello scorso mese di marzo. Resta ora l'incognita crescita sui conti pubblici: il Tesoro sta lavorando alla trimestrale di cassa, che dovrebbe presentare entro aprile, con le nuove previsioni del 2005, ed è verosimile che si vada a un taglio di almeno di mezzo punto rispetto al 2,1% delle ultime stime ufficiali, come ha già. L'obiettivo ora è raggiungere almeno l'1,5%, che farebbe registrare una ripresa, anche se lieve, dell' economia rispetto a un 2004 fiacco e consentirebbe ai conti pubblici italiani di rispettare i parametri europei per il deficit: forse non al 2,7% delle ultimi previsioni, ma al 2,8-2,9% a cui accennava Baldassarri.

Il ministro Siniscalco

Il dato sul disavanzo del trimestre in un certo qual modo era atteso: un paio di settimane fa lo stesso ministro dell'Economia Domenico Siniscalco aveva affermato che i dati sul fabbisogno di marzo avrebbero dovuto «essere in linea con lo stesso mese dello scorso anno». Così è stato per il dato trimestrale mentre sul mese nel confronto con un anno prima si registra un peggioramento di circa 2 miliardi, da 16,2 a 18,2 miliardi. Sul fabbisogno del mese di marzo «ha inciso la prima applicazione della riforma fiscale ai pensionati con il contestuale riconoscimento degli arretrai relativi al primo bimestre», ha spiegato il Tesoro. «Nel mese si è inoltre registrato un recupero dei prelievi da parte delle aziende sanitarie - ha rilevato ancora il ministero dell'Economia - che ha comportato una spesa superiore a quella dello stesso mese dello scorso anno per oltre mille milioni». In calo, infine, gli introiti connessi al gioco del lotto e ai tabacchi. Sul lotto c'è un fattore contingente: l'effetto trascinamento negativo sulle giocate dell'uscita del ritardatario 53 sulla ruota di Venezia. Per quanto riguarda i tabacchi la questione potrebbe invece continuare a farsi sentire anche nei prossimi mesi, considerato il peso che ha avuto la legge sul divieto di fumo nei locali pubblici sul consumo delle sigarette dall'inizio dell'anno.

«La situazione di fondo dei conti pubblici italiani resta pessima», commenta l'ex ministro Vincenzo Visco. «Se i primi due mesi dell'anno avevano dato un' impressione di svolta - ha detto Visco - il dato di marzo, con un disavanzo nel settore statale di 18.200 milioni di euro a fronte dei 16.256 milioni di un anno fa, conferma quanto avevano previsto e cioè che la situazione di fondo dei conti pubblici italiani resta pessima e si sta ripetendo l'andamento degli anni passati».

La finanziaria di Ponzano Veneto 21 Investimenti e la famiglia fondatrice escono dalla storica azienda friulana

# Benetton e Patriarca cedono i peluche Trudi

## *Paladin-Carisma del gruppo Bain & Company ha acquisito il 100%*

**TRIESTE** La 21 Investimenti di Alessandro Benetton e la famiglia Patriarca cedono l'impero dei peluche della Trudi. Il gruppo è stato venduto a Paladin-Carisma (gruppo Bain & Company Italy) che ha acquisito il 100% della società friulana leader nei peluche di qualità distribuiti in tutto il mondo. Risale al 2002 l'entrata nell'azionariato di Trudi della finanziaria del gruppo Benetton, attraverso il fondo Giada. L'azienda di Tarcento ha chiuso il bilancio 2004 con un fatturato di oltre 22 milioni di euro con una quota di export pari al 42% dell' intera produzione. In Friuli rappresenta un pezzo di capitalismo familiare globalizzato che scompare all'orizzonte: «Con 21 Investimenti-ha detto il presidente, Giovanni Patriarca- abbiamo completato il percorso dei primi 50 anni di Trudi che ormai è una realtà globale. Abbiamo vinto questa sfida, raggiunto risultati di eccellenza assoluta e quindi ritengo che sia giunto il momento di lasciare il testimone a chi saprà sicuramente continuare con successo e determinazione in questa direzione».

Un peluche Trudi.

Paladin-Carisma è la holding della società di consulenza Bain & Company Italy che appartiene al gruppo americano presente in 19 Paesi. Paladin-Carisma opera investimenti in aziende con prospettive di crescita (fra le ultime «prede» gli occhiali Allison) e utilizza l'esperienza acquisita dai partner Bain & Company Italy per gestire le partecipazioni. «Trudi è sicuramente un caso di successo tipicamente italiano - ha detto il presidente di 21 Investimenti Alessandro Benetton. È un' azienda con grandi prospettive che abbiamo aiutato a crescere sul mercato internazionale sempre più agguerrito e competitivo». La missione, a quanto pare, è compiuta. Il presidente di Paladin-Carisma, Giovanni Cagnoli, ha definito l'operazione con l'assistenza dell'advisor Kpmg. Ma quale sarà il futuro della Trudi, diventata nel tempo un marchio del mady in Italy con i suoi peluche? «Paladin-Carisma - ha detto Cagnoli - intende proseguire nel piano di valorizzazione del marchio Trudi, in Italia e all'estero, mettendo a disposizione della società anche il know how di Bain & Company. La valorizzazione dell'investimento avverrà tramite sviluppo interno e anche, eventualmente, tramite nuove acquisizioni».

### Nuovo record del petrolio

**ROMA** Petrolio ai massimi storici ieri a New York, con una quotazione di 57,65 dollari che supera i 57,6 dollari toccati il 17 marzo. In precedenza a Londra il Brent si era portato su 56,3 dollari, altro record di sempre. Intanto l'euro va sulle montagne russe in una giornata condizionata dall'altalena dei prezzi del petrolio e da notizie contrastanti sulla congiuntura statunitense, a partire dal rallentamento dell'occupazione alla conferma della ripresa dell'inflazione. Un segnale quest'ultimo che rafforza le attese di una politica monetaria più aggressiva da parte della Federal Reserve dando nuovo ossigeno alle quotazioni del biglietto verde. La moneta europea ha segnato un'ampia escursione passando dal rally verso quota 1,31 dollari innescato dal deludente dato sull'occupazione americana, allo scivolone sotto quota 1,29 dollari sull'onda di altri dati macro, come l'indice Ism servizi che ha evidenziato una forte espansione a marzo, e l'indice Ism manifatturiero risultato, sempre a marzo, leggermente migliore delle attese. Ma soprattutto i dati Usa diffusi ieri hanno confermato quelle spinte inflattive che preoccupano gli uomini della Fed i quali, per arginare la crescita dei prezzi al consumo, potrebbero accelerare il rialzo dei tassi di interesse, a tutto vantaggio della moneta americana.

Il gruppo DaimlerChrysler valuterà anche l'opzione di una completa ristrutturazione: la forza lavoro solo quest'anno sarà ridotta di 700 posti

# Smart in crisi: i tedeschi pensano di chiuderla

**FRANCOFORTE** Il gruppo DaimlerChrysler sta pensando di chiudere la Smart, marchio rivelatosi sempre più in perdita. Lo ha detto il numero uno della Mercedes, Eckhard Cordes, nel corso di una audioconferenza aggiungendo che la Casa sta valutando diverse opzioni fra le quali, appunto, la completa chiusura. In precedenza Cordes aveva escluso la chiusura della Smart, benchè una completa ristrutturazione avrebbe comunque comportato una spesa di oltre 1,2 miliardi di euro.

Fra le varie ipotesi di lavoro per risolvere il problema delle non remuneratività della Smart, il gruppo DaimlerChrysler valuterà anche quello di una completa ristrutturazione che comporterebbe delle sinergie. Il progetto prevede di raggiungere il break-even nel 2007. La forza lavoro della casa produttrice della famosa due posti sarà ridotta solo quest'anno di un terzo, per un totale di 700 unità, mentre i costi saranno tagliati di circa il 30% in due anni al fine di ottenere un incremento di 600 milioni del risultato economico nel 2007, anno individuato per il raggiungimento del breakeven. Il nuovo concetto di gamma contempla l'intensificazione dello sviluppo dell'erede della «fortwo», tenendo conto anche dei requisiti richiesti dal mercato statunitense. La produzione della «roadster» cesserà alla fine di quest'anno mentre il progetto del Suv sarà portato avanti. La ristrutturazione che permetterà di ottenere un incremento di circa 600 milioni di euro del risultato economico del 2007. Saranno ridotti i costi fissi del 30% nei prossimi due anni, mentre la produttività sarà sensibilmente aumentata.

Lo stabilimento della Smart in Francia.

†

È prematuramente mancata

**Barbara Scoria in Grillo**

Lo annunciano il marito SALVATORE, il figlio CARMELO, i suoceri CARMELO e SARA, le cognate, i cognati,le nipotine GLORIA e VIRGINIA unitamente a parenti e amici tutti.
Le esequie si svolgeranno lunedì 4 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2005

Ciao

**Barbara**

la mamma GIULIANA, il fratello LORENZO, gli zii STELIO, MARIA e ATTILIO e la cugina VALENTINA.

Trieste, 2 aprile 2005

Partecipa al dolore di LORENZO:
- Famiglia FRAGIACOMO

Trieste, 2 aprile 2005

Partecipa al dolore la famiglia RAFFA - LACHI.

Trieste, 2 aprile 2005

Partecipano al dolore:
- LUCIANA, DARIO, SILVANA e RAFFAELLA KONCAN

Trieste, 2 aprile 2005

†

Si è spento serenamente il

**PROFESSORE D'ORCHESTRA**

**Mario Bonazzi**

lo annunciano AUGUSTA, ROBERTO, TIZIANA ed ELENA.
I funerali seguiranno lunedì 4 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2005

L'Orchestra del Teatro "G. Verdi" ricorda il

**PROF.**

**Mario Bonazzi**

suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 2 aprile 2005

†

Il giorno 1 aprile 2005 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Angelo Mangano**
**Questore a r.**

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, il figlio ANGELO con la moglie PAOLA, BARBARA e RAOUL e gli adorati nipoti CARLOTTA, EDOARDO, IRENE, ALESSANDRO, CHIARA, GUGLIELMO, FILIPPO e FEDERICO.
Le esequie avranno luogo oggi 2 c.m.

Roma, 2 aprile 2005

†

È salita in cielo l'anima buona di

**Ida Vianello ved. Pavatich**

Lo annunciano i figli EDDI con MARISTELLA e SILVIA, CARMEN con CRISTINA e LORENZO con MANUELA, l'adorata pronipote SOFIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 4 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 2 aprile 2005

†

Si è spento serenamente il nonnobis

**Milan Pertot**

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIA e VALENTINO, la nuora, i nipoti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 4 alle 10 da Costalunga per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 2 aprile 2005

**VIII ANNIVERSARIO**

**Silvano Crozzoli**

Sempre con noi.

**I tuoi cari**

Trieste - Padova - Stoccolma, 2 aprile 2005

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**AMBIENTE**

Incontro degli operatori a Capodistria

# «Adriatic action plan», Finanziamenti Ue per preservare il mare

**CAPODISTRIA** Quello dell'Adriatico e dello Ionio è un ecosistema che soffre di problemi comuni, che però vanno affrontati con delle politiche locali ben coordinate fra loro. È quanto emerso ieri al termine di una discussione, a Capodistria, in seno al gruppo di lavoro operante nell'ambito del progetto per il rilancio dell'area adriatico-ionica, denominato «Adriatic action plan».

Scopo dell'iniziativa è garantire uno sviluppo sostenibile duraturo, coinvolgendo nella realizzazione di questa strategia gli enti locali. Quale base su cui iniziare a muoversi, il gruppo di lavoro ha stabilito dei punti di riferimento e dei segmenti di monitoraggio costante: si tratta anzitutto di un costante controllo della qualità dell'acqua, della biodiversità degli ecosistemi marini, dei cambiamenti climatici ma anche dei fattori che alterano o comunque che contribuiscono a modificare gli equilibri naturali, come l'inquinamento. Contemporaneamente, è stato sottolineato, è necessaria anche un'opera di educazione al rispetto dell'ambiente, tanto della collettività quanto delle stesse amministrazioni. A proposito di queste ultime è necessario ridurrne la rigidità burocratica e aumentarne l'efficienza nel ruolo di garante delle norme di sicurezza e di tutela ambientale. Insomma, detto in altre parole, ci vuole un impegno pratico. Concretamente ciò significa che già quest'anno, nell'ambito dell'Adriatic Action Plan, saranno prese le prime misure quali la riduzione delle emissioni inquinanti del 10% e la promozione di un uso meno inquinante dei mezzi di trasporto. L'incontro di lavoro di Capodistria ha avuto proprio l'obiettivo di avvicinare l'amministrazione locale ma anche le associazioni non governative, la locale Università e la società civile ai contenuti del progetto unitario per l'Adriatico e lo Ionio. L'iniziativa fu promossa nell'aprile del 2003 dalla municipalità di Ancona assieme ai Paesi che si affacciano sui due mari e in collaborazione con l'Unione europea. Il progetto, che dovrebbe concludersi nel 2006 e produrre i primi risultati da utilizzare nell'ambito della strategia globale di rilancio fino al 2020, viene cofinanziato dal programma europeo Interreg III C Est. Complessivamente il piano d'azione ha un valore di 850 mila euro, di cui 495 mila a carico dell'Ue.

**Per garantire lo sviluppo sostenibile è stato deciso di coinvolgere di più gli enti locali**

Nessuna traccia dei due malviventi: non avrebbero più di 20 anni. Le amiche: «Siamo commosse dalla solidarietà dimostrataci»

# Abbazia, la rapinata in fin di vita

*Critiche ma stabili le condizioni della turista veronese aggredita vicino all'hotel*

**ABBAZIA** Rimane appesa a un filo la vita della 71enne Bruna Falezza, selvaggiamente aggredita e rapinata mercoledì notte nelle vicinanze dell'albergo abbaziano in cui soggiornava, l'«Imperial».

Dal reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Susak (Fiume), dove la sfortunata donna è ricoverata, è stata diffusa la notizia che la Falezza è sempre in coma ed è allacciata al respiratore artificiale. Le sue condizioni permangono critiche ma stabili e domani sarà sottoposta alla Tac, la tomografia assiale computerizzata, per permettere ai medici che l'hanno in cura di capire come si evolvono le lesioni al cervello. Ricordiamo che nella caduta dovuta all'aggressione di due uomini, la turista scaligera ha riportato la frattura plurima della scatola cranica e uno schiacciamento cervicale. Nulla di nuovo intanto nelle indagini volte alla cattura dei due rapinatori che, in base alla descrizione fornita dalle altre tre veronesi aggredite, dovrebbero essere di età non superiore ai 20 anni.

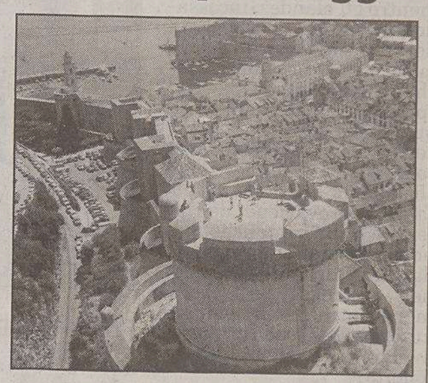
Quanto accaduto di fronte a uno dei più prestigiosi hotel della Perla del Quarnero resta materia di discussione ad Abbazia e nelle località di villeggiatura istro-quarnerine. Gli abbaziani sono esterrefatti per un episodio che non ha precedenti nella loro città, che poco tempo fa aveva festeggiato i 160 anni di turismo. «Mai ad Abbazia era avvenuto un simile episodio - è quanto dichiarato dal sindaco abbaziano Ranko Vlatkovic nell'incontrare all'"Imperial le tre turiste assalite" -, sono in costante contatto con i medici che si stanno prodigando per mantenere in vita la signora Falezza e speriamo che le cure abbiano successo». Parole alle quali è seguito l'applauso dei presenti, tra cui Gabriella Ferrigni, anch'essa di Verona: «Siamo toccati per l'attenzione dimostrate nei nostri confronti dalle competenti autorità abbaziane. Credo di poter parlare a nome del nostro gruppo se dico che, nonostante il drammatico incidente, continueremo a venire ad Abbazia, una località turistica comunque incantevole».

a.m.

## A Ragusa approvato un maxi parcheggio

**SPALATO** A Ragusa è stato sottoscritto ieri il contratto fra l'amministrazione cittadina e il gruppo elvetico Midia Investments di Lugano per la costruzione di un complesso comprendente un'autorimessa pubblica, una palestra e un'area polisportiva scoperta.

L'autorimessa potrà accogliere fino a 700 macchine, distribuite fra quattro livelli interrati e una superficie complessiva di 20 mila metri quadri. Quanto alla palestra, la superficie utile sarà di 1.800 metri quadri, circondati da un'ampia zona verde. Stando a quanto precisato all'atto della firma del contratto da Luca Moretti, a capo della Midia Investments, il costo del progetto sfiora i 50 milioni di euro. I lavori dovrebbero concludersi in capo a 18 mesi.



Panoramica del centro storico di Ragusa.

All'esecutivo del Friuli Venezia Giulia piace il progetto del canale satellitare. Iniziative e fondi per incentivare la cultura italiana

# Dalla giunta Illy 63 mila euro a TeleCapodistria

**TRIESTE** Riccardo Illy e i suoi assessori «sposano» Tele Capodistria in versione satellitare. Decidendo d'investire 63 mila euro.

A Villa Manin, nella seduta settimanale di giunta, l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz incassa infatti l'unanime approvazione del programma 2005 per lo sviluppo del patrimonio culturale e linguistico della comunità italiana in Slovenia e Croazia.

E quel programma, che porta la firma dell'Università popolare di Trieste, vale complessivamente 1,1 milioni di euro e prevede un mix articolato d'interventi, incluso l'appoggio al progetto di trasmissione satellitare su Tele Capodistria.

«È un'iniziativa che riteniamo validissima ma ovviamente, nel pieno rispetto dei ruoli, ne discuteremo con l'emittente slovena di Stato e con il governo di Lubiana» tiene a precisare Antonaz.

Poi l'assessore passa a commentare all'intero programma 2005 che, appena approvato, è «molto ricco»: la giunta regionale conferma il rinnovo e la concessione di borse di studio riservate a connazionali con diploma nelle scuole medie superiori italiane dell'Istria e di Fiume o frequentanti le Università statali italiane, il sostegno all'Edit e alla Compagnia del Dramma Italiano di Fiume.

Ancora, incentiva l'incremento di biblioteche, sale di lettura, la diffusione di pubblicazioni e audiovisivi sulla cultura italiana; finanzia l'aggiornamento professionale degli insegnanti; promuove spettacoli musicali e teatrali, in collaborazione con gli organismi teatrali primari riconosciuti e sostegno delle associazioni corali delle Comunità italiane; finanzia corsi d'istruzione, convegni, conferenze, viaggi d'istruzione e di studio.

Roberto Antonaz

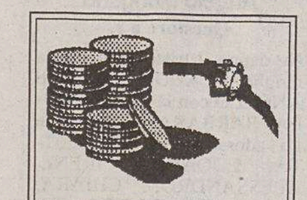
**SCUOLA**

**PINGUENTE** L'associazione Città sana e il Comitato per il miglioramento della scuola hanno consegnato ieri al segretario di Stato per l'Istruzione Setic la petizione «Per la nostra scuola». Sottoscritta da 1078 cittadini, vi si chiede i libri di testo gratuiti e l'introduzione dell'informatica come materia facoltativa. «I soldi ci sono - ha dichiarato Jadranka Katarincic Skrlj, presidente del Comitato -. Nelle casse comunali ora sono disponibili le 120 mila kune (16 mila euro) che prima servivano per pagare gli insegnanti d'italiano, ora a carico del Ministero. Setic appoggia le richieste.

Si temono nuovi vandalismi: l'opera del 1947 sarà sorvegliata dalla polizia e da telecamere

# Kumrovec, torna restaurata la statua di Tito

*Una bomba aveva danneggiato il monumento nel paese natale del maresciallo*



**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 0,1358 Euro

**Benzina super**

**CROAZIA**
Kune/litro 7,70 = 1,05 €/litro

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/litro 206,20 = 0,86 €/litro**

**CROAZIA**
Kune/litro 7,11 = 0,97 €/litro

**Diesel**

**SLOVENIA**
Talleri/litro 211,50 = 0,88 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

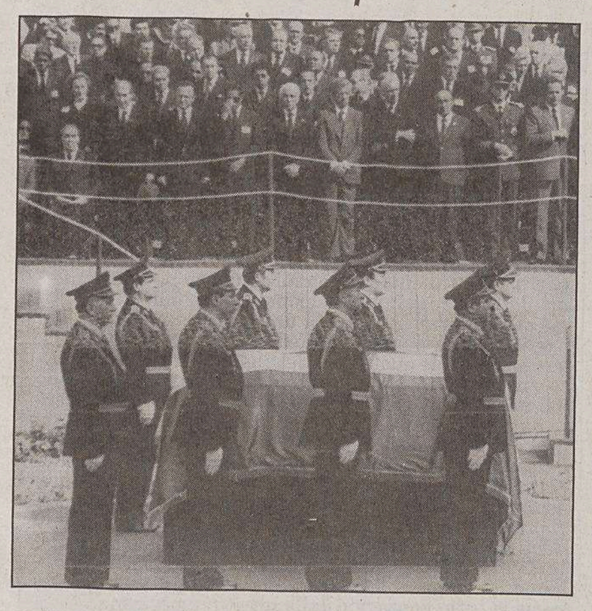
**ZAGABRIA** La statua di Tito torna nella sua casa natia, a Kumrovec, nello Zagorje croato, a Nordovest di Zagabria. La famosa statua del defunto maresciallo jugoslavo, scolpita da Antun Augustincic nel 1947, sarà nuovamente collocata dinanzi alla casa dei Broz dopo essere stata fatta saltare in aria nella notte del 27 dicembre scorso.

L'attentato dinamitardo aveva sventrato la parte superiore della statua, con la testa che era schizzata via a diversi metri di distanza dal resto della struttura. Ora, dopo la capillare opera di restauro eseguita al Museo dello Zagorje croato, l'imponente statua di Tito tornerà a fare bella mostra di sé, «venerata» e ammirata come sempre da migliaia di persone in visita al sito.

Ma ci sarà un particolare nuovo. Rispetto al passato, l'opera di Augustincic sarà d'ora innanzi marcata a vista da agenti di polizia e anche sorvegliata da videocamere a circuito chiuso. Il timore è che possa esserci nuovamente un attentato, sulla falsariga di quanto già avvenuto e di quanto verificatosi negli ultimi 15 anni in Croazia, periodo in cui sono andati distrutti o danneggiati centinaia di monumenti alla lotta antifascista. Timore reale, specie dopo la «battaglia» di scritte nei dintorni di Gorizia. L'ultimo esempio di attentato arriva dall'isola di Murter, dove domenica scorsa una deflagrazione ha gravemente danneggiato la statua centrale dedicata al movimento partigiano. Ricordiamo che nel Secondo conflitto mondiale ben 300 partigiani murterini caddero in combattimento. Non per nulla l'attentato di domenica ha scioccato e scandalizzato gli abitanti di quest'isola dell'arcipelago sebenzano.

Tornando al monumento di Kumrovec, va aggiunto che a tre mesi dalla deflagrazione, la polizia non è ancora riuscita a risalire ai colpevoli. Un team speciale di agenti è impegnato nelle indagini che finora non avrebbero dato frutti concreti. Da voci ufficiose negli ambienti investigativi si apprende che gli attentati di Kumrovec e Murter potrebbero essere stati commessi dalla stessa persona.

a.m.



Un'immagine dei funerali del maresciallo Tito.

**NAUTICA**

## Sulle rive spalatine il «Croatia boat show»

**SPALATO** La settima edizione della Fiera internazionale della nautica da diporto «Croatia boat show» si svolgerà a Spalato dal 5 al 10 aprile, come confermato ieri dai manager della «Profectus», cui è affidata l'organizzazione dell'evento. Stando alle adesioni finora pervenute, alla fiera saranno presenti non meno di 250 espositori, dalla Croazia e da vari Paesi europei: molti quelli italiani. Come nel 2004 alla rassegna, che si svolgerà sulle rive, sarà abbinato un «auto show" in zona palasport Gripe. Solo alla nautica sono stati riservati 10 mila metri quadri. Spazio a parte per gli yacht da 24 metri o più.

**Incontro tra il presidente croato Mesic e quello italiano Ciampi. I due capi di Stato avevano partecipato a Pola all'inaugurazione della rinnovata sede della Comunità degli italiani: la Società «Lino Mariani» aveva avuto un'ampia visibilità.**

*La società artistico-culturale cambia presidente. Nell'ultimo quadriennio una buona crescita*

# Godigna al vertice della «Lino Mariani»

**POLA** Cambio della guardia ai vertici della Società artistico-culturale Lino Mariani, che tramanda le tradizioni musicali degli italiani nella città di Pola.

A nuovo presidente è stata eletta Loretta Godigna, finora segretaria del sodalizio.

La relazione sul lavoro svolto nel trascorso quadriennio è stata presentata dalla presidente uscente, Mirella Fonio, che dopo due mandati «in timoneria» ha deciso di ritirarsi. «Le sezioni musicali della "Lino Mariani" - ha detto - che contano un centinaio di attivisti, fanno una trentina di concerti all'anno sia nella sede che nel resto della Croazia e anche all'estero, soprattutto in Italia». E a proposito ha ricordato gli ottimi rapporti mantenuti con gruppi corali di Cervignano, Grado, Trieste, Rovereto, Trento, Savignano e di altre città. «Uno dei momenti di massimo splendore per la nostra società - ha sottolineato ancora - è stata l'esibizione della corale alla presenza dei capi di Stato d'Italia Ciampi e di Croazia Mesic in occasione dell'inaugurazione della sede ristrutturata della Comunità degli italiani di Pola».

«Siamo inoltre riusciti - ha commentato la presidente uscente - a superare in maniera indolore la delicata fase del rimpiazzamento del maestro Nello Milotti, che si è ritirato dopo quasi 60 anni d'ininterrotta attività alla guida della corale. Al suo posto ora c'e' Linda Milani, che sta lavorando molto bene».

Ricordata inoltre la costituzione del nuovo Gruppo vocale Alta marea, diretto da Paola Stermotic, una professionista di grande prestigio che sta radunando attorno a se soprattutto coristi giovani, proponendo un repertorio diverso dal solito, anche con canzoni pop e rock opportunamente elaborate. Ai lavori è intervenuta Zdenka Viskovic Vukic, segretaria dell'Unione delle società artistico-culturali della città, di cui la «Lino Mariani» fa parte. Ha ringraziato Mirella Fonio per il lavoro finora svolto, rendendo merito alla società italiana di essere parte integrante dell'anima di Pola.

p.r.

Assegni di studio, verso il ritocco per migliaia di famiglie. Ipotizzata una variazione al bilancio regionale da 3-400 mila euro

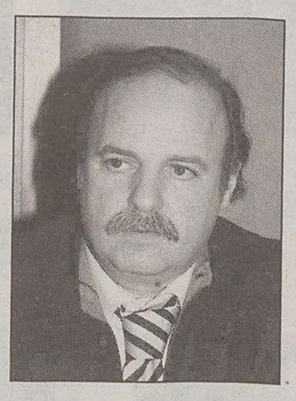
# Dietrofront sui tagli alle scuole private

*Moretton: «Ripristinato il contributo del 2003». Antonaz: «Solo riequilibrio...»*

**TRIESTE** L'assegno di studio che aiuta gli alunni delle scuole private non si taglia, nemmeno di un euro. Riccardo Illy e i suoi assessori, ammettendo implicitamente un errore, corrono ai ripari: il perfidissimo parametro che fa sballare i conti e che «impoverisce» un buon numero di famiglie va cambiato. Quanto prima. Non ci sono dubbi: la promessa di mantenere l'assegno ai livelli del 2003, quando governava la Casa delle libertà, vale ancora. E varrà in futuro. Lo garantisce direttamente il governatore: «Proporremo al Consiglio una modifica legislativa per rispettare la volontà di assicurare alle famiglie lo stesso contributo».

**LA GIUNTA** Il correttivo viene deciso in giunta, ieri a Villa Manin, dove si consuma l'ennesima puntata della partita che vede Rifondazione e Margherita fronteggiarsi legge su legge, riparto su riparto, attorno ai destini della scuola. Stavolta, poi, il tema è ultradelicato: l'ammontare dei contributi alle famiglie degli 8 mila alunni che, in Friuli Venezia Giulia, frequentano le paritarie «no profit». In gran parte cattoliche. La giunta ne ha già discusso, ai tempi della Finanziaria 2004, mentre piovevano cartoline di protesta e la Margherita marcava stretto l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz, impegnandosi infine a non abbassare gli aiuti.

**LE PROTESTE** Adesso il tema è nuovamente in agenda perché i genitori delle private, ad assegni ricevuti e non solo promessi, gridano al tradimento: sostengono che circa 2.800 famiglie hanno ricevuto da 117 a 470 euro in meno. E il Centrodestra dà man forte. A Villa



Gianfranco Moretton

Roberto Antonaz

Manin il vicepresidente Gianfranco Moretton solleva perciò il problema e suggerisce la soluzione. Detto, fatto: nessuno avanza obiezioni, nemmeno l'assessore di Rifondazione da sempre impegnato a ricercare più spazi e soldi alla scuola pubblica, tanto che la giunta decide di rimediare all'unanimità.

**LA SOLUZIONE** Come? Lo esplicita, con tanto di comunicato ufficiale, il vicepresidente. Facendo sfoggio di diplomazia: Moretton precisa, innanzitutto, che la Regione e i genitori hanno entrambi ragione. E spiega: «Il livello complessivo dei contributi regionali, seppur depurato dal bonus Moratti e dall'esclusione delle scuole profit, è stato mantenuto inalterato rispetto al 2003. Ma è successo che l'applicazione dei parametri previsti dalla legge ha comportato per le famiglie con una certa fascia di reddito un contributo inferiore al 2003». Un imprevisto complicato da spiegare, innescato in sostanza dall'eliminazione delle scuole a fini di lucro ottenuta da Antonaz, ma facile da rimuovere: «Ho proposto di mutare i parametri di calcolo in modo da consentire alle famiglie di percepire lo stesso contributo del 2003».

**LA LEGGE** Quando? Presto, prestissimo: «Formalizzeremo la decisione con una leggina che porteremo quanto prima all'attenzione dell'aula». Moretton si toglie infine l'ultima soddisfazione: «Come giunta e come maggioranza abbiamo sostenuto le esigenze delle scuole paritarie, aumentando le risorse per la formazione e inserendo nel bilancio 2005 una posta da 7,4 milioni di euro per la ristrutturazione e la manutenzione degli istituti».

**LA REPLICA** E Antonaz? Non si sente affatto sconfitto, checché ne pensi la Margherita: «Abbiamo semplicemente deciso di fare quello che avevo già garantito ai genitori. Rivedremo i criteri per eliminare una stortura che ha fatto sì che alcune famiglie ricevessero un contributo inferiore e altre un contributo superiore». Ma sia chiaro, aggiunge il rifondatore: le nuove regole entrano in vigore dal 2004-2005 e non implicano aumenti di spesa, «solo un riequilibrio», mentre i numeri veri vanno individuati. «Dobbiamo sederci attorno a un tavolo e fare un po' di conti: 2.800 famiglie penalizzate sono troppe...» conclude Antonaz. A «palazzo», però, c'è chi giura che i conti già ci sono: «Nelle variazioni di bilancio andranno aggiunti almeno 3-400 mila euro». E la guerra continua...

**Roberta Giani**

Allievi in una delle scuole della regione.

## Bufera sulle nomine Ater «Udine non designa il cda»

**TRIESTE** «La Casa delle libertà, tra crisi e ricatti, non riesce nemmeno a sbrigare un adempimento minore, facendo slittare il rinnovo delle Ater». Lo attaccano e lui, l'assessore ai Lavori Pubblici Gianfranco Moretton, contrattacca. I presidenti uscenti delle Aziende che gestiscono gli alloggi popolari protestano per i ritardi e il rischio restaurazione? Se la prendano con il bersaglio giusto, replica l'assessore, e cioé con quella Casa delle libertà che li ha scelti cinque anni fa e che in Provincia di Udine è incapace di una «banale» designazione. L'assessore lo spiega dentro e fuori la giunta: le nomine dei presidenti delle Ater di Trieste, Udine, Gorizia, Tolmezzo e Pordenone spettano alla Regione e vanno fatte entro il 13 aprile. Ma quelle dei componenti dei cda, propedeutiche e indispensabili, spettano a un mix di soggetti tra cui la Provincia di Udine. In palese ritardo. «Nonostante le sollecitazioni non ha provveduto a indicare nei tempi i suoi rappresentanti all'Ater di Udine e Tolmezzo» afferma Moretton. E allora, giacché la Provincia inadempiente ha convocato il consiglio appena l'11 aprile, il vicepresidente aggiunge: «Aspetteremo le indicazioni friulane in modo da nominare i vertici di tutte le Ater con un unico provvedimento». E pazienza se si sfora la data del 13 aprile - «ci sarà, credo, una proroga di 10-15 giorni» - tanto più che Intesa deve sciogliere gli ultimi nodi: i «cespugli», accusando di strapotere Quercia e Margherita, invocano da tempo un chiarimento.

**La Margherita attacca: «È la Cdl che non è in grado di indicare i nuovi membri». Sindacati: restiamo fuori**

Ma la partita non si esaurisce a «palazzo». I sindacati scendono in campo: «Non abbiamo la minima intenzione di entrare a far parte dei cda delle Ater. In sede di confronto con l'assessore - affermano il segretario della Cgil Renato Kneipp e il coordinatore del Sunia Giorgio Apostoli - abbiamo sollecitato un maggior coinvolgimento delle commissioni nella verifica delle delibere del cda e prospettato la possibilità di un presidente designato dal sindacato». Infine, la stoccata: «Ci permettiamo di suggerire che, nelle nuove nomine, si scelgano persone preparate professionalmente e capaci di restituire alle Ater quel ruolo sociale smarrito nel recente passato».

*Approvato il regolamento contro la proliferazione degli impianti di trasmissione per telefonini*

## Guerra alle antenne, più poteri ai comuni

**TRIESTE** Si apre la «guerra» alla proliferazione sregolata delle antenne. La giunta regionale, a Villa Manin, approva il regolamento che rende operativa la nuova legge sulla telefonia mobile: i sindaci, cui vengono assegnati «poteri reali» nella localizzazione dei tralicci, possono scendere in campo.

Ma la «guerra» - come ribadisce l'assessore Lodovico Sonego, non nascondendo la soddisfazione per l'adozione a tempo record del regolamento, «sulla base delle osservazioni di Assemblea delle autonomie, gestori e commissione consiliare» - non può e non deve essere spietata: i sindaci, chiamati a redarre piani di settore per la localizzazione degli impianti, modelli precisi per le domande e forme di trasparenza e partecipazione «coerenti» con le linee guida dettate dalla Regione, devono sicuramente tutelare i cittadini e il paesaggio. Ma, al contempo, garantire un servizio di pubblico interesse, qual è l'uso dei cellulari.

Un compito non facile, «ma i comuni hanno finalmente gli strumenti necessari per far sì che il servizio venga reso con il minor impatto possibile» ricorda Sonego. Aggiungendo che a vigilare e a monitorare su antenne vecchie e nuove ci sarà un mini-comitato: ne faranno parte un dirigente regionale, un sindaco designato dall'Anci e un rappresentante dei gestori.

A Villa Manin, nella tradizionale seduta settimanale, Riccardo Illy e i suoi assessori spartiscono anche un po' di contributi e approvano un pacchetto di delibere. Gianfranco Moretton, assessore ai Lavori Pubblici, fa adottare invece il bando per la valorizzazione dei centri urbani minori: a disposizione per parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali e ciclabili, arredo urbano e recuperi edilizi ci sono complessivamente 4,3 milioni di euro. Possono concorrere i centri che ricadono nelle aree Obiettivo 2 e in quelle ammesse al «Sostegno transitorio». E sempre Moretton, dopo aver incassato il sì al regolamento che autorizza contributi una tantum a favore di chi gestisce i rifiuti urbani agricoli, si concentra sulla protezione civile: 300 mila euro vengono assegnati alle squadre anti-incendi boschivi, 58 mila servono alle attività di prevenzione e addestramento, mentre viene intensificata l'azione di informazione nelle scuole, con la realizzazione di libretti e manifesti ad hoc, tradotti in friulano e sloveno.

Mantenuto lo slogan «Ospiti di gente unica» utilizzato nel 2004. Si punta sui vacanzieri italiani, austriaci e tedeschi

# Promozione turistica, parte la campagna

*Gerry Scotti con «Il Milionario» apre la serie degli spot sul Friuli Venezia Giulia*

**VILLA MANIN**

### Illy e gli assessori tra le opere di «Instant Europe»

**CODROIPO** E dopo la politica, l'arte: Riccardo Illy e gli assessori si riuniscono a Villa Manin. Così, non appena finisce la seduta di giunta, lasciano le delibere e si dedicano alle opere d'arte di «Instant Europe»: la rassegna che, sino al primo maggio, offre l'opportunità di scoprire le foto e i video di 26 artisti dei paesi appena entrati nell'Unione europea. Al termine della visita il governatore e l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz si intrattengono con il direttore di Villa Manin, Francesco Bonami, discutendo del prossimo evento: la mostra sui capolavori del museo Ludwig di Colonia

**TRIESTE** L'anno scorso era «Passaparola», quest'anno è «Il Milionario». Ma toccherà ancora una volta a Gerry Scotti illustrare in tv, alle sette di sera, le bellezze del Friuli Venezia Giulia, da quest'anno «integrate». L'anchorman di Canale 5 inizierà proprio questa sera a promuovere la regione negli intervalli della scalata al milione di euro messo in palio dal programma. L'appuntamento con la trasmissione di Scotti non sarà quotidiano, ma resta comunque il fiore all'occhiello di una campagna di promozione turistica che conterrà, come già nel 2004, un'ampia serie di iniziative pubblicitarie, presentate giovedì prossimo a Udine dall'assessore al Turismo Enrico Bertossi. «Sarà una campagna moderna, di più alto livello di quella dell'anno scorso, che pure ha dato buoni risultati in rapporto al pochissimo tempo che avevamo a disposizione – dice il responsabile della comunicazione regionale Fabio de Visintini –. Nel 2005 è stato ovviamente possibile utilizzare strumenti più professionali e, tra l'altro, spendere di meno». Nessuna cifra ufficiale, per ora. Ma si tratta di soldi pescati nel budget di 24 milioni di euro spalmati su quattro anni e messi a disposizione dell'Ati di Milano, l'associazione temporanea d'imprese che, a fine 2003, ha ottenuto la gestione della promozione turistica unica.

Rispetto al 2004, non si partiva da zero: «Lo slogan "Ospiti di gente unica" è piaciuto, soprattutto viene ricordato – spiega de Visintini – e dopo aver investito sul "brand", secondo le indicazioni dell'assessore Bertossi, puntiamo sulla costruzione del prodotto». Un prodotto che, come ha dimostrato la presenza alla Borsa internazionale del turismo di Milano, con il Friuli Venezia Giulia distribuito in aree tematiche, dovrà essere il più possibile "integrato". «Il primo passo è stato il più difficile – prosegue il direttore della comunicazione – il Friuli Venezia Giulia, come marchio turistico, non esisteva, tanto che gli inglesi, per esempio, conoscono molto di più Aquileia che il nome della regione. Poco a poco siamo riusciti a guadagnare in riconoscibilità e abbiamo potuto spostare l'attenzione sulla costruzione di un "pacchetto" da vendere: non proporremo però più Lignano o Grado singolarmente, ma l'unicità e la specialità del Friuli Venezia Giulia, che diventano oggetto di interesse turistico». Tutto testato dall'istituto Eurisko, che ha intervistato potenziali turisti italiani e stranieri, in particolare tedeschi e austriaci. «Si è trattato di vere e proprie analisi di marketing, attraverso test scientifici che hanno dato esito positivo. Abbiamo buone garanzie che la campagna funzionerà» dice ancora de Visintini. Sicuramente non ci dovrebbero essere polemiche sulle foto, alcune delle quali, un anno fa, furono realizzato in studio e non direttamente sul territorio. La Regione ha individuato in Gianluca Baronchelli, fotografo friulano di 38 anni con studio a Udine, il nuovo mago delle immagini. La «freschezza» è assicurata.

**Marco Ballico**

La spiaggia di Grado e, nel riquadro, Gianluca Baronchelli.

Doveva tenersi oggi

## Congresso Udc rimandato per l'agonia del pontefice

**UDINE** Il Papa sta male e l'Udc non va a congresso. Era tutto pronto a Cividale, al teatro delle Orsoline: il via dei lavori alle 15 di oggi.

Ci sarebbe stato anche Marco Follini, il vicepremier. E invece tutto è saltato per l'aggravarsi delle condizione di Giovanni Paolo II. La decisione, concordata al telefono con il segretario nazionale dei centristi, è stata presa ieri, nel primo pomeriggio, dal segretario regionale uscente Angelo Compagnon. «In questo momento di dolore – ha scritto Compagnon in un comunicato del partito – sarebbe inopportuno tenere una manifestazione politica che, per quanto dedicata ad adempimenti statutari, avrebbe avuto in ogni caso attinenza con i valori propri dell'Udc, che appartengono ampiamente all'ispirazione cristiana». Quindi un riferimento al Papa, «un personaggio che ha inciso profondamente nella storia del secolo appena concluso, contribuendo di persona a cambiarne il corso attraverso il suo alto magistero di pace, libertà e giustizia». Questioni di opportunità morale, dunque. E non un rinvio di natura politica: Compagnon sarebbe stato sicuramente rieletto questo pomeriggio. «Ho ritenuto doveroso sospendere il congresso in segno di rispetto nei confronti di un grande – spiega ancora il segretario regionale –. Ormai le cose erano fatte, il mio nome era l'unico in pista, avrei avuto solo vantaggi a far svolgere i lavori. Ma non era il caso e Follini è stato naturalmente d'accordo con la mia proposta». Compagnon punta ora a un congresso «comunque entro aprile». L'Udc del Friuli Venezia Giulia cercherà in tutti i modi di far venire a Cividale il segretario nazionale.

**m.b.**

Slittano per la quarta volta i lavori della commissione: la componente della maggioranza fa mancare il numero legale

# Sloveni, «paritetica» vicina alla paralisi

## Oggi il summit Fi-italiani d'Istria

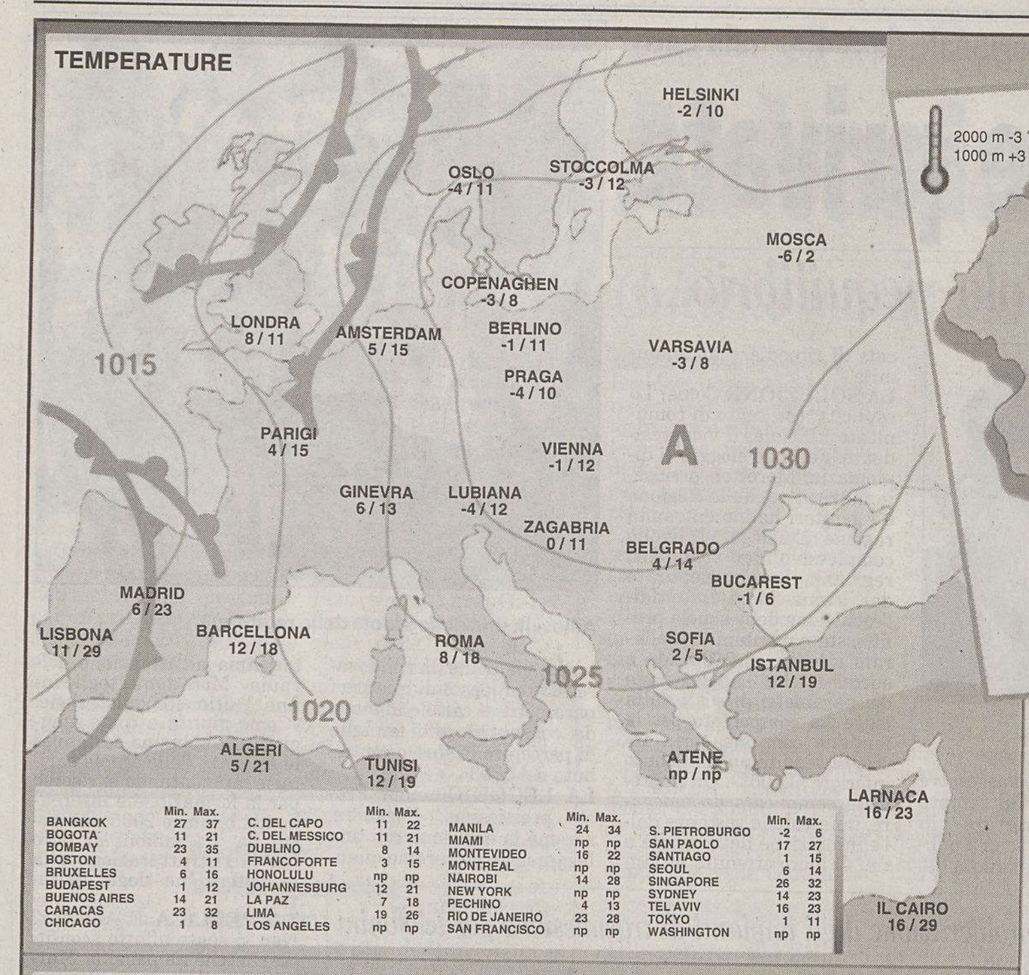
**TRIESTE** Inizia oggi la due giorni di Forza Italia in Istria, dove sono in programma una serie di incontri con i rappresentanti della minoranza italiana. Gli azzurri schierano l'europarlamentare Renato Brunetta, consigliere economico del premier Silvio Berlusconi, il senatore forzista Giulio Camber, il capogruppo in Consiglio regionale Isidoro Gottardo, nonché l'ex sindaco di Gorizia Gaetano Valenti. La comunità italiana sarà rappresentata dal presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, dal presidente della giunta Ui Silvano Zilli e dai deputati ai parlamenti di Lubiana e Zagabria Roberto Battelli e Furio Radin. Sono previste visite a radio e tv Capodistria, alla locale comunità degli italiani, all'Edit di Fiume, alla sede dell'Unione del capoluogo quarnerino, nonché al Centro di ricerche storiche di Rovigno.

**TRIESTE** Ennesima fumata nera nella seduta del Comitato paritetico istituzionale per i problemi della minoranza slovena. Il presidente Rado Race anche ieri non ha potuto iniziare i lavori per mancanza del numero legale della componente italiana - presente con solo due consiglieri su nove, mentre il decimo, Marcello Perna, è dimissionario - andata nettamente sotto il 50 per cento. Alla riunione sono arrivati solo il diessino Stefano Pizzin e il consigliere regionale Adriano Ritossa (An). Quest'ultimo presente più che altro in qualità di «osservatore» e pronto a uscire dall'aula per far mancare il numero legale. Questa volta non ce n'è stato bisogno: bastavano e avanzavano le assenze, alcune per scelta altre per impedimento, di Milan Koglot, Livio Furlan, Renzo de' Vidovich, Danilo Slokar, Riccardo Basile, Maria Cristina Pedicchio e Maurizio Lenarduzzi. Questa volta, rispetto le precedenti riunioni, anche la componente italiana di lingua slovena ha in parte disertato i lavori. Ben quattro sedie – quelle dei consiglieri Alex Pintar, Stojan Spetic, Davide Clodig e Ferruccio Clavora – sono rimaste vuote. Assenze che in ogni caso garantivano il quorum per la componente slovena. Il numero legale è venuto meno per la quarta volta consecutiva. Non è una forzatura parlare di paralisi dei lavori del Comitato paritetico, chiamato ad applicare la legge di tutela per la minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia. Un provvedimento contestato da una parte del Comitato per le forzature nella cosiddetta «zonizzazione» – la mappatura della presenza in regione degli sloveni - che contempla anche gli interi comuni di Trieste, Muggia, Gorizia e Cividale del Friuli. Territori inseriti dopo la richiesta, fatta propria dal Comitato, di una parte di consiglieri comunali. E a destra c'è chi rilancia lo strumento del censimento degli sloveni. «Essendo espressione elettorale di Monfalcone e Ronchi dei Legionari – dice il consigliere regionale Ritossa – ritengo non rispondente a verità l'espressione di quei consiglieri comunali. E' necessaria un'espressione esplicita dei residenti».

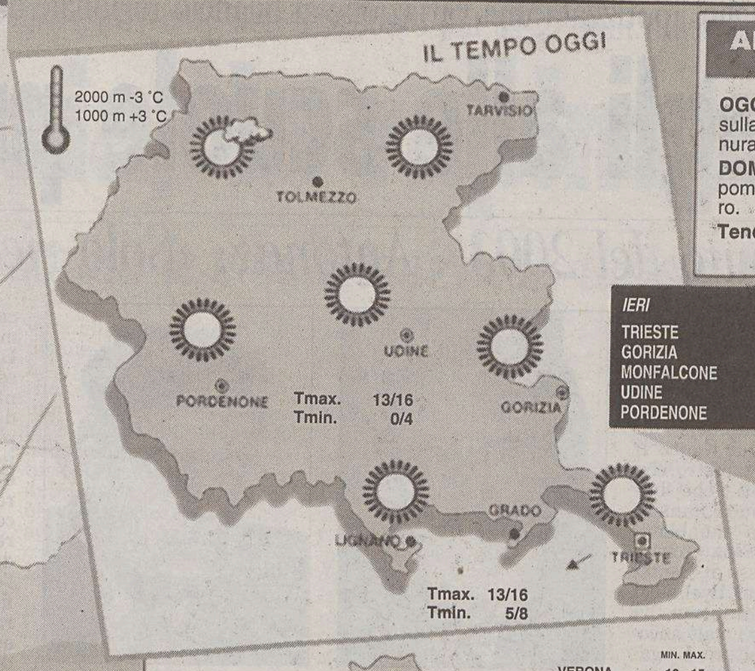
**Pietro Comelli**

Un cartello bilingue in provincia di Trieste.

*E a destra c'è chi rilancia il censimento dell'etnia Il nodo della «zonizzazione»*




| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 27 | 37 | C. DEL CAPO | 11 | 22 | MANILA | 24 | 34 | S. PIETROBURGO | -2 | 6 |
| BOGOTA | 11 | 21 | C. DEL MESSICO | 11 | 21 | MIAMI | np | np | SAN PAOLO | 17 | 27 |
| BOMBAY | 23 | 35 | DUBLINO | 8 | 14 | MONTEVIDEO | 16 | 22 | SANTIAGO | 1 | 15 |
| BOSTON | 4 | 11 | FRANCOFORTE | 3 | 15 | MONTREAL | np | np | SEOUL | 6 | 14 |
| BRUXELLES | 6 | 16 | HONOLULU | np | np | NAIROBI | 14 | 28 | SINGAPORE | 26 | 32 |
| BUDAPEST | 1 | 12 | JOHANNESBURG | 12 | 21 | NEW YORK | np | np | SYDNEY | 14 | 23 |
| BUENOS AIRES | 14 | 21 | LA PAZ | 7 | 18 | PECHINO | 4 | 13 | TEL AVIV | 16 | 23 |
| CARACAS | 23 | 32 | LIMA | 19 | 26 | RIO DE JANEIRO | 23 | 28 | TOKYO | 1 | 11 |
| CHICAGO | 1 | 8 | LOS ANGELES | np | np | SAN FRANCISCO | np | np | WASHINGTON | np | np |



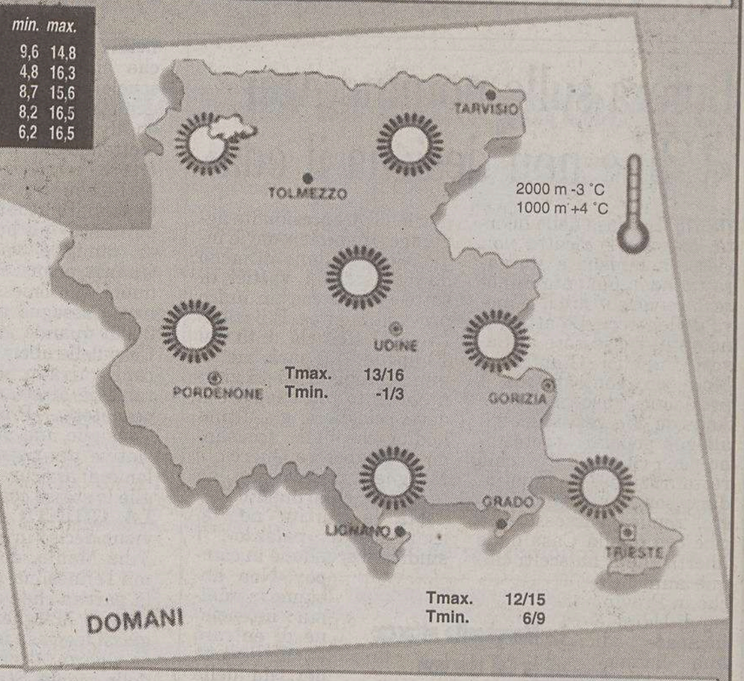

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 9,6 | 14,8 |
| GORIZIA | 4,8 | 16,3 |
| MONFALCONE | 8,7 | 15,6 |
| UDINE | 8,2 | 16,5 |
| PORDENONE | 6,2 | 16,5 |

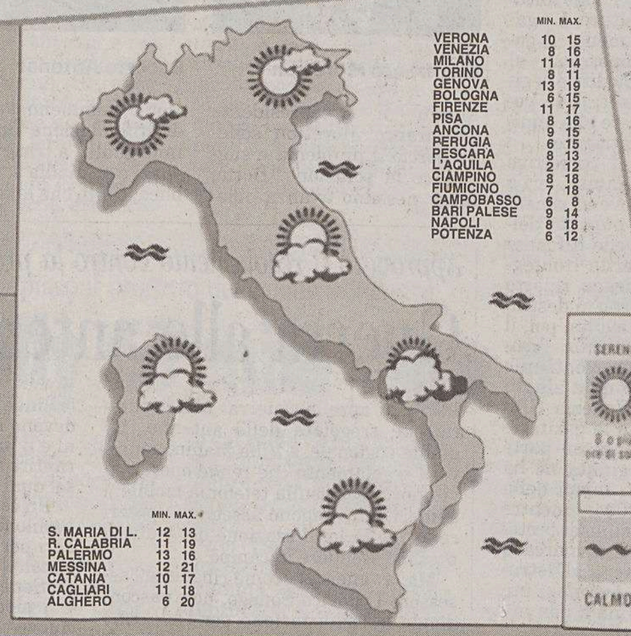
**ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER**
**Previsione emessa l'1 aprile 2005**

**OGGI (attendibilità 80%).** Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Al mattino sulla costa soffierà ancora Bora moderata in attenuazione. Di notte, nelle zone di pianura riparate dal vento, la temperatura potrebbe scendere a zero.

**DOMANI (attendibilità 80%).** Ancora bel tempo con cielo sereno o al più velato dal pomeriggio. Di notte in alcune zone di pianura la temperatura potrebbe scendere a zero.

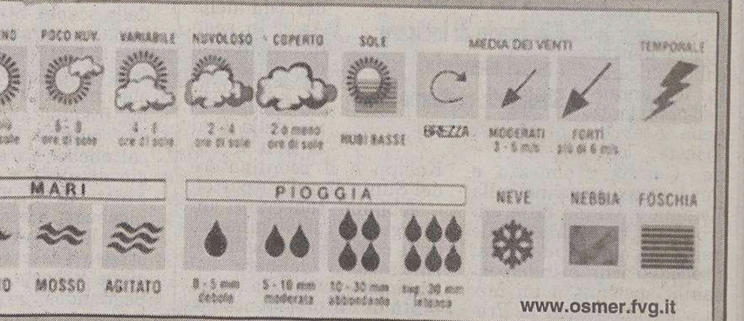
**Tendenza per LUNEDÌ.** Da poco nuvoloso a variabile.

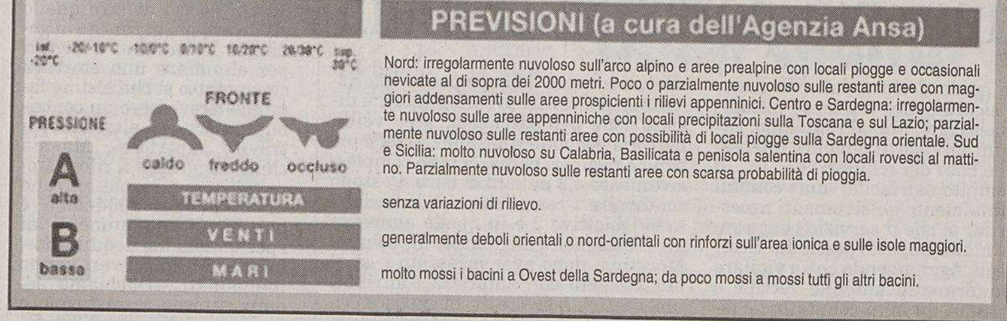


| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 10 | 15 |
| VENEZIA | 8 | 16 |
| MILANO | 11 | 14 |
| TORINO | 8 | 11 |
| GENOVA | 13 | 19 |
| BOLOGNA | 6 | 15 |
| FIRENZE | 11 | 17 |
| PISA | 8 | 16 |
| ANCONA | 9 | 15 |
| PERUGIA | 6 | 15 |
| PESCARA | 8 | 13 |
| L'AQUILA | 2 | 12 |
| CIAMPINO | 8 | 18 |
| FIUMICINO | 7 | 18 |
| CAMPOBASSO | 6 | 8 |
| BARI PALESE | 9 | 14 |
| NAPOLI | 8 | 18 |
| POTENZA | 6 | 12 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 12 | 13 |
| R. CALABRIA | 11 | 19 |
| PALERMO | 13 | 16 |
| MESSINA | 12 | 21 |
| CATANIA | 10 | 17 |
| CAGLIARI | 11 | 18 |
| ALGHERO | 6 | 20 |




**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Nord: irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino e aree prealpine con locali piogge e occasionali nevicate al di sopra dei 2000 metri. Poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti aree con maggiori addensamenti sulle aree prospicienti i rilievi appenninici. Centro e Sardegna: irregolarmente nuvoloso sulle aree appenniniche con locali precipitazioni sulla Toscana e sul Lazio; parzialmente nuvoloso sulle restanti aree con possibilità di locali piogge sulla Sardegna orientale. Sud e Sicilia: molto nuvoloso su Calabria, Basilicata e penisola salentina con locali rovesci al mattino. Parzialmente nuvoloso sulle restanti aree con scarsa probabilità di pioggia.

**TEMPERATURA** senza variazioni di rilievo.

**VENTI** generalmente deboli orientali o nord-orientali con rinforzi sull'area ionica e sulle isole maggiori.

**MARI** molto mossi i bacini a Ovest della Sardegna; da poco mossi a mossi tutti gli altri bacini.

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte
solo alcuni esempi...
MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
da € 198,00
MATERASSO MYFORM 7 zone differenziate, sfoderabile, h 19 cm, climatizzato pura lana woolmark/cotone 100%
da € 253,00
DORELAN
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

## PSICOLOGIA

La mancanza di nutrimento fisico ed emotivo nell'utero causa scompensi

# I bambini ricevono il carattere ben prima di venire alla luce

La popolazione mondiale cresce di tre bambini al secondo, circa diecimila nascite ogni ora. Dunque 180 milioni di genitori sono in attesa di un figlio. Nei nove mesi di attesa i futuri genitori provano emozioni e il bambino si sente più o meno accettato.

L'apprendimento prenatale è stato dimostrato dallo studio di molti autori (Busnel, DeCasper e Spence, Hepper, Sexon, Feijoo, Kisulevsky e Muir), tale apprendimento include naturalmente il pensiero, la memoria e le emozioni.

La mente si sviluppa prima dei muscoli. Le esperienze prenatali sono formative sia per i genitori che per i figli. Tutto ciò che «si fa» nel primo ambiente, l'utero, diventa ciò che «si fa» poi, nel mondo.

Se i bambini nell'utero non avessero una psiche, non ci sarebbe alcuna base per una psicologia prenatale e non ci sarebbe alcuna ragione di preoccuparsi per la sofferenza e l'apprendimento prenatale.

La psicologia prenatale è nata solo di recente e se esistesse una più ampia informazione sull'importanza degli stimoli che i bambini già ricevono nell'utero, molti genitori cambierebbero il loro modo di essere genitori: il compito dei genitori comincia già prima del concepimento. Una vasta letteratura sulla psicologia prenatale insegna che lo stress della madre durante la gravidanza causa complicazioni alla nascita, ritardi nello sviluppo mentale, anomalie e altri inconvenienti; pochi sanno che il bambino nel ventre materno si muove quasi sempre dopo un colpo di tosse o se la madre ride.

La mancanza di nutrimento fisico ed emotivo durante la gestazione porta di solito alla nascita di bambini sottopeso, soggetti a vari rischi, fra i quali quello di anomalie neurologiche, che si evidenziano soprattutto in età scolare.

L'articolo comparso sulla rivista «Life» nel '93, sui bambini svegli, riportava la notizia della grande memoria a due mesi e mezzo dalla nascita, di segni della capacità di pensiero a cinque mesi e di una «gamma completa» di emozioni a otto mesi.

Se tutti, i genitori, le ostetriche, le infermiere e i medici fossero più attenti al fatto che i bambini sono pienamente consapevoli e intelligenti sia prima che durante la loro nascita, ciò potrebbe trasformare il modo in cui i bambini vengono accolti nel nostro mondo.

**Maddalena Berlino**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

**Toro** 21/4 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene ora.

**Gemelli** 21/5 20/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

**Cancro** 21/6 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

**Leone** 23/7 22/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

**Vergine** 23/8 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

**Bilancia** 23/9 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale in buona compagnia.

**Scorpione** 23/10 21/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione e assumetevi di fronte a un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

**Sagittario** 22/11 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

**Capricorno** 22/12 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore.

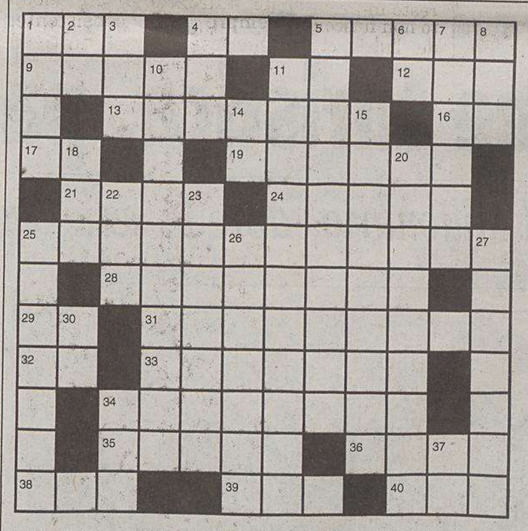
**Aquario** 20/1 18/2

Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni che più vi piacciono e vi appassionano. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

**Pesci** 19/2 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Il IX fu Giovanni Maria Mastai Ferretti - 4 Iniziali della Bardot - 5 Ambrogio, ex navigatore solitario - 9 Tolto via, annullato - 11 La metà... di papà - 12 Hanno speciali attacchi - 13 Maurice, il creatore di Arsenio Lupin - 16 Testa o piedi di cosacco - 17 Bui non del tutto - 19 Vivo piacere dell'animo - 21 Ha motorizzato milioni di italiani - 24 Un'apertura della giacca - 25 Grande pittore perugino - 28 Seghe a lama trapezoidale - 29 La provincia di Pietrasanta (sigla) - 31 La sua voce turba - 32 In mezzo al cono - 33 Vanno dagli esercenti - 34 Un minerale di ferro di colore giallo-bruno - 35 Popolazione della Nuova Zelanda - 36 Animali... scontrosi - 38 Il saluto dei gladiatori - 39 Forma il lago di Brienz - 40 La desta lo scandalo.

**VERTICALI:** 1 Lo conquistò Pizarro - 2 In centro alla fila - 3 Lingua di trovieri - 4 Si spinge alla partenza - 5 Combattevano a piedi - 6 Iniziali di Spontini - 7 Li rafforza la tempra - 8 Scorre fra i campi - 10 Conclude male... una giornata - 11 Negozio meta di golosi - 14 Nel pollice e nell'anulare - 15 Un tipo di acconciatura - 18 Istituto Finanziario Italiano - 20 Parte dell'armatura che progeggeva la gamba - 22 Insegnante in breve - 23 Davide Maria poeta - 25 La patria di Chopin - 26 Uno strumento del legatore - 27 Atto di ossequio - 30 Pari in turno - 34 Subentrò al «serpente monetario europeo» (sigla) - 37 Prime della scuola.

### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:** *IL CALUMET.*

**Anagramma:** *IDOLO = L'ODIO.*

**CAMBIO DI CONSONANTE (8)**
**L'amico imbroglione**
Qua e là, per molto tempo, ha trafficato,
portando intorno cibi e cose varie...
ma quando ritenevasi sicuro
fu messo un giorno con le spalle al muro!

*Rustichello*

**INDOVINELLO**
**Il gelsomino**
Provo per esso autentica passione,
gran tenerezza e sono dell'avviso
che può bastare un poco di calore
per vederlo sbocciare all'improvviso.

*Marienrico*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PASHA'
TAPPETI D'ORIENTE
CHIUDE
per cessata attività di ramo d'azienda
ULTIMI GIORNI
E LIQUIDA
tutta la collezione a prezzi incredibili
CON
SCONTI FINO AL 60%
ULTERIORE SCONTO DEL 15% SUL PREZZO SCONTATO
comm. effettuata al Sindaco n.d. 23/12/04
promozione valida dal 10.01.05 al 9.04.05
VIA S. FRANCESCO 51 A (VICINO VIA F. SEVERO) TRIESTE Tel. 040 566130
Orario: da Martedì al Sabato 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.45
Domenica e Lunedì 16.00 - 19.45

da MOBILFURIO ARREDAMENTI
in VIA GIULIA 38 - Tel. 040-55001 - Fax 040-5709161
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1 APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI
SALONI E CUCINE PRESENTI IN MOSTRA
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

## OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.43** |
| | tramonta alle | **19.34** |
| **La Luna:** | si leva alle | **3.34** |
| | cala alle | **11.31** |

13.a settimana dell'anno, 92 giorni trascorsi, ne rimangono 273.

## IL SANTO

**San Francesco di Paola**

## IL PROVERBIO

*Chi conta sul futuro spesso s'inganna.*

## INQUINAMENTO

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | µg/m³ | **29** |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | **21** |
| **Via Pitacco** | µg/m³ | **14** |
| **Via Svevo** | µg/m³ | **20** |
| **Via Tor Bandena** | µg/m³ | **28** |
| **Muggia** | µg/m³ | **19** |

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/m³ | **0,6** | **Via Pitacco** | mg/m³ | **0,5** |
| **Via Battisti** | mg/m³ | **1,6** | **Via Svevo** | mg/m³ | **0,5** |
| **Piazza Vico** | mg/m³ | **1,5** | **Via Tor Bandena** | mg/m³ | **0,3** |
| **Via Carpineto** | mg/m³ | **0,2** | **Muggia** | mg/m³ | **0,7** |
| **M. S. Pantaleone** | mg/m³ | **0,3** | **S. Sabba** | mg/m³ | **0,1** |

## MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 20.02 | **+24** | cm |
| **Bassa:** | ore | 11.20 | **-27** | cm |

**DOMANI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 2.15 | **+2** | cm |
| **Bassa:** | ore | 12.58 | **-34** | cm |

## TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **9,6** minima |
| | **14,8** massima |
| **Umidità:** | **30** per cento |
| **Pressione:** | **1022,5** in diminuzione |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **32,8** km/h da E-N-E |
| **Mare:** | **8,7** gradi |

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

# TRIESTE

*Cronaca della città*

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

Vertice in Prefettura per tentare di salvare l'edizione 2005 del Festival. I tempi ormai sono strettissimi

# «Operetta, si apre uno spiraglio»

*Zimolo: «La manifestazione si farà, all'80%». Resta irrisolto il nodo degli stanziamenti*

Quante probabilità ci sono che anche nell'estate 2005 vada in scena il Festival dell'operetta? «Ottanta su cento». Così ha risposto Armando Zimolo ieri a conclusione del tavolo convocato in Prefettura per analizzare la situazione dei teatri cittadini alla luce dei tagli apportati da Roma al Fondo unico per lo spettacolo e delle peculiarità delle strutture locali. Gli appuntamenti convocati dal prefetto Annamaria Sorge, in verità, erano due: il primo dedicato all'operetta, il secondo allargato alle altre realtà cittadine. Assieme a Sorge e agli esponenti degli enti locali si sono ritrovati i vertici di Verdi, Rossetti, Teatro stabile sloveno, Contrada e Miela. Si è trattato di un vertice che il prefetto ha annunciato poi essere disposta a convocare in via permanente, quale «punto di riferimento» in un momento delicato per le istituzioni culturali cittadine.

Zimolo più fiducioso, dunque: «Il prefetto ha indicato un percorso fatto anche di unità di intenti. Adesso c'è una proposta operativa, una strada che gli enti locali dovranno valutare per trovare un concorso di partecipazione. Noi andiamo avanti con il nostro programma: siamo pronti a partire». In ballo gli almeno 700 mila euro (ma Dipiazza giorni fa aveva parlato di oltre un milione) che mancano all'appello per potere confezionare in qualche modo i titoli in cartellone: una *Vedova allegra*, un *Pipistrello*, la ripresa del musical a Miramare e il Gala dell'operetta da tenersi a Miramare e in regione; infine, un musical.

Armando Zimolo

Resta da capire quale sia la «proposta operativa» citata per risolvere una crisi nata dalla pesante situazione finanziaria del Verdi, che ha chiuso il 2003 con una perdita di oltre tre milioni di euro e che al fine di chiudere in pareggio i conti previsionali 2005 è ricorso allo scorporo del Festival dal bilancio generale. La Regione con l'assessore alla cultura Roberto Antonaz (ieri impegnato con la riunione della giunta regionale: al suo posto il direttore dello stesso assessorato) ha più volte ribadito di essere pronta a intervenire anche aldilà dei finanziamenti che già eroga abitualmente (più di due milioni 900 mila euro previsti nel 2005), ma a fronte di un coinvolgimento «di tutta la città: Comune, Provincia, privati». All'opposto ieri l'assessore alla cultura della Provincia Guido Galetto ha rigettato la palla, annunciando che Palazzo Galatti stanzia già 300 mila euro per mettere in scena *Elisabeth* e il Gala dell'operetta, spettacoli inseriti peraltro nella rassegna «Miramarestate» promossa dalla Provincia stessa: «Ma il nostro bilancio - così Galetto - rispetto a quello della Regione è uno a ottanta, e oggi (ieri, ndr) non abbiamo avuto conferme sull'impegno di quella amministrazione».

Quanto al Comune, Dipiazza si è presentato alla riunione munito di un prospetto dei contributi erogati dal Comune negli ultimi anni ai teatri cittadini: «La nostra parte la facciamo già». Il sindaco del resto in privato non nasconde l'idea che in caso di necessità i tagli vadano effettuati: concetto che riguarda anche il Festival.

Neanche dal versante dei privati sembrano essere giunte novità di rilievo. Il cartellone dell'operetta resta nel cassetto: «Quello di cui abbiamo bisogno - così Zimolo - non sono tanto i fondi, quanto la garanzia di poterne disporre» al momento opportuno. Certo è che il tempo è pressoché scaduto: al 30 giugno - data prevista per l'avvio del Festival - mancano meno di tre mesi nei quali ingaggiare artisti (quelli ancora disponibili: solitamente gli ingaggi avvengono con mesi o anni d'anticipo), firmare contratti, avviare una campagna promozionale tanto più importante se si pensa che quasi il 25% degli spettatori dell'operetta arriva da fuori Trieste, con le ricadute economiche per la città che a vari livelli ne conseguono. «Siamo ora al punto limite in cui dobbiamo trarre le conclusioni perché ad aprile sarebbe troppo tardi per impostare» il Festival, ha detto Zimolo una decina di giorni fa, quando si era ancora a marzo.

**Paola Bolis**

Aperto dal commissario di governo Annamaria Sorge un tavolo permanente delle strutture cittadine

# «Ma i teatri devono fare sistema»

Il Verdi, una delle 13 Fondazioni lirico-sinfoniche d'Italia.

«Un tavolo estremamente positivo: i rappresentanti dei teatri si sono parlati tra di loro e con gli enti locali. Un passaggio utile per pianificare le attività di interesse economico ma anche per fare sistema tra i teatri».

Fare sistema, appunto: nel commento dettato dal prefetto Annamaria Sorge al termine della riunione che ieri mattina in Prefettura ha visto riuniti esponenti degli enti locali e vertici dei teatri cittadini - dal Verdi al Miela - è proprio questo uno dei concetti-chiave con i quali affrontare le ristrettezze economiche che i teatri, da sempre alle prese con bilanci non facili, stanno affrontando in modo sempre più consistente. Due esempi per tutti, il Fondo unico per lo spettacolo decurtato per il Verdi di un milione e mezzo di euro in due anni; e il Fondo Trieste, dal quale lo Stabile di prosa del Fvg ha ricevuto 405mila euro nel 2002, scesi a 330 mila nel 2003 e a 230 mila nel 2004. Con un punto interrogativo per gli anni a venire. Ed è proprio questo uno dei nodi sollevati dai teatri, anche quelli di iniziativa privata come La Contrada o Bonawentura: «Nessun problema di bilancio per il passato, noi abbiamo solo bisogni di garanzie per il futuro», ha sintetizzato il presidente del teatro di via Cristallo, Orazio Bobbio. In questo senso, tra le esigenze espresse c'è anche quello di potere contare su una stabilità di erogazioni raggiungibile attraverso una programmazione triennale dei finanziamenti.

Quanto ai teatri maggiori, l'ipotesi di cui si è discusso anche ieri è quella di condurre per Verdi e Rossetti la stessa operazione cui si è dato il via per lo Stabile sloveno. A quest'ultimo il Comune ha concesso un prestito straordinario di due milioni e mezzo di euro finalizzato al ripiano delle perdite pregresse: l'interesse fissato al 3% su un periodo di 15 anni diventa zero nel caso in cui il teatro chiuda in pareggio l'anno precedente. All'operazione concorre in gran parte la Regione, attraverso un contributo straordinario che permette allo Stabile sloveno di onorare il prestito. Il meccanismo, appunto, potrebbe essere applicato anche a Verdi e Rossetti, la cui buona situazione - ha detto ieri il presidente dello Stabile di prosa Maria Giovanna Elmi - potrebbe essere toccata dall'esaurirsi del Fondo Trieste. Il sindaco Dipiazza ha già espresso la sua idea in merito: il risanamento economico dei teatri con lo strumento del prestito dovrà presupporre, da parte degli amministratori di ciascun teatro, l'impegno a dimettersi qualora venissero prodotti ulteriori deficit.

Al tavolo in Prefettura si è discusso poi di varie strade da percorrere per cercare di rendere meno problematici i bilanci, dalle sinergie tra teatri a quella - non agevole, nelle parole degli amministratori dei teatri stessi - di un aumento dei prezzi.

### L'OPPOSIZIONE: «VERDI, GESTIONE DISASTROSA»

«Roberto Dipiazza non è capace di fare il sindaco e neppure il presidente della Fondazione Verdi. La situazione del Festival dell'operetta è conseguenza di tre anni di amministrazione disastrosa del teatro: chiedo un rinnovo immediato del consiglio di amministrazione della Fondazione».

Lo ha affermato ieri il capogruppo dei Cittadini in Comune Roberto Decarli, in una conferenza stampa che il Centrosinistra - con la consigliera diessina Adele Pino e il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - ha tenuto sul Festival dell'operetta la cui sorte per il 2005 non è ancora definita. L'opposizione in consiglio comunale ha presentato una mozione in cui chiede che sindaco e giunta esprimano chiaramente quante e quali sono le risorse che intendono mettere in campo per l'operetta. Perché quella difficile in cui versa il Verdi «è una situazione che il Comune ha contribuito a creare», ha affermato Pino, erogando in ritardo il contributo da parte propria per il 2003 e comunque ridimensionando la cifra stanziata: «Dal 2001 al 2003, e lo dice il sovrintendente del Verdi Armando Zimolo - ha ricordato Pino - il contributo del Comune si è ridotto del 46,32%».

Ma l'opposizione con Camerini ha ricordato anche un paio di altri dati: primo, i contributi dei privati scesi in un paio d'anni di oltre mezzo milione, «cosa che la dice lunga sul rapporto di fiducia» tra sponsor e teatro; secondo, le risorse giunte da Roma per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, «che sono state spese e a volte anche dissipate mentre il Verdi non ha avuto alcun contributo ad hoc». A questo si aggiunge il fatto che la cancellazione del Festival dell'operetta si tradurrebbe in un minore numero di spettacoli messi in scena nel 2005 e dunque - in base ai parametri - in un minore introito dal Fus per il 2006. Inoltre molti dipendenti del Verdi a contratto resterebbero senza lavoro in estate (aldilà dell'indotto turistico del Festival), in una città che si vedrebbe privata di un cartellone importante in termini di immagine.

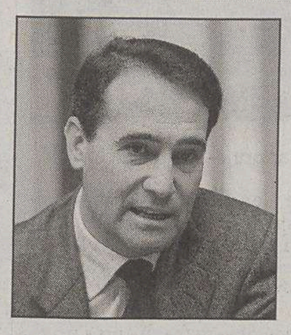
Presentato il libro sulla storia dei finanziamenti. Centrosinistra all'attacco

# «Il Fondo Trieste cancellato nel silenzio del Centrodestra»

Un libriccino bordeaux, l'immagine della Prefettura, 47 facciate dedicate al Fondo Trieste «per lo sviluppo del territorio nel quinquennio 1998-2002». E poi tabelle, numeri, investimenti, cronaca e storia di questo mezzo secolo di Fondo con l'obiettivo di pubblicizzare quanto realizzato con i 3,7 miliardi di euro sborsati da Roma e adesso, a sentire il Siniscalco-pensiero, destinati a scomparire nel collasso economico della macchina statale.

Come destinata a scomparire era questa stessa pubblicazione, 5000 copie pronte nel maggio 2003 e rimaste nel cassetto. Fino ad oggi. «Quando abbiamo letto della "bocciatura" del Fondo da parte del sindaco, abbiamo pensato di rendere noto invece quanto fatto grazie ai finanziamenti del governo» spiega Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita e già segretario della commissione consultiva di cui fanno parte - oltre a sindaco e presidente della Provincia - per il Centrosinistra anche Maria Teresa Bassa Poropat, Igor Dolenc e, per il Centrodestra, Bruno Marini e Sergio Dressi.

Sul «pensionamento» del Fondo tanto auspicato dal sindaco, si scatena il diessino Bruno Zvech, dal 2001 al 2003 nella commissione prefettizia. «Vorrà dire che le risorse necessarie all'economia giuliana cresceranno su qualche albero degli zecchini, che pianteremo in piazza Unità. Così vendemmieremo "euri" da tutte le parti». «Il sindaco protesta per la "pioggia" di finanziamenti distribuiti inutilmente in rivoli infiniti? Ma ogni decisione è stata condivisa da tutti, compreso Dipiazza» risponde Dolenc. Di clima collaborativo parla anche la Bassa Poropat. «L'interesse comune era ed è quello di sostenere lo sviluppo della città». «Il Fondo Trieste è una legge dello Stato, non una gentile concessione» ribatte Ettore Rosato, parlamentare di Intesa democratica e, seppur per poco, consigliere della commissione. «Una legge che prende atto di specifiche situazioni di difficoltà economiche in quest'area, sottofinanziata dal governo di Centrodestra nel colpevole silenzio degli amministratori locali». Eccola, la stoccatina all'«immobilismo di Comune e Provincia». Tirato in ballo, Scoccimarro replica in una nota. «Faccio fatica a ricordare l'esatto numero delle mie missioni a Roma per trattare i rifinanziamenti del Fondo. Di una cosa, però, sono sicuro: che nessuno dei relatori dell'incontro di ieri ha mai ritenuto di accompagnarmi». Critico sul «metodo» pure l'azzurro Bruno Marini. «Se avessero invitato anche noi del Centrodestra, sarebbe stato più oppurtuno dato l'argomento. Ma ci sono le elezioni il prossimo anno... Il sindaco? Ha ragione sui finanziamenti a pioggia, ma credo sia stato un intervento inopportuno».



Cristiano Degano

**Donatella Tretjak**

### COSÌ IL SINDACO DUE ANNI FA...

Appena due anni fa, il sindaco Dipiazza la pensava decisamente in maniera diversa rispetto a oggi. In un commento pubblicato sulla brochure distribuita ieri in Regione, il primo cittadino, riferendosi al Fondo Trieste, non usava di certo scure e mannaia. «Con il Fondo Trieste siamo riusciti a sostenere e sviluppare tante realtà che hanno una notevole importanza per la città e per i suoi abitanti» scriveva Dipiazza. Una settimana fa, invece, alla notizia del probabile «funerale» del Fondo Trieste Dipiazza aveva commentato: «Questo è un Fondo che ha garantito interventi a pioggia che non sono assolutamente serviti». Eppure, sempre due anni fa, il primo cittadino scriveva anche che «quando a una buona legge (quella dello Stato istitutiva del Fondo, ndr) si uniscono persone in grado di gestirla con sensibilità e competenza, gli esiti finali non possono essere che questi. Personalmente considero indispensabile mantenere il finanziamento del Fondo per permettere ulteriori investimenti». Tre righe dopo, il sindaco fa sapere che per non rallentare la marcia di Trieste quale capitale del centro Europa «il rifinanziamento del Fondo diventa obiettivo prioritario della mia azione politica in tale senso».

Sul libriccino, veniva titolato così l'intervento di Dipiazza: «Un bilancio di successi, cinque anni gestiti con sensibilità e competenza». Tempus fugit.

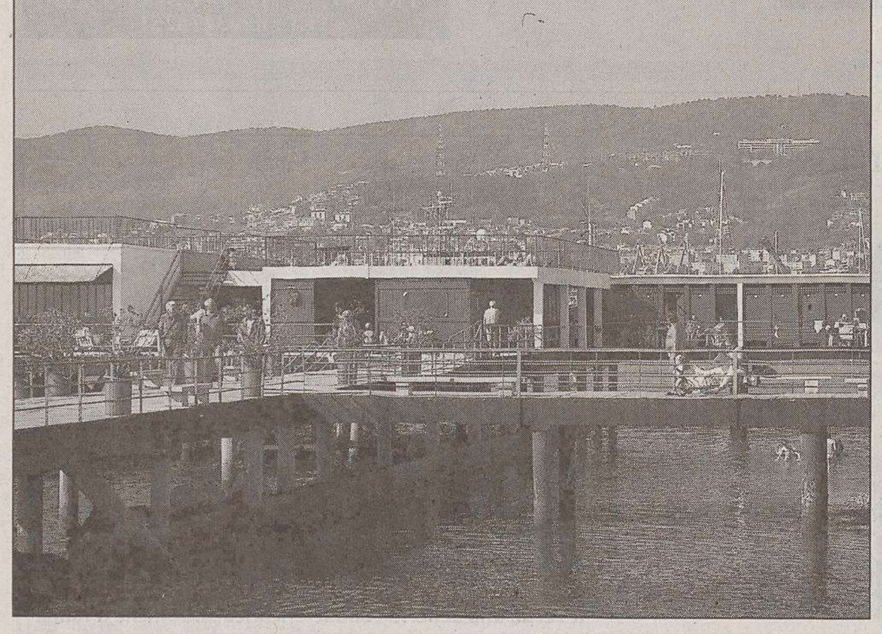
NUOVA Vespa LX
GODETEVELA

Nuova Vespa Lx 125 tua con minirate da euro 77.30*.
Finanziamento 48 mesi a tasso zero con scadenza della prima rata a sei mesi*
* VESPA LX 125 prezzo: euro 2.910 I.c. spese istruttoria pratica euro 125 prezzo totale: euro 3.035 anticipo euro 35 importo finanziato euro 3.000 scadenza prima rata: 6 mesi prima fase: nr.24 rate da 77,30 euro cad TAN 5,87% - TAEG 8,44% seconda fase: nr.24 rate da euro 62,50 cad TAN 0,00% TAEG 0,00%
Offerta valida fino al 30 aprile 2005 presso la retevendita che aderisce all'iniziativa.
SCOPRITELA E PROVATELA da
RÖTL PIAGGIO Vespa GILERA
Trieste
via San Francesco 48/50
tel. 040 63 73 73
www.roetl.com
info@roetl.com
dealer PIAGGIO Vespa GILERA

Maggioranza e opposizione firmano assieme una mozione urgente affinché sindaco e giunta si attivino per salvare la stagione balneare dello stabilimento

# Ausonia, inedita alleanza in Consiglio comunale

*Chiesta una soluzione che assicuri investimenti a medio e lungo periodo e iniziative di valorizzazione*



L'«Ausonia» affollato durante la stagione estiva. Succederà anche stavolta?

Anche le forze politiche si mobilitano perché venga salvata la stagione balneare dell'Ausonia, al centro come è noto, di una complessa vicenda giudiziaria tra più soggetti che vorrebbero potersene assicurare la gestione.

Ora a scendere in campo sono i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione i quali, con uno schieramento trasversale di tutti i gruppi, che forse ha pochi precedenti, mediante una mozione urgente, vogliono vedere tutelato quello che viene definito, assieme alla Lanterna, una parte della storia di Trieste e del patrimonio architettonico della città.

Nel documento i vari consiglieri comunali ricordano che l'Ausonia è uno dei pochi esempi di stabilimenti balneari situati nelle immediate vicinanze di un centro cittadino e quindi facilmente raggiungibile a piedi o in autobus.

«Inoltre - aggiungono - l'Ausonia è luogo di incontro e svago per molti cittadini, di tutte le età e ceto sociale che la identificano come significativa espressione del territorio triestino, tant'è - ricordano - che la sua gestione è stata recentemente oggetto di attenzione da parte di più soggetti tra cui un consorzio di cooperative sociali, realtà quest'ultime, ben radicate nella nostra città e partner del Comune in molti settori di attività relativi a servizi di pubblico interesse».

Va ricordato che oltre al consorzio «Ausonia» (sorto dalla collaborazione di un gruppo di cooperative sociali da tempo operanti in città con lo scopo di rivitalizzare il vecchio stabilimento balneare) sono in corsa per l'aggiudicazione della concessione per poter esercitare l'attività nello storico stabilimento anche la «Rn Ristonotte» che fa capo a Mario Esposito e la «Sinus Adriae» il consorzio guidato da Italo Mariani». Ed è appunto la complessità della vicenda, anche con risvolti giudiziari, e che vede contrapposti questi tre soggetti a mettere a rischio la prossima stagione balneare.

Un'immagine storica dello stabilimento balneare.

Proprio per cercare di scongiurare questa eventualità i consiglieri comunali nella mozione urgente vogliono impegnare il sindaco «a intervenire presso le competenti autorità e ad agire in tutte le sedi opportune affinché, in previsione dell'imminente avvio della stagione, venga garantita la prosecuzione dell'attività di balneazione per la città».

Gli stessi consiglieri di maggioranza e opposizione chiedono altresì a sindaco e giunta «di attivare ogni possibile azione che dia continuità negli anni alle opportunità di utilizzo dell'area da parte dei cittadini e che consenta investimenti di medio e lungo periodo per qualificarla e valorizzarla, anche promuovendo eventuali iniziative di gestione in partnership con altri soggetti pubblici o privati al fine di valorizzare la struttura dello stabilimento Ausonia sia nel breve che nel medio periodo».

La travagliata vicenda dell'Ausonia aveva già conosciuto una mobilitazione generale l'anno scorso quando il fallimento della società aveva gettato nere ombre sul futuro dello storico stabilimento balneare. C'era stata una mobilitazione generale appoggiata anche da nomi eccellenti come quelli del «principe» del baket e della pallanuoto Cesare Rubini, dello stilista Ottavio Missoni e del giornalista e scrittore Giorgio Bocca.

Ora tra i consiglieri comunali ci si augura che si possa salvare la stagione balneare almeno con una soluzione provvisoria rimandando a novembre il contenzioso giudiziario.

Visita in Comune, allo scalo e all'Isdee

## Il Giappone manda un esperto alla scoperta di Trieste: «C'è grande interesse per voi»

Il consigliere dell'ambasciata giapponese in municipio.

Una visita dedicata alla conoscenza della città. Questo il senso del viaggio che sta compiendo in questi giorni a Trieste il consigliere economico dell'ambasciata giapponese in Italia, Naotaka Sakaguchi. Il programma di ieri prevedeva, accanto agli appuntamenti istituzionali che l'hanno visto prima in Municipio ricevuto dall'assessore Maurizio Bucci, poi alla Camera di commercio e all'Isdee, anche la visita alle strutture portuali, con particolare attenzione al porto Vecchio.

«Desidero apprendere il maggior numero di dati sul potenziale economico della vostra città – ha detto nell'incontro con la stampa nel salotto azzurro del Comune – perché intendo riferire alla nostra ambasciata a Roma, e di riflesso al nostro governo centrale, quali potrebbero essere i futuri rapporti con Trieste da parte del nostro Paese».

Sakaguchi ha parlato con chiarezza di «fase preliminare» e di «assenza, almeno in questo momento, di progetti concreti che possano legare Trieste al Giappone», ma non ha nascosto «grande interesse per una città che nel mio Paese è molto conosciuta».

Il consigliere economico dell'ambasciata giapponese in Italia ha tenuto a sottolineare che «Trieste rappresenta la prima tappa in assoluto del mio giro in tutta Italia». A conclusione dell'intensa giornata, Sakaguchi ha voluto concedersi un simpatico fuori programma, gustando, assieme a Bucci, un piatto di sardoni.

Lo prevede un decreto della Regione che ha accolto le richieste dell'Azienda sanitaria in seguito alla recente denuncia del Wwf

# Ferriera, diventano mensili i controlli sulle diossine

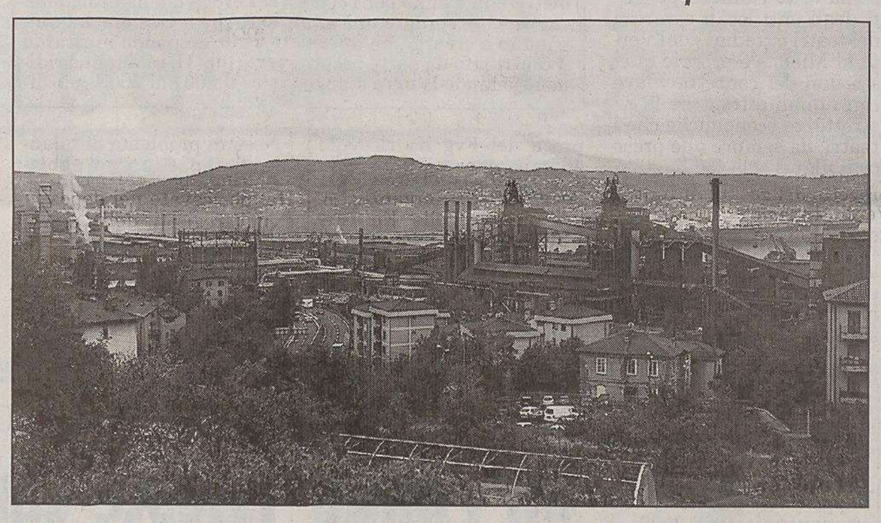
*Se verranno superate determinate concentrazioni l'impianto «sotto accusa» dovrà essere fermato*

Controlli mensili sulle emissioni di diossina dagli impianti della Ferriera. Li ha disposti il Servizio tutela inquinamento della Direzione regionale dell'ambiente, accogliendo «in toto» le richieste che l'Azienda dei servizi sanitari ha rivolto alla Regione a metà marzo, dopo la denuncia del Wwf sulla presenza di diossina nelle emissioni dello stabilimento servolano.

Il decreto della Regione, che ha effetto immediato, è stato inviato circa due settimane fa alla Servola spa, al Comune, alla Provincia, all'Arpa, all'Azienda dei servizi sanitari e al ministero dell'Ambiente.

Oggetto delle misurazioni, che da semestrali diventano quindi mensili, e proseguiranno fino a tutto il 2006, è la «fonte di emissione n.5», relativa al cosiddetto impianto di sinterizzazione dell'agglomerato (dove i minerali di ferro vengono «cotti» prima di essere immessi nell'altoforno).

Il documento della Regione indica inoltre in 0,4 nanogrammi per metro cubo il limite della somma di policlorobenzodiossine e policlorodibenzofurani emessi dall'impianto. Un «tetto» che, trattandosi di impianti antecedenti al 1988, è stabilito da un decreto del ministero dell'Ambiente risalente al 1990. Diversi, invece, i limiti nel caso di impianti più recenti, come quelli per la captazione dei fumi o la «macchina a colare», per i quali le concentrazioni massime di inquinanti nelle emissioni sono stabilite direttamente dalla Regione. Ad effettuare i controlli sarà la stessa azienda siderurgica, attraverso una ditta del gruppo Lucchini, la cui maggioranza è stata acquisita di recente dal colosso russo Severstal. In occasione di ciascun prelievo la Servola spa dovrà comunque avvisare l'Arpa, che potrà anche svolgere delle contro-analisi.



Lo stabilimento della Ferriera di Servola. Intensificato il monitoraggio ambientale.

Nel caso venisse superato il limite già ricordato, il decreto della Regione prevede l'immediata fermata dell'impianto e la relativa comunicazione alla Regione stessa, alla Provincia, al Comune, all'Arpa e all'Azienda dei servizi sanitari.

Il documento della Direzione regionale dell'ambiente fa propria anche un'altra richiesta dell'Azienda dei servizi sanitari, imponendo alla Servola spa di predisporre uno studio sugli effetti delle emissioni dell'impianto in questione e di «pianificare una ricerca sulla presenza di diossine, nel terreno limitrofo allo stabilimento siderurgico e in aree lontane dallo stesso, secondo le modalità impartite dall'Arpa».

A lanciare l'allarme-diossina in relazione alle emissioni della Ferriera è stato, come detto, il Wwf all'inizio dello scorso febbraio, sostendendo di averne avuto conferma da specifiche indagini svolte dall'Arpa fra il settembre e il dicembre 2004.

Secondo gli ambientalisti l'impianto di sinterizzazione dell'agglomerato sarebbe ancora più inquinante della cokeria, posto che le concentrazioni nei fumi di diossime e furani clorurati sono dieci volte superiori a quelle dell'inceneritore dell'AcegasAps (0,32 nanogrammi di diossine per metro cubo di fumi, rispetto ai 0,030 nanogrammi emessi dall'inceneritore).

**gi. pa.**

## Fim-Cisl, il congresso provinciale conferma Monticco

Alberto Monticco è stato confermato al vertice della segreteria territoriale della Fim-Cisl, al termine dell'11° congresso svoltosi giovedì e ieri nella sede di piazza Dalmazia. Assieme a Monticco, l'assise, alla quale era presente anche Antonio Aldrighetti della segreteria nazionale, ha confermato i componenti uscenti della segreteria: Fabio Kanidisek, Giacomo Matteo Bello e Elia Del Rovere.

Nel corso dei lavori, fra i numerosi temi discussi, è stata evidenziata l'utilità di continuare un percorso unitario sui problemi industriali con la Fiom e la Uilm, sia a livello provinciale sia nazionale, nonchè di proseguire gli incontri con le istituzioni locali tesi al rilancio del comparto industriale della provincia.

Al congresso sono inoltre emerse alcune richieste della segreteria nazionale, relative alla continuazione della trattativa sul contratto nazionale, in cui venga valorizzato un percorso unitario tenendo però presente che l'obiettivo finale è comunque il raggiungimento del contratto. All'interno della trattativa, è stato rilevato, devono trovare spazio anche la riforma dell'inquadramento e gli strumenti per arginare le forme di precarizzazione del rapporto di lavoro.

La Fim provinciale, dal canto suo, ha confermato il valore dell'autonomia, bene essenziale che va mantenuto e difeso, e la necessità di sensibilizzare i lavoratori, soprattutto quelli più giovani, sul tema della previdenza complementare.

## Comunità istriane, Lorenzo Rovis rieletto presidente

Lorenzo Rovis è stato confermato a larga maggioranza presidente dell'associazione delle comunità istriane. A deciderlo, l'assemblea generale riunitasi appena pochi giorni fa per il rinnovo delle cariche sociali.

Assieme a Rovis, sono stati eletti quali membri dell'ufficio di presidenza Nicolò Novacco, Giordano Varin, Bruno Liessi e Giuseppe Clean. Nella riunione sono stati designati anche i componenti del consiglio direttivo e quelli del collegio dei revisori dei conti e dei probiviri.

Il programma presentato da Rovis si è focalizzato principalmente su due settori, comunque totalmente connessi: l'attività gestionale interna e le relazioni esterne. Queste ultime saranno finalizzate al rientro in una rivitalizzata e rinnovata Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, da cui la stessa associazione si è estraniata in passato dal momento che le linee operative non venivano condivise.

«Il rientro nasce dalla convinzione, si legge in un comunicato, di interpretare il desiderio di unità della maggior parte degli esuli. Anche perché l'unità è necessaria per ottenere maggiore attenzione dalle istituzioni per una soluzione di problematiche che si trascinano da troppo tempo, e tra queste prioritariamente l'equo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati».

rovis ha dato ancora la pripria dispibniblità per il gravoso incarico per contonuare, con l'apoprto di tutti gli altri dirigenti e soci dell'assocaizone, l'impegno finmaolzzato alal cosnervazione e alla valorizzazione del grande patromino di ideali civili, culturali e di fede del popolo dell'esodo.

In occasione dei «Venerdì di Forza Italia» l'assessore traccia le linee guida per lo sviluppo economico della città

# Bucci: «Dobbiamo sviluppare turismo e commercio»

Maurizio Bucci

Turismo e commercio da subito. Industria in prospettiva. Queste le linee di crescita economica della città per l'assessore Maurizio Bucci.

L'esponente della giunta guidata da Roberto Dipiazza ha espresso queste convinzioni ieri sera, nel corso di uno dei consueti appuntamenti che, a venerdì alternati, vengono organizzati da Forza Italia.

Si tratta di incontri con gli iscritti, aperti però a tutti, durante i quali un componente dell'esecutivo cittadino esprime pareri, delinea programmazioni politiche, risponde alle domande del pubblico. Bucci, titolare degli assessorati che si occupano di economia e di turismo («in quest'ultimo caso sono una sorta di ministro senza portafoglio – ha sottolineato l'assessore – perché fin dall'inizio si stabilì che l'amministrazione comunale non avrebbe speso soldi propri per il comparto, preferendo l'intervento di sponsor privati») si è soffermato su quelli che sono gli argomenti che tratta quotidianamente.

«Parlare di economia a Trieste è sempre difficile – ha detto – in quanto la nostra è una città che fino a pochi mesi fa era appollaiata sul confine con l'Est europeo, staccato dal contesto nel quale opera da decenni il nostro Paese e diverso per abitudini commerciali e di traffici. Adesso, con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e, a partire dal prossimo anno, con la scomparsa di fatto dei confini – ha proseguito – potremo riacquistare quel potenziale industriale che finora, data la ridotta dimensione del territorio comunale, era forzatamente limitata».

Bucci ha parlato anche della «necessità di potenziare le infrastrutture, perché oggi virtualmente l'Italia si ferma a Venezia, almeno per quanto concerne i collegamenti ferroviari». Il tutto finalizzato a sfruttare al meglio quella che l'assessore considera una delle migliori carte che Trieste potrà giocare nel futuro, quella legata al turismo. «Ho lavorato e sto operando in tal senso – ha dichiarato – e mi sembra che i risultati finora ci diano ragione. È su questa linea che continueremo».

**u. sa.**

## Dipiazza riceve la Lega navale: «Daremo vita a Porto Vecchio»

«La riqualificazione delle Rive, l'avvio dell'abbattimento della piscina Bianchi, la valorizzazione della Sacchetta e della Lanterna, oltre alla rivitalizzazione del Porto Vecchio sono segnali chiari di un preciso e concreto impegno volto a superare quelle difficoltà che per troppo tempo avevano visto una città di mare trascurare le sue Rive». Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato così l'impegno dell'amministrazione nella valorizzazione del territorio e in particolare del fronte mare, durante un incontro con il nuovo presidente nazionale della Lega navale italiana, l'ammiraglio Marcello De Nonno.

Insieme al presidente della sezione triestina Ennio Abate, si è discusso del ruolo internazionale della città, le sue prospettive di sviluppo, le importanti opere infrastrutturali in fase di ultimazione e il forte legame fra Trieste e il mare. L'ammiraglio ha ricordato la collaborazione del Comune con la Lega navale, in particolare per la realizzazione di opere strutturali e per lo sviluppo di corsi di formazione a favore dei giovani.

Cattedrale gremita ieri sera nella veglia con il vescovo Ravignani che ha ricordato la visita di Giovanni Paolo II a Trieste nel 1992

# San Giusto: commozione e preghiere per il Papa

*«Dedicò all'amore della Madonna le sorti della città. Ci fu una grande risposta della popolazione»*

La cattedrale gremita, soprattutto di giovani. Un sentimento collettivo quasi palpabile. Le sentite parole del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha ripercorso le fasi salienti della tappa triestina di Giovanni Paolo II.

Così la comunità cattolica locale ha vissuto la sera più difficile del Papa. Raccolti in preghiera a San Giusto, centinaia di fedeli hanno virtualmente lanciato un messaggio di solidarietà, di amore fraterno, di partecipazione a un dolore che ieri si è fatto più intenso con il passare delle ore. «Quando Giovanni Paolo II venne a Trieste e volle visitare il santuario di Monte Grisa (il primo maggio del 1992 ndr) – ha ricordato Ravignani – dedicando all'amore della Madonna le sorti della città, ci fu una grande risposta della popolazione. Quella fu una testimonianza di fede e di affetto per il Papa che oggi, in questo momento di grande apprensione, è bellissimo rammentare».

Il vescovo Eugenio Ravignani durante il rito.

Il vescovo ha poi sottolineato gli aspetti fondamentali del papato di Giovanni Paolo II, evidenziandone «le qualità umane, non distinte da una profonda fede e da una grande disponibilità nei confronti di chiunque gli chiedesse udienza». Nella Cattedrale della città l'atmosfera ieri sera era serena, nonostante la situazione. «Dobbiamo sempre avere presente davanti a noi – ha detto Ravignani – che il disegno di Dio può non essere facilmente interpretabile. Preghiamo in queste ore per la salute del Papa, facendoci forza proprio nella sua grande serenità. Egli affronta quella che può senz'altro essere definita la prova più difficile della sua vita terrena con un animo e con una fede che deve essere di insegnamento per tutti noi».

Anche il mondo islamico ha pregato ieri per il Pontefice. Come ha spiegato il presidente del Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia, Saleh Igbaria, la comunità ha voluto ricordare nel venerdì di preghiera il Papa del dialogo e della pace.

In una nota il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina ricorda «la grande emozione provata nel 1992 quando il Pontefice fece visita alla nostra città. Il modo migliore per testimoniare la nostra vicinanza è moltiplicare gli sforzi per ricondurre la città alla sua naturale vocazione di Patria del dialogo e della convivenza, come lo stesso Pontefice ci ricordò nell'incontro con la città. In questo anche la politica può e deve fare la sua parte».

La Cattedrale di San Giusto gremita di fedeli in preghiera per il Papa. (Foto Lasorte)

## Nessuno ha voglia di scherzare Rari i pesci d'aprile

Ieri, primo aprile. Ma la giornata scandita dalle notizie sempre più preoccupanti provenienti dal Vaticano ha consigliato a molti di evitare di organizzare i tradizionali scherzi. Nel pieno rispetto di un clima di mestizia in cui i tiri dei soliti burloni sarebbero finiti con l'essere inopportuni.

Tra gli scherzi pensati e poi abortiti, una compagnia di buontemponi aveva in mente di transennare tutta piazza dell'Unità d'Italia. Lo spunto, la chiesa di Sant'Antonio, chiusa da alcuni giorni. Ma anche il diffondersi di cantieri nelle zone più disparate della città. La compagnia avrebbe dovuto agire la notte per offrire un insolito colpo d'occhio della piazza ai passanti ieri mattina. Ma nessuno se l'è sentita di mettere in scena un simile pesce d'aprile. Gli organizzatori hanno preferito lasciare perdere.

Eppure... eppure qualcosa a Trieste è successo. Niente di straordinariamente coreografico, comunque. Ad esempio, qualcuno ha pensato bene di distribuire nelle vie del centro un volantino con l'intestazione del Comune di Trieste e della Soprintendenza ai beni ambientali, archeologici, artistici e storici. «A tutti i cittadini possessori di cani residenti nel Comune di Trieste» è l'avviso. E poi si legge: «su ordinanza del Soprintendente alla nettezza urbana, Nofazo Scovaze, a partire dal primo aprile 2005, tutti i cani a passeggio per la città, nelle vie e nei parchi, dovranno obbligatoriamente indossare i pannoloni per cani, omologati Ce e dotati di apposito filtro. «I pannoloni, prosegue il volantino, verranno distribuiti unicamente all'ingresso principale del palazzo del Comune, in piazza Unità (orario di ufficio 10.30-10.45). I trasgressori saranno vessati a norma delle vigenti leggi». Firmato, il Soprintendente Nofazo Scovaze e il sindaco di Trieste Minetto Lapiazza.

E c'è cascato più di qualcuno nella «rete» del pesce d'aprile di Villa Ara. Cartelli e frasche a volontà indicavano un'osmiza con tanto di menù appeso. Naturalmente dell'osmiza non c'era traccia, ma a quell'indirizzo si sono rivolti in tanti. E il povero proprietario ha dovuto spiegare tutto il giorno di non essere il gestore di un'osmiza ma semplicemente l'oggetto di una burla.

Pesce d'aprile «rovesciato» quello dell'associazione Multicultura. Ha annunciato sulla stampa che offriva un mese di attività gratis nella sua palestra di via Valdirivo a chi si fosse presentato entro le 18. Essendo il primo aprile non è venuto quasi nessuno. Invece l'offera era vera.

Conferito l'incarico al consulente della procura. I proprietari: fate presto

## Crollo di Barcola, due mesi per concludere le perizie

Avvocati, consulenti, indagati, parti lese, hanno atteso in gruppo nel corridoio della procura il momento per essere ammessi nello studio del pm Pietro Montrone, il magistrato che indaga sul crollo del tetto in cemento armato del «Befed Brew pub» di Barcola.

La porta dello studio si è aperta a mezzogiorno e tutti sono entrati. Lì il magistrato ha conferito all'ingegner Salvatore Noè, l'incarico di stabilire quali sono le cause del crollo che ha fatto precipitare all'interno del locale 160 metri quadrati di cemento armato, spesso mezzo metro. Una massa tra le 120 e le 150 tonnellate.

Per avviare e completare gli accertamenti tecnici i l'ingnegner Noè ha chiesto due mesi di tempo. Lunedì, quando anche tutti gli «indagati» avranno nominato i loro consulenti tecnici, verrà effettuato il primo sopralluogo all'interno del locale, sotto sequestro probatorio fin da lunedì scorso.

Ieri il clima della breve udienza era disteso, quasi sereno. Unico problema quello dei gestori del locale: i fratelli Roberto ed Ezio Maracich, hanno fretta, molta fretta. Sia per far liberare l'area da tutte le macerie, sia di avviare al più presto la ricostruzione per poter riprendere l'attività. I mesi migliori, sotto l'aspetto degli incassi, sono proprio quelli che ci stanno davanti.

Sono «indagati» per il crollo il professor Fausto Benussi, progettista della struttura in cemento armato; l'impresario edile Bruno Chersicola; l'architetto Mara Meda che ha progettato la ristrutturazione del locale, riprendendo l'originario progetto del geometra Italo Vento. Indagati anche l'ingegner Roberto Bradaschia e l'architetto Enzo Chiesa. «Gli avvisi di garanzia rappresentano altrattanti atti dovuti» ha spiegato più volte il pm Pietro Montrone.

Al termine dell'udienza il magistrato ha affidato all'ingegner Salvatore Noè l'incarico di stabile anche le cause del crollo del pontile della cava di Sistiana, precipitato sotto il peso di un camion da cantiere carico di pietrisco.

### Convegno a Duino su «Arte e fisco»

Il Castello di Duino sarà oggi la cornice del convegno «Arte e Fisco», organizzato dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con l'Anti, l'Associazione nazionale tributaristi italiani. Saranno affrontati gli aspetti riguardanti il trattamento fiscale riservato ai soggetti che intendono destinare all'arte una parte delle loro risorse. Sulle varie tematiche interverranno, tra gli altri, Vincenzo Busa, direttore centrale dell'Agenzia delle Entrate, Ugo Soragni, direttore regionale per i Beni Culturali e Roberto Lunelli, presidente regionale dell'Anti.

Il giudice Dainotti convoca in aula anche sette autotrasportatori con imputazioni minori

## Riciclaggio rifiuti, al via il processo

*Al centro delle accuse l'imprenditore Lino Calcina*

**Si ipotizza il deposito di materiali su aree non autorizzate e la violazione di norme in materia di quantitativi, scoli, piattaforme. Nuova udienza il 6 luglio**

Hanno indagato per due anni sul grande affare dello smaltimento dei rifiuti. Hanno scavato nei depositi e nei registri della ditta «Calcina Iniziative ambientali srl» e delle società con cui era in rapporti. Nel giugno scorso era scattato il sequestro dell'area di stoccaggio di via Errera; l'altro giorno l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia è approdata nell'aula del Tribunale, davanti al giudice Luigi Dainotti.

Oltre all'imprenditore Lino Calcina, già stretto collaboratore del senatore Giulio Camber e come lui coinvolto nell'inchiesta sul crac della Banca di Credito- Kreditna Banka, la Procura ha convocato in aula sette trasportatori che con i loro camion conferivano vetro, carta, plastica, tubi al neon, frigoriferi, batterie e metalli ferrosi nell'area di stoccaggio di via Errera.

Secondo l'accusa Federico Borret, Fabrizio Pertot, Claudio Cioffi, Gianfranco Cergol, Gianfranco Diorio, Giampaolo Venier e Paolo Lucarelli, hanno operato in difformità delle autorizzazioni in loro possesso o senza indicare sui formulari previsti dalla legge, il peso all'origine di quanto era stato caricato sui loro camion.

Diversa e più grave la posizione di Lino Calcina a cui oltre alle violazioni di carattere ambientale vengono contestati i reati di falsità ideologica, l'invasione con i rifiuti di terreni altrui- in dettaglio dell'Autorità portuale - e la detenzione abusiva di 615 coltelli, ciascuno con la lama lunga 19 centimetri. Erano stati trovati dagli inquirenti della Forestale nella sede della sua ditta.

Il deposito rifiuti di Lino Calcina.

I principali capi di imputazione che coinvolgono il «principe» degli imprenditori cittadini nel riciclaggio dei rifiuti, fanno diretto riferimento al Decreto legislativo noto come «legge Ronchi».

La ditta di cui Calcina è legale rappresentante, secondo le indagini della Forestale, ha depositato i rifiuti su aree non autorizzate. In dettaglio su un primo terreno di quasi diecimila metri quadrati e su un secondo di quattromila. Per l'accusa sono state violate le «norme tecniche in materia di piattaforme, scoli, aree occupate, quantitativi trattati, locali impiegati, ponendosi al di fuori del regime di autorizzazione di cui era in possesso».

Per la Procura nel periodo tra il primo gennaio e il 12 maggio del 2002 la stessa ditta «Iniziative ambientali srl» ha effettuato trasporti irregolari di rifiuti per cinquemila tonnellate. «Senza aver ottenuto l'autorizzazione». Mille trasporti sarebbero anche stati effettuati dalla stessa società con mezzi «non di sua proprietà» e privi delle prescritte autorizzazioni. Altri camionisti non solo erano privi di autorizzazione al trasporto di rifiuti ma non erano nemmemo iscritti all'Albo dei trasportatori.

Ma non basta. A Lino Calcina è contestato anche di aver stoccato rifiuti pericolosi «senza le necessarie autorizzazioni, procedendo allo smaltimento in date successive a quella di raccolta». Di aver aperto «uno scarico di acque reflue industriali non autorizzato. Di aver stoccato rifiuti su un terreno sottoposto a vincolo ambientale».

L'udienza si è incagliata alle prime battute per un ritardo nel recapito della notifica a un imputato minore. Si riprende il 6 luglio.

**Claudio Ernè**

## Frontale in Costiera tra una Peugeot e un furgone

Spettacolare frontale ieri pomeriggio in Costiera. Solo per un miracolo non c'è scappato il morto. Si è verificato in un tratto dove in passato di scontri anche mortali ce ne sono stati molti: quello vicino all'hotel Riviera. Coinvolte una Peugeot 206 e un furgone. La vettura condotta da un triestino con a bordo un amico era diretta verso Sistiana, mentre il furgone sul quale viaggiavano due giovani austriaci procedeva in senso contrario. Nessuno ha riportato ferite. Rilievi dei vigili urbani.

La scena dell'incidente che si è verificato ieri in Costiera, non lontano dall'hotel Riviera.

DOMANI NEGOZI APERTI dalle 9 alle 13
discount superDS
ARREDAMENTI LANZA
Papi SPORT
Top Bar
3P centroLegno
DOMENICA 3 APRILE
IX TROFEO PAPI SPORT
C.O.N.I. - F.I.D.A.L. - gli "Amici del Tram di Opcina" e con il patrocinio del Comune di Sgonico e la partecipazione della Provincia di Trieste
Corsa podistica su strada di 10 km
FIDAL AMATORI MASTER
2ª prova del 5 TROFEO PROVINCIA DI TRIESTE
2ª prova del 2 Grand Prix runningtrieste 2005
ORE 9.30 PARTENZA DAL CENTROLANZA
ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco
CENTROLANZA

Preoccupante episodio collegato secondo la polizia al controllo del microspaccio di droga nella zona di Strada vecchia dell'Istria

# Rissa con coltellata tra bande di ragazzini

*Aperto un fascicolo della procura per i minori. Il ferito, un rumeno di 16 anni, non è grave*

Torna il branco: maxirissa tra bande rivali di ragazzini in Strada vecchia dell'Istria. Un quindicenne rumeno è rimasto ferito superficialmente da una coltellata a un braccio. L'episodio si è verificato martedì sera e ieri la procura per i minori ha aperto un fascicolo.

Secondo i primi accertamenti accertamenti dei poliziotti della squadra volante pare che abbiano partecipato alla rissa due bande rivali di minorenni, triestini ma anche croati e rumeni. I due gruppi si sono affrontati, secondo la polizia, per una vicenda riguardante il microspaccio di droga proprio in quella zona di Trieste.

L'allarme è scattato alle 22 quando alcuni abitanti della zona hanno visto i ragazzini rincorrersi e poi picchiarsi di santa ragione, senza pietà.

All'arrivo degli agenti c'è stato un fuggi fuggi generale. I poliziotti sono riusciti comunque a bloccare alcuni minori che dopo essere stati accompagnati in questura sono stati affidati alle famiglie.

Uno di questi, rumeno d'origine, è rimasto ferito a un braccio. Messo alle strette ha raccontato in questura che era stato un «rivale» con un coltello. Fortunatamente il taglio è stato superficiale ed è bastata solo una medicazione da parte dei sanitari.

Ma l'episodio desta non poche preccupazioni da parte degli inquirenti. I partecipanti alla rissa, secondo la polizia, non hanno più di 16 anni. Martedì sera si erano dati appuntamento proprio in Strada vecchia dell'Istria per risolvere con i fatti la vicenda. Dalle parole sono passati alle mani. Pugni, schiaffi e infine il coltello.

Fa seguito alle numerose incursioni che negli ultimi mesi sono state messe a segno nelle scuole cittadine. L'ultima si è verificata qualche settimana fa nella scuola Jozef Stefan all'interno del comprensorio dell'ex Opp. Sono stati distrutti computer e arredi. Con danni per migliaia di euro.

La scuderia teatro dell'infortunio mortale. (Sterle)

Disposti nuovi accertamenti dal pm Milillo sull'incidente all'ippodromo

## Morte a Montebello, troppi misteri

«Sto valutando attentamente gli atti che mi sono stati trasmessi dai carabinieri per verificare le eventuali responsabilità all'origine dell'incidente all'ippodromo».

Lo ha dichiarato il pm Giorgio Milillo. Il magistrato ha annunciato che nei prossimi giorni cominceranno i primi interrogatori. «Dobbiamo capire - ha detto - che cosa è realmente accaduto».

Le indagini sulla morte di Guido «Gloria» Vecchiet, 80 anni, vanno avanti. E non si può escludere che nei prossimi giorni il pm disponga alcuni accertamenti tecnici sulla scuderia teatro dell'incidente. Certo è che al momento non sono stati inviati avvisi di garanzia. La tragedia si è verificata l'altro giorno verso le 11 all'interno della scuderia Corrado Mario di proprietà di Claudio De Zuccoli. A quell'ora «Gloria» stava passando proprio sotto il soppalco sul quale all'altezza di circa tre metri stava lavorando per spostare una balla di fieno del peso di 250 chilogrammi Alberto Gostisa, conosciuto all'ippodromo con il soprannome di «Lupo». Questi ha spinto la balla di fieno destinata all'alimentazione dei cavalli fino a farla cadere di sotto. A dare l'allarme è stato dopo qualche minuto lo stesso Gostisa che una volta disceso nella scuderia si è accorto che Guido «Gloria» Vecchiet era finito sotto il fieno.

Consegnati agli assegnatari, gli appartamenti sono frutto di un lavoro di ristrutturazione totale avviato nel 2002

## Ater, trenta nuovi alloggi in via Machlig

Gli edifici dell'Ater in via Machlig. (Foto Bruni)

Trenta alloggi situati in via Machlig e realizzati dall'Ater sono stati consegnati ieri agli assegnatari. Si tratta di unità immobiliari frutto di impegnativi lavori di recupero iniziati nel 2002. Gli edifici di via Machlig 2, 4 e 6, nei quali sono stati ricavati, erano in cattive condizioni di manutenzione e presentavano vistose fessurazioni dovute all'assestamento nel tempo delle strutture. Inoltre i singoli appartamenti erano privi di bagno e di impianto di riscaldamento, oltre che tutti di dimensioni troppo piccole per i moderni criteri di abitabilità.

Degli edifici sono state mantenute solo le strutture portanti in pietra, i vani scala e i travi in legno dei tetti. In particolare si è proceduto al rinforzo delle fondazioni, i solai di legno sono stati demoliti e ricostruiti in laterizio e calcestruzzo, mentre sono stati individuati i vani di corsa per gli ascensori. I nuovi appartamenti sono di diverse dimensioni: i più piccoli misurano poco meno di quaranta metri quadrati e sono in tutto sei, dodici sono invece di 58 metri quadrati ciascuno, altri sei di 68 e altri sei ancora di 85. Al piano seminterrato sono stati ricavati i vani tecnici necessari a dotare ogni alloggio di una cantina e tre piccoli magazzini con accesso indipendente.

Le facciate esterne e le imposte in legno sono stati riverniciati con i vivaci colori originali utilizzati nel 1912, quando gli edifici furono costruiti. Il costo complessivo dell'opera è stato di circa due milioni di euro, che corrispondono a una media di 66mila euro per ogni unità immobiliare.

La fiera il 21 e 22 maggio a Monfalcone: «Ma nel 2006 speriamo di tornare a Trieste»

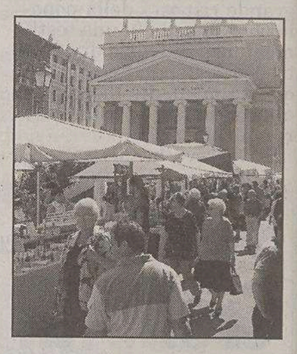
## «Bioest, il Comune ci ripensi»

«La politica della maggioranza che governa il Comune è riuscita a influenzare il settore amministrativo del Municipio. Se Bioest è costretta a traslocare a Monfalcone e a deludere le migliaia di triestini e turisti che erano abituati a visitarla, le responsabilità stanno tutte in un'amministrazione che non intende riconoscere l'interesse di migliaia di persone per questa rassegna».

Oriana Ferfuia e Bela Sherman, del comitato organizzatore dell'associazione Bioest, hanno organizzato ieri una conferenza stampa per informare sulla programmazione di «Bioest - fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato», giunta alla dodicesima edizione. La manifestazione emigrerà il 21 e 22 maggio a Monfalcone. «Non potevamo fare altro - afferma Ferfuia - visto che dai competenti uffici comunali non abbiamo avuto risposta alla richiesta di utilizzazione del suolo pubblico da noi inoltrata già a gennaio. Senza autorizzazione, niente fiera. Per cui si trasloca, e con enorme dispiacere, a Monfalcone che ha aperto le porte senza problemi, intuendo le potenzialità di un evento che su questi temi è ormai il secondo in Italia. Portandosi a casa un capitale di adesioni e proposte organizzate in casa e assolutamente gratuite».

Le responsabili di Bioest hanno ricordato i numeri dell'ultima edizione, datata 2003: 70 tra piccoli produttori e artigiani, almeno 50 associazioni ambientaliste, ecologiste, pacifiste, del commercio equo e solidale. Tutte in piazza Sant'Antonio con i propri prodotti biologici e biodinamici, con abbigliamento e arte, tessuti e cosmesi, editoria e altro. E poi musica,teatro, animazione, laboratori e incontri. «Tutto - sottolinea la Ferfuia - provocando benefici flussi economici anche per gli esercizi del centro cittadino, come gli stessi esercenti hanno riconosciuto. Una festa allestita con la forza del volontariato, in regola con tutte le normative di sicurezza, senza contributi economici e senza l'aiuto di enti pubblici e sponsor che ora dovrà trasferirsi, spero solo per quest'anno, dalla sua sede naturale».

«C'è il concreto pericolo - interviene Bela Sherman - che il Municipio, con una delibera specifica, cancelli Bioest dall'elenco delle manifestazioni in programma a Trieste pure per il futuro. Tutto questo perché la politica è intervenuta pesantemente su un evento colpevole di esporre bandiere della pace e di ospitare associazioni giudicate non gradite. Va precisato inoltre - afferma Sherman - che non è stata la nostra associazione a presentare quell'esposto alla Procura (l'autore è il giornalista Paolo G. Parovel) che chiede la verifica delle eventuali responsabilità del sindaco e dell'assessore Bucci sulla preclusione alla nostra manifestazione. In definitiva noi chiediamo al Comune di pensarci due volte prima di depennare Bioest dal novero delle iniziative per il 2006. Non è possibile che la città perda un appuntamento capace di richiamare tante persone: non lasciamoci sfuggire le buone occasioni».


Un'immagine di Bioest.

**Maurizio Lozei**

Nuovo strumento presentato nell'ambito di un convegno all'Area

## Alta tecnologia «triestina» per scoprire il cancro al colon

### La prevenzione è l'arma vincente contro il tumore

Resta la prevenzione l'alleato più importante dei medici nella difficile guerra contro il cancro. Nel corso della presentazione, ieri, del nuovo strumento ideato a Trieste per la prevenzione del tumore al colon retto, il professor Giorgio Mustacchi ha parlato anche di screening preventivi sulla popolazione. Dovrebbe partire entro l'anno, infatti, una imponente operazione di screening mirata a prevenire il tumore alla mammella: entro la fine del 2005 alle donne del Friuli Venezia Giulia che avranno superato i 45 anni arriverà a casa un invito a presentarsi per effettuare gratuitamente una mammografia. Intanto sta egregiamente funzionando con lo screening per il tumore alla cervice dell'utero: sono già state effettuate, infatti, due «tornate» di pap test invitando tutta la popolazione femminile regionale con più di trent'anni a effettuare un esame gratuito. «I risultati sono importanti - ha dichiarato ieri Mustacchi - basti pensare che prima dell'avvio dello screening solo il 18 per cento della popolazione femminile regionale si presentava di propria iniziativa ad effetturare un pap test».

**fr.c.**

Cinquecento morti all'anno in Friuli Venezia Giulia, cento nella provincia di Trieste. Il «bollettino di guerra» riguarda l'incidenza del tumore al colon retto, cancro estremamente diffuso, il secondo per mortalità nei Paesi occidentali, dopo il tumore al polmone negli uomini e quello alla mammella tra le donne. I dati sono stati resi noti ieri, nell'ambito del convegno organizzato all' Area di ricerca di Trieste per presentare un nuovo strumento - tecnologia e *know how* tutto triestino - in grado di diagnosticare in maniera non invasiva, attraverso la semplice applicazione di una serie di elettrodi, la presenza nel colon e nel retto di piccoli polipi, i precursori del tumore vero e proprio.

Lo strumento realizzato a Trieste dalla Biotekna (azienda con sede principale a Pordenone) e immesso sul mercato, con licenza di commercializzazione a livello mondiale, dall'Eurospital si chiama Gastromidax: compie in otto minuti senza «entrare nel corpo» del paziente una tomografia elettrolitica extracellulare, ovvero, detto in maniera molto più semplice, analizza lo stato bioelettrico del corpo umano e della zona del colon in particolare, fornendo dati sulla presenza o meno di polipi, che possono degenerare, con il passare del tempo, in tumori.

Lo strumento triestino è stato testato nel corso di uno studio su mille pazienti in undici regioni italiane, Friuli Venezia Giulia compresa, dando risultati eccellenti, presentati ieri dal coordinatore della ricerca il professor Dino Vaira dell' Università di Bologna: «Lo strumento che abbiamo testato - ha dichiarato Vaira - ha dato risultati molto importanti: su mille pazienti analizzati il margine di errore risulta molto basso, pari a 160. Per la prevenzione nel campo dei tumori colon rettali si tratta di una vera e propria rivoluzione».

La rivoluzione - ha spiegato il dottor Luigi Buri, primario di gastroenterologia all'Ospedale di Cattinara - consiste nel fatto che l'attuale sistema per capire se una persona è affetta da tumore al colon risulta essere costosa, dolorosa, invasiva: si tratta della colonscopia, e per quanto la legge italiana prevede la possibilità di farne una gratuitamente ogni cinque anni dopo aver superato i 45 anni di età, sono davvero poche le persone che si sottopongono, se non obbligate, a un simile esame. Eppure questo tipo di tumore è tra i più diffusi, e come avviene per il cancro alla mammella e alla cervice dell'utero nelle donne, uno screening preventivo sulla popolazione potrebbe ridurre in modo determinante il numero di morti per queste patologie.

**Estremamente diffuso, secondo i dati più recenti provoca 500 morti all'anno nella regione e cento nella provincia**

Ha confermato Giorgio Mustacchi, direttore dell'oncologia triestina: «Se i risultati verranno confermati, il Gastromidax diventerà un importante alleato dei gastroenerologi indolore la presenza di polipi».

**Francesca Capodanno**

Per tutto il giorno

## «Open day» al Burlo tra visite e dibattiti

Si tiene oggi, a partire dalle ore 10.30, l'Open day del Burlo Garofolo. È un'occasione di incontrare medici e operatori in un clima non collegato alle emergenze e alla normale utenza ospedaliera. Il pubblico potrà accedere ai reparti e conoscere le principali strumentazioni in uso al Burlo, specialmente sul fronte della terapia per la procreazione assistita, l'analisi e gli screening per le malformazioni in fase prenatale, la clinica pediatrica e il settore del Pronto Soccorso. Alle 11.30, nell'Auditorium del Burlo, si svolgerà un incontro pubblico per presentare lo stato presente e futuro dell'ospedale.

Gran ballo di Primavera al Circolo Ufficiali con finalità benefiche

## Aiuti alle vittime dello tsunami

*L'iniziativa promossa dalla Junior Chamber International*

Un momento della serata per la raccolta di fondi per aiutare le vittime dello tsunami.

Per rispetto delle condizioni di salute del Papa, si è trasformato in un ricevimento dai toni sommessi il Gran ballo di Primavera, organizzato ieri sera a scopo benefico per le popolazioni colpite dallo Tsunami. Nei saloni del Circolo Ufficiali l"associazione Junior Chamber ha deciso di tenere ugualmente la serata di gala per raccogliere fondi da devolvere all'Unicef, a supporto dei progetti per i bambini del sud-est asiatico colpiti dal maremoto.

«Fino all'ultimo eravamo piuttosto perplessi sul da farsi - ha spiegato Anna Agosti presidente della Junior Chamber di Trieste - ma ci è sembrato giusto andare avanti proprio perchè il Papa è una delle persone più vicine ai bambini bisognosi di aiuto». I fondi raccolti (la cifra non è stata resa nota ma si tratterebbe di un contributo importante) sono stati consegnanti al medico triestino Marzio Babile, che opera fin dai primi giorni nei luoghi devastati dallo Tsunami. L'evento ha riunito più di 190 persone, tra semplici cittadini, autorità ed esponenti politici. Molti i soci dell Junior Chamber International, organizzazione a livello mondiale riconosciuta dall'Onu e senza fine di lucro che riunisce giovani dai 18 ai 40 anni, professionalmente attivi nelle proprie comunità per favorire la cooperazione delle categorie lavorative e per organizzare anche iniziative a scopo benefico.

Duecento tra psichiatri, geriatri e neurologi da tutta Italia nel convegno alla Stazione marittima

## Alzheimer, importante la diagnosi precoce

I primi sintomi arrivano tra i 60 e i 65 anni. Perdita di memoria, confusione, difficoltà a orientarsi. E se le cure non sono tempestive l'Alzheimer è destinato a peggiorare. Travolgendo insieme al malato - almeno 6 mila quelli stimati a Trieste - anche i familiari. Assistere un paziente così comporta infatti ogni giorno dalle 11 alle 17 ore di lavoro, abitudini sconvolte, nottate difficili e una sofferenza profonda, a tratti intollerabile, che porta 30 familiari su cento ad ammalarsi di depressione.

Sono alcuni degli elementi emersi ieri a margine del convegno «Demenza: dalle nuove frontiere delle ricerca alla complessità della presa in carico», promosso da Gruppo italiano demenza che fino a oggi vede riuniti alla Marittima oltre 200 psichiatri, geriatri e neurologi da tutt'Italia.

«Appena oggi - spiega Eugenio Auguglia, direttore della Clinica psichiatrica dell'Azienda ospedaliero universitaria - s'inizia a conoscere meglio una malattia che fino a qualche anno fa ci trovava impreparati». Secondo le stime almeno 500 mila italiani, la metà di quelli affetti da demenze, soffrono di Alzheimer: un numero in aumento costante, grazie al miglioramento della qualità di vita e alla maggiore longevità.

«Da alcuni anni - dice il professor Aguglia - le tecniche di neuroimaging, tra cui la risonanza magnetica, la Pet e la Spect, consentono di diagnosticare con precisione la malattia e di verificare l'efficacia delle cure nel tempo. Le carenze di ossigeno e di glucosio responsabili del malfunzionamento del metabolismo cerebrale possono infatti essere visualizzate e quindi tenute sotto controllo».

La diagnosi precoce è comunque indispensabile a evitare l'irreversibilità del male, che può essere trattato con inibitori dell'acetilcolinesterasi (uno dei mediatori cerebrali) e tecniche psico riabilitative. Non è però possibile farsi carico di un malato d'Alzheimer, ha sottolineato Aguglia, senza prendersi cura al tempo stesso dei familiari: spesso anziani, sottoposti dalla patologia a uno stress fortissimo e quotidiano. I farmaci e la ricerca non possono funzionare senza una rete di assistenza adeguata. E a questo proposito è stata ricordata la nuova Casa Alzheimer, voluta dal Comune, che a breve dovrebbe vedere la luce nel comprensorio di San Giovanni.

**Daniela Gross**

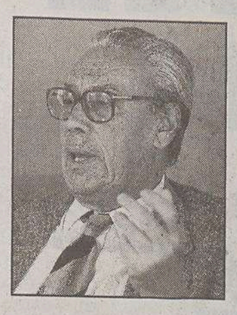
**MUGGIA** Per il cancello forzato da un assessore si profila l'ipotesi di «danneggiamento aggravato» perseguibile d'ufficio

# Caliterna: la Procura vuole vederci chiaro

*La struttura del parcheggio, anche se privata, è esposta «alla pubblica fede»*

## I colleghi a difesa di Grison: «Solo un episodio ridicolo»

«Invitiamo veramente di cuore l'assessore Dario Grison a non fare passi avventati e a non presentare le dimissioni». Sono l'appello e la difesa che giungono dai colleghi di partito dell'assessore Grison, ovvero Forza Italia-Lista per Muggia. Gianni Millo, presidente del consiglio comunale, il consigliere Italico Stener e il segretario della Lista per Muggia Dino Zacchigna, in una nota, esprimono «la più ampia solidarietà all'assessore Grison, oggetto in questi ultimi giorni di accuse che fanno apparire lo stesso come una persona priva di qualità morali e incurante della cosa altri».



Italico Stener

Ieri, dopo l'iniziale silenzio, Grison aveva voluto precisare: «Non sono un vandalo. Ho spinto il cancello del parcheggio, che si era bloccato a metà, per aiutare una signora ad uscire. Solo dopo ho riscontrato la rottura dei supporti di sostegno. Martedì ho avvisato gli operatori dell'Amt». Ma sempre ieri c'erano state le prime critiche dal Centrosinistra, ma anche dalla stessa maggioranza, che le ha palesate pure al sindaco. Il capogruppo del Nuovo Psi Claudio Bonivento riteneva «doverose e dignitose le dimissioni, prima delle spiegazioni». Di future riflessioni e «necessarie scuse» invece parlava il capogruppo della Cdl, Lino Vlahov. «Pur se ha aiutato una signora, ha rotto un cancello», diceva. Oggi, Millo, Stener e Zacchigna rispondono: «Spiace constatare che altri colleghi di maggioranza senza prima una verifica dell'esatto accaduto diano giudizi negativi chiedendo la rimozione di Grison. Non è nostra volontà allinearci a questo spirito che sembra serpeggiare in parte della maggioranza». A Grison, i colleghi di partito esprimono «la più ampia fiducia al suo operato e alla sua persona. Ha dimostrato nel suo mandato completa dedizione nel risolvere i problemi dei cittadini, sempre in prima linea, con entusiasmo – dicono -. Conoscendolo, riteniamo che tutto l'impegno da lui profuso non possa e non debba essere inficiato da un episodio talmente ridicolo che sta assumendo delle valenze inimmaginabili».

s. re.

La Procura della Repubblica attende il rapporto dei carabinieri di Muggia su ciò che è accaduto nel parcheggio di Caliterna nella notte tra sabato e domenica scorsa. Fino a ieri il rapporto non era arrivato ma i tempi della «posta ordinaria» con cui vengono spediti questi atti non sono sempre prevedibili.

Il rapporto dovrà fare chiarezza su quello che al momento non può non essere definito che un danneggiamento aggravato. Il cancello del parcheggio che l'assessore Dario Grison ha ammesso di aver spinto per tre volte, trovando poi rotti i supporti di sostegno, è «esposto» alla pubblica fede. Ognuno può infatti raggiungerlo dalla strada. L'eventuale ipotesi di reato, proprio per l'esposizione alla pubblica fede, non è dunque più quella di un danneggiamento semplice, perseguibile a querela del proprietario. Bensì quella del danneggiamento aggravato, un'ipotesi di reato perseguibile d'ufficio, senza l'intervento di chi gestisce il parcheggio. Ecco perché il rapporto dei carabinieri ha tanta importanza. Serve a fare chiarezza e fortunatamente gli stessi militari erano intervenuti a Caliterna appena trapelata la notizia del cancello scardinato.

**Viste le ammissioni dell'interessato e gli accordi con Amt è risolto soltanto l'aspetto risarcitorio**

In effetti la ricostruzione di questo giallo muggesano si fonda sulle dichiarazioni dei protagonisti e sulle notizie finora emerse pubblicamente grazie a quanto stampato dai giornali o diffuso da radio e televisione.

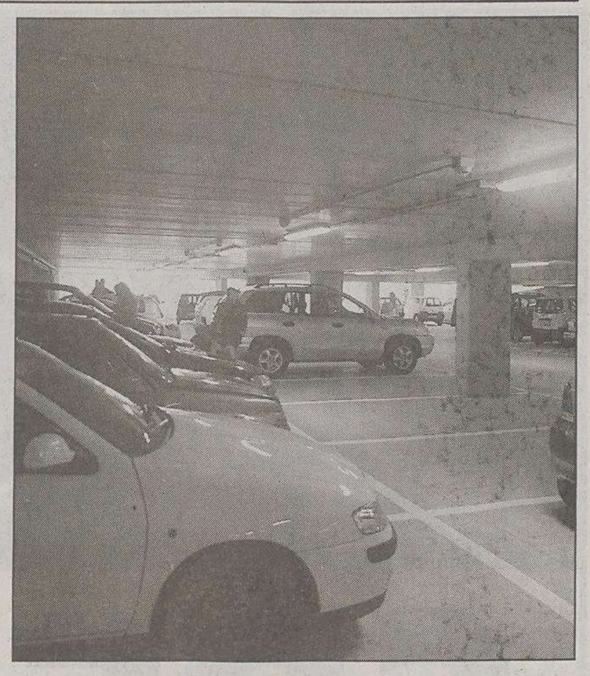
«Non sono un vandalo che si diletta a sfondare cancelli» ha detto con qualche ritardo, a polemica divampata, l'assessore Dario Grison. Ha difeso giustamente il suo operato e il suo buon nome. Ma ha anche ammesso di aver spinto il cancello. «Purtroppo ho riscontrato la rottura dei supporti di sostegno e martedì mattina ho riferito l'accaduto a un funzionario dell'Amt». Quest'ultimo avrebbe chiamato i carabinieri.

Fin qui tutto chiaro. L'assessore Grison nella sua lettera si è detto disposto a rifondere i danni all'Amt e ha anche annunciato che avrebbe chiesto scusa al sindaco Gasperini e ai colleghi della giunta per «evitare sciocche e pretestuose polemiche politiche».

Anche l'Amt di cui è presidente l'avvocato Rocco Lo Bianco, si è fatta avanti affermando che «si sarebbe attivata nei confronti dell'utente che ha provocato i danni, per il recupero delle spese di riparazione».

Sotto l'aspetto risarcitorio tutto sembra definito. Ma resta ancora da capire cos'è accaduto quella notte accanto alla sbarra del parcheggio. La versione di Grison è chiara. Ma resta il problema della qualificazione penale dell'accaduto che non può essere risolta privatamente tra l'Amt e l'assessore forzista. Ecco perché il rapporto dei carabinieri è atteso in Procura. Danneggiamento semplice o danneggiamento aggravato con conseguente automatica apertura di un'inchiesta?

c.e.



L'assessore Dario Grison e una zona del parcheggio interrato di Caliterna. Il «caso del cancello» continua a destare scalpore.

Secondo il segretario provinciale dei Verdi la vicenda penalizza un amministratore ma chiama in causa tutti

## «Con questo gesto ha fallito la Giunta»

«Sulla vicenda della rottura del portone del posteggio Caliterna a Muggia da parte dell'assessore Grison non vorremmo che i discorsi forcaioli e patetici prendano uno spazio maggiore del dovuto rispetto alle ben più serie questioni politiche che attanagliano purtroppo il territorio muggesano». Lo afferma Giorgio Millo, segretario provinciale dei Verdi, che del fatto dà una interpretazione diversa e più allargata, anche a proposito delle reazioni della Giunta, che ha chiesto le dimissioni dell'assessore Grison. «Posto che anche a nostro parere il fatto è di per se sbagliato e va stigmatizzato, le dichiarazioni dell'assessore intenzionato a rifondere il danno, sul piano civile sono sufficienti a far dormire tutti sonni tranquilli - scrive Millo -. Sul piano politico invece non sarebbe accettabile se fosse solo Grison a pagare per una operazione - apertura del posteggio di Caliterna e relativo piano parcheggi - che ha scontentato tutta Muggia. Non dimentichiamoci - aggiunge - delle proteste di cittadini e commercianti nei mesi scorsi, rattoppate con scarso successo dalla Giunta con la concessione di parziali permessi». Secondo il rappresentante dei Verdi «la volontà perlomeno simbolica di scardinare quel portone molti cittadini l'avranno covata chissà quante volte, perlomeno i fruitori passati o quelli a cui sono capitati incidenti analoghi alla signora a cui si riferisce Grison. Ma se questo fosse anche solo in parte vero, il fatto che materialmente il gesto sia fatto da un assessore di questa maggioranza deve far riflettere, non in termini di giusto o sbagliato, ma relativamente a che cosa rappresenta questa amministrazione per Muggia, e di come ogni giorno di più le sta minando il territorio, in questo caso con i posteggi, e poi la costa e il territorio retrostante. Quindi a nostro avviso - conclude Millo - il processo sommario a cui si stanno preparando i rappresentanti della maggioranza non è da intendersi riferito al malcapitato Grison ma è un implicita autoammissione che col proprio operato questa Giunta e questa maggioranza hanno fallito».

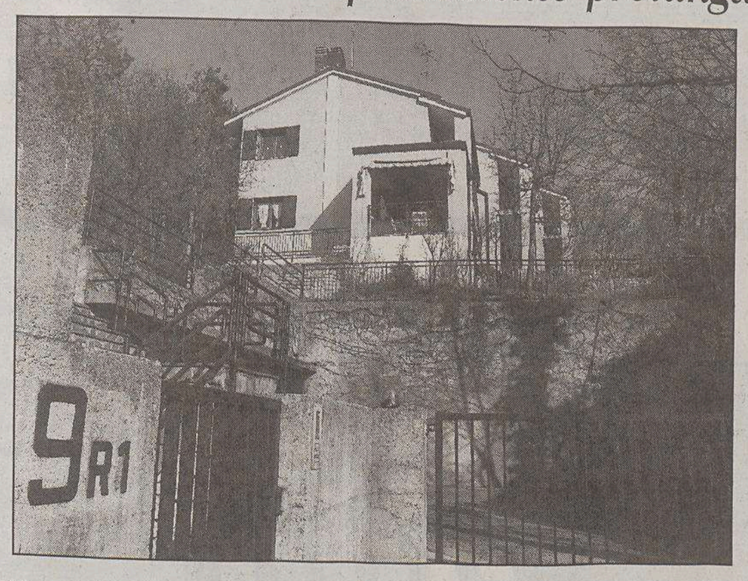
### IL CARSO DI DUINO

Si terrà oggi alle 18 alla biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore la presentazione del volume «Storia, natura e speleologia sul Carso di Duino», curato da Dario Marini, Elio Polli e dal Gruppo speleologico Flondar. La stessa presentazione è organizzata dall'associazione. Al volume è annessa anche una cartina sulla quale sono rilevati punti notevoli, sentieri, tracce della Grande guerra, caverne e altro ancora che rende questo territorio particolarmente interessante oltre che ancora poco conosciuto (vedi il caso del monte Ermada di cui si parla in questi giorni). Il libri è stato patrocinato dal Comune di Duino Aurisina e dalla Provincia di Trieste. Alla presentazione saranno presenti gli autori e il libro resterà in visione alla biblioteca tutti i lunedì dalle 16 alle 19.

**DUINO AURISINA** Si è risolta con una conciliazione davanti al giudice di pace la protesta dei condomini: 2600 euro al posto di 4735

# Dimezzata la bolletta «pazza» dell'acqua a Visogliano

*Il caso era nato da uno spandimento prolungato che il Consorzio aveva certificato in ritardo*



La casa di Visogliano dove si è verificato uno spandimento nelle condutture dell'acqua che ha portato a una bolletta astronomica. Ora la vicenda si è conclusa prima di arrivare, eventualmente, nelle aule di tribunale.

Pagheranno 2600 euro al posto dei 4735 indicati nella fattura originale, emessa dal Consorzio intercomunale acquedotto del Carso, per l'acqua erogata fra novembre 2003 e giugno 2004: 5306 metri cubi, ovvero l'equivalente di dodici anni di consumi, per colpa della rottura di una condotta condominiale sotterranea, non rilevata a tempo debito.

Lo «sconto» vicino al 50 per cento, proposto dallo stesso Consorzio, è stato accettato l'altro giorno, davanti al giudice di pace Giuseppe Garano, dai rappresentanti delle tre famiglie che abitano nella villetta di Visogliano, situata lungo la strada che porta a Malchina, dove si è verificato lo spandimento dalle conseguenze economiche esorbitanti. L'autunno scorso infatti, non appena ricevuta la bolletta, i condomini avevano deciso di «impugnarla», per avviare con l'ente di servizio quello che in gergo tecnico viene definito un «tentativo di conciliazione extragiudiziale».

Oggetto del contenzioso le responsabilità dell'accaduto: i comproprietari dello stabile contestavano «l'assenza di comunicazioni da parte del Consorzio, per oltre sei mesi, nonostante esso avesse rilevato la perdita sotterranea fin dal 27 novembre 2003, data in cui era stata effettuata la lettura periodica del contatore, che già allora riportava numeri assolutamente sproporzionati».

«Se la bolletta relativa a quella lettura fosse giunta nei tempi prestabiliti - avevano aggiunto i condomini - ce ne saremmo potuti accorgere e avremmo riparato le tubazioni molto prima. Invece ci fu recapitata soltanto il 6 giugno 2004, cioè più di sei mesi dopo, durante i quali lo spandimento si era ovviamente aggravato, a nostra insaputa». Ma l'ente di servizio, davanti al giudice di pace, si era dimostrato irremovibile, poiché sottoposto a precisi paletti contabili soggetti alla Corte dei conti: 2600 euro, in virtù di uno sconto sulle tariffe. Prendere o lasciare.

**Sei mesi di erogazione erano risultati costare come dodici anni. Alla fine lo «sconto» è stato accettato**

I condomini, nell'udienza conclusiva, hanno deciso di «conciliare», consapevoli che per sostenere a oltranza la loro richiesta - la sostituzione della fattura contestata con un'altra, calcolata sulla base dei consumi medi - il contenzioso si sarebbe spostato per forza in un'aula di tribunale, con tutte le conseguenze del caso: avvocati, soldi, tempi infiniti e stress.

Concluso il compito di «pacificazione» del giudice Garano, ora spetta soltanto ai condomini e al Consorzio stesso il dovere di ritrovarsi, in sede privata, per definire le modalità della rateizzazione. Ma ad Alessandro Sverzut e Roberta Vettorato, due dei condomini presenti nell'ufficio del giudice, resta un ultimo interrogativo. «L'Amga di Udine - spiegano - applica una maggiorazione di 2 euro e mezzo all'anno per coprire eventuali costi dovuti a inconvenienti di questo tipo. Perché tali assicurazioni non possono farle direttamente gli utenti, quando gli enti di servizio non le prevedono?».

Piero Rauber

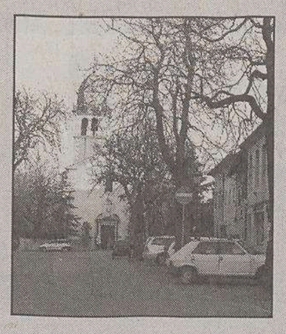
### LA CURIOSITA'

Vinti oltre 74 mila euro con una scheda del Superenalotto venduta al bar

## Aurisina, un «5» milionario

Mentre si attende che al Supernalotto esca un «6» da 57 milioni di euro, cinque punti azzeccati con le nuove schede oroscopo hanno fatto guadagnare 74 mila e 510 euro a un misterioso fortunato di Duino Aurisina. O forse, come pare, a una misteriosa fortunata. In tutta Italia si sono registrati solo due «5», il secondo a Battipaglia (Salerno).

La scheda è stata giocata al «bar Aurisina» che si trova proprio al centro della frazione, vicino alla farmacia, alla banca e alla posta. Ne è titolare Debora Martini, assieme al padre Danilo. Ed è stata proprio la giovane a consegnare la scheda nel pomeriggio di mercoledì: «Mia figlia - dice Danilo Martini - prepara solitamente schede pregiocate per i clienti che si dilettano ma non hanno voglia o pazienza di studiare i numeri. E' una scheda da due euro e mezzo».



La piazza di Aurisina.

Ipotesi sul vincitore? No, naturalmente, eppure qualche piccola idea si fa strada: «Se ben ricordiamo - dice il gestore del bar - potrebbe trattarsi di una signora, una cliente abbastanza abituale, di mezza età. Ci stiamo pensando, passiamo in rassegna i clienti di quella sera, andiamo per eliminazione... Ma se anche lo sapessimo, non lo diremmo mai».

E' la prima volta che in questo bar si registra una vincita al Superenalotto, mentre con altri giochi (compreso il lotto) ce ne sono state più d'una. Mai così alte, però. In questo caso, diversamente da quanto accade col lotto, chi ha venduto il biglietto non riceve percentuali sulla vincita. Guadagna solo con la vendita delle schede.

**DUINO AURISINA** Il concorso per i candidati

## Ventiquattro triestini aspirano a diventare studenti del Collegio del Mondo Unito

Ben 95 giovani del Friuli Venezia Giulia aspirano a entrare al Collegio del Mondo unito il prossimo anno. I candidati in tutto sono 400 e concorrono per le 26 borse di studio biennali messe a concorso dalla Commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo unito.

La nostra regione è tradizionalmente quella con più interesse al concorso, quella che offre il maggior numero di borse di studio (sei) e sede dell'unico Collegio in Italia.

A Duino - sede di selezione per il Friuli Venezia Giulia - gli esami cominceranno domenica 10 aprile e si prolungheranno per l'intera settimana. Dalla provincia di Trieste ci sono 24 candidati, 12 da quella di Gorizia, 11 da Pordenone e 48 da Udine.

Delle 26 borse di studio in palio sono 14 i posti disponibili per il Collegio di Duino, tre per quello del Canada, due rispettivamente per la Norvegia, il Nuovo Messico (Usa) e Hong Kong, uno per il Galles, Singapore e India.

Le domande giunte alla Commissione nazionale italiana di Roma sono 400: 95 appunto dal Friuli Venezia Giulia, 36 dalla Sardegna, 35 da Lazio e Piemonte, 28 dal Veneto, 25 dalla Lombardia, 19 dall'Emilia Romagna, 16 da Campania e Puglia, 15 da Liguria e Marche, 14 da Toscana, Umbria e Sicilia, 7 dalla Calabria, 6 dall'Abruzzo, 4 dal Molise, 3 da Basilicata e Trentino-Alto Adige. Nessuna dalla Val D'Aosta.

Le sedi di selezione sono dieci.La fase regionale delle selezioni si concluderà alla fine di aprile e successivamente i migliori candidati risultanti dalle diverse graduatorie regionali verranno chiamati alle prove finali nazionali che avranno luogo a Duino dal 29 maggio al 4 giugno.

Le 26 borse di studio saranno assegnate in base alla graduatoria conclusiva delle prove nazionali.

Bilancio diseguale per i due esperimenti: da un lato ubicazione comoda e uffici pronti, dall'altra sede decentrata e telefono ancora assente

## Sportello lavoro: Muggia funziona, Duino no

«Siamo in fase di partenza, mentre a Muggia il lavoro ha già ingranato». Questo, in estrema sintesi, il bilancio di tre mesi di attività dei due sportelli Lavoro aperti contemporaneamente a Muggia e a Duino Aurisina dalla Provincia. Due sportelli periferici, aperti entrambi due mattine alla settimana (dalle 9 alle 12 il lunedì e il mercoledì) che hanno il compito di facilitare la consulenza per l'accesso al lavoro per chi vive nei due comuni, senza doversi spostare a Trieste per recarsi all'Ufficio del lavoro.

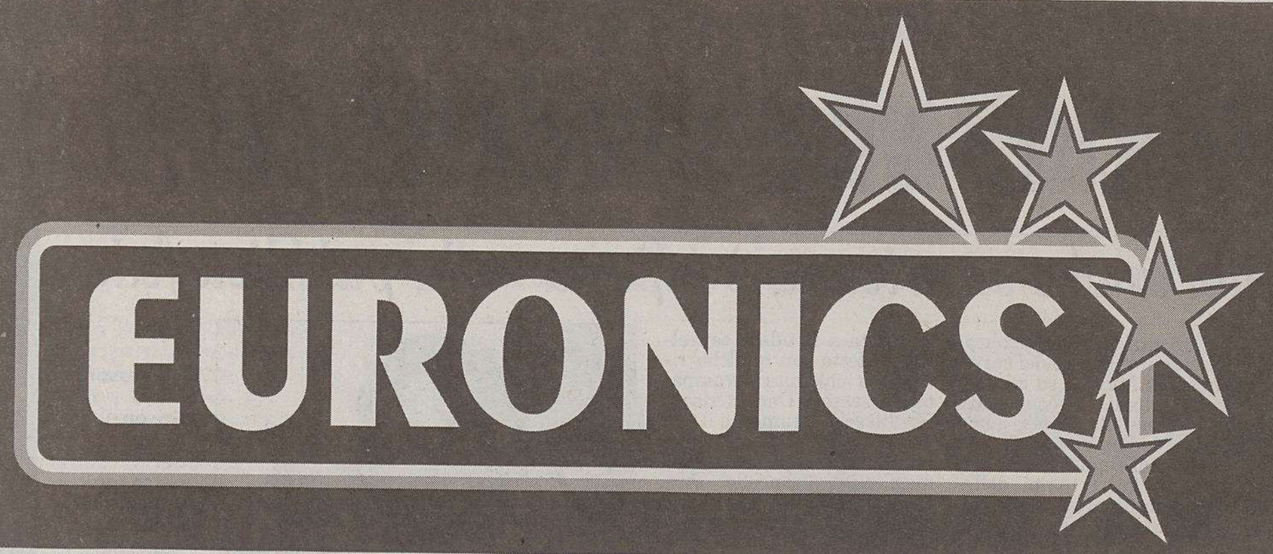
Ma i due Comuni hanno reagito diversamente al progetto: più entusiasta il responso muggesano, più freddo quello a Duino Aurisina. «Ci sono delle cause strutturali – spiega l'assessore provinciale Guido Galletto, che ha seguito in prima persona il progetto – dovute all'ubicazione del servizio e all'abitudine delle persone a rivolgersi al Comune per informazioni: Muggia ha ubicato lo Sportello lavoro nell'ambito dei locali dedicati all'Ufficio relazioni con il pubblico, in centro, in una zona di passaggio a fianco di altri uffici molto utilizzati dai cittadini. A Duino Aurisina, invece, la sede è più periferica, a Borgo San Mauro, e non connessa a uffici che il pubblico usa giornalmente».

Questa, secondo l'assessore provinciale, la causa principale, alla quale si somma anche la presenza o l'assenza di strumenti a disposizione: «A Muggia siamo entrati in un ufficio già allestito, a Duino Aurisina invece stiamo aspettando il telefono. I due uffici sono quindi partiti in maniera diversa, ma auspico che a breve Duino Aurisina si metterà in pari». L'assessore Galletto pensa anche alla possibilità di ottenere dal Comune un trasferimento in municipio: «La cosa migliore per noi sarebbe quella di avere la sede in municipio a fianco degli altri uffici a cui il pubblico accede».

Pronta la risposta dell'assessore competente a Duino Aurisina, Maurizio Lenarduzzi: «E' vero – ammette –, ci sono stati dei ritardi per allestire gli spazi. Credo che i lavori di allacciamento a Borgo San Mauro siano conclusi, e lo Sportello lavoro avrà a breve telefono e connessione per il computer. Sul fronte del trasferimento in un'altra sede, tuttavia, i tempi sono lunghi: ne riparleremo dopo l'estate, poiché potrebbe esserci spazio a disposizione quando traslocherà l'ufficio dei vigili».

La risposta tiepida a Duino Aurisina non ha però bloccato il progetto, attualmente sperimentale: «A Muggia abbiamo già concluso alcune pratiche, favorendo l'inserimento al lavoro, ma soprattutto facciamo risparmiare strada alle persone che hanno bisogno di documenti di nostra competenza: li richiedono al lunedì e glieli portiamo il mercoledì, e tra poco potranno averli in tempo reale, grazie al collegamento telematico. A Duino Aurisina, invece, le persone non hanno ancora imparato a utilizzare il servizio. Speriamo di colmare il *gap*»..

Francesca Capodanno




# SPECIALE CLIMA

## OLTRE 100 MODELLI IN PROMOZIONE

**Previsioni: estate torrida.**
*Snobbiamola insieme.*

**Preventivi gratis a casa vostra: chiamate 040 6765111**

*Tecnici di assoluta professionalità sono a vostra disposizione.*

Fino a 6 anni di tranquillità sui tuoi prodotti e ai costi di riparazione ci pensiamo noi!

INVERTER 12000 BTU

24 RATE DA 41,25 €

TOTALE 990

Climatizzatore 12000 BTU
Inverter - Caldo/Freddo
Gas ecologico R 410
Modello DELUX

24 RATE DA 20,62 €

DIGITAL 12000 BTU

Climatizzatore 9000 BTU
Gas ecologico R 407
Modello DIGITAL

TOTALE 495

Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

CALDO/FREDDO 12000 BTU

24 RATE DA 12,05 €

TOTALE 289

Climatizzatore 12000 BTU
Caldo/Freddo
Gas ecologico R 407

## 2 ANNI A INTERESSI ZERO

CON CARTA EURONICS

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

# UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

### «Giornata grazese»

Il Circolo di cultura italo-austriaco in collaborazione con lo Stadtmuseum Graz, il Forum austriaco di cultura di Milano, il Comune, la Bibliotea Statale, il Museo Revoltella, organizza la «Giornata grazese» che si terrà durante tutta la giornata di oggi, a partire dalle 11, proponendo numerose iniziative culturali quali mostre, concerti, conferenze. La giornata si concluderà in via Economo 12/1 con il concerto dell'attuale numero uno del jazz in Europa, Wolfgang Muthspiel. Informazioni al numero 3497593183.

### Sartre al Joyce

Oggi alle 18, alla saletta di lettura dell'hotel James Joyce (via dei Cavazzeni 7 - piazza Cavana - tel. 040/311023), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni no profit «Iniziativa Europea, «Il pane e le rose», in collaborazione con «L'Alliance française» di Trieste, un ricordo dello scrittore e filosofo Jean Paul Sartre (1905-1980) con Annie Cohen-Solal (docente universitaria, saggista).

### Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): a partire da marzo, il museo della scienza triestino è aperto soltanto la domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruirà la «lampada da comodino». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito Internet: www.immaginarioscientifico.it.

### Trieste poesia

Questa sera alle 18, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, serata finale del 7.o festival internazionale Trieste poesia. Premiazione dei poeti vincitori.

### Messa in latino

Domani, alle 18, in via Imbriani 1, 2.o piano, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la Santa Messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

### Mattinate musicali

Domani, alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà l'ottavo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». Il trio costituito dal soprano Veronica Vascotto, dal clarinettista Piero Ricobello, accompagnati dalla pianista Cristina Santin, proporrà un programma intitolato «Suggestioni romantiche» con musiche di Louis Spohr, Robert Schumann e Franz Schubert.

### Associazione «Il Centro»

Ecco le gite organizzate dall'associazione «Il Centro» per il mese di maggio. Al 7: gita ferroviaria in Istria con visita di Arsia e di Albona; al 28: escursione naturalistica nel Parco Prealpi Giulie. Maggiori informazioni al tel./fax: 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coroneo 5 (I piano) oppure al 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro. E-mail: il_centro@infinito.it.

## A caccia di nuovi artisti per la nuova edizione di Promomusic

**Ribalta accesa per le nuove leve dello spettacolo in vista dell'imminente 14.a edizione di Promomusic, rassegna di valorizzare per giovani cantanti, cantautori e complessi. L'evento è realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion e si terrà nell'ambito della Bavisela sulle rive. Per iscrizioni (gratuite) basta telefonare allo 040762077. Nella foto Lavorino: gli «Angel's wings», finalisti in una precedente edizione.**

### Associazione «Il rione»

L'associazione di volontariato culturale «Il rione» organizza oggi alle 20.30 una serata di musica e cabaret in via Tarabochia 4. Informazioni e prenotazioni telefonando ai numeri 333/4355622, 320/1952330.

### Nuove dipendenze

Il Circolo sanità della «Margherita» con l'Osservatorio del disagio organizza un incontro su «Viaggio nelle nuove dipendenze senza sostanze» oggi alle 10, all'Università della Terza età, via Corti 1/1. Chairman: Vincenzo Livia, medico, portavoce del Circolo sanità della Martherita - osservatorio sul disagio. Relatori: Filippo Nicolini e Giulia della Torre di Valsassina.

### Centro diurno

Il Centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

### Conferenza sullo stress

Oggi alle 17.30, in Galleria Protti 4, all'Estetica Sara si terrà un incontro divulgativo sul metodo Buteyko. Il sistema, messo a punto dal medico russo Konstantin Buteyko, è utilizzato in molti paesi ed è riconosciuto dal ministero della Sanità russo. Parlerà un istruttore dell'associazione Salutaris-ButejkoItalia. Per informazioni 349/3179747. Ingresso libero.

### Rassegna Fuoriscena

Questa sera alle 20.30, al Teatro «G. Verdi» di Muggia, appuntamento con «Fuoriscena 2005» la rassegna teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il controbuto della Regione autonoma Fvg e organizzata da «L'Armonia» nell'ambito di «Pro... vinciamo 2005». In scena il gruppo Proposte teatrali con la commedia «Ma no iera mejo se stavimo a casa?», testo e regia di Monica Tramontina. Ingresso gratuito.

### Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia Pat Teatro Fita metterà in scena la commedia brillante «L'usel del maresiallo» di Loredana Cont, regia di Gerry Braida. Lo spettacolo viene rappresentato in sostituzione della compagnia Quei de Scala Santa. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

### Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto con i giovani pianisti di valore Alexander Gadjev e Isabel Colado Cimeno. In programma musiche di Mozart, Scarlatti, Haydn, Grieg, Tchajkovsky, Bartok, Debussy, Beethoven, Chopin.

### Associazione Panta rhei

Oggi alle 10 visita guidata del castello di Duino. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org; sito Internet: www.ascutpantarhei.org.

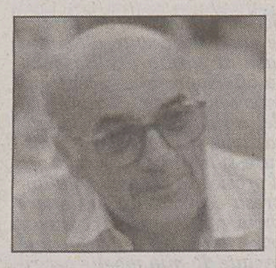
### Conferenza religiosa

Domani a Campanelle, in via Monfalcon 6, alle 18, nella casa di riunione della chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, si terrà la conferenza generale aperta a tutti. Parcheggio libero. Raggiungibile con autobus n. 33. Informazioni tel. 040/946521 dalle 11 alle 13.

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

## NOZZE DI DIAMANTE



Silvana e Massimiliano Kersovani festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio. Tanti auguri dal figlio, dal fratello e dai parenti tutti.

### Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico Tergeste, delegazione Cida, informa che oggi alle 17, alla libreria New Age di via Nordio 4, Marco Gambassi parlerà sul tema «Chirone». Entrata libera e gratuita.

### I trenini della domenica

Domani, orario 10-12.30, il Club triestino fermodellisti mitteleuropa (Ferclub) organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) «I trenini della domenica», modellismo ferroviario per tutte le età fra plastici ferroviari e treni in miniatura con effetti suggestivi. A tutti i bambini è offerta l'opportunità di manovrare convogli. L'ingresso è libero.

### Mostra all'Aiat

Chiude martedì 5 la mostra di Armando Cucchi «Vecchia Trieste», allestita nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18; sabato, domenica e festivi chiuso.

### Divina misericordia

Domani nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi 22, «Festa della divina misericordia». Alle 16 adorazione eucaristica con preghiera per la guarigione e liberazione interiore, e alle 18.30 santa messa solenne presieduta da don G. Muggia, vicario generale.

### Musica e integrazione

A Mezza via, invito per l'incontro, la musica e l'integrazione oggi alle 18, via Muzio 5/1, con la partecipazione di Maria Gamboz (arpista), Fabio Mini (musicista ed animatore musicale). Ascolto degli strumenti pianoforte, arpa, chitarra, con il coinvolgimento del pubblico. Integrazione attraverso la musica di abilità diverse.

### Mutilati e invalidi

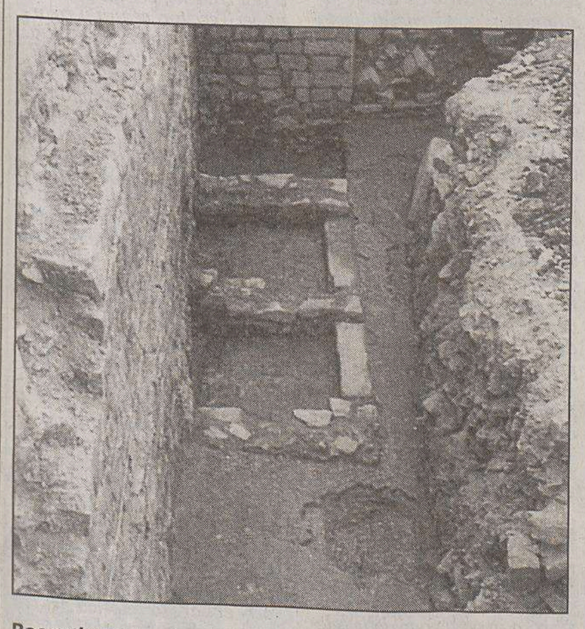
L'Unms (Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio istituzionale) informa i dipendenti della sanità che hanno contratto l'infezione da virus Hcv in servizio che sono stati ammessi ai benefici previsti dalla legge 210/1992 e successive modifiche ed integrazioni. Per informazioni rivolgersi alla sede Unms, in viale XX Settembre 54, oppure telefore allo 040/569739 (martedì e giovedì ore 16-19).

### Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, ecc. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

*Oggi alla Biblioteca civica conferenza di Paolo Casari per la Società di Minerva*

# Tutti i monumenti dell'antica Tergeste



Recenti scavi archeologici in Città Vecchia.

Hanno ampliato notevolmente le conoscenze sulla storia edilizia di Tergeste romana, rendendo talvolta necessario rivedere alcune tradizionali acquisizioni, le indagini svolte in Città Vecchia dal dipartimento di Scienze dell'antichità del nostro ateneo (progetto Crosada) e, unitamente, dalla Soprintendenza archeologica del Friuli Venezia Giulia all'interno del programma d'iniziativa comunitaria Urban.

Indagini tuttora in corso su cui farà il punto oggi alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Paolo Casari, docente dell'Università di Trieste, durante la conferenza con immagini intitolata «Tergeste romana: profilo urbanistico e monumenti» promossa dalla Società di Minerva presieduta da Gino Pavan.

Oltre a trattare il problema legato allo sviluppo delle mura antiche, costruite secondo fonti frammentarie da Ottaviano nel 33-32 a.C., il relatore prenderà in esame i principali edifici storici per farne comprendere la funzione, inquadrarli cronologicamente e discutere se l'espansione della città derivi da un disegno urbanistico organico d'epoca augustea o dal successivo ampliamento del nucleo originario ridotto.

Particolare attenzione verrà rivolta alle emergenze architettoniche poste sulla cima del Colle di San Giusto, fulcro politico, amministrativo e religioso dell'urbe. In tale occasione saranno inoltre esposti i risultati di uno studio recente, che, nell'individuare strette dipendenze fra Tergeste e l'importante centro di Aquileia, ribadisce pure i già noti collegamenti culturali fra l'area altoadriatica, la costa dalmata e l'Oriente ellenistico.

**Fiorenzo Ricci**

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**

Ore 7 Eg FAST NAVIGATOR da Alessandria a rada; ore 11 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 15 Sg ARAFURA SEA da Es Sider a Siot; ore 16 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 19 Gr PANAGIA ARMATA da Novorossiysk a Siot; ore 22 Gr MSC TUSCANY da Venezia a molo VII.

**PARTENZE**

Ore 6 Lr PETROVSK da Siot 4 a ordini; ore 13 Kp MAHMOUD H da orm. 14 a ordini; ore 13 Ge HEINRICH S da molo VII a Venezia; ore 14 Eg ABU EGILA da orm. 12 a Ravenna; ore 14 Do SANTE da orm. 35 a Alessandria; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Ma KORNATI da Siot 1 a ordini; ore 19 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Pa ANTONIA I da orm. 36 a Pireo; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 24 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme.

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | SOLO FESTIVI |
|---|---|
| **Partenza da TRIESTE** | **Partenza da TRIESTE** |
| 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30 |
| **Arrivo a MUGGIA** | **Arrivo a MUGGIA** |
| 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18 |
| **Partenza da MUGGIA** | **Partenza da MUGGIA** |
| 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| **Arrivo a TRIESTE** | **Arrivo a TRIESTE** |
| 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35 |

**TARIFFE:** corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**

*Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza.* ***Info: 800-016675***

## SOS ANIMALI

### TELEFONI D'EMERGENZA

**ANIMALI SELVATICI**
(caprioli, volpi, rapaci...)

**08-20:** E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881
333 179 0771
333 177 5353

**20-08:** Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

**ANIMALI DOMESTICI**
(cani, gatti, colombi...)

*FERIALI*

**07-13:** Canile Sanitario 040 820026
**13-20:** E.N.P.A. 339 1996881
**17-20:** E.N.P.A. 040 910600

*DOMENICA E FESTIVI*

**08-20:** E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

## FARMACIE

**Dal 29 marzo al 2 aprile**

**Normaleorario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** corso Italia 14, tel. 631661.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## ELARGIZIONI

– In memoria di Romano Godas nel II anniv. (31/3) dalla moglie e dai figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Teodora Ceper Capponi nell' VIII anniv. (2/4) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
– In memoria di Sergio De Giosa per il compleanno (2/4) dalla mamma e dal papà 50 pro Agmen.
– In memoria di Geny Giurgevich nel I anniv. (2/4) da Roberto, Giuliana e Maria 50 pro Airc.
– In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 258 pro Ana sezione Guido Corsi (borsa di studio Guido Corsi).
– In memoria di Luciano Principe nel XIII anniv. (2/4) dalla moglie Maria 50 pro Astad.
– In memoria di Antonia Tripoli ved. Galati (2/4) dalle figlie Rita e Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Enrico Peri per i 100 anni dalle figlie Ariella, Luciana, Silva e dalla nipote Alice 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti da Spagno-Muscardin 15 pro Cto. Com. Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Arge Benussi dalla sorella 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Maria Bisiani dalla cugina Renata e dalla famiglia Giglio 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Caidassi da Silvia Guina e Paola Citi 100 pro Astad.
– In memoria di Gino Costa da Noelia e Silvana Macorin 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri) e 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Rosa Cupo da Miranda Cian 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Drobnig dalla famiglia Zennaro 50 pro Chiesa B. Vergine del Rosario.
– In memoria di Armando Facchettin da Annamaria 30 pro Frati di Montuzza; dal salone Wilma 25 pro Polo cardiologico (Osp. Cattinara).
– In memoria della prof. Mariella Farolfi Davanzo da un'ex alunna 25 pro Biblioteca «E. Loser».
– In memoria di Giorgio Frondoni dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciano Genarutti da L.M.S. 10 pro Ass. Via di Natale (Aviano)
– In memoria di Grisonich dai colleghi del figlio Alessandro 235 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Franca Pecozzi da Annamaria e Odinea 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Righi da Erna Rebula 20, da Palmira Merlak 20 pro Agmen; da Enzo e Anita Ricci e figlie 50 pro Polo cardiologico di Cattinara; da Livia 25 pro Astad; dalla famiglia Minnucci 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Saban (Jamiano) dal Gruppo di preghiera di Duino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Todero da Claudio, Silva e Wally 50 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria di Francesco Zaro da Silvana e Sergio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Airc; dalla cognata Pia 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Domus Lucis.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

*Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio*

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore Pubblicità di valore**

*Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso*

## Sicurezza da verificare

*Scrivo a proposito del cantiere edile adiacente alla mia casa di strada per Basovizza 50. Nonostante i continui interventi dei carabinieri, della Polizia e della Polizia edilizia, le rilevanze e le misure tutelative richieste per il prosieguo dei lavori all'impresa costruttrice, le lettere inviate all'impresa costruttrice, le lettere a suo tempo inviate da mia moglie per richiedere il controllo della sicurezza e la salubrità ai vari Enti preposti (Polizia edilizia, Asl); l'esposto inoltrato alla Procura della Repubblica e per conoscenza agli Enti preposti alla sorveglianza del 29/1)95, oltre ai disagi e ai pericoli di dover transitare più volte al giorno su una strada di servitù che è diventata strada di cantiere (senza protezioni laterali, con continui transiti di mezzi e carichi penzolanti dalla gru sulla strada) continuano, da settimane, i lavori di perforazione del terreno (strati misti di terra, marna, e quindi arenaria, pietra di origine silicea) eseguiti a secco, senza acqua e senza protezioni, che creano nuvoloni di polvere che si riversano sulla nostra casa, io, mia moglie e i miei figli abbiamo già dovuto ricorrere alle cure sanitarie del pronto soccorso accusando problemi alle vie respiratorie, che, continuando le perforazioni a secco, stanno ripresentando a causa delle polveri che entrano nella nostra casa.*

*Anche l'ultimo intervento, richiesto in data 7 marzo c.a. ai carabinieri, ha sortito l'effetto di una sospensione dei lavori, dell'uso dell'acqua e di copertura con teli solo temporanea, né è servito a nulla l'intervento della Polizia municipale edilizia in quanto al loro arrivo i lavori erano sospesi e pertanto non potevano verificare l'esistenza di nuvole di polveri; dopo l'abbandono del cantiere da parte della pattuglie questi sono ripresi come prima e con i disagi di sempre.*

*Devo sottolineare ancora che solamente i carabinieri hanno richiesto l'accensione delle perforatrici, gli operai appena appare una pattuglia spengono le attrezzature. Chiedo a chi debbo rivolgermi per far rispettare la sicurezza del cantiere dovendo transitarvi e la salute mia e dei miei familiari. Mia moglie ha già da tempo incaricato un legale ed un tecnico ma, se non vi sono imposizioni da parte di qualche ente, l'impresa o le sue maestranze effettuano quanto richiesto solamente per brevi periodi e quindi riprendono a lavorare senza protezioni e accorgimenti.*

**Francesco Giannella**

## Strada dissestata

*Vorrei segnalare il grave disagio degli abitanti della zona sotto San Giusto. Per poter lasciare la nostra zona, in auto o in moto, c'è solo una strada di uscita e cioè via del Castello. Non dico l'odissea nel percorrere quel tratto di strada che a voler dire dissestata è poco. Per chi la percorre in auto c'è sempre il rischio di lasciarci le sospensioni, mentre a percorrerla in moto o motorino si rischia una caduta rovinosa a ogni buca, per non parlare della colonna vertebrale a causa dei sobbalzi. Il 29 aprile 2004 in risposta a una mozione della IV Circoscrizione, l'assessore Giorgio Rossi si impegnava ad inserire l'opera di risanamento del fondo stradale nel piano delle opere per il 2005 e nel frattempo eseguire interventi volti a sanare potenziali fonti di pericolo. Naturalmente siamo a fine marzo 2005 e non solo l'opera non è stata inserita nel piano per il corrente anno, ma non è stato fatto alcun intervento per sanare le fonti di pericolo. È stato posto un cartello! Inviterei il sindaco Roberto Dipiazza a rendersi conto de visu della situazione e a non dedicare risorse del Comune solo a interventi di facciata ma anche a qualche cosa necessaria ai cittadini.*

**Lucio Laudano**

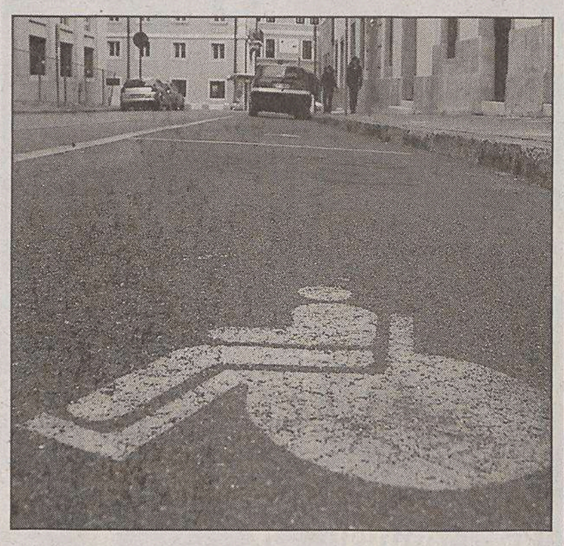
## Volatili molesti

*Con riferimento alla lettera «Uova forate» apparsa sulle Segnalazioni del 7 marzo, invito il signor Micoli, secondo il quale i gabbiani starebbero deliziando i triestini, a parlare per se stesso, e lo invito pure a fare una puntata al giardino pubblico Tommasini e sedersi su una panchina cosparsa della «cacca» di tali volatili. Il giardino che un anno fa, dopo la ristrutturazione, era un gioiello, sta diventando un letamaio. Non c'è quasi panchina che non sia lordata e così pure i deliziosi vialetti e le statue. Sembra che i gabbiani abbiano predilezione per andarla a fare sulle teste di uomini illustri. E per non parlare del molesto gracchiare che ha subissato il cinguettio degli uccellini. Si sa, gli animali vanno dove trovano da mangiare... Ho chiesto a una signora che stava nutrendo una bella quantità di gabbiani e colombi, se era al corrente che ciò era proibito. Risposta: «Mi pago la multa. Le bestie xe bone, i omini xe cativi». D'accordo, ma a quanto mi consta le panchine sono là per far sedere i cattivi uomini e non per servire da gabinetto agli angelici gabbiani. La mia solidarietà dunque alla Società Alpina delle Giulie e a chi tenterà di limitare la prolificazione di quella specie.*

**Silvana Stocchi**

**IL CASO**

# Parcheggi per i disabili nelle aree di cantiere



**Un parcheggio riservato ai disabili.**

*Lo scorso novembre l'Anglat, in occasione della Fiera di San Nicolò, chiese ed ottenne dal Comune di Trieste la predisposizione di parcheggi supplementari temporanei per disabili, permettendo così a residenti e visitatori disabili la mobilità durante lo svolgimento di questi eventi. Ci aspettavamo che quanto richiesto creasse un precedente, tale da suggerirne l'estensione a tutte le manifestazioni che saltuariamente si trovino ad occupare aree del suolo pubbico destinate a portatori di handicap (ciò fu chiesto espressamente), come è il caso del recente «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca», che si tiene ogni terza domenica del mese dell'anno 2005, nell'area del Ghetto e di Città Vecchia.*

*La nostra accorata proposta, infatti, ci veniva ripetutamente sollecitata dai molti cittadini con problemi di mobilità che vivono simili occasioni, non solo con l'interesse e la curiosità di tutti i triestini, ma anche con la sofferta consapevolezza di non riuscire a parteciparvi quando non addirittura con la disperata preoccupazione di non poter raggiungere la propria abitazione sita nei dintorni dell'evento in programma.*

*Solo oggi apprendiamo, visitando il sito del Comune (www.comune.trieste.it), dall'ordinanza 001-05 che cita testualmente: «Qualora nell'area interessata dai lavori dovessero ricadere degli stalli riservati ad invalidi, il richiedente dovrà provvedere al provvisorio spostamento degli stessi nelle immediate vicinanze delle zone operative compatibilmente con la segnaletica presente e secondo quanto previsto dal nuovo codice della strada». La stessa prescrizione è inserita anche in numerose altre ordinanze che interessano parcheggi riservati e non, in occasione di manifestazioni o lavori.*

*Prendiamo, quindi, conoscenza del fatto che quella che ritenevamo un utile suggerimento benevolmente accolto nei termini della solidale concessione da parte dell'amministrazione comunale, peraltro disatteso in analoghe situazioni negli eventi successivi, rappresenta invece una sensata prescrizione basata in considerazione delle normative vigenti in materia, nondimeno richiamate nella premessa della stessa ordinanza.*

*L'Anglat di Trieste prende atto che non sono stati spostati i parcheggi e ricorda, pertanto, che di fronte alla mancanza del provvisorio spostamento degli stalli riservati ai disabili in coincidenza di aree destinate momentaneamente ad altri scopi, valuterà questa come un'incauta mancanza di rispetto al cittadino disabile, nei confronti della quale agiremo in conformità delle nostre proprie funzioni e principi di tutela delle persone disabili.*

**Mirco Trevisan**
responsabile Anglat
per i parcheggi riservati

## Motori all'olio

*Scrivo per quel fondo di «verde» che c'è in ogni essere umano. Ci sono certe informazioni che «non fanno notizia». Dei giorni scorsi è la... scoperta che i motori diesel possono funzionare con olio di colza, in vendita nei supermercati di generi alimentari. Forse è vera. La reazione italiana all'indiscrezione sul nuovo carburante ecologico, timidamente trapelata da qualche notiziario, assieme alla notizia di tale scoperta, è stata che essa è importante, che il surrogato vegetale costa la metà, ma che è inutilizzabile, perché chi lo usa va incontro a multe catastrofiche per... evasione fiscale delle tasse sui carburanti. Come utente delle due ruote di una bicicletta, da Capodistria a Salvore, fino dalla seconda decade dei miei anni, oggi ridotto a spostarmi su un cinquantino, alimentato da benzina «a prezzo nazionale», mi dispiace solamente che il suo motore «non beva olio di colza». Ma, come cittadino ansioso di liberarsi dalla schiavitù in cui le «sette sorelle» dell'oro nero hanno ridotto il mondo, confido che qualche competente ministro della Repubblica, incurante della probabile accusa di nostalgico dell'autarchia, suggerita dalle predette, si adoperi a conciliare l'interesse nazionale con le entrate fiscali.*

*Dato che l'olio di colza costa la metà del gasolio, c'è sicuramente modo di trovare un compromesso. Si può offrire ai «dieselisti» la comodità di fare il pieno dai benzinai col solito tubo, invece di dover comperare il carburante vegetale in decine di bottiglie di plastica, in un supermercato lontano dalle guardie di finanza. Essi accetterebbero una ragionevole tassa, avendone comunque un notevole risparmio. Spero che qualche attivista «verde» faccia arrivare a Roma questa elementare idea.*

**Italo Gabrielli**

## Neva, 50

**Neva ha 50 anni. Auguri da Carlo, Katja, Carla, Natascia, Raffaele e Sonia.**

## Auguri Gigi

**Gigi compie 80 anni. Auguri dalla moglie, i figli nuora, nipote e suocero.**

## Capolavori da salvaguardare

*Due parole a riguardo della «Mula di Trieste». Non per le polemiche suscitate, ma per cercare di salvaguardare questa statua, collocata in riva al mare, dalla salsedine e dai danni che può apportare lo scatenarsi di qualche mareggiata. Osserviamo la statua di Joyce in Ponterosso, i piedi si sono già deteriorati, a causa della salsedine o per la sosta di qualche cagnolino. Sarebbe stato meglio collocarle su un piccolo basamento in pietra queste statue, che comunque sono adorabili vederle camminare al nostro fianco. Cerchiamo in tempo di salvaguardare questi capolavori di questo grande artista che è Nino Spagnoli, persona squisita e umile, per la grandezza del suo talento. Dobbiamo essergli enormemente grati, noi tutti.*

**Elisa Ferluga**

## Professionalità e umanità

*Voglio ringraziare il personale medico e paramedico del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore e in particolare il dottor Urbani, Maria Cristina, Monica e Renato per la loro professionalità e umanità.*

**Maria Crevatin**

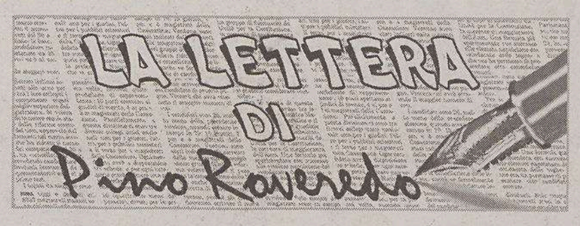
## Impegno per le strade

*Desidero rispondere al curioso appunto che viene fatto a questa amministrazione comunale per il presunto scarso interesse nei confronti dei lavori pubblici e in particolare della pavimentazione stradale. Nella segnalazione pubblicata il 24 febbraio e intitolata «Nuove lampade, vecchie strade» si evidenzia il contrasto tra eventuali nuovi impianti di illuminazione pubblica e asfaltature vecchie di qualche decennio. Confermo che, al nostro insediamento, la situazione relativa alle pavimentazioni stradali era tutt'altro che rosea. E lo dico senza cercare colpevoli.*

*Solo lo scorso anno sono stati impegnati circa 3 milioni di euro per interventi di pavimentazione stradale. Via Battisti, via Coroneo, via Fabio Severo, ma anche via Farneto, via Marchesetti o via dell'Istria sono solo una parte degli interventi eseguiti. Fuori dal centro siamo intervenuti in via Campanelle, via Costalunga, via San Nazario, via Beirut, così come a Roiano, Guardiella e Opicina. Se vogliamo trasformarlo in numeri, l'impegno è stato di più di 19 chilometri di pavimentazioni. Per l'anno in corso i chilometri saranno più di 15 e il preventivo di spesa circa 2,7 milioni di euro. Il tutto per vie del centro ma anche di periferia, compreso l'altipiano carsico.*

*Recuperare in un periodo di tempo relativamente breve è stata ed è tuttora impresa ardua, ma le opere pubbliche sono uno dei pilastri della nostra azione amministrativa. Tant'è che spesso ci si accusa addirittura di avere concentrato in quel campo troppe risorse. Io non credo sia così, ma essere accusati di scarsa attenzione alle strade mi pare, questo sì, un vero eccesso.*

Il sindaco
**Roberto Dipiazza**




*A Gianluca, saltimbanco della vita, che per anni, col sudore dell'equilibrista, si è consumato il passo sopra i percorsi fragili del controsenso, e con la confusione della nebbia e la furia dei temporali, ha speso il fiato per rincorrere il sollievo di un'altra stagione, provando ad afferrare quel sole che continuava a rimbalzare sulla riga del tramonto. Quanto filo, quanta strada, e quante storie piene di scarpe che avanzano, piedi che inciampano, e milioni di paure per le càdute che forse si salvano, non si salvano, ma che alla fine si arrendono al verdetto di una riga che si spezza, e di un'artista che si congeda senza più concedere il piacere della replica. A Gianluca, amico nostro, che oggi ha smesso di farsi accarezzare dalla tempesta, perché il mare si è calmato, e lo schiaffo dell'onda, ritirandosi ha tolto la corrente alla sofferenza, lasciando a disposizione le spiagge secche del ricordo.*

*Ricordo che ricorda il nostro incrociare di passi sui viali del comprensorio, noi con la nostra fretta, e lui con la sua salita, e fisso, il suo immancabile saluto con l'occhio basso e la smorfia obliqua: «Come xe, vecia ruga!...». Per riempirci l'aria, ricorderemo le punte delle sue battute, dove i re cadevano dal trono e i compagni di disgrazia salivano in cielo. Rammenteremo anche le sue guerre contro il silenzio, combattute con lo spettacolo di monologhi riempiti con lo zucchero e l'aceto, e assolutamente non dimenticheremo quei suoi straordinari concerti con le ginocchia piegate e le chitarre ad «aria», che ci svegliavano l'ascolto con gli acuti nostalgici di un rock americano.*

*Dentro le spiagge, con la pretesa dei rispetto, cancelleremo dal ricordo le scorie maleducate che gli sono state indicate e scagliate addosso: giudicato, pregiudicato, soggetto debole, problematico, tossico, rovinato! Se ci riesce, proveremo a cancellare da Gianluca uomo, l'abito pesante della malattia, quella che per anni ha terrorizzato gl'ignoranti e sporcato la bocca la bocca dei moralisti. Toglieremo dalla memoria anche gl'ingrati che l'hanno «cantato» sopra i verbali delle questure, mettendogli in schiena canzoni che lui non aveva mai scritto e consumato, tanto: Gianluca non dura! Da oggi, pensando al dolore pagato in terra, e pensando al distinguo di inferno e paradiso, rammentando l'amico, ci verrà naturale alzare gli occhi verso la conquista del cielo. Vero Gianluca?...*

*A Gianluca, artista della vita, anche oltre la disgrazia. Artista con repertori rabbiosi, offesi, sofferti, e anche ironici, come ad esempio quei suoi sorrisi a tre denti che non hanno mai voluto mollare la storia. Come ce li ricordiamo bene quei sorrisi, noi, amici della Compagnia Instabile, che gli avevamo promesso il piacere di un monologo in teatro, con tanto di microfono e occhio di bue, ma non c'è stato il tempo, perché qualcuno ha spento la luce. Oggi, ci resta l'entusiasmo dei suoi personaggi: l'ubriaco della corriera, il professor Gualtiero, il fuzionario di stato Alcide Zompini, e dentro: l'applauso infinito di chi gli ha voluto bene, e che nel grande dispiacere del distacco, può vantare il grande piacere di averlo conosciuto, frequentato e amato. Ciao Gianluca.*

**RASSEGNE CULTURALI**

*Le critiche rivolte alla Provincia sulle manifestazioni realizzate con fondi pubblici*

# Nessuno spreco di risorse per Miramarestate

*Replico alle lettera apparsa nella rubrica Segnalazioni di domenica 27 marzo e firmata dal signor Fabio Vidali. Leggo che il signor Fabio Vidali, in merito ad una sua legittima proposta di istituire un Ente autonomo per l'operetta, ha riservato alla fine del suo intervento una serie di osservazioni al limite dell'insultante su alcune manifestazioni organizzate dalla Provincia.*

*In particolare egli fa riferimento ad uno spreco di risorse in «miseri succedanei» realizzati con non meglio identificati «soldi regionali» per un fine elettorale. Presumo che l'obiettivo della critica fosse la rassegna Miramarestate; in tale caso credo sia sufficiente fornire solo qualche cifra, perché di fronte ai numeri rimane poco spazio alla sterile polemica. L'edizione dell'altro anno, costata alla Provincia 200 mila euro raccolti grazie al sostegno di diversi soggetti esterni (alcuni dei quali privati), ha incassato al botteghino tre volte tanto il Mittelfest, manifestazione che riceve dalla Regione un contributo particolarmente sostanzioso (un milione di euro). Ma uscendo da una fredda logica ragionieristica si è anche registrato, grazie alla qualità dell'offerta artistica, un importante afflusso di spettatori da fuori Trieste, con i relativi benefici che ne conseguono in termini di ricaduta economica e di promozione turistica per la città.*

*Per quel che riguarda la presunta «sponsorizzazione elettorale» invito chiunque a trovare un solo manifesto, dépliant o articolo di giornale afferente a un evento culturale promosso dalla Provincia dove compaia la mia foto, o qualsiasi altro strumento di pubblicità politica. Vorrei anche rasserenare il signor Vidali in merito al fatto che sul materiale divulgativo di una manifestazione compaia il logo dell'Ente locale organizzatore: trattasi di una prassi ordinaria seguita sempre e dovunque da ogni pubblica amministrazione della Repubblica italiana. Alla luce di ciò, quindi, l'unica cosa di veramente elettorale rimangono le accuse e gli insulti oggettivamente incoerenti con la realtà.*

**Guido Galetto**
assessore provinciale
alla Cultura

## Assistenza pubblica

*Ancora una storia di ordinaria disperazione sulle colonne delle Segnalazioni del Piccolo di sabato 26 marzo. Ancora una volta una testimonianza della terrificante indifferenza dell'amministrazione comunale e dell'Ater verso i cittadini più svantaggiati e dell'altrettanto terrificante leggerezza con cui i problemi di questi cittadini vengono affrontati dalle cosiddette «assistenti sociali»... Il signor Liuni, gravemente malato e con sfratto incombente, chiede aiuto alla città per non essere costretto a separarsi dal proprio cagnolino abbandonandolo al canile come consigliatogli, con grande sensibilità, dalle assistenti sociali.*

*L'emergenza casa, da tempo denunciata dai Verdi, tocca cittadini di tutte le età, ma diviene tanto più tragica quanto più queste persone sono anziane o malate. Per non parlare poi delle persone che muoiono come, qualche mese fa, un anziano in via Capofonte: era ufficialmente seguito dall'assistenza pubblica, ma questa era latitante proprio quando, guarda caso, sarebbe stata necessaria. Queste drammatiche e vergognose situazioni non solo non sono state finora risolte, ma nemmeno prese in considerazione dall'amministrazione pubblica che, con faccia di bronzo degna di miglior causa, continua a far finta di nulla, continuando a spendere denaro pubblico in «riqualificazioni» di dubbio gusto e utilità (quando non palesemente dannose) e piani del traffico cervellotici, mentre decine di persone sono ridotte allo stremo.*

*E i cani? Circa un anno fa ebbe un grande risalto la vicenda del signor Wolf, costretto a dormire all'addiaccio per non doversi separare dal proprio cane, vicenda tempestivamente risolta solo grazie alla generosità dei privati. All'epoca i Verdi avevano fatto rilevare, in particolare, che gli animali di famiglia, in caso di sfratto, dovrebbero poter trovare posto nelle strutture di emergenza. Ovviamente la nostra proposta cadde nel vuoto. Spero che finalmente chi di dovere, dopo questo ulteriore caso portato a conoscenza dell'opinione pubblica, si decida, almeno per salvaguardare un minimo di dignità, a fare rapidamente qualcosa per il signor Liuni e il suo cane.*

**Chiara Bernardoni**
direttivo provinciale
dei Verdi

## Decoro sociale

*Ah, il bon ton! A metà del '600, Jean de la Fontaine declamava lo spirito del topo di campagna che diceva a quello di città: «Ce n'est pas que je me pique de tous vos festins de roi...» (non resto male per i vostri banchetti regali). Ma l'articolo sulle buone maniere di Bibi De Dominis del 20 marzo mi ha ricordato un'antica querelle, nel secolo dei lumi, fra Antonelle Pierre-Antoine, moglie del feudatario della collegata di MontPezat nel Pas-Quercy e Simonne Bonet, compagna del suo fittavolo, diventata pubblica in occasione dei festeggiamenti per Sainte Agnèse, e che verteva sull'ordine di distribuzione dei posti, nella festa patronale, fra i dignitari e i contadini e soprattutto se fosse concesso ai primi, ai secondi o a entrambi il mangiare con le mani.*

*La discussione fu molto viva nelle vie e nei salotti del paese e venne raccolta in un piccolo libriccino da un erudito del posto. Portò, certo, a un miglioramento del decoro sociale. L'unica vittima fu il povero fittavolo che venne scacciato dal signore di MontPezat che mal sopportò l'impudenza della pur coraggiosa Simonne nei confronti di sua moglie. Anche allora, questioni di stile.*

**Gianfranco Carbone**
segretario regionale
del Nuovo Psi

## Il nodo dei beni abbandonati

*Ancora in occasione delle celebrazioni del «Giorno del ricordo», si è evidenziato che il nodo dei beni degli esuli rimane irrisolto. Infatti, per quanto concerne la restituzione, in Croazia vige, ancora la discriminazione nei confronti degli italiani, che la legge croata del 5 luglio 2002 prevede possa essere tolta solo tramite un accordo tra Italia e Croazia. Dopo due anni le trattative italo-croate sono ancora al punto di partenza. Malgrado ciò, il ministro degli Esteri Fini, nel suo intervento del 10 febbraio scorso al teatro Verdi, ha invitato a guardare avanti con fiducia. La legge croata prevede la restituzione solo nel caso il bene non sia di pubblica utilità e non sia già stato venduto; per tutti gli altri casi è previsto il risarcimento. Quindi, una volta eliminata la discriminazione, la Croazia dovrebbe restituire o risarcire solo i beni non coperti dai trattati; per gli altri beni dei Territori ceduti il risarcimento è a carico dell'Italia. Per tutti i beni della Zona B, con l'Accordo di Roma del 1983, Italia e Jugoslavia avevano concordato un irrisorio indennizzo di soli 110 milioni di dollari (85 milioni di euro) a fronte di un valore reale di 1400 milioni di euro! L'Accordo di Roma non è stato rispettato dalla ex Jugoslavia e dai suoi successori e, pertanto, l'Italia può chiederne l'annullamento per inadempimento della controparte (ora Slovenia e Croazia) e quindi rinegoziare il tutto in termini più equi puntando anche sulla restituzione.*

*Per l'equo risarcimento è già stata presentata una proposta di legge sia alla Camera che al Senato, rispettivamente dall'onorevole Menia e dal senatore Camber. A Torino, presente anche Fini, il capogruppo Ds alla Camera Violante ha sostenuto che «occorre evitare la retorica del ricordo e affrontare al più presto in Parlamento la questione dei risarcimenti dovuti agli esuli». Auspichiamo, pertanto, che il Parlamento sia unito nel risolvere questo annoso problema, in modo da poter finalmente guardare al futuro senza odi e rancori.*

**Silvio Stefani**
segretario generale
Federazione esuli

**50 ANNI FA**

**2 aprile 1955**

- **Nei principali crocevia del centro hanno fatto ieri la loro comparsa i vigili urbani di Grado, impegnati a disciplinare il traffico. Si è trattato di un'esercitazione pratica, che il comando della Polizia amministrativa ha organizzato per i vigili dell'Isola d'oro, aderendo a una richiesta del sindaco gradese.**
- **L'Università popolare, attraverso la sua sezione di Muggia, ha istituito un concorso letterario a premi, aperto a tutti, denominato «Leone di Muggia». I partecipanti saranno divisi in tre categorie (lavoratori della mente, lavoratori del braccio, studenti e scolari), ognuna con la propria premiazione.**
- **Ricevuta per il compleanno dal papà una carabina ad aria compressa, un quattordicenne l'ha mostrata agli amici nella festa preparata nell'abitazione di via Rittmeyer 7. L'arma è passata di mano in mano, finché un pallino è partito, andando a colpire alla fronte proprio il festeggiato. Morale: svenuti ferito e feritore, intervento della Cri, ma nessuna grave conseguenza.**

**AVVISO AI LETTORI**

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

IL PICCOLO

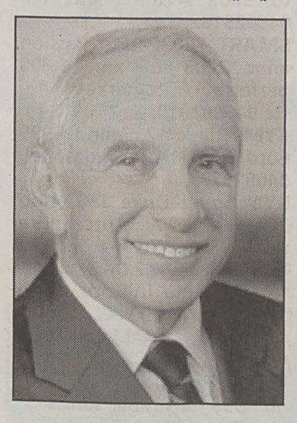
*IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ*

**SANITÀ** Vertice sugli investimenti che il governo sloveno intende indirizzare sull'ospedale di San Pietro

# Lubiana rassicura Brancati

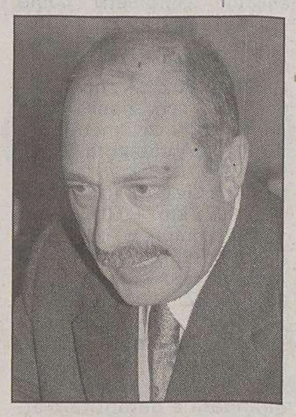
## *Dal ministro Brucan l'appoggio alla collaborazione transfrontaliera*

«Non c'è alcuna volontà da parte del governo di Lubiana di bocciare lo sviluppo transfrontaliero dell'ospedale di San Pietro Vertoiba privilegiando il nosocomio di Isola. Il ministro sloveno alla Salute, Andrej Brucan è stato chiaro. E ha espresso questi concetti nell'incontro di ieri pomeriggio ma anche in una lettera che ho ricevuto proprio ieri mattina. Certo, molte cose devono essere definite ma pare che ci sia la buona volontà da parte del governo centrale di non tarpare le ali a un programma cui teniamo molto. Al di qua e al di là del confine».



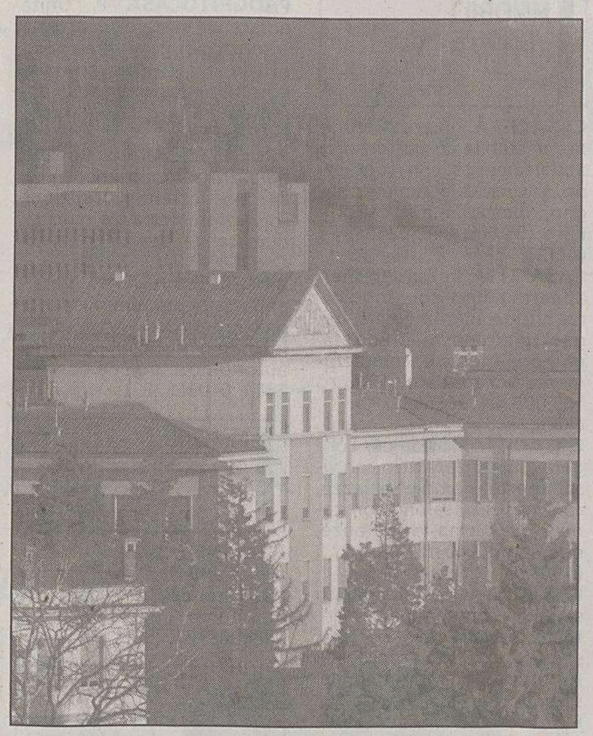
Andrej Brucan

È un Vittorio Brancati moderatamente soddisfatto quello che interviene subito dopo il vertice svoltosi ieri pomeriggio all'ospedale di San Pietro Vertoiba: presenti fra gli altri, oltre al ministro Brucan e a Brancati, anche i sindaci di Nova Gorica Mirko Brulc e di San Pietro Dragan Valencic, l'assessore comunale alle Politiche comunitarie Damijan Terpin e il direttore del nosocomio Darko Ziberna. Brancati preferisce, infatti, non sbilanciarsi troppo, memore degli sviluppi imprevisti e imprevedibili che ha subìto l'acquisto «in comune» della risonanza magnetica: quando pareva che il progetto dovesse decollare, è arrivato lo stop delle autorità sanitarie d'oltreconfine. Ma anche su questo tema il ministro sloveno Brucan è stato rassicurante: non c'è alcuna intenzione da parte della Slovenia di abbandonare un progetto che diventerebbe il simbolo della collaborazione transfrontaliera in campo sanitario. Anche se tutto sarà demandato a un tavolo tecnico-politico finalmente congiunto in cui si metterà nero su bianco sulla risonanza magnetica. «Il ministro ha sottolineato a più riprese che il governo sloveno condivide senza esitazioni questo progetto. Chiaramente, ha fatto capire che la via preferita sarebbe l'acquisto di un macchinario



Il sindaco Brancati

mobile - spiega l'assessore comunale Terpin -. Se, poi, non si dovessero trovare altre soluzioni andrebbe bene anche un'attrezzatura fissa sempre che ci sia una reciprocità nelle prestazioni. Ovvero: risonanza a Gorizia al servizio anche dei pazienti sloveni e, ad esempio, un'apparecchiatura per la coronarografia a San Pietro anche per i pazienti sloveni». Ipotesi che saranno analizzate da un tavolo tecnico-politico cui prenderanno parte il Governo sloveno, la Regione, i tre sindaci e i vertici delle due Aziende sanitarie. «Ho chiesto al ministro Brucan di farsi parte attiva per promuovere quest'incontro che non esito a definire molto importante - spiega il sindaco Brancati -. In questi mesi, sulla risonanza magnetica si è sentito tutto e il contrario di tutto. Un tavolo con tutti gli attori dell'accordo potrebbe davvero essere risolutivo». In altre parole, in un contesto del genere, nessuno potrebbe più barare. «Sono convinto - aggiunge Terpin - che l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame capirà l'importanza di questo momento e parteciperà all'incontro con l'obiettivo di chiudere, una volta per tutte, la pratica della risonanza. Naturalmente la stessa convinzione è rivolta anche nelle autorità slovene. Sono davvero molto contento per il risultato politico di quest'incontro».



I due ospedali di Gorizia e San Pietro Vertoiba.

In sostanza, nulla è perduto. A patto che - da una parte e dall'altra - alle promesse e agli impegni facciano seguito i fatti. Concreti. Ed è anche per questo motivo che Brancati preferisce, per il momento, sospendere qualsiasi giudizio. «Guardando a quanto è già successo proprio sulla questione della risonanza, evito di fare dichiarazioni. Posso, comunque, dire di essere moderatamente soddisfatto anche alla luce di un colloquio telefonico avuto con l'assessore Beltrame». E sul «declassamento» dell'ospedale di San Pietro in favore di quello di Isola? «Il ministro, anche su questo tema, è stato tranquillizzante - conclude Brancati -. C'è da dire che, in questo momento, oltreconfine si sta disegnando il futuro della sanità e degli ospedali, un po' come capita da noi. E Nova Gorica teme di essere emarginata fra Isola e Capodistria: da qui lo sfogo di Brulc».

*Sull'intricata vicenda della risonanza magnetica è stato deciso di aprire un tavolo tecnico-politico dove decidere tempi e modalità dell'acquisto*

Anche in questo Gorizia e Nova Gorica sembrano essere accomunate: nella nostra città, in campo sanitario, continuano ad aleggiare gli «spettri» di Udine e Trieste.

**Francesco Fain**

# MONFALCONE

Difficile inizio d'anno dell'industria: Monfalcone sarà la sede della manifestazione provinciale del 15 aprile

# Crisi, torna la protesta delle tute blu

## *Finmek, AsiRobicon, Detroit: si allunga la lista delle fabbriche «sofferenti»*

Lo sciopero nazionale di 4 ore dei metalmeccanici proclamato per il 15 aprile da Fim, Fiom e Uilm contro la chiusura di stabilimenti e i licenziamenti e per una nuova politica industriale trova ragion d'essere a livello locale molto concreta. Perché concrete sono le difficoltà della Finmek di Ronchi (300 dipendenti di cui 200 donne) e di AsiRobicon (oltre 400 dipendenti, il 40% dell'intero gruppo a livello italiano). I punti di crisi si chiamano anche Detroit di Ronchi, dove a febbraio si è aperta la cassa integrazione per 30 dipendenti sul centinaio che conta la fabbrica. Mentre lo stabilimento di Reggiane Cranes & Plants deve comunque fare i conti con una società «in vendita», pare a compratori esteri, dopo le difficoltà finanziarie degli ultimi due anni. Sarà quindi Monfalcone, con tutta probabilità, a ospitare la manifestazione provinciale che affiancherà lo sciopero del 15 aprile. Il 2005 si sta confermando un anno preoccupante per l'industria metalmeccanica del Monfalconese, nonostante il nuovo piano industriale presentato dal commissario straordinario di Finmek a Roma mercoledì

**Intanto continua la tensione alla Beraud una delle ditte «storiche» che operano nello stabilimento di Panzano**

non preveda più la dismissione della fabbrica, come deciso a inizio febbraio e per l'ex Ansaldo si stia lavorando per riportare in mani tutte italiane l'azienda.

«Non abbiamo però novità - spiega il segretario provinciale della Fiom-Cgil, Massimo Masat -. Non è stato cioé ancora convocato alla presidenza del Consiglio dei ministri l'incontro richiesto dai sindacati e anche dalle istituzioni locali per discutere del futuro di una realtà che, soprattutto a Monfalcone, ha carichi di lavoro importanti e capacità produttiva e tecnologica». Nel caso in cui l'incontro non sia fissato a breve potrebbero quindi scattare iniziative di sciopero di gruppo, come preannunciato da Fim, Fiom, Uilm nazionali. Hanno invece incrociato ieri di nuovo le braccia per due ore i lavoratori, un centinaio, della Beraud, la più grande impresa esterna che opera alla Fincantieri di Monfalcone, a sostegno della vertenza per rinnovo del contratto integrativo. Un nuovo pacchetto di ore di sciopero potrebbe essere deciso lunedì, se non arriveranno convocazioni per una ripresa del confronto con l'azienda.

**FINCANTIERI**

### «Liberty», mix tra Venezia e Las Vegas la maxi-nave pronta ai primi test in mare

La «Carnival Liberty» si prepara a lasciare, anche se per un breve periodo, lo stabilimento Fincantieri dov'è nata e sta proseguendo l'allestimento. La passeggeri, un altro gigante da 110 mila tonnellate di stazza lorda, gemella della «Valor», uscirà per la prima volta in mare aperto tra tre settimane, il 23 aprile, per testare le strumentazioni di bordo. Dopo la sosta all'Arsenale San Marco di Trieste per le operazioni di carenaggio, l'unità effettuerà invece le prove di velocità per rientrare a Monfalcone il 5 maggio. Come le sue sorelle maggiori, la «Liberty» sarà un vero e proprio albergo galleggiante. Di diverso solo il tema ispiratore degli interni. Se per la «Valor» a farla da padroni erano miti ed eroi, non solo della storia a stelle e strisce, per la «Liberty», che entrerà in servizio il 20 luglio a Civitavecchia e trascorrerà l'estate in Mediterraneo, è il vecchio mondo. Come esiste però forse nell'immaginario di un abitante del nuovo mondo. Il teatro da 1400 posti, su più livelli, in cui andranno in scena tre spettacoli «Vegas-style», s'ispira a Venezia. E quindi il «Venetian palace» avrà pareti decorate da piastrelle di vetro di Murano giocate sulle tinte del rosso e dell'oro, mentre il soffitto sarà adornato da maschere di Carnevale. A ciascun lato del proscenio ci sarà un Arlecchino gigante con il compito di trattenere il sipario, come se stesse presentando lo show. Il palcoscenico sarà invece fiancheggiato dalla riproduzione di due pali d'ormeggio di gondole, dipinti di bianco e rosso. Il tutto coniugato con la più alta tecnologia (vedi l'impianto sonoro e d'illuminazione che costa qualche milione di dollari). Il tema centrale della «Liberty», che salperà il 20 luglio da Civitavecchia per la prima di 8 crociere nel Mediterraneo di 12 giorni ciascuna durante le quali toccherà i porti di Napoli, Dubrovnik (Ragusa) in Dalmazia, Venezia, Messina, Barcellona, Cannes e Livorno, sarà reso evidente nel «Grand villa garden atrium». L'unità potrà inoltre vantare anche un «Paparazzi wine» bar dedicato alla fotografia. Mentre la *body art* è esplorata nel Tattoos dance club.

**la. bl.**

La prua della «Liberty» quand'era ancora nel bacino.

# ISONTINO

**GRADISCA** Dovrebbe sorgere all'interno della Polonio accanto al Cpt. La giunta ha espresso il parere su richiesta del Viminale

# Centro per profughi: no della Regione

## *L'assessore Antonaz: «La sua realizzazione è in contrasto con la Costituzione»*

La Regione dice «no» anche al secondo potenziale centro per immigrati di Gradisca, quello di identificazione per richiedenti asilo politico. Alla struttura di temporanea permanenza da 250 posti in fase di ultimazione alla «Polonio», il Viminale ha infatti da tempo deciso di affiancarne uno di prima accoglienza e identificazione da 150 unità, sempre inserito all'interno dell'ex compendio militare. Quella di Gradisca sarebbe una delle sette strutture italiane destinate ai profughi e ai richiedenti asilo.

Ieri la giunta Illy ha manifestato con decisione il proprio dissenso a una simile eventualità al termine della riunione tenutasi a Villa Manin. È stato l'assessore regionale alle politiche per l'immigrazione Roberto Antonaz a ufficializzare questo nuovo muro contro muro fra il Friuli Venezia Giulia e il ministero dell'Interno. «Le ragioni della nostra contrarietà sono molto semplici - ha spiegato -: il regolamento alla base di questi centri di identificazione si riferisce ai richiedenti asilo con un termine, "trattenere", che non possiamo assolutamente condividere. Il parere richiestoci, inoltre, riguarda la realizzazione di una struttura sorvegliata posta accanto al Cpt nell'ex caserma Polonio, mentre secondo precedenti comunicazioni essa avrebbe dovuto essere sì interna, ma ben distinta».

Antonaz ribadisce come i neonati Centri di identificazione siano previsti da un regolamento di attuazione della Bossi-Fini «già bocciato in sede di Conferenza Stato-Regioni, oltre che respinto dal Consiglio di Stato che lo ha definito incostituzionale perché in contrasto con l'articolo 13 della Costituzione. Visti questi aspetti è stato assolutamente naturale esprimere la nostra contrarietà alla struttura, anche perché la Giunta regionale ha appurato che esse sono in netto contrasto con la direttiva numero 9 dell'Unione europea, che in tema di migranti e richiedenti asilo parla chiaramente di rispetto delle libertà individuali. Cosa che né il Cpt né il centro di identificazione, a Gradisca come altrove, potrebbe mai garantire».

L'assessore regionale ritorna anche sulla questione del parere tecnico favorevole al Cpt che secondo il sottosegretario all'Interno Saponara, sarebbe stato fornito dal Friuli Venezia Giulia nei primi mesi del 2003. «Questo non è assolutamente vero e ne è prova il fatto che di quella documentazione, in Regione, non c'è traccia - replica Antonaz -. Quindi per questa Giunta rimane del tutto aperta la ferita del mancato coinvolgimento di un rappresentante del Friuli Venezia Giulia nella commissione istituita dal presidente del Consiglio. Il Cpt di Gradisca è illegittimo e a mio avviso dobbiamo continuare a batterci per la sospensione immediata dei lavori».

Nei prossimi giorni la Regione invierà al Viminale una nuova comunicazione per dichiarare la propria contrarietà.

**Luigi Murciano**

**LA MANIFESTAZIONE ODIERNA**

Gradisca ospita questo pomeriggio la seconda grande manifestazione di dissenso al Cpt. Una giornata che unirà idealmente la cittadina isontina, prossima a ospitare il più grande centro del Nord Italia, e Ragusa, la città siciliana sul cui territorio sorge un Cpt altrettanto nevralgico secondo il Viminale. Le due città si manifesterà in contemporanea, in occasione della seconda Giornata europea di mobilitazione e lotta indetta dal Tavolo migranti dei Social forum italiani. Il corteo partirà alle 15 dalla stazione ferroviaria di Sagrado per raggiungere direttamente, senza transitare per il centro cittadino, la caserma Polonio davanti alla quale il corteo si unirà in una lunga catena umana. Niente comizi: l'intento è quello di dare voce soprattutto agli immigrati facenti parte di movimenti che giungeranno un po' da tutto il Nord Italia.

Anche il Comune di Gradisca, la Cgil e svariati partiti cittadini appoggiano l'iniziativa. La viabilità isontina non sarà messa in ginocchio come avvenne in occasione della più massiccia mobilitazione del 26 febbraio scorso. L'unico tratto stradale temporaneamente chiuso al traffico sarà quello della statale 305 che dal ponte di Sagrado porta al semaforo in direzione Mariano.

Al megafono si spiega il motivo della protesta.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

**CASACITTÀ,** p.zza Perugino, in stabile con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 155.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ,** p.zza Puecher, appartamento con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà, pari primingresso, completamente arredato. Euro 135.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ,** strada per Longera adiacenze, attico con vista aperta e ampie terrazze, con ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ** Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. Euro 144.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ** via San Francesco, in stabile recente con ascensore disponibile luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, termoautonomo, euro 120.000. 040362518. (A00)

**CASAPROGRAMMA,** Baiamonti ristrutturato: ingresso, soggiorno, balcone, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto euro 120.000. Tel. 040301066.

**CASAPROGRAMMA,** Gretta vista mare: zona giorno, cucina all'americana, due camere, bagno, cantina, giardino in uso esclusivo e posto auto cond. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA,** Rozzol ultimo piano, asc., ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno, terrazza, 3 balconi, rip., cantina cond., posto auto. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA,** San Giacomo luminosissimo monolocale anche adatto investimento, piano alto euro 40.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA,** via Marco Polo alta signorile, ascensore, ammobiliato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, rip. e soffitta euro 73.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Università soleggiato; atrio, soggiorno, cucina ab. 2 matrimoniali, 2 terrazze, bagno, cantina. Euro 139.000. Tel. 040366544.

**COSTRUTTORE VENDE** casetta Ronchi dei Legionari su tre livelli cucina soggiorno tricamere taverna box giardino. Pronta consegna. Tel. 3355967995. (A2135)

**COSTRUTTORE VENDE** Ronchi dei Legionari alloggi mono-bi-tricamere con box e cantina. Consegna giugno 2005, finiture personalizzabili. Tel. 3355967995. (A2135)

**MARIANO** del Friuli cedesi attività commerciale negozio intimo-merceria su strada di forte passaggio 3489233730. (B00)

**MONFALCONE CENTRO** occasione vendesi appartamento primo ingresso giardino privato, posto auto, rimessa. Rifiniture signorili. Euro 186.000. 3482621798. (C00)

**PROGETTOCASA** Giulia alta ottimo attico due livelli, soggiorno con travi, cucina, tre stanze, terrazze, Possibilità p. auto. Cod. 690/P 040368283.

**PROGETTOCASA** P. Unità adiacenze in stabile ristrutturato ufficio primingresso, ingresso, tre stanze, servizio. Possibilità trasformarlo in appartamento. Cod. 69/P 040368283.

**PROGETTOCASA** Rossetti adiacenze appartamento ca. 84 mq, ottime condizioni, soggiorno, terrazza, cucina, due stanze, servizi, p. auto. Cod. 689/P 040368283.

**PROGETTOCASA** v. Vasari appartamento luminoso soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. euro 95.000. cod. 687/P 040368283.

## IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

**ROMANS** d'Isonzo affittasi appartamento 2 camere, salotto, servizi, riscaldamento autonomo, garagè. Tel. 0481908701. (B00)

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**ALI** Spa - Agenzia per il lavoro ricerca un assistente commerciale per ampliamento organico della filiale di Monfalcone (Go). Si richiede esperienza nel settore della vendita di servizi, intraprendenza, autonomia, capacità organizzativa e una spiccata relazionalità. Inviare c.v. a: Ali Spa - Agenzia per il lavoro, via Verdi 42, 34074 Monfalcone (Go). (CF47)

**CERCASI** apprendista parrucchiera con esperienza. Acc. «Dolly» via Vasari 12 tel. 040767030. (A2380)

**CERCASI** internista part-time per ore pranzo tel. 040660945. (A00)

**CONCESSIONARIA** di pubblicità ricerca produttori esperti cui affidare portafoglio clienti. Fornire curriculum. Fermo posta Trieste 14 CI AJ7674633. (A2344)

**COOPERATIVA** servizi operante provincia Gorizia ricerca coordinatori per strutture residenziali per anziani. Necessaria esperienza gestione personale, qualifica socio-sanitaria. Lavoro tempo pieno. Stipendio molto buono. 043182934. (C00)

**LE** Vinali Srl ricerca 30 operatrici telefoniche da inserire nel suo Call Center di Trieste. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiamare il numero 0403487718 ore 10-21, oppure inviare il curriculum a Le Vinali Srl, via Coroneo 33,Trieste, info@levinali.it. (A00)

**MONFALCONE** cercasi commessa esperienza settore prodotti naturali ed erboristici. Scrivere fermo posta C.I. AK4143136 posta centrale Monfalcone. (C00)

**NEGOZIO** arredamento cerca addetto vendite, inviare curriculum a Fermo posta Trieste centro pat. TS 5054934H. (A2245)

**RAGAZZI/E** max 30 anni per club vacanze Italia/estero selezioniamo ruoli sportivi (6 assistenti bagnanti, 3 istruttori nuoto, 6 istruttori aerobica, 3 istruttori tennis, 6 istruttori vela/windsurf) inoltre 10 mini/junior club, 6 hostess, 5 torneisti, 2 deejay. Partenze scaglionate da aprile a luglio. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415352236. (Fil48)

**SOCIETÀ** internazionale operante nella progettazione installazione sistemi comunicazione intrattenimento cerca un ingegnere elettronico o telecomunicazioni da inserire struttura tecnico-commerciale. Offresi contratto metalmeccanico, retribuzione commisurata esperienza, ambiente internazionale dinamico possibilità carriera. C.P. 183, 34074 Monfalcone. (B00)

**SOCIETÀ** sede Trieste cerca persona con esperienza elaborazione paghe e gestione personale preferibilmente conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040232444. (A00)

## AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

**ADLY** 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 km garanzia euro 900. Autosandra tel. 040829777.

**ALFA** 145 1.3 ie, rosso Alfa 1995 clima r. lega air bag, garanzia euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 TS 16v S. Wagon, blu met. 2000 clima abs, garanzia euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta 040/384001.

**ALFA** Romeo 156 1.9 Jtd 115 cv S. Wagon, grigio met. 2002 clima abs, garanzia euro 15.000 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 164 2.0 T.S Super L, nero 1993 clima abs r. lega, garanzia euro 1.800 Aerre Car tel. 040637484.

**AUDI** A4 Avant 1.9 Tdi 130cv colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. Automarket Monfalcone 0481790782.

**AUDI** A4 3,0V6 Quattro grigio met. 2002 full optionals, ottime condizioni, certificata euro 19.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**AUDI** A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.

**AUDI** A6 Avant 1,8 T Quattro blu met. 1998 full optionals + int. pelle beige, ottime condizioni, certificata euro 9.900. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**BMW** 320 TD Compact Confort automat./sequenz. nero met. 2002 full optionals, int. pelle beige + tetto apribile elett., 25.000 km, euro 21.000. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**CITROEN** C2 1.1 Elegance colore blu km 21.000 anno 2004 affarissimo. Automarket Monfalcone 0481790782.

**CITROEN** C3 1.4 HDI Exclusive 2002 km 70.000 interno pelle euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**CITROEN** C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 km 70.000 euro 18.500. Automarket Trieste 040381010.

**FIAT** Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1996 km 32.000 garanzia euro 2.100 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FIAT** Multipla 105 Jtd Elx anno 2000 km 69.800 prezzo strepitoso. Automarket Monfalcone 0481790782.

**FIAT** Panda 1.1 Young, bianco 2001 km 35.000 garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro ultimi pezzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

**FIAT** Seicento Van 1.1, bianco 2002, garanzia euro 3.000 con iva detraibile. Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 9.000 Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Stilo SW 1.9 JTD Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FORD** Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

**GILERA** 180 DNA anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra tel. 040829777.

**HONDA** Civic 1.7 TDCI 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**JAGUAR** Tipe Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 km 130.000 tagliandata e garantita trattative riservate ottima occasione! Autosandra tel. 040829777.

**LANCIA** Lybra 1,8 LX SW, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta 040/384001.

**LANCIA** Musa aziendale vari modelli prezzi vero affare. Automarket Trieste 040381010.

**LANCIA** Phedra 2.2 Jtd Emblema anno dic. 2002 km 24.500 sotto il valore Quattroruote. Automarket Trieste 040381010.

**LANCIA** Y10 anno 2001 km 48.000 grigio metalizzato possibilità finanziamento Euro 6.200. Autosandra Tel. 040829777.

**LANCIA** Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. lega, perfetta, con garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.

**LAND** Rover Freelender 2.0 TD4 16V SW 2001 km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 75 GLX 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.

**NISSAN** Primera 1.8 SW 2000 km 48.000 euro 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**NUOVA** Peugeot 607 2,7 HDI autom./sequenz. 200 HP - 2005 - nero met., full optional, int. pelle color cuoio, aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 36.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**OPEL** Astra 1.6 16v SW CDX anno 1998 km 100.000 blu met euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Astra 1.7 DTI 5p Njoy 80cv anno 2003 km 17.000 blu met euro 11.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Astra 1.7 DTI SW 75cv anno 2003 km 38.000 blu met euro 11.300. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Astra 2.0 T. 16v Cabrio nero pelle nera aziendale euro 16.500. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Combo 1.7 DTI Van 55 Kw anno 2003 km 16.000 bianco euro 6.900+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Corsa anno dicembre 1996 km. 97.000 colore nero revisionata Euro 2.300. Autosandra Tel. 040829777.

**OPEL** Meriva 1.6 16v Njoy anno 2003 km 19.000 blu met euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Meriva 1.7 Di 75cv Njoy anno 2003 km 27.000 argento euro 13.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

**OPEL** Signum 2.2 DTI 16v Elegance anno 2003 km 21.000 nero euro 16.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Signum 3.0 Dti Elegance nero pelle beige aziendale euro 23.000. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Vectra 1.9 DTI Elegance Sw anno 2004 km 3.000 argento euro 22.000. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Vectra 2.0 DTI Comfort anno 2002 km 37.000 argento euro 14.000. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2003 km 30.000 argento euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2003 km 30.000 azzurro met euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Vectra 2.2 DTI Elegance Sw anno 2003 km 16.000 argento euro 18.000. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Zafira 2.2 Dti 125cv Elegance anno 2004 km O argento euro 18.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**PEUGEOT** 206 SW 1,4 S giallo persepoli met. 11/2004 Abs, clima, airbag, cerchi lega fendi aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 11.100. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 SW 1,6/16V aut. sequenz. - 9/2004 - grigio Islanda met., full optional, 3.900 km aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 13.450. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 XT 1,4/16V 5p - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta, full optional euro 10.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 C.C. 2,0 - giallo persepoli met. 2/2005 - full optionals + int. pelle nera - aziendale fatt. I.v.a. esposta euro 21.200. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**PEUGEOT** 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998,- uniproprietario, full optional, ottime condizioni, tagliandata, extra garanzia 2 anni, trattative riservate in sede. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**PEUGEOT** 407 SW 2,0 HDI 136CV/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optionals e gps + imp. Tel. aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 22.950. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**QUADRICICLO** Aixam 400 motore Cubota Diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione euro 7.000 vendesi causa partenza. Autosandra tel. 040829777.

**QUADRICICLO** Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente euro 9.400. Autosandra tel. 040829777.

**RENAULT** Laguna 1.8 Expression 2003 km 45000 euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**RENAULT** Scenic 1.9 DCI Confort 2004 km 21.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**ROVER** 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda Euro 2.300. Autosandra tel. 040829777.

**SAAB** 9-3 1,9 TID Vector Sport Sedan, 12/04, grigio steel gray, 8 airbag, 17", pelle stoffa, specchietti richiudibili elettricamente, cambio automatico 6 rapporti, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-3 2,2 TID S.S. Linear, 03/04, blu m., km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-5 3-0 TID Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle+elettrici+riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9.3 SE 2.0 L.P.T., 10/99, nero, clima, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9.3 SE 2.0 T.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9.5 SW 2.3T Aero 2000 km 62.000 full optional euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**SMART** 700 Cabrio Passion anno 2003 soli km 16.000 perfetta. Automarket Trieste 040381010.

**SYM** Shark 125 anno 1999 euro 950. Autosandra tel. 040829777.

**SYM** Super Duke 150 anno 2001 euro 900. Autosandra tel. 040829777.

**TOYOTA** Rav 4 2.0 16v 5 porte colore blu full opt. anno 1999 euro 9.900. Automarket Monfalcone 0481790782.

**VESPA** Piaggio 125 ET4 anno 1998 euro 950. Autosandra nTel. 040829777.

**VESPA** Piaggio Px 150, blu imperiale, luglio 2004 garanzia Piaggio, euro 1.900 possibile finanziamento Aerre Car tel. 040637484.

**VOLVO** S40 1.9D, 10/01, blu met., clima manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta 040/384001.

**VOLVO** V40 1,9D Pack Sport 116 CV grigio met. 2001 full optionals, ottime condizioni, tagliandata, certificata euro 10.900. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**YAMAHA** Cignus 125 anno 2000 euro 700. Autosandra tel. 040829777.

## COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** adorabile cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato 3394268590. (A2423)

**A.A.A.A.A.A. APPENA** arrivata focosa bambolina 19.enne. 3204862653. (A2215)

**A.A.A.A.A.A. PATRICIA** affascinante bellissima 21enne completissima 3478037193. (A2221)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** bellissimi massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2347)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** nuovissima giovane V misura completissima 3338826483. (B00)

**A.A.A.A.A. MONFALCONE** nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice 3341717294. (A2217)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** nuova giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009. (A2014)

**A.A.A.A.A. VALENTINA** appena arrivata, femminile, V misura, fisico mozzafiato, grossissima sorpresa. 3393356404. (A2216)

**A.A.A.A. GRADO** ragazza ungherese ti aspetta 3493325103 sempre valido. (A2195)

**A.A.A.A. STUDENTESSA** giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917. (A2206)

**A.A.A. SOMALIA** femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa tacchi spillo 3297636040. (A2421)

**A.A.A. TRIESTE** bellissimi massaggi cinesi tel. 3409481679.

**A.A. TRIESTE** affascinante brasiliana 5 m 24 enne 3477268488 040773775.

**A. MONFALCONE** novità bellissima molto disponibile 20.enne, 6.a misura, sexy, relax! 3492236584. (C00)

**A. TRIESTE** Helen bellissima bionda appena arrivata molto disponibile ti aspetta 3351679883 . (FIL46)

**A. TRIESTE** super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa 3332128273. (FIL46)

**AA BELLISSIMA** mulatta bollentissima con tanta fantasia anche trasgressiva ti aspetta 3394141068.

**ALT. Monfalcone caldissima 18enne venezuelana, sensualissima panterona più che disponibilissima. Chiamami 3386077784.**

**A GORIZIA** super novità 22enne snella molto bella ti aspetta. 3297346307.

**A MONFALCONE** splendida vichinga russa ti aspetta per momenti indimenticabili. Chiama! 3460834804. (C00)

**A NUOVA** ragazza 5.a misura bella affascinante ti aspetta n. 3201937821.

**BELLA** ragazza sexy, affascinante, 24 anni, ti aspetta tutti giorni. 3475540850. (A2212)

**BELLISSIMA,** mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A2270)

**CUBANA** bella 22.enne, calda, disponibile, riceve distinti ambiente confortevole, discrezione. Cell. 3289517539. (A2213)

**GIOVANE PROVOCANTE** dotatissima disponibile. Grossa sorpresa, ti farò scoprire nuove emozioni. 3398629003. (A2219)

**GORIZIA BELLISSIMA** messicana snella 5.a misura, 21.enne belle preliminare, grossa sorpresa. 3204846086. (A2343)

**MASSAGGI** orientali con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A2283)

**NOVITÀ!** Massaggi orientali in Portorose 00386041517317. (A2349)

**NOVITÀ MONFALCONE** bellissima bambolina di passaggio, mora, provocante, sensuale ti aspetta. 3480753392. (C00)

**PRIMA VOLTA** Trieste, 19.enne, bravissima, caldissima, 5.a, disponibilissima. Senza limiti. 3463018696 - 3460874886. (A2218)

**TRIESTE GIAPPONESE** bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2231)

**TRIESTE NOVITÀ** biondina completa paziente golosa disponibile per passare momenti indimenticabili 3201587113. (CF2047)

**VIZIOSE** 899544539 esibizioniste 166128827 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)


TERMOIDRAULICA CLIMA

BAGNO SHOW

TERMOIDRAULICA CLIMA e BAGNO SHOW

14ª Mostra Professionale del Riscaldamento, Condizionamento, Climatizzazione, Refrigerazione, Idrosanitaria, Trattamento acque, Isolamento, Energia alternativa e 4° Salone dell'Arredobagno dall'accessorio al rivestimento.

LA FIERA CHE ALLARGA GLI ORIZZONTI DEL TUO BUSINESS

MIGLIAIA DI PRODOTTI, CONVEGNI TECNICI, CORSI DI FORMAZIONE ED EVENTI DEDICATI AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE IDROTERMOSANITARIO E DELL'ARREDO BAGNO

La fiera per:
- Progettisti
- Installatori
- Grossisti
- Distributori
- Architetti
- Arredatori
- Designer
- Costruttori Edili

Ingressi
Via Tommaseo R - Pad.7
Via Tommaseo B - Pad.15
Via Goldoni C - Pad. 14/11
Via Rismondo N - Pad. 8

Orario
dalle 9.00 alle 18.30

Novità SALONE ECO FUOCO — ESPOSIZIONE di prodotti per il riscaldamento Ecologico ed Economico

6-9 APRILE 2005 PADOVA FIERE

Registrati on-line al sito www.senaf.it/termopadova e riceverai immediatamente la tua tessera personale per l'ingresso gratuito e preferenziale alla fiera.

Progetto e direzione: senaf MESTIERE FIERE — In collaborazione con: PadovaFiereSpa — Con il patrocinio di: ANTA, ASSOBAGNO FEDERLEGNO-ARREDO, CNA, CNA ANIM

Informazioni e programma convegni aggiornato www.senaf.it/termopadova

# CULTURA & SPETTACOLI

**PERSONAGGI** *La studiosa francese Annie Cohen Solal sta preparando una biografia dedicata al gallerista*

## Sulle tracce di Leo Castelli, a Trieste

*«Con la sua eleganza e il suo stile ha ridato dignità agli artisti americani»*

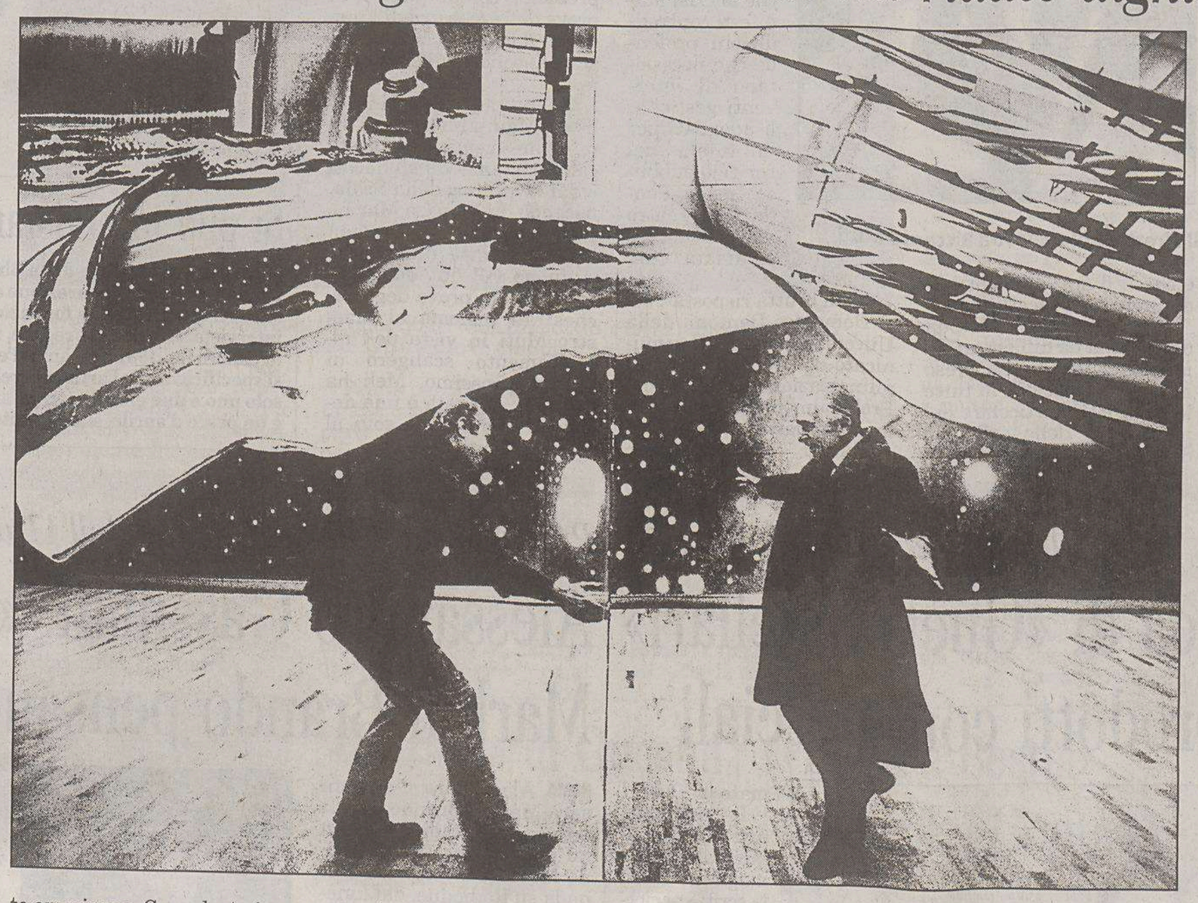
**TRIESTE** Il filosofo Jean-Paul Sartre sarà ricordato oggi, alle 18 nella saletta di lettura dell'Hotel James Joyce (Via dei Cavazzeni 7), durante un incontro organizzato dalla associazione Iniziativa Europea, Il Pane e le Rose in collaborazione con l'Alliance Francaise. All'incontro parteciperà Annie Cohen Solal, biografa di Sartre e a Trieste anche sulle tracce del gallerista Leo Castelli, del quale sta scrivendo una biografia che verrà pubblicata in Francia e negli Usa.

Abbiamo incontrato la scrittrice Annie Cohen Solal, titolare della cattedra di Studi americani e di Sociologia dell'arte americana all' Università di Parigi.

«Sono nata ad Algeri da un'antica famiglia ebrea. Ho abbandonato il Paese a 13 anni dopo la guerra per l'indipendenza e come tutti gli altri ebrei che abitavano lì mi sono trasferita in Francia. Dopo gli studi universitari ho sentito la necessità di intraprendere una ricerca della mia identità culturale. Perché Algeri, come Trieste, è una città portuale che contiene tante culture, tante lingue. La mia carriera universitaria è proseguita a Berlino. a Gerusalemme e in Francia. Nel 1985 è uscita la mia biografia di Sartre che è stata tradotta in 25 Paesi. Durante la promozione in Germania di quel libro conobbi l'allora Cancelliere Helmut Kohl, che volle presentarmi a Mitterand il quale mi chiamò all'Eliseo per affidarmi poi l'incarico di ambasciatrice culturale francese negli Stati Uniti. Lì ho incontrato Leo Castelli».

**Una studiosa di Sartre e il gallerista...**

«Quando mi conobbe, si stupì perché i francesi finalmente non avevano dato l'incarico di «ttacchè culturale a un "uomo grigio, vestito di grigio, con le idee grigie" ma a una donna giovane e curiosa come me. Lui aveva 82 anni e mi promise che mi avrebbe fatto conoscere l'arte americana. Cosa che è riuscito a fare. È stato immediatamente come riconoscersi membri della stessa famiglia, della stessa cultura cosmopolita nata sulle sponde del mediterraneo. A Leo Castelli ho voluto dedicare il mio libro "Un jour, ils aurant des peintres. Paris 1867-New York 1948" uscito nel 2000. Questa nuova biografia sarà un'ideale continuazione di questo tema, perché lui è entrato nella scena artistica dell'arte contemporanea americana proprio in quegli anni».



A sinistra, il gallerista triestino Leo Castelli con James Rosenquist, uno dei grandi artisti americani della pop art. Sopra, la studiosa francese Annie Cohen Solal, che sta preparando una biografia interamente dedicata a lui.

**È tempo che si attende una biografia su Leo Castelli. Judith Goldman da anni raccoglie materiali, ma ancora non ha prodotto nulla, e lei quale taglio intende dare alla biografia alla quale sta lavorando?**

«La biografia di Leo Castelli va a inserirsi in un progetto più ampio, una sorta di affresco di grandi personaggi della cultura del XX secolo che hanno cambiato la storia del mondo. Il primo è stato Sartre, poi l'antropologo Claude Levi-Strauss, poi Alfred Barr, primo direttore del Moma di New York e infine Castelli, il più grande gallerista del mondo».

**Quanto ha influito sul carattere di Leo Castelli la sua «triestinità»?**

«Leo Castelli ha sempre spiegato che la sua visione del mondo nasceva dalle sue radici triestine. Era come se avesse l'incarico di spiegare a tutti la ricchezza della cultura triestina. Il padre non ha voluto favorirlo nei suoi studi di letteratura comparata, per indirizzarlo verso l'economia e la finanza. Ma Leo sentiva di appartenere alla città di Svevo, di Joyce, di Saba e di Rilke. Per questo nella sua biografia sarà fondamentale approfondire gli anni di formazione qui a Trieste dove nacque il 4 settembre del 1907 e che lasciò allo scoppio della prima guerra mondiale per trasferirsi con la famiglia a Vienna».

**Dopo la guerra, Castelli torna con la sua famiglia a Trieste. Qui ha la stessa esperienza di James Joyce, trova un'altra città: italiana e non più cosmopolita. Pensa che Leo Castelli non sarebbe andato via se Trieste fosse rimasta austriaca?**

«Castelli dopo la guerra era ancora un bambino, la scelta di abbandonare la città fu causata dal trasferimento del padre a Milano dove lavorava per una compagnia di assicurazioni».

**Nel loro libro Ara e Magris identificano nelle figure di Hermes e Apollo le due anime della città di Trieste, quella artistica e quella commerciale. Due anime che si ritrovano in Leo Castelli...**

«Assolutamente. Per me tutto questo è commovente, come lo è venire a Trieste. Trovo che sia una città mitica, soprattutto per chi fa lo scrittore e per chi come me viene da un mondo interculturale. Sono voluta venire qui per sentire l'atmosfera di questa città magica, è la seconda volta che vengo e ne sto capendo la raffinatezza, l'eleganza e la tradizione. Castelli si è comportato fino all'ultimo come un gentiluomo mitteleuropeo. Il suo irripetibile ruolo è stato quello di ridare dignità e legittimità agli artisti americani che in patria erano sempre stati considerati come dei mezziuomini, ai margini della società civile. Castelli li ha fatti entrare nella storia dell'arte con l'eleganza e lo stile appreso da bambino in questa città».

**Castelli si è mai sentito un esule?**

«No. Non credo».

**Elisabetta d'Erme**

**SOCIETA'** *I retroscena dei delitti in un libro di Diego Cugia intitolato «Un amore all'Inferno» e pubblicato da Mondadori*

## Mio marito il mostro di Firenze? No, non può essere

*La verità della moglie di Francesco Narducci, il medico sospettato di essere il mandante*

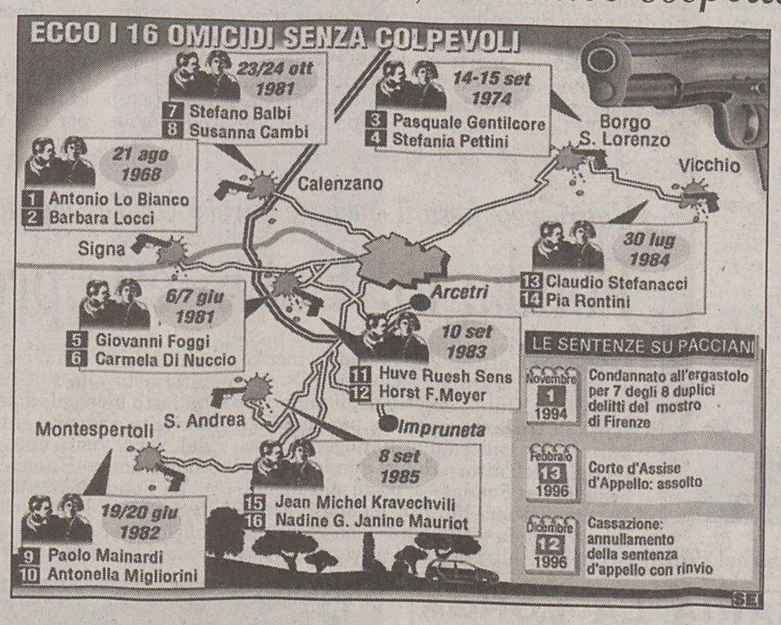
Fuori, la caccia al mostro di Firenze procedeva con furia isterica. Con passo incerto. E lei, dentro casa, per quattro anni e mezzo forse si è addormentata con il serial killer più feroce d'Italia al fianco. Senza sospettare nulla. Senza mai insospettirsi.

Per vent'anni, Francesca Spagnoli è rimasta zitta. Inghiottendo le umiliazioni più feroci. Come quando «in un ristorante sul Trasimeno il proprietario si è rifiutato di servirmi perchè, secondo lui, ero la moglie del mostro». Poi, un giorno, ha incontrato **Diego Cugia**. Il Jack Folla di «Alcatraz», l'autore di quel libro bellissimo che è «Il mercante di fiori». Al giornalista e scrittore romano ha deciso di raccontare tutto. Il suo smarrimento, lo sgomento per un matrimonio iniziato come un sogno e finito nell'incubo. L'incapacità, ancora oggi, di arrendersi al fatto che suo marito, Francesco Narducci, medico gastroenterologo e stimato professore universitario, fosse il mandante dei delitti del mostro. Un uomo malato, ambiguo, dalla doppia vita, come sospettano inquirenti e magistrati. Un giovane talento invischiato in uno dei più terrificanti delitti omicidi del nostro tempo.

Non è stato facile parlare, per Francesca Spagnoli, figlia di un industriale dolciario che aveva inventato il «Fruttosello Spagnoli», merendina copiata da altri con maggiore successo. Quel lungo colloquio è diventato un libro, «**Un amore all'Inferno**» (**Mondadori, pagg. 141, euro 14**). Un documento raggelante che Cugia ha voluto trasformare in un anomalo romanzo. Dove la realtà supera di gran lunga la fantasia. E mette i brividi, perchè ancora oggi i misteri del mostro di Firenze non sono stati svelati. Anzi, c'è qualcuno che spedirebbe volentieri in archivio l'intera storia. Per proteggere certi amici influenti. Perchè non si sappia la verità.

Era una ragazzina, Francesca Spagnoli, quando incontrò per la prima volta Francesco Narducci. Aveva sedici anni e mezzo e di lui, figlio di un famoso ginecologo, alto, magro, distinto, gli occhi di un azzurro torbido, «di un'avvenenza quasi indisponente, fragile, di porcellana», aveva sentito parlare come di un «playboy internazionale». Di uno che, nella sua camera, teneva «una cesta ricolma di lettere e fotografie delle sue fidanzate». Anche se il padre della ragaza aveva sempre raccomandato a lei, e alle sorelle: «Frequentate i fratelli Narducci perchè sono persone molto per bene».

Lui aveva 28 anni, dodici più di lei. E quando, dopo il primo incontro con il playboy di casa Narducci, Francesca rientrò troppo tardi la notte, suo padre decise di esiliarla a Londra. Come se la lontananza fosse sufficiente a spegnere la passione. Di lì a pochi giorni da Perugia partì un fascio di rose rosse. Quarantotto, per l'esattezza. «Emanavano un profumo talmente intenso - ricorda Francesca - che la notte non riuscii a dormire. Innamorarsi a sedici anni è un'apocalisse».




La mappa dei delitti compiuti dal mostro di Firenze tra il 1968 e il 1985.

No, l'apocalisse doveva appena iniziare. E solo adesso Francesca ricorda che, con la scusa di aiutarla a superare i problemi che le impedivano di restare incinta, suo marito, ogni volta, le iniettava una dose di Valium in vena prima di fare l'amore. «Per farla diventare feconda - si chiede Cugia - o per addormentarla ed essere libero di muoversi nell'altra sua vita?». Era quello il momento in cui si svestiva dei panni di serissimo professionista per rispondere al richiamo oscuro delle sue inconfessate perversioni? Era lui che partecipava ai festini satanici nella villa «La Sfacciata», in cui Pietro Pacciani lavorò come giardiniere? E con lui c'erano altri mandanti «eccellenti» come il farmacista Calamandrei, il dermatologo Sertoli, lo stilista Parker?

Mario Luzi, il poeta in odore di Nobel, non era riuscito a stare zitto quando Pietro Pacciani venne condannato per i delitti del mostro. «Mi sorprende molto che ci fosse questo contadino, il Pacciani, che avesse fatto questo lavoro di anatomia, di macelleria». Tra il 1968 e il 1985, l'assassino si era accanito sulle coppiette di fidanzati, accanendosi sulle donne, portando via come feticci organi genitali e lembi di seno. Ai «compagni di merende» interessavano davvero quei macabri trofei umani? O, alle loro spalle, c'erano personaggi come Narducci, disposto a servirsi di loschi individui pur di poter disporre di quei brandelli di carne umana da utilizzare, poi, negli strani riti della setta della Rosa Rossa?

Riti inconfessabili. Coperti dal silenzio massonico dei personaggi influenti che gravitavano attorno alle malefatte del mostro. Riti di sangue da annegare in altro samgue. Come quello di Francesco Narducci, «l'uomo che forse aveva una doppia vita, ma che certamente ha avuto un doppio cadavere», annota Cugia. Sparito la mattina dell'8 ottobre del 1985, il dottore verrà ritrovato cinque giorni dopo nelle acque del lago Trasimeno. Nel punto preciso indicato da un veggente. «C'era un sommozzarore sul fondo che sganciò la salma dai pesi a quell'ora precisa?», si chiede Cugia. Sepolto in fretta e furia, quel corpo verrà riesumato nel 2002. Nella bara non troveranno, però, l'uomo affogato, rimasto a galleggiare per cinque giorni nell'acqua. Ma un Narducci ucciso per strangolamento e incaprettato.

Vittima o carnefice? Dal 1985, il mostro s'è dissolto nel nulla. E i sospetti non sono ancora verità.

**Alessandro Mezzena Lona**

Da sinistra, Francesco Narducci, Diego Cugia, Francesca Spagnoli.

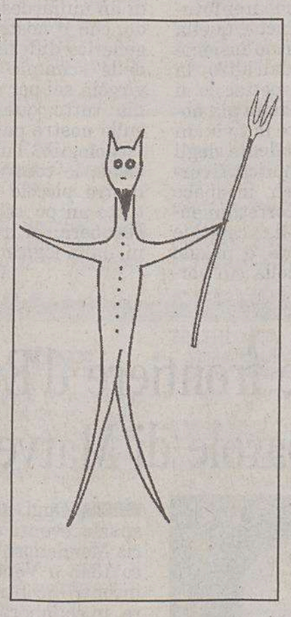
**MOSTRE** *Inaugurazione oggi a Trieste*

## «Genialmente»: l'arte gioca con il cervello

**TRIESTE** L'opera d'arte come strumento d'indagine per esplorare il funzionamento del cervello umano: è questa l'idea alla base dell' esposizione a carattere divulgativo «Genialmente, l'arte del cervello», che viene inaugurata oggi nella Sala del Giubileo a Trieste, e che resterà aperta fino al 22 maggio. A organizzare la rassegna è Globo divulgazione scientifica.

In mostra saranno capolavori originali di artisti di epoche e correnti differenti, tra cui Pietro Annigoni, Carlo Carrà, Pier Francesco Garola, Francesco Guardi, Renato Guttuso, Carlo Levi, Cesare Monti, Bruno Munari, Giuseppe Nuvolone, Ernesto Treccani, Luigi Veronesi e Jan Wildens. Gli artisti, con linee, contorni, chiaroscuro e contrasti cromatici, utilizzano sulle loro tele lo stesso linguaggio delle cellule visive, e dialogano direttamente con il nostro cervello.

Postazioni interattive e riproduzioni di splendidi capolavori, inoltre, coinvolgeranno i visitatori in un gioco di esplorazione e apprendimento. Forma, spazio e colore non sono solo concepiti quali componenti fondamentali dell'immagine pittorica, ma anche essenziali e distinte vie percettive del cervello umano: l'arte pittorica diventa, così, lo strumento per conoscere e comprendere i meccanismi che stanno alla base della nostra percezione visiva.



Disegno di Bruno Munari.

L'iniziativa, ideata da Globo divulgazione scientifica, è stata organizzata in collaborazione con il Basic Research and Integrative Neuroscience Center dell'Università degli studi di Trieste, il Comitato per la promozione delle neuroscienze di Trieste e l'Institute of Neuroesthetics di Londra, con il patrocinio e il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste.

La mostra, che resterà chiusa il 30 aprile, potrà essere visitata tutti i giorni dalle 9 alle 19. Per le visite guidate l'orario è: al mattino, 9-10.30-11.45; pomeriggi giorni feriali, 15.30-17.30; pomeriggi giorni festivi, 15.15, 16.30, 17.45.

**MUSICA** *Il prefetto, che ieri ha incontrato il cda e lunedì i sindacati, prosegue con cautela la mediazione*

# Scala: una trattativa un po' anomala

## *«Qui non si parla di trattamento economico del personale, ma di persone»*

**MILANO** Il prefetto di Milano continuerà la sua opera di mediazione per tentare di risolvere la vicenda Scala. Lo ha detto lo stesso prefetto, Bruno Ferrante, uscendo da Palazzo Marino dove ieri mattina era stato convocato il Consiglio di amministrazione della Fondazione Scala. «Ho riferito al Cda lo stato delle trattative - ha spiegato il prefetto -, c'è chiaramente la volontà di dialogo e di arrivare presto ad una soluzione».

«Questa è una trattativa un po' anomala perchè qui non parliamo di trattamento economico del personale, qui parliamo di persone, quindi è una questione anche abbastanza delicata: è una trattativa da condurre con molta cautela senza fare passi falsi rispettando soprattutto le persone».

«Anche se considera poco comprensibili alcune eccezioni delle organizzazioni sindacali - ha spiegato il prefetto - il Cda mi ha chiesto di proseguire nella mia attività di mediazione e questo vuol dire che c'è la volontà di voler trovare delle soluzioni».

«Io ho fatto il quadro generale, quali sono secondo me le posizioni di sindacati e orchestrali, come vedo io la situazione e quali possono essere i possibili sviluppi - ha spiegato Ferrante - Ci sono diverse cose da chiarire e la situazione è abbastanza complessa: da un lato riguarda le persone, è questo è un tema molto delicato da affrontare, ma riguarda anche problemi gestionali della Fondazione e del Teatro e in particolare quella del bilancio».

«Quindi ci sono problemi che oggi sono stati solo accennati - ha aggiunto - Ma comunque ora il Cda ha maggiori elementi di valutazione che non sono solo quelli che riguardano le persone, ma sono elementi un po' più complessi».

Il prefetto ha infine spiegato che gli è stato dato mandato di proseguire nella sua opera di mediazione e che il 6 aprile incontrerà di nuovo i sindacati.

Dopo la riunione, il Cda della Scala ha diffuso un comunicato in cui «ha preso atto della posizione di tutte le parti e in particolare del perdurare della sfiducia delle organizzazioni sindacali e dell'orchestra nei riguardi della sovrintendenza e della direzione musicale, sfiducia ritenuta dal consiglio impropria e poco comprensibile».

Il Cda, tra l'altro, «ritiene che la crisi manifesti contraddizioni profonde che necessitano di interventi gestionali adeguati per la tutela del servizio pubblico che la Fondazione Teatro alla Scala è chiamata ad erogare».

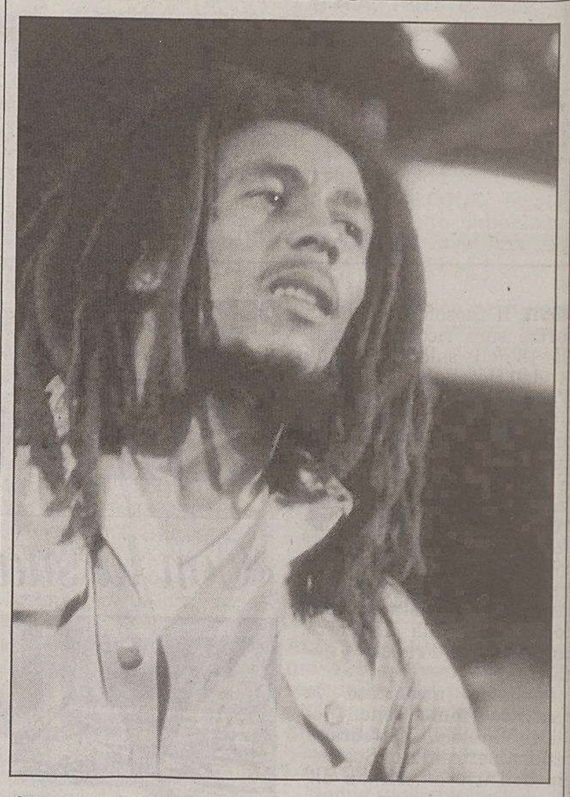
«Una brutta risposta»: così Domenico Dentoni, della Uilcom, commenta il comunicato del Consiglio di amministrazione della Scala. Probabilmente all'inizio della settimana prossima, i sindacati organizzeranno un'assemblea generale dei lavoratori, forse prima della nuova convocazione del Prefetto, stabilita per mercoledì. «Secondo me la situazione è peggiorata - ha detto Dentoni. - Il cda in sostanza respinge tutte le nostre richieste». Richieste come quella di sollevare dall'incarico di sovrintendente Mauro Meli.

Non ci dovrebbero essere problemi, comunque, per le prove dell'orchestra di lunedì con il maestro Muti in vista del concerto del 7 aprile.

Quanto al neo sovrintendente Mauro Meli, le cui dimissioni vengono chieste con insistenza da sindacati e dai lavoratori della Scala, uscendo da Palazzo Marino è apparso molto teso e non ha voluto dire nulla sulla riunione. Ad una domanda invece sulle prove degli orchestrali insieme al maestro Muti in vista dell'appuntamento scaligero di giovedì prossimo, Meli ha risposto: «Questa è una decisione che spetta solo al maestro Muti».

Da sinistra, il sovrintendente Mauro Meli e il direttore d'orchestra Riccardo Muti.

**GAFFE DELLA BBC**



## Si può intervistare Bob Marley?

**LONDRA Madornale gaffe della Bbc: la tv di stato britannica, impegnata nella preparazione di un documentario su Bob Marley, ha chiesto alla fondazione del cantante di poter intervistare la star del reggae, nonostante questi sia morto di cancro nel 1981 a 36 anni d'età. Nella richiesta via e-mail si specificava che l'artista avrebbe dovuto «trascorrere solo uno o due giorni» con gli autori del programma. «Non è un pesce d'aprile, siamo molto imbarazzati» dice la Bbc.**

**TEATRO** *«Ognuno è libero» a Pordenone*

# Crozza: dopo Platone ci resta Buttiglione

**PORDENONE** La televisione è una cosa, il palcoscenico è altro. E questa distinzione è bene farla subito anche perché Maurizio Crozza viene dal teatro (negli anni ha interpretato con la compagnia dell'Archivolto testi di Raymond Chandler e Joe Orton) anche se è stata proprio la tivù a renderlo famoso. Una distinzione che aiuta a leggere la struttura dell'esilarante spettacolo del comico genovese «Ognuno è libero» andato in scena nell'Auditorium Concordia di Pordenone.

Uno spettacolo molto divertente, dove certo si ride, ma che nonostante la regia di Giorgio Gallione, l'invenzione musicale con Savinio Cesario alla chitarra e Silvio Belfiore alle tastiere che suonano dal vivo, e il tema dominante dell'evoluzione dell'essere umano, è fortemente debitore dell'esperienza televisiva o meglio del successo che la scatola magica ha dato, giustamente, a questo grande talento comico. Se da un lato esiste la sperimentazione del cabaret futurista, portata anche quella sul grande schermo insieme ai Broncoviz, dall'altro la struttura dello spettacolo si basa sulle invenzioni già note e sperimentate in tivù: un pasticcione presidente degli Stati Uniti d'America, George «Vudue» Bush, incapace di pronunciare correttamente il nome della capitale irakena «Badgad» o peggio «l'Agfanistan» della cui sorte non si sa, non si dice più nulla; uno scienziato vero o solamente spettinato come Zicchichi, da prendere ad esempio per la scienza del ridere; un cantante lirico osannato e filantropo (ma che fine ha fatto il villaggio in Liberia?) come Luciano Pavarotti. Tutti personaggi e tutte gag già ampiamente sperimentate in tivù in svariati programmi e molto noti al grande pubblico.

Certamente una struttura un po' esile, che si accontenta di legare insieme sketch già visti in tivù; struttura che si sostituisce ai cambi di scena per interruzioni pubblicitarie.

Al contrario la solida invenzione degli autori (lo stesso Crozza, il regista Gallione, Vittorio Grattarola, Massimo Olcese) sul fatto che l'uomo non esista più, che non c'è mai stata evoluzione della specie ma anzi devoluzione «prima avevamo Platone oggi abbiamo Buttiglione», che nel grande e immenso universo il nostro tempo sia poco più di un miliardesimo di secondo, che il nostro patrimonio genetico differisca da quello delle scimmie di solo zero virgola sei per cento, insomma tutto questo riflettere sulle nostre paure, il delirio tecnologico, l'umana confusione, le contraddizione del nostro piccolo mondo resta tutto un po' schiacciato dall'esuberanza delle imitazioni, dalla logica dello sketch.

**Teresa Bobich**

Maurizio Crozza

**CINEMA** *Giocattoli, libri e altri gadget ispirati alla saga*

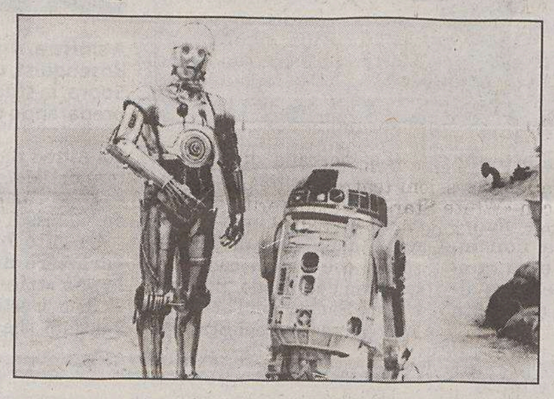
# Ultima carica di «Guerre stellari» a colpi di prodotti commerciali

**WASHINGTON** È l'ultima carica di «Guerre Stellari»: allo scoccare della mezzanotte di ieri una montagna di giocattoli, libri e altri prodotti ispirati alla saga spaziale di George Lucas è in vendita nei negozi americani.

L'arrivo della valanga di prodotti segna l'inizio della campagna commerciale legata all'uscita nei cinema il 19 maggio dell'ultimo film della serie, «La Vendetta del Sith», destinata a chiudere la famosa avventura intergalattica cominciata nel 1977.

I prodotti commerciali legati a «Guerre Stellari» hanno fruttato in quasi 30 anni oltre 9 miliardi di dollari di vendite mondiali. Almeno tre catene di grandi magazzini Usa venderanno da oggi bambolotti e altri giocattoli ispirati dai personaggi della serie, con l'immagine del funereo Darth Vader (protagonista del film) praticamente ovunque. Tra i prodotti disponibili ci sono le «spade luminose» elettroniche di Anakin Skywalker e degli altri Jedi, un bambolotto di Chewbacca che grugnisce di rabbia quando gli vengono strizzate le gambe pelose, una edizione dvd di Trivial Pursuit dedicata a Guerre Stellari, figure animate di Yoda.

I numerosi articoli commerciali - dalle magliette con le scritte ai cioccolatini scuri come Darth Vader, dai cereali alle bottiglie di Pepsi - sono accompagnati da una valanga di libri, tra cui spicca «Guerre Stellari: La Vendetta del Sith» è un romanzo di 419 pagine che segue e approfondisce la trama del film che sta per uscire. Nel capitolo finale della saga Lucas riannoda con abilità tutte vicende lasciate in sospeso nei film precedenti della saga: la distruzione dei Jedi (scampano alla strage solo Obi-Wan e Yoda), il passaggio di Anakin Skywalker alle Forze del Male (diventerà Darth Vader), la morte di Padmè Amidala (Natalie Portman) nel partorire i due gemelli Leia e Luke.



I due robot protagonisti della saga «Guerre stellari».

*Protagonista dello sceneggiato dall'11 aprile su Radiodue*

# Alessandro Gassman: «Alla radio Marlon Brando pensando a papà»

**ROMA** Alessandro Gassman sarà Marlon Brando in uno sceneggiato radiofonico in 20 puntate diretto da Guido Maria Compagnoni e in onda su Radiodue, dal lunedì al venerdì alle 12:10, dall'11 aprile. «In lui - spiega Alessandro Gassman - riconosco mio padre, che era un altro depresso dalla vita tormentata. Ho un amore filiale verso questo personaggio. Anche papà pensava che Brando fosse il più grande attore della storia del cinema. È un mito, una icona irragiungibile...».

Per Gassman, quarant'anni di età, si tratta del debutto nel radio dramma. «Recitare alla radio - dice - è più divertente del doppiaggio. Ho cercato di dare la psicologia giusta alla voce di Brando, attraverso un percorso vocale credibile». Lo sceneggiato racconta la gloriosa carriera e l'uomo, la lunga e tormentata vita, il travaglio psicologico, gli eventi familiari drammatici del protagonista de 'Il padrino', scomparso lo scorso luglio. Prossimamente Radiodue proporrà un nuovo sceneggiato in 40 puntate tratto da «Il nome della rosa» di Umberto Eco.

Anche se nella radio vede «il mezzo del futuro, che non sente l'influenza delle mode ma punta sulla qualità», Gassman tornerà presto in tv, prima con «Dalidà», in autunno su Canale 5, in cui è Luigi Tenco al fianco di Sabrina Ferilli, poi con una nuova fiction sui Vigili del Fuoco, «Codice rosso», sempre per Mediaset. Le riprese della serie in sei puntate inizieranno tra pochi giorni (nel cast anche Pietro Taricone). Non interpreterà invece il ruolo di Primo Carnera nella serie tv che sarà dedicata al campione di pugilato. «È mio il soggetto, ceduto a Renzo Martinelli, e mi occupo della supervisione alla sceneggiatura», spiega Gassman che, fisicamente distante dalla stazza di Carnera, farà un altro ruolo, quello del primo allenatore del protagonista.

Alessandro Gassman tornerà presto anche sul grande schermo in «The Transporter 2», sequel del thriller scritto e prodotto da Luc Besson, in uscita il 3 agosto negli Usa. Ripartirà inoltre a gennaio da Perugia lo spettacolo teatrale «La forza dell'abitudine» di Thomas Bernhard. Questa volta, oltre a curarne la regia, Gassman sarà in scena da protagonista, nel ruolo dell'anziano direttore di un circo.

Alessandro Gassman

*Esce il film «L'amore fatale»*

# Quasi un thriller da Ian McEwan

**ROMA** Un'ossessione d'amore che diventa quasi thriller, un film sulla passione amorosa, in questo caso omosessuale, con una struttura forte come è il romanzo «Enduring Love» di Ian McEwan da cui è tratto. È «L'amore fatale» portato sullo schermo dal regista inglese Roger Michell (Nothing Hill), e già passato nell'ultimo festival di Venezia nelle sezione «Mezzanotte» e nelle sale italiane dall'8 aprile.

«Questo film è una meditazione sull'amore - spiega il regista -, ma è anche un thriller sull'amore con una struttura narrativa molto forte. Il romanzo di McEwan è pieno di idee e spunti e chiaramente ho dovuto fare diversi cambiamenti, ma devo dire che lo scrittore che non è nuovo a vedere adattati i suoi romanzi ha più che apprezzato il mio lavoro».

Jane Fonda «schedata» nel 1970.

*L'attrice confessa il «ménage à trois» con l'ex marito negli anni '60*

# Fonda: io, Vadim e le prostitute

**WASHINGTON** L'attrice Jane Fonda, vincitrice di un Oscar per «Una squillo per l'ispettore Klute», accettò negli anni Sessanta di trovare prostitute per «ménage à trois» con l'allora marito Roger Vadim. La figlia dell'attore Henry Fonda e sorella di Peter Fonda - a pochi giorni dall'uscita del suo libro di memorie «Jane Fonda, la mia vita finora» - ha raccontato questo e altri dettagli piccanti del suo matrimonio con il regista francese in un'intervista alla tv Cbs in cui, tra l'altro, ha fatto mea culpa per la sua controversa visita a un sito antiaereo del Vietnam del Nord, visita che le ha guadagnato il soprannome «Hanoi Jane».

La Fonda ha detto essersi sottomessa, nonostante la sua riluttanza, alle inclinazioni sessuali del marito per paura di essere lasciata. Divorziarono nel 1973.

*All'età di 75 anni a Berlino*

# Morto l'attore Harald Juhnke

**BERLINO** L'attore e intrattenitore Harald Juhnke, 75 anni, uno dei grandi nomi della scena tedesca, è morto ieri a Berlino. Da anni era afflitto da gravi problemi di salute, a causa soprattutto dell'alcolismo. Famosa la sua ultima interpretazione nel «Capitano di Koepenick».

# Ponti e frontiere d'Europa nelle parole di Matvejevic

Predrag Matvejevic

**VENEZIA** Oggi alle 17 nello spazio eventi della Libreria Mondadori, in San Marco 1345 a Venezia, per gli incontriIncontri con l'autore, in collaborazione con la Biblioteca Marciana, Predrag Matvejevic presenta il volume «Ponti e frontiere», a cura di Andrea Bonifacio (Edigraf). Intervengono Emanuela Trevisan Semi e Patrizia Parnisari.

«Ponti e frontiere» contiene gli interventi raccolti in occasione dell'omonima giornata interdisciplinare di studi realizzata a Venezia lo scorso 20 ottobre dalla Biblioteca Marciana.

Night Club - Hotel Oltra
Ancarano (Slo) tel. 0038641826970
ogni giorno dalle 16.00 in poi
DIVERTIMENTO GARANTITO
EROTIC SHOW
Jacuzzi

SANTA MARIA LA LONGA
283e
26 • 27 • 28 MARZO
1 • 2 • 3 • 10 APRILE '05
SAGRE DAL LUNIS DI PASCHE

2 SABATO
21.00 - Direttamente dai Caraibi, serata di ballo e intrattenimento con i SOMOS LATINOS
24.00 - "A tutta birra", birra a 1 Euro

3 DOMENICA
09.00 - 18° MOTORADUNO TRIVENETO m.c. Pistoni Urlanti
10.30 - Dimostrazione Judo con il Club F. Mauroner
15.30 - Ballo liscio con l'orchestra CADILLAC
16.00 - Pove gratuite di equitazione per bambini
17.00 - Esibizione scuola di ballo OLIMPIA DANZE
18.30 - Premiazione del concorso Ûs e Colôrs
19.30 - Quattro risate con SDRINDULE

10 DOMENICA
10.30 - Manifestazione non competitiva di moto di regolarità d'epoca con l'Ass.ne "La Motorete" esibizione e prove di abilità su percorso sterrato

www.cincstelis.org
CHIOSCO - ENOTECA - BIRRERIA - PESCA DI BENEFICENZA TOMBOLA BALLO AL COPERTO
NOVITÀ RISTORANDO - LE MORORETE - L'UOVO PIÙ GRANDE DEL MONDO
2° CONCORSO "ÛS E COLÔRS" - PARCHEGGIO - GRAN FINALE PIROTECNICO

4ª Festa de Cuba
Le innevate montagne di Passo Pramollo, faranno da scenario alla 4ª edizione della "Festa de Cuba".
L'Hotel Ristorante "Al Gallo Forcello" è lieto di invitarvi sulle piste da sci presso Trögplatz-Schneemann alla partenza degli impianti di risalita.
Domenica 3 aprile dalle ore 10.00, musica latina, animazione e bevande tipicamente cubane, vi faranno trascorrere una giornata all'insegna del divertimento. Appuntamento in località Passo Pramollo, per vivere sulla neve emozioni caraibiche!
VI ASPETTIAMO TUTTI
DOMENICA 3 APRILE 05 DALLE ORE 10.00
info +39 0428 90014

**MUSICA** *Al «Rossetti» successo per il concerto che ricorda la collaborazione con De Andrè*

# Pfm, ricordi di un amico fragile

## *I classici del cantautore, ma anche i successi della band*

**TRIESTE** «Noi crediamo di aver donato a Faber una maggior attenzione per la musica. Infatti dopo quel nostro tour ha realizzato dischi molto più curati musicalmente. Lui a noi ha regalato senz'altro il rispetto per la parola, per l'importanza della parola...».

Franz Di Cioccio, ieri sera al Politeama Rossetti, nello stesso teatro in cui il tour di Fabrizio De Andrè con la Pfm fece tappa il 4 febbraio del '79, fotografa così il senso di quella storica collaborazione.

Un vero evento, nell'Italia musicale degli anni Settanta, per capire l'importanza del quale va ricordato che all'epoca quasi non esisteva comunicazione fra cantautori e gruppi poprock: da un lato gli uni, la cui forza stava soprattutto nei testi, e che quasi sempre si presentavano dal vivo accompagnandosi da soli alla chitarra; sull'opposto versante le band, impegnate a proporre una chiave nazionale della musica che arrivava da Inghilterra e Stati Uniti.

L'intuizione dell'artista genovese e del gruppo milanese - in maniera simile a quanto era appena accaduto oltreoceano con Dylan e The Band - fu quella di unire due mondi che erano vicini di casa ma fino a quel momento non si parlavano, o si parlavano poco. E poi, dopo quel tour e quei due dischi dal vivo che ne seguirono, niente fu più lo stesso.

La Premiata Forneria Marconi (riconoscibili Franz Di Cioccio, Flavio Premoli e Franco Mussida) ieri sera al Politeama Rossetti. (Foto di Claudio Tommasini)

Ecco allora il senso e la felice opportunità, un quarto di secolo dopo, e con De Andrè che purtroppo vive soltanto attraverso la grande arte che ci ha lasciato, di rivivere quell'esperienza con questo tour intitolato «Pfm canta De Andrè».

Prima parte tutta dedicata alle canzoni di Faber. Si parte con «Bocca di rosa», poi è subito tempo di quell'immortale manifesto antimilitarista che risponde al nome di «La guerra di Piero». La fisarmonica di Flavio Premoli (con Di Cioccio e Franco Mussida membro originario della band) detta il tempo di «Un giudice», brano che stava in «Non al denaro, non all'amore né al cielo», disco del '71. Mentre la voce di Mussida sostituisce quella di Di Cioccio per «Giugno 73».

Fra un brano e l'altro, il ricordo della collaborazione con De Andrè assume toni divertiti, si colora di piccoli aneddoti. Niente piagnistei, insomma e per fortuna. Fuori c'è già tutto il mondo che piange le ultime ore del Papa. Si apprende così che la collaborazione era nata ben prima del '79. «Ci chiamavamo ancora "Quelli" - ricorda Di Cioccio - e facevamo ancora i session men, cioè suonavamo nei dischi degli altri, quando un giorno ci chiamò Reverberi dicendo che c'era da lavorare per il nuovo disco di Faber: si trattava de "La buona novella"...». Ed ecco che da quell'album - uscito nel '70 - ritornano «Maria nella bottega del falegname» e «Il testamento di Tito».

Ma prima dell'intervallo c'è ancora tempo per altri capolavori: «Zirichiltaggia» (col violino di Lucio Fabbri a dare un'impronta da western sardo...), «Volta la carta», «La canzone di Marinella», soprattutto una superlativa «Amico fragile», con Mussida in grande evidenza alla chitarra elettrica.

Cambio d'atmosfera. Il secondo tempo è targato Pfm. Anzi, Pfm del periodo americano, dei testi scritti da Pete Sinfield dei King Crimson. «River of life», «Photos of ghosts», «Promenade the puzzle»... Ma c'è anche «Maestro della voce» dedicata al grande Demetrio Stratos, e poi «Suonare suonare», e ancora De Andrè col «Pescatore». «Impressioni di settembre» e «Celebration», con tanto di coro e urlo liberatorio, chiudono anche la partita dei bis. Un successone.

**Carlo Muscatello**

# OGGI AL CINEMA

A cura di **Cristina Borsatti**

## «LA FEBBRE»

*Regia di Alessandro D'Alatri*
Interpreti: Fabio Volo e Valeria Solarino
(Italia 2005)

Dalle crisi della coppia contemporanea ad una dichiarazione d'amore e rabbia al nostro Paese, oggi.

Alessandro D'Alatri, da «Casomai» a «La febbre», urla ancora a favore di qualcosa, non contro qualcosa. Questa volta in nome della fantasia, della dignità e dell'unicità.

Il suo Mario Bettini (un sempre più convincente Fabio Volo), dopo aver sacrificato le proprie aspirazioni in cambio di un posto di lavoro come impiegato nel comune della città in cui vive, incarna la nuova e rivoluzionaria proposta del regista: rischiare di essere se stessi anche a costo di non piacere. Non piacere ad una madre che ti vorrebbe già sposato con due figli, non piacere ad un padre che ti sogna sistemato con un sicuro posto di lavoro, non piacere ad un contorno sociale che, da quando nasci, ha una serie di aspettative su di te.

E Mario ci riesce (anche grazie alla poesia e all' amore) a dire ad un punto no, e ad intraprendere un viaggio alla ricerca di sé e della sua felicità.

Certo, D'Alatri urla la sua rabbia contro questo nostro Paese che schiaccia qualsiasi intraprendenza individuale (nel lavoro come nei sentimenti), ma con voce entusiastica e appassionata. Nulla di politico, al contrario. Il suo Presidente della Repubblica (un magistrale Arnoldo Foà) ha la saggezza e la pacatezza del nostro Ciampi (da una cui dichiarazione pare il film sia ispirato), modello ideale di politico al servizio dei bisogni reali della gente.

Quanto alla regia, le virate fantasiose e poetiche di «Casomai» si vanno via via accentuando, anche grazie ad un cospicuo contributo degli effetti speciali che, tra un'attacco e l'altro, tra una dissolvenza e l'altra, arricchiscono questa bella storia italiana di onirismo e magia.

## *le altre proposte della settimana*

**«THE EYE 2» di Oxide Pang Chun.**

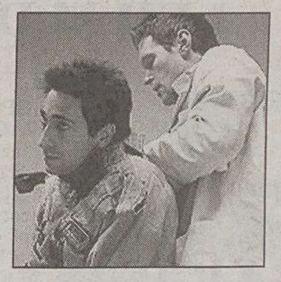
Ancora un mix di tra Stephen King e Edgar Allan Poe, come nel precedente della serie («The Eye»). Non un semplice horror ma un viaggio introspettivo nell'analisi delle coscienze e nei meandri del soprannaturale, spettri in primis. Ma, attenzione, l'analogia del titolo è puramente pubblicitaria, ed è difficile trovare una certa consequenzialità tra originale e presunto sequel. Resta il piacere del brivido, e le tinte gialle proprie dell'Oriente da cui entrambe provengono. E, a proposito di tensione, il tocco è ancora quello originale dei fratelli Pang e della migliore tradizione della cinematografia horror asiatica.

**«MASK 2» di Lawrence Guterman.**

La maschera è tornata, ma non aspettatevi la corrosività di quella precedentemente indossata da Jim Carrey. Questa volta, i suoi micidiali effetti colpiscono un bambino davvero particolare. L'aspirante fumettista Tim Avery (Jamie Kennedy), trovata per caso la maschera, concepisce infatti un figlio mentre è sotto i suoi poteri. Il ragazzino che ne verrà fuori avrà, ovviamente, le caratteristiche, «fuori dal comune» che abbiamo imparato a conoscere nel primo «The mask». La comicità è ugualmente garantita. Il meglio però è lasciato agli intermezzi d'animazione, e alle scene d'azione arricchite di effetti speciali.

**«THE JACKET» di John Maybury.**

Prodotto dalla coppia d'oro George Clooney-Steven Soderbergh, e interpretato dal premio Oscar Adrien Brody («Il Pianista»), «The Jacket» sta letteralmente per «Camicia di forza». E quella indossata da Brody, la fa davvero da padrona dall'inizio alla fine. Padrona della sua mente - e della nostra - anche attraverso una furba riutilizzazione di materiale preesistente: da «Memento» a «The Butterfly Effect». Certo, non basta, e infatti la storia firmata da John Maybury scivola addosso, evitando di approfondire le psicologie dei suoi personaggio e gli abbozzati (quanto interessanti) riferimenti all'attualità.



Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

TUTTI I SABATI
LA OLA
LOCALE MEDITERRANEO CON CUCINA
cena, griglia e musica dal vivo !!!
Dj dopo le 24.00
info e prenotazioni 0481.419939 / 338.4593233

## «Ritratti» di Guccini a Udine il 12 aprile

**UDINE** Arriva Francesco Guccini in concerto a Udine il 12 aprile. L'inossidabile cantautore porterà al Palasport Carmera il fascino delle sue canzoni, in particolare di qujelle del nuovo album «Ritratti», in cui «dipinge» dei racconti con vecchie e nuove tragedie esistenziali tra poesia ed emozione.

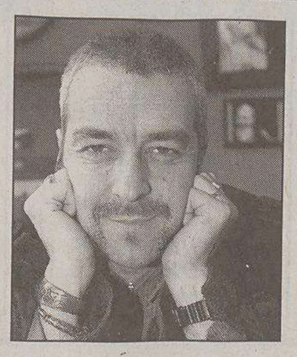
Prevendite: Udine, «Angolo della Musica» via Aquileia, 89, «Natural Sound» via Porta Nuova 12; Cervignano «Am Music» piazza Indipendenza, 17; Palmanova «Videostar» borgo Udine, 45; Latisana «Azalea Promotion» via Cassi 36; Spilimbergo «Edit» corso Roma 106; Monfalcone «La Luna» via Matteotti 6; Trieste «Utat Point» Galleria Protti 2; Pordenone «Musicatelli» piazza XX Settembre 7.

## «Bella e Bestia» musical a Contatto

**UDINE** La ventitresima stagione del Css di Udine, dedica cinque spettacoli/evento alle diverse tendenze, ai linguaggi e alle espressioni teatrali contemporanee con «White Star» (29 e 30 aprile), l'ultima creazione del gruppo belga Victoria e con il progetto «Jan Fabre-omaggio a un artista totale» (dal 7 al 18 maggio) con tre spettacoli della più recente produzione dell'artista fiammingo.

La sezione internazionale si apre con «Bella e Bestia», spettacolo cult del Teatro Kismet di Bari, per la regia di Teresa Ludovico, in scena al Teatro Palamostre di Udine oggi e domani, alle 21. Si tratta di un grande musical imparentato con il circo, il teatro popolare, la narrazione fiabesca (che interseca Biancaneve come Cenerentola, Il gatto con gli stivali e Scarpette rosse), acrobatico, onirico, musicale, pieno di tenerezza.

## APPUNTAMENTI



Davide Van De Sfroos

**TRIESTE** Oggi, alle 18, in via Muzio 5/1 per la rassegna dell'associazione In Cammino incontro su «La musica e l'integrazione» con la partecipazione dell'arpista Maria Gamboz e del chitarrista Fabio Mini.

Oggi alle 19.30, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), concerto del duo Wolfgang e Christian Muthspiel: chitarra, violino, pianoforte e musica elettronica.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Pellico, il Pat Teatro replica «L'usel del maresiallo».

*Piero Pelù in concerto a Pordenone, il balletto «Giselle» a Gorizia*

## Van De Sfroos canta a Pirano

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena la sezione ragazzi della Barcaccia con «Torna a casa Tomaso».

Oggi, alle 22, all'Etnoblog di via Madonna del mare (ex palestra di squash), serata con Disco Drive + September10th.

Domani, alle 11, all'auditorium del Revoltella per le «Mattinate musicali» concerto del trio Veronica Vascotto soprano, Piero Ricobello clarinetto e Cristina Santin pianoforte.

Domani, alle 17.30, nella sala di Borgo Grotta Gigante, in scena «Gildo Peragallo ingegnere» con il gruppo teatrale Amici di San Giovanni.

**GORIZIA** Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena il balletto «Giselle» con la compagnia di danza del Teatro dell'Opera di Kiev.

**UDINE** Oggi, alle 20.45, a Colloredo di Monte Albano, va in scena «Babele... ovvero uno spettro si aggira» di e con Vanni De Lucia.

**PORDENONE** Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, Piero Pelù in concerto.

Oggi, alle 22.45, al Velvet club di Giais di Aviano, Bugo in concerto.

**SLOVENIA** Oggi, alle 20, al Teatro Tartini di Pirano, concerto del cantautore comasco Davide Van De Sfroos.

Oggi, alle 21, musica con i Sottofalsonome allo Snack bar di Zusterna, Capodistria.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Macbeth»** di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 8 aprile ore **20.30** turno A. Repliche: domenica 10 aprile ore **16** turno D, martedì 12 aprile turno F ore **20.30**, giovedì 14 aprile ore **20.30** turno B, sabato 16 aprile ore **17** turno S, martedì 19 aprile ore **20.30** turno C, giovedì 21 aprile ore **20.30** turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Pierino e il lupo»** di Sergej Prokofiev, giovedì 7 aprile ore **20.30**, replica sabato 9 aprile ore **17**. Spettacoli per le scuole 7-8-9 aprile ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Maria Callas, la voix des choses».** Spettacolo di balletto con l'Ensemble di Micha Van Hoecke. Sala Tripcovich: mercoledì 13 aprile ore **20.30** (turni H e I), venerdì 15 aprile ore **20.30** (turno L), domenica 17 aprile ore **16**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005.** Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/'05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005.** Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30 «Io e Annie»** di Woody Allen. Con Antonio Salines e Marzia Postogna. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

**AMICI DELLA CONTRADA.** Lunedì 4/4 ore **17.30** Teatro a leggio presenta **«Le parole tra noi leggere»** di Lalla Romano. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

**L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.** Ore **20.30** la compagnia P.A.T. Teatro - F.I.T.A. presenta la commedia brillante **«L'usel del maresiallo»** di Loredana Cont, regia di Gerry Braida. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

**TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA SEZ. RAGAZZI.** Tel. 040-364863. Ore **20.30 «Torna a casa Tomaso»**. Biglietto indistinto 4 €. Parcheggio interno. Prevendita solo alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Info: www.bekar.net.

**TEATRO «G. VERDI» DI MUGGIA.** L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma FVG presenta **«Fuoriscena»**. Rassegna Teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2005». Ore **20.30** il Gruppo Proposte Teatrali presenta la commedia **«Ma no iera mejo se stavimo a casa?»** testo e regia di Monica Tramontina. Ingresso gratuito.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI, SUPER.** Ora il biglietto ridotto (ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro, iscritti corsi di lingue) costa solo 4 € tutti i giorni per tutti gli spettacoli.

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore»** con C. Verdone. 7/4 €.

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero - Politiki kousina»** di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

**«The mask»: 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 0.10.**

**«La febbre»: 17.45, 20, 22.15, 0.25.**

**«The eye 2»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.25, 0.20.**

**«Robots»: 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.15, 0.10.** In esclusiva con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

**«Striscia, una zebra alla riscossa»: 15.15.**

**«Manuale d'amore»: 15.05, 17.30, 19.50, 22.10, 0.20.**

**«Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi»: 15.20, 17.45, 20.05, 22.15, 0.25.**

**«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 17.30, 19.55, 22.10, 0.25.**

**«Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 14.50, 16.15.**

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**

**16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In good company»** di Paul Weitz, con Dennis Quaid e Scarlett Johansson. Dal 55.o Festival di Berlino.

**16, 18, 20: «La morte sospesa - Touching the void»** di Kevin MacDonald. Ispirato al best seller dell'alpinista inglese Joe Simpson. Ridotto soci Cai.

**22: «La vita è un miracolo»** di Emir Kusturica.

**F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**

**15.30** e **17: «Shark tale»**. 5/4 €.

**18.30, 20.20, 22.15: «Tickets»** di Kiarostami, Loach, Olmi. 7/4 €.

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**15.10** e **16.30: «Robots»**. 7/4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

**18, 20.10, 22.20: «Million $ baby»** di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. 7/4 €.

**16.40, 18.35, 20.25, 22.25: «La febbre»** di A. D'Alatri con F. Volo. 7/4 €.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «The eye 2»**. 7/4 €. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

**15.40, 17.15, 18.55, 20.35, 22.15, 24: «The Mask 2»**. Più divertente del primo! 7/4 €. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

**16.45, 18.30, 20.25, 22.20, 24: «The Jacket»** con Adrien Brody (Oscar per «Il pianista»). 7/4 €. Alle 24 a 4 €.

**15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi»** con Jim Carrey. 7/4 €. Alle 24 a 4 €.

**15.30:** Dalla Disney: **«Winnie the Pooh e gli Efelanti»**. 5/4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

**SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.**

**16.15: «Striscia, una zebra alla riscossa»**. 5/4 €.

**18.15, 20.15, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne»** con W. Smith. 7/4 €.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek con Barbora Bobulova.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22: «Mi presenti i tuoi?»** con R. De Niro e D. Hoffman. Alle 22 a € 2,70.

### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 2 aprile ore 20.45:** balletto dell'Opera di Kiev in **«Giselle»**, musica Adolphe Adam. Prevendita e informazioni: botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

**CORSO.**

**Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Mask 2»**, con Alana Cumming, Bob Hoskins e Jamie Kennedy.

**Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Eye 2»**. Regia dei fratelli Pang.

**Sala gialla. 15.30, 17.45: «Striscia, una zebra alla riscossa»**. Film di animazione. **20, 22.15: «Lemon Snicket - Una serie di sfortunati eventi»** con Jim Carrey.

**VITTORIA.**

**Sala 1. 17, 18.40: «Robots». 20.20, 22.20: «In Good Company».**

**Sala 2. 17.30, 20, 22.10: «Manuale d'amore».**

**Sala 3. 17.45, 20.10, 22.20: «La febbre».**

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it).** Ore **20.45**, Teatrovunque e Teatro Le ZeRBe di Genova presentano lo spettacolo **«Nel segno di Paz»**. Ingresso libero.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005:** domenica 10, lunedì 11 aprile, Marina Massironi e Giampiero Ingrassia in **«Harry ti presento Sally»**. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005:** sabato 9 aprile, Orchestra di Padova e del Veneto; in programma musiche di Haydn, Stravinskij, Mozart. Mercoledì 13 aprile, Staatskapelle Weimar; in programma musiche di Wagner. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**

**«Robots»: 17, 18.40.**

**«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 20.20, 22.30.**

**«The eye 2»: 18, 20.15, 22.20.**

**«Manuale d'amore»: 17.30, 20, 22.15.**

**«Striscia, una zebra alla riscossa»: 17.15.**

**«In good company»: 20.15, 22.15.**

**«La febbre»: 17.30, 20, 22.10.**

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI.** Doppia programmazione. Ore **17.30, 19.15: «Shark tale»**. Ore **21: «Ray»**. 4 euro.

### UDINE

**TEATRO CONTATTO 04-05.** Stasera e domani, ore **21, Teatro Palamostre: «Bella e Bestia»**, un musical per tutte le età, regia di Teresa Ludovico. Biglietteria: Teatro San Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it - www.cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it.** 8 aprile ore **20.45** (Musica abb. 16, abb. 8 formula A), Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Umberto Benedetti Michelangeli direttore, Gemma Bertagnoli soprano, Filippo Gamba pianoforte, musiche di Mozart e Beethoven. 9 aprile 2005 ore **17.30** (fuori abb.), Concerti Post Scriptum, Filippo Gamba pianofote, Schumann, Brahams, Mendelsohn-Bartholdy, Debussy. Info: tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

*Il 4 e 5 aprile con Beppe Fiorello su Raiuno*

# Barillà: una fiction sull'uomo sbagliato

**ROMA** «Nel '95 ero in carcere a Bergamo. Stavano girando il film sul caso Tortora e un giorno dissi: lo faranno anche su di me. 'Sei esagerato', mi risposero. E invece è andata così». A riabilitare Daniele Barillà, protagonista di uno dei più clamorosi errori giudiziari degli ultimi anni, è ora la fiction «L'uomo sbagliato», diretto da Stefano Reali con Beppe Fiorello protagonista, in onda su Raiuno il 4 e 5 aprile in prima serata.

Lo stesso Barillà ha sottolineato il valore di risarcimento morale di un prodotto televisivo rispetto a una storia giudiziaria in fondo non conclusa: pur avendo vista riconosciuta la sua innocenza, sta ancora battagliando per avere i 4 miliardi di vecchie lire di risarcimento che gli spettano. «Nel film ho ritrovato tutto il mio percorso, soprattutto sul piano umano».

L'attore Beppe Fiorello.

La vicenda di Barillà, imprenditore di Nova Milanese ribattezzato dopo l'arresto l'«Escobar della Brianza», iniziò il 13 febbraio del 1992, quando finì in manette a Milano nell'ambito dell'operazione antidroga «Pantera», condotta dai carabinieri del Ros di Genova. Barillà venne riconosciuto dai militari mentre si trovava a bordo di una Fiat Tipo amaranto, simile a quella di un boss milanese.

All'operazione collaborò anche il capitano «Ultimo»: «Allora tenente, Ultimo - ha ricordato Reali, che curiosamente ha diretto anche tre miniserie dedicate al capitano divenuto celebre per l'arresto di Totò Riina - partecipò per competenza territoriale a una delle fasi dei pedinamenti».

Dopo tre gradi di giudizio in cui Barillà venne condannato, prima a 18, poi a 15 anni di reclusione, la difesa, grazie anche all'appoggio di una giovane pm di Genova, riuscì ad ottenere la revisione del processo, dimostrando che si era verificato uno scambio di persona. Il 17 luglio del 2000 la corte d'appello di Genova assolse Barillà per non aver commesso il fatto. L'imprenditore lombardo nel frattempo aveva scontato sette anni e mezzo di ingiusta detenzione in 24 diversi istituti di pena.

Eppure in carcere, ha raccontato Barillà, trovò «tanta solidarietà: i detenuti alla fine sono uomini, che si tratti del delinquente, del boss o del marocchino. Ho visto pestaggi, momenti di violenza, risse, ma anche il carcere ha un suo codice. E quando finalmente ne sono venuto fuori, non sapevo cosa fare. Il vero guaio, là dentro, è il patteggiamento: tanti lo scelgono, pur essendo innocenti, magari per vedere la famiglia. Io non l'ho mai chiesto: se così, da innocente, ho ancora problemi e magari mi smontano la macchina se mi fermano per un controllo, figuriamoci se fossi un reo confesso. Mia madre per anni è stata bersagliata, mia sorella è stata presa in giro ancora ieri. Spero che questo film aiuti il mio reinserimento nella società e aiuti coloro che non hanno la forza di resistere in galera».

## RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. "L'odio di un genio; La prima coppia sulla luna"
7.00 CARTOONVILLE
8.55 APRIRAI
9.05 DIGLIELO IN FACCIA
9.35 APPLAUSI
10.05 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La compagna di stanza"
15.55 ITALIA CHE VAI. Con Luca Giurato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 SABATO ITALIANO. Con Julia Smith e Pippo Baudo.
23.35 TG1
23.50 SPECIALE PER ME - OVVERO MENO SIAMO MEGLIO STIAMO
1.00 TG1 NOTTE
2.30 CHE TEMPO FA
2.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.40 CINEMATOGRAFO
3.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.15 COMMESSE Telefilm. "Marta". Con Anna Valle e Sabrina Ferilli.
4.45 ZORRO Telefilm. "L'amore e' irresistibile"
5.10 LA RAI DI IERI
5.45 EURONEWS

## RAIDUE

6.05 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
11.20 EUROZONE
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
11.45 GRAN PREMIO DEL BAHREIN DI FORMULA UNO: Pit Lane, Prove 1a sessione
13.05 TG2 GIORNO
13.30 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
18.00 ORE 18 - MONDO
18.30 TG2
18.35 RAGAZZI C'È VOYAGER! SCIENZA, NATURA E MAGIA
19.05 MUSIC FARM
19.50 CLASSICI DISNEY
20.00 BRACCIO DI FERRO
20.05 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 COLD CASE - DELITTI IRRISOLTI Telefilm. "Il volo dell'angelo - Il passato e' oggi". Con John Finn e Kathrin Morris.
22.45 RAI SPORT SABATO SPRINT
23.55 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.40 TG2
0.50 RAIDUE PALCOSCENICO
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 IL CAFFÈ (R)
3.15 VIAGGI E VIAGGI
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PANTHEON - LE RAGIONI DELLA VITA
5.45 RAINEWS

## RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 STORIE PER BAMBINI
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT: Campionato italiano Pallavolo femminile: Play off; Campionato italiano Pallanuoto maschile: Play off; Campionato italiano di Rugby; Mountain Bike: Internazionali d'Italia
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'angolino
20.30 Tgr

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.01 LA CITTÀ DELLA GIOIA. Film (drammatico '92). Di Roland Joffe'. Con Patrick Swayze e Pauline Collins.
12.00 DOC Telefilm. "Il tatuaggio"
13.00 TG5
13.40 BELLI DENTRO Telefilm. "Halloween"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.30 CORTO 5
16.40 BUDDY - UN GORILLA PER AMICO. Film (commedia '98). Di Caroline Thompson. Con Alan Cumming e Rene Russo.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Franco Neri.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.50 NONSOLOMODA (R). Con Silvia Toffanin.
0.20 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Il re degli Dei"
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Franco Neri.
2.21 FRANCESCO D'ASSISI. Film (commedia '61). Di Michael Curtiz. Con Bradford Dillman e Dolores Hart.
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Legato ma..."
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.00 CASA KEATON Telefilm.
7.02 ANGELINA BALLERINA
7.25 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 CASPER: La festa - Dal dottore
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 TORNADO KID E SONNACCHIA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 SVICOLONE
10.40 MOBILE SUIT GUNDAM
11.15 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm.
11.45 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
13.30 TOP OF THE POPS
14.40 JACK SIMPATICO GENIO. Film TV (commedia '00). Di Robert Vince. Con Kevin Zegers e Russell Ferrier.
16.20 TREMORS - LA SERIE Telefilm.
17.50 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
18.25 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.55 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 SPIRIT - CAVALLO SELVAGGIO. Film (animazione '02). Di Kelly Asbury e Lorna Cook
22.40 GUIDA AL CAMPIONATO
0.15 MEDIASHOPPING
0.55 STUDIO SPORT
1.25 SHOPPING BY NIGHT
1.50 VISITORS II. Film TV (fantascienza). Di Richard T. Heffron. Con Jane Badler e Michael Durrell.
5.25 I - TALIANI
5.50 MEGASALVISHOW
5.55 STUDIO SPORT

## RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Gli ultimi flauti indiani"
7.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.30 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '37). Di Victor Fleming. Con Freddy Bartholomew e Spencer Tracy.
8.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.55 I CONSIGLI DEL VIAGGIATORE
18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Acque bianche - seconda parte". Con Chuck Norris.
21.00 ASSASSINIO SUL NILO. Film (giallo '78). Di John Guillermin. Con Jane Birkin e Peter Ustinov.
23.50 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
0.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
0.45 LA FINESTRA SUL CORTILE. Film (thriller '98). Di Jeff Bleckner. Con Christopher Reeve e Daryl Hannah.
2.20 LA VALLE DELL'ECO TONANTE. Film (avventura '65). Di Amerigo Anton. Con Kirk Morris e Rosalba Neri.
4.00 LA REGINETTA DEI MONELLI. Film (drammatico '36). Di William Seiter. Con Frank Morgan e Shirley Temple.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 COME ERAVAMO

## LA7

6.00 TREASURE HUNTERS
9.35 LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO. Film (avventura '50). Di Jacques Tourneur. Con Burt Lancaster e Virginia Mayo.
11.30 IL CLIENTE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 SPORT 7
13.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.05 L'ISPETTORE BARNABY. Film (commedia '97). Di Marco Brambilla. Con Alicia Silverstone e Benicio Del Toro.
16.00 SPECIALE TG LA7
18.05 PHANTOM - ALLA RICERCA DEL TESCHIO SACRO. Film (drammatico '96). Di Simon Wincer. Con Billy Zane e Treat Williams.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 TG LA7
24.00 ON THE ROAD
0.30 CAMPIONATO SBK: Superpole
1.30 SCEGLI IL MALE MINORE. Film (thriller '97). Di David Mackay. Con A. Howard e Tony Goldwyn.
3.55 CNN - NEWS

## MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 INTO THE MUSIC
14.00 INUYASHA
14.30 WOLF'S RAIN
15.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 INTO THE MUSIC
18.00 MADE
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV SPECIAL
20.00 MTV JAMMED
20.25 FLASH NEWS
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
22.30 TRUE LIFE
23.30 GREEN DAY LIVE AT SUPERSONIC
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

## SKY TV

7.35 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
9.20 FILM TV. LA VERA STORIA DI BILL PORTER (02) di Steven Schachter con Kathy Baker e Kyra Sedgwick
10.55 SKY CINE NEWS
11.25 FILM. SIN (03) di Michael Stevens con Alicia Coppola e Gary Oldman
13.15 LOADING EXTRA
13.30 FILM. KANGAROO JACK - PRENDI I SOLDI E SALTA (03) di David McNally con Anthony Anderson e Estella Warren
15.00 LOADING EXTRA
15.10 FILM. TOTÒ SAPORE E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA (03) di Maurizio Forestieri
16.35 SKY CINE NEWS
17.05 FILM. MA CHE COLPA ABBIAMO NOI (02) di Carlo Verdone con Margherita Buy e Stefano Pesce
19.05 FILM TV. LA VERA STORIA DI BILL PORTER (02) di Steven Schachter con Kathy Baker e Kyra Sedgwick
20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. L'ULTIMO SAMURAI (03) di Edward Zwick con Billy Connolly e Tom Cruise
23.35 FILM. SIN (03) di Michael Stevens con Alicia Coppola e Gary Oldman
1.25 EXTRALARGE
1.45 FILM. PIAZZA DELLE CINQUE LUNE (03) di Renzo Martinelli con Donald Sutherland e Stefania Rocca
3.55 FILM. IL RITORNO (03) di Andrei Zvyagintsev con Konstantin Lavronenko e Vladimir Garin
5.45 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

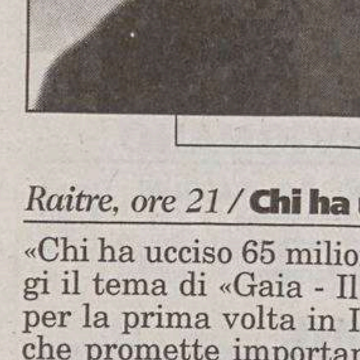
### SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Liverpool-Everton
7.45 Serie B 2004/2005: Ascoli-Piacenza
9.30 Premier League 2004/2005: Manchester United-Fulham
11.15 Serie A 2004/2005: Roma-Milan
13.00 Premier League Preview Show
13.30 Sky Calcio Show
13.45 Premier League 2004/2005: Charlton-Manchester City
15.40 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Stoccarda
17.30 Sky Calcio Prepartita
17.55 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Juventus
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2004/2005: Milan-Brescia
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 10
0.15 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Juventus
2.15 Futbol Mundial
2.45 Premier League Preview Show
3.15 Premier League 2004/2005: Charlton-Manchester City
5.00 Premier League 2004/2005: Liverpool-Bolton

# I FILM DI OGGI

**«SPIRIT - CAVALLO SELVAGGIO»** (2002) film d'animazione di Kelly Asbury e Lorna Cook (Italia 1, ore 21.05). Un puledro abituato a scorazzare per le vaste praterie del West fa amicizia con un bambino pellerossa, Piccolo Fiume. I due crescono e affrontano molte avventure. Western ecologista.

**«LA FINESTRA SUL CORTILE»** (1988) di Jeff Bleckner con Christopher Reeve *(nella foto)* e Darryl Hannah (Retequattro, ore 0.45). Un giornalista immobilizzato davanti alla sua finestra è convinto di essere stato testimone di un delitto. Remake del classico di Hitchcock con Reeve immobilizzato davvero sulla sedia a rotelle.



**«PHANTOM - ALLA RICERCA DEL TESCHIO SACRO»** (1996) di Simon Wincer con Billy Zane *(nella foto)* e Catherine Zeta-Jones (La7, ore 18.05). Dall'Africa a New York un supereroe deve impedire che un criminale si impossessi di alcuni teschi leggendari, capaci di infondere forza sovrumana.

*Raitre, ore 21* / **Chi ha ucciso i dinosauri?**

«Chi ha ucciso 65 milioni di anni fa i dinosauri?» sarà oggi il tema di «Gaia - Il pianeta che vive». In esclusiva e per la prima volta in Italia, un documentario della Bbc che promette importanti rivelazioni su questo mistero. Francesco Salvi, ospite della rubrica «Gli Amici di Gaia», doppierà e commenterà con Mario Tozzi il filmato in chiusura.

*La7, ore 21* / **«L'infedele» di Gad Lerner**

Cosa significano oggi il primato del vescovo di Roma e il dogma dell'infallibilità papale; quale futuro per la Chiesa cattolica nel dopo Wojtyla: sono gli interrogativi che affronterà oggi «L'Infedele» di Gad Lerner dedicato alla figura di Giovanni Paolo II. Partecipano: il vescovo di Como Alessandro Maggiolini; lo storico Alberto Melloni; la filosofa Luisa Muraro; il giurista Franco Cordero; l'antichista Marta Sordi; il pastore evengelico Daniele Garrone; i giornalisti Renato Farina e Marco Politi.

*Raidue, ore 14* / **Vibrazioni, Renga e D'Alessio**

Le Vibrazioni, Francesco Renga e Gigi D'Alessio saranno tra gli ospiti oggi di «CD: Live». Si esibiranno inoltre Gwen Stefani, Michael Bublè; Paolo Meneguzzi, Marina Rei, Nicola Arigliano.

### TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCIN DAYS Telenovela
11.00 FRIUL - VIAC TE STORIE
11.35 PIAZZA MONTECITORIO
12.05 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
13.10 UNA RICETTA AL GIORNO
13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 FEDE, PERCHÈ NO?
14.40 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.05 AUTOMOBILISSIMA
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSÌ
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.15 NOI DA SOLI. Film (commedia)
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'INCHIESTA
23.45 LE VISIONI DI LICIA. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

### ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 SHOPPING
18.15 PANTHEON
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 TL MOTORI.
20.45 FILM
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

### TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.20 BORDO RING
8.40 ACIDITÀ IN PILLOLE...
9.05 IL PENSIERO
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
13.35 DI VINO IN VINO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

### CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI ...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 DOCUMENTARIO
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 ECO
20.10 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
20.55 PALLAMANO MASCHILE: CHAMPIONS LEAGUE: Celje Pivovarna Lasko - Barcellona
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 CHAMPIONS LEAGUE
22.55 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE

### RETE A

9.00 INBOX
12.00 TGA
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 THE CLUB SHOW.
16.57 TGA
17.00 MONO
19.02 MODELAND
20.00 RAPTURE (R)
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL. Con Elena Di Cioccio.
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.

### TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.30 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
12.30 AGRISAPORI
13.00 SNAIDERO LINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
14.10 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
21.30 DOCUMENTARIO
22.10 A RUOTA LIBERA
23.05 DIAMOCI DEL TU
23.30 MUSICAFÈ
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.

### TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 MTB GRANFONDO
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 PHANTEON
13.00 DESTINATION
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE

### ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO
7.00 BONANZA Telefilm
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO
22.50 TG7
23.00 RED SHOE DIARIES Telefilm.
23.30 EMMANUELLES PERFUME. Film
1.00 BUON SEGNO

### RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 L' AMERICANO. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 INTERRUPT
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 ARTI MARZIALI
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIAO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 L'AMERICA VISTA DA UN FRANCESE. Film (commedia)
23.00 SKY MAGAZINE
23.30 SUPER SIX

### TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

### Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.30: GR1; 16.00: Pallanuoto; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.01: Cold case - Delitti irrisolti; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

### Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo della Mancia; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano** 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

### Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.45: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Trasmissione dalla Val Canale; segue: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Le avventure di un teatro di provincia. Sceneggiato radiofonico in 8 puntate. Regia di Mario Ursic. Prima puntata; 18.40: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena;

19.35: chiusura.

### Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

### Radio Deejay

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 19.00: The Flow; 21.00: Alla Discoteca; 23.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o) (R); 5.30: Night Music.

### Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Megajay; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Leandro da Silva; 20.00: SoulSista in da Club; 21.30: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 24.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

### Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## VINCE CONTRINI

**Daniele** Contrini ha vinto la decima edizione de la Route Adelie de Vitrè, tagliando il traguardo in perfetta solitudine dopo un attacco nell'ultimo chilometro. Contrini ha preceduto sul traguardo per 2 secondi il messicano Moises Aldape Chavez (Ceramica Panaria) e il francese Jerome Pineau (Bouygues Telecom).

## OGGI IN TV

**11.45** Rai Due: G.P. del Bahrein di Formula Uno Pit Lane, Prove 1a sessione
**13.30** Sky Sport 1: Sky Calcio
**13.45** Sky Sport 1: Premier League 2004/05 Charlton-Manchester City
**13.45** Sky Sport 2: WWE Raw
**15.50** Rai Tre: Rai Sport Campionato italiano Pallavolo f.: Play off; Campionato italiano Pallanuoto m.: Play off; Campionato italiano di Rugby; Mountain Bike: Internazionali d'Italia
**17.55** Sky Sport 1: Serie A 2004/05 Fiorentina-Juventus
**18.15** TeleChiara Piccolo: 91mo Minuto
**18.30** Sky Sport 2: Basket Serie A1: Varese-Milano
**19.55** Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed e' subito goal!
**20.25** Sky Sport 1: Serie A 2004/05 Milan-Brescia

## RONALDO NON RIENTRA

**Ronaldo** non è ancora tornato a Madrid dal Brasile, dove si era recato per rispondere alla convocazione della sua nazionale per le partite delle eliminatorie mondiali. Il mancato arrivo del Fenomeno è stato reso noto dal Real in cui si spiega che il giocatore è ancora a Rio per motivi familiari. «Ronaldo ha problemi familiari. Il club gli ha dato il permesso per rimanere in Brasile.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

# SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SERIE A

**CALCIO SERIE A** Quattro anticipi odierni ma il campionato è pronto a fermarsi nel caso un grave lutto colpisca la Città del Vaticano

# Milan e Juve non si perdono mai di vista

*Rischia di più la formazione di Capello con i viola. Facile compito del Diavolo con il Brescia*

I BIANCONERI

## Trezeguet e Zalayeta non ci saranno a Firenze

**TORINO** Chi rischia di più tra Juventus e Milan? Il calendario direbbe che tocca ai bianconeri l'impegno più ostico, ma Fabio Capello non è d'accordo.

«La Fiorentina - dice il tecnico alla vigilia della partenza per Firenze - è un'ottima squadra e non capisco perchè abbia una classifica così scadente. Ma le insidie sono uguali per tutti, in ogni partita e contro qualsiasi avversario. Sarà così fino alla fine tra noi e il Milan, una sfida infinita».

Già, però non manca anche in questa vigilia la (doppia) sorpresa negativa: Trezeguet ha una caviglia infiammata e Zalayeta ha la schiena a pezzi. Sono entrambi esclusi dalla convocazione. Capello ci sorride sopra. «Speravamo che la nazionale francese ci restituisse un giocatore in forma e invece ce lo ha restituito zoppo. È stata un'entrata irregolare di un avversario, non c'era nessun rischio a impiegarlo. Pazienza, se non altro ha giocato due partite e non è stato fermo».

L'uruguagio si è bloccato dopo una partita con la propria nazionale e Capello è prudente addirittura su un impiego contro il Liverpool per entrambi gli attaccanti.

Addio tridente, dunque, si torna forzatamente al 4-4-2 anche perchè - ed è l'unica buona notizia - Nedved è abile e arruolato e verrà schierato dall'inizio. Ma Capello, sia pure con un sorriso, si lamenta, e non è la prima volta: «Siamo pochi...». E infatti saranno aggregati due ragazzi della Primavera, perchè c'è anche Olivera squalificato e dunque nel momento clou ancora una volta la Juventus deve riflettere sulla modestia quantitativa del proprio organico, visto che in panchina non avrà nemmeno un attaccante.

Fiorentina-Juventus è sempre una partita speciale. Così speciale che ha coinvolto subito anche un uomo misurato come Dino Zoff e un presidente debuttante come Andrea Della Valle. La sfida manca da oltre tre anni (17/2/2002, 1-2) e in questo tempo l' ambiente si è caricato come una molla. Così Della Valle annuncia di volere una squadra di «leoni affamati» e Zoff, pur riconoscendo la forza della Juve, dice: «Giochiamo con la prima in classifica, con una squadra robusta, ma non ho voglia di adoperare i violini, che qui vanno di moda, ci tengo alla partita e voglio far bene».

Al di là del sollecito di Della Valle, l' entusiasmo e l' attesa permeano tutto e tutti. E Zoff ricorda che anche ai suoi tempi questa «era una gara difficile. Situazioni particolari non ne ho vissute in alcun campo, ma ovunque ho sempre messo il sangue». Per provare a fare il colpo, il tecnico vara un 4-4-2 con Pazzini e Fantini in attacco. «Ma non dite che giocheremo in contropiede, faremo la nostra partita e il campo potrà esprimere valori diversi da quelli espressi dalla classifica.

Spero che la difesa non compia disattenzioni». In attesa di sapere se sarà così, Zoff individua due punti di forza della Juventus: «Capello è un amico e forse l' allenatore più bravo in assoluto e se potessi togliere un calciatore ai bianconeri, questo è Ibrahimovic perchè fa giocare la squadra».

Sulla gara vigilerà Collina. «Io sono tranquillo con Collina come con qualunque altro arbitro - dice Zoff - è certo che lui è il migliore in Italia, per dire che sia il numero uno al mondo bisognerebbe vedere all' opera gli altri frequentemente». Collina è comunque una garanzia, come la voglia di Firenze di fare uno sgambetto alla odiata Vecchia Signora.

IL PUNTO

**Tutto lo sport italiano, e il calcio in particolare, ha seguito con grande apprensione per tutta la giornata l'evolversi delle condizioni del Papa. Già nel primo pomeriggio tutti gli allenatori di A e di B si erano dichiarati disponibili a fermare i campionati in attesa di sun segnale dal Coni e dalla Lega.**

Il fantasista della Juve Alex Del Piero.

I ROSSONERI

## Ancelotti getta nella mischia Shevchenko

**MILANO** Impossibile scegliere tra campionato e Champions League, il Milan a questo punto vuole pigliare tutto: «Se ci comportiamo nei due mesi che rimangono come sappiamo fare, potrebbe essere una stagione storica», dichiara senza mezzi termini Ancelotti. Il tecnico rossonero dal giorno del sorteggio ammonisce: «Pensiamo partita per partita. Non esiste il derby europeo sino al termine della sfida con il Brescia».

Il concetto rimane il medesimo anche alla vigilia della sfida contro le Rondinelle: «Ormai siamo al rush finale mancano due mesi da qui alla fine e sono tutte partite delicate. Se fai un passo falso ora, rischi di compromettere l'intero cammino.

Stasera il rischio è lo stesso che corriamo sempre con questo tipo di squadre, che vengono a San.Siro per difendersi e cercare poi il contropiede».

La partita contro il Brescia, per Ancelotti, cade a fagiolo: «Ci aiuta a stemperare tensioni e pressioni della sfida di mercoledì, concentrandoci sul campionato che è un altro obiettivo fondamentale». Il tecnico recupera Shevchenko: «Secondo me dal punto di vista fisico Andriy può reggere tranquillamente tutta la partita. Intanto inizierà, non abbiamo fatto calcoli preventivi di minutaggio. E sotto il profilo psicologico, posso dire che in allenamento, benchè i compagni siano stati particolarmente attenti a determinate giocate e entrate, Sheva non ha avuto nessun freno questa settimana. Se rischi che qualche avversario ci vada duro domani? Il modo migliore per rispettare un giocatore al rientro dopo tanto tempo è quello di 'non rispettarlò, cioè di trattarlo normalmente».

L'ennesimo forfait di Inzaghi implicherà un cambio di programma per quanto riguarda Crespo: «Magari l'avrei fatto riposare mandandolo in tribuna, così invece si siederà in panchina», l'argentino, rientrato solo ieri dopo una sfida delicata con la Colombia in cui ha siglato il gol partita, per parte sua ha fatto sapere: «Ho dormito un pò poco, ma io sono sempre a disposizione magari un pò stanco ma se c'è da dare un contributo io ci sono sempre. Sto passando un bel periodo di forma, le cose mi riescono facilmente». Ieri è stato provato sia Serginho che Kaladze che si è aggregato solo nel pomeriggio alla squadra dopo 180 minuti tirati disputati con la sua Nazionale. La prima scelta di Ancelotti sarebbe il georgiano, ma se il tecnico lo vedesse troppo stanco ci sarà spazio per Serginho. Per il resto formazione confermata con Pancaro sulla destra, in vece di Cafu a cui è stato concesso un turno di riposo (il brasiliano non è stato nemmeno convocato insieme a Dhorasoo e agli squalificati Kakà e Stam oltre all'infortunato Inzaghi), Nesta e Maldini centrali. A centrocampo Gattuso Pirlo e Seedorf, che oggi compie 29 anni, infine Rui Costa ad agire dietro alle due punte Shevchenko e Tomasson.

Problemi di concentrazione e di formazione per Mancini a Bologna

# L'Inter è distratta dall'euroderby

*Anche Vieri dà forfait, in attacco la coppia Cruz-Martins*

**APPIANO GENTILE** La testa dei nerazzurri è all'euroderby ma le gambe, oggi, dovranno per forza essere in campo al Dall'Ara. Mancheranno, dopo quelle di Adriano, anche quelle di Christian Vieri, che Roberto Mancini sperava almeno di poter portare in panchina: l'attaccante italo-australiano, invece, non ha svolto l'allenamento di ieri con il gruppo, a causa del fastidio al ginocchio che non gli consente di giocare da oltre un mese. Bobo si è dovuto limitare a un lavoro di potenziamento in palestra e il tecnico ha deciso di non convocarlo.

A questo punto, a rischio diventa anche la sua presenza in Champions: «Il fatto che Vieri arrivi a mercoledì senza aver mai giocato - ha sottolineato Mancini - può complicare le cose per il derby ma un attaccante come lui può anche non essere al massimo della condizione e entrare comunque in campo creando problemi agli avversari».

A Bologna, intanto - dove peraltro l'Inter deve vincere per mantenere il suo terzo posto in classifica - diventa obbligata la coppia d'attacco formata da Cruz e Martins. E Mancini, fiutato il clima, non ha esitato a richiedere ai suoi giocatori la dovuta concentrazione, perchè «a Bologna si va per vincere, per consolidare il terzo posto in classifica e non avere problemi più avanti». «E poi - ha aggiunto il tecnico di Jesi - è impossibile non avere la concentrazione e ritrovarla mercoledì contro il Milan. È impensabile rilassarci in campionato per giocare al massimo la Champions». Anche se Mancio sa benissimo, lui per primo, che saranno due Inter abbastanza diverse, almeno - ha ammesso - «in termini di uomini».

A parte le scelte obbligate in attacco, contro la squadra di Mazzone si opererà il turn over, tenendo conto anche del fatto che i sudamericani sono rientrati solo ieri e che ci sono anche dei giocatori, magari non in perfette condizioni, che è meglio preservare in via precauzionale. Ad esempio Stankovic, che ha giocato con la sua nazionale ma che è comunque alle prese con un fastidio inguinale (una punta di ernia): «Sta meglio - ha precisato il tecnico - ma non prenderà parte alla trasferta di Bologna. Resterà alla Pinetina ad allenarsi in vista di mercoledì». A centrocampo salgono quindi le quotazioni di Van der Meyde, Kily Gonzalez e Cristiano Zanetti, mentre Davids ha collezionato l'ennesima esclusione.

In difesa Mancini è invece orientato alla riproposizione dell'atipica coppia di centrali Materazzi-Mihajlovic.

### Serie A: la 30ª giornata

| | Partite | Arbitri |
|---|---|---|
| **OGGI** | | |
| ore 18.00 | Fiorentina-Juventus | Collina |
| ore 18.00 | Lazio-Livorno | Messina |
| ore 20.30 | Milan-Brescia | Rodomonti |
| ore 20.30 | Bologna-Inter | Farina |
| **DOMANI** | | |
| ore 15.00 | Atalanta-Chievo | Paparesta |
| | Cagliari-Sampdoria | Ayroldi N. |
| | Lecce-Siena | Rosetti |
| | Palermo-Messina | Pieri |
| | Reggina-Parma | Tombolini |
| | Udinese-Roma | Bertini |

LA CLASSIFICA

| | |
|---|---|
| Milan | 66 |
| Juventus | 66 |
| Inter | 50 |
| Udinese | 48 |
| Sampdoria | 47 |
| Palermo | 44 |
| Bologna | 38 |
| Roma | 38 |
| Cagliari | 38 |
| Lecce | 36 |
| Livorno | 36 |
| Messina | 36 |
| Reggina | 35 |
| Lazio | 34 |
| Fiorentina | 31 |
| Chievo | 31 |
| Parma | 30 |
| Siena | 29 |
| Brescia | 26 |
| Atalanta | 24 |

ANSA-CENTIMETRI

Gara molto sentita

## Palermo, Grosso in forte dubbio per il derby con il Messina

**PALERMO** Giovedì sembrava tutto risolto, ieri la situazione si è invece complicata, tanto da costringere Fabio Grosso ad allenarsi solo in palestra e non in campo con il resto della squadra. La presenza dell'esterno sinistro del Palermo nel derby contro il Messina, in programma domenica allo stadio «Renzo Barbera», è difficile, ma non è nemmeno da escludere in toto.

Il giocatore, nel corso dell'amichevole di mercoledì sera a Padova fra Italia e Islanda, aveva subito un calcione alla tibia destra che non gli ha però impedito di rimanere in campo fino alla fine. Grosso ieri si è allenato regolarmente, dimostrando di avere recuperato una condizione accettabile, e soprattutto di avere assorbito quasi del tutto il fastidio, oggi ha fatto due passi indietro.

L'azzurro ha lavorato solo in palestra, perchè provava dolore, e solo oggi verificherà le sue condizioni fisiche, nel corso dell'allenamento di rifinitura. L'eventuale assenza di Grosso complicherebbe i piani tattici dell'allenatore Francesco Guidolin che nel derby deve già rinunciare a due pedine importanti come il centrocampista Simone Barone e il difensore Andrea Barzagli, entrambi squalificati.

Si è allenato con i compagni, invece, il difensore Kewullay Conteh che dunque tornerà a disposizione del tecnico per la sfida contro il Messina.

Situazione incerta

## Cessione Siena: la cordata di Nannini fa dietro-front

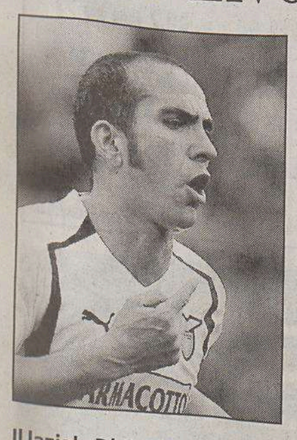
**SIENA** La cordata di imprenditori intenzionata ad acquistare il Siena calcio fa un passo indietro ma rimane in attesa di un'eventuale disponibilità a cedere da parte del presidente Paolo De Luca. Lo ha annunciato Attilio Serrone, direttore generale della Charming Hotels, in rappresentanza dell'amministratore delegato della catena alberghiera Luigi De Simone, di Alessandro Nannini, ex pilota di Formula 1 e industriale dolciario, e dell'imprenditore edile Alberto Parri. «Ci rendiamo conto che forse questo non è il momento ideale per condurre una trattativa - ha detto Serrone - ma ciò non significa un ritiro totale da questo scenario. Resta in ogni modo la nostra ampia disponibilità a realizzare un progetto serio».

La decisione è arrivata dopo la chiusura del presidente De Luca, che aveva tra l'altro definito «poco seria» la proposta di avvio delle trattative inviata per lettera, e in seguito alle prese di posizione dell'allenatore De Canio che avevano definito «poco opportuno» il momento per discutere della cessione della società, con la squadra impegnata nella lotta per la salvezza. «Una trattativa non può durare in eterno - ha detto Serrone - per questo di fronte alla mancata risposta del presidente alle nostre richieste alla necessità di non turbare il momento della squadra, non possiamo che prendere atto dell' impossibilità di procedere su questa strada, almeno nel momento attuale».

IL CASO

*I sostenitori biancocelesti sono di destra, quelli labronici invece di sinistra. Ma l'allenatore Papadopulo cerca di buttare acqua sul fuoco*

# Lazio-Livorno, un confronto a rischio tra due tifoserie nemiche



Il laziale Di Canio.

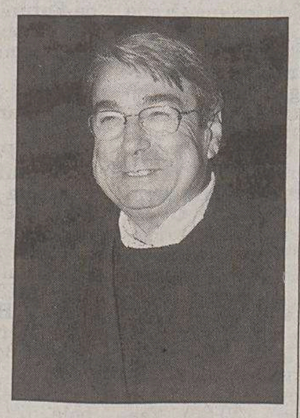
**ROMA** In una atmosfera surreale e triste per le condizioni di Giovanni Paolo II a Formello la Lazio di Giuseppe Papadopulo, nonostante tutto, prova a concentrarsi per affrontare domani il Livorno. La difficoltà a parlare, però, è evidente. «Davanti a cose così importanti il resto è secondario - ha spiegato il tecnico -. Preghiamo per la salute di Giovanni Paolo II, un Papa straordinario».

Sulla partita l'allenatore avverte l'importanza e la pressione per il risultato che per la Lazio è obbligatorio: vincere. «Dobbiamo conquistare i tre punti - ha detto Papadopulo - Si deve riuscire in questo, magari anche facendo bel gioco».

Lazio-Livorno, però, dalla Prefettura di Roma è considerata una partita a rischio per l'accesa rivalità, soprattutto a livello politico, che c'è tra le due tifoserie (laziali di destra, livornesi di sinistra). L'allenatore la pensa in modo diverso e prova a gettare acqua sul fuoco: «Su questa vicenda io ridimensionerei tutto, anche perchè conosco entrambe le tifoserie e so che sono estremamente corrette, molto calorose, ma ribadisco estremamente corrette e civili». Per la formazione Papadopulo ha due dubbi, a centrocampo, Cesar, e in attacco Rocchi o Bazzani, ma anche uno che riguarda il modulo da adottare. Il 3-5-2 o il classico 4-4-2, con il primo schieramento che, attualmente, sembra quello più probabile.

«Anche se siamo in emergenza, raddoppieremo gli sforzi per riuscire a portare a casa un risultato positivo». Alessandro Lucarelli sprona il Livorno in vista della gara odierna contro la Lazio, anche se non si nasconde le difficoltà di formazione degli amaranto. «Abbiamo tre giocatori squalificati - dice - e un paio che rischiano di non giocare per infortunio, ma ci siamo preparati bene».

Senza Amelia, Galante e Cristiano Lucarelli (squalificati), Vargas (infortunato, rischia di restare fermo a lungo per un problema muscolare accusato prima della sua partenza per il Cile) e con Passoni e Doga in dubbio, il Livorno che giocherà all' Olimpico è tutto da inventare. Certa solo la difesa con Mareggini in porta e la linea a tre composta da Melara, Grandoni e Alessandro Lucarelli. Infine, la squadra non ha subito contraccolpi dall' annuncio di Spinelli di voler cedere la società. «Rispettiamo le decisioni del presidente - conclude Alessandro Lucarelli - e condividiamo quanto ha detto sui suoi sei anni di gestione.



Aldo Spinelli

**SERIE B** Stasera in campo a Crotone (salvo contrordini). Difficoltà per un eventuale rientro anticipato

# Una Triestina da battaglia

## *Anche ai calabri potrebbe essere abbonata la penalizzazione*

**TRIESTE** Nessuno ne sentiva una grande nostalgia ma come da copione, con l'avvento della primavera, in serie B torna il calcio by-night, quello sotto le luci artificiali che danno un'immagine più patinata ma spesso anche meno veritiera alle partite. Per la Triestina l'orario notturno scatta in occasione della lunga e temuta trasferta odierna di Crotone. Un viaggio massacrante per la comitiva alabardata che è partita da Venezia alle 9 ed è arrivata nella località calabra solo verso le 17 (niente allenamento). Complice il lungo trasferimento, i giocatori alabardati non sono sono stati contagiati dal clima di incertezza determinato dalle gravi condizioni del Papa (si gioca o non si gioca?). Hanno cenato tranquilli, all' oscuro di tutto. Solo l'allenatore Tesser e i dirigenti Seeber e Lodolo sono stati informati della complessità della situazione e hanno seguito davanti alla tivù le notizie sul calvario del Papa. «Sulla preoccupazione per la partita - ha detto il tecnico - in questo momento prevale il dispiacere per le condizioni del Santo Padre». Nel tardo pomeriggio è arrivata nella sede della Triestina una comunicazione da parte della Lega in cui si avvisavano tutte le società di A e di B che di fronte all'eventuale morte del Pontefice tutti i campionati sarebbero stati subito bloccati. Ma per l'Unione, a Crotone con 26 persone tra giocatori, allenatore, dirigenti, massaggiatore, medico e massaggiatore, non sarebbe così semplice tornare indietro prima del previsto. Forse ci sarebbe un volo da Lamezia per le 13 odierne ma come si fa a confermarlo con la giornata di campionato ancora in piedi?

Quella di Crotone, contro una squadra che deve lottare con tutte le sue forze per non sprofondare, era in partenza una gara delicata e difficile e adesso lo è ancora di più alla luce degli ultimi eventi. Con i tre punti restituiti dalla Camera di conciliazione del Coni, il Modena (che aveva gli stessi punti dell'Alabarda) è quasi fuori dalla mischia. Ma non è mica finita: tira un'aria di amnistia sul campionato e potrebbe beneficiarne lo stesso Crotone che se si vedesse abbonare i tre punti tolti per le intemperanze del suo pubblico tornerebbe più che mai in corsa per la salvezza. I calabri hanno dodici punti di ritardo sull'Unione ma se tutto dovesse girare storto lunedì il distacco potrebbe essere dimezzato. Non resta che toccare ferro.

Denis Godeas

Ma più razionalmente bisogna affidarsi alla pattuglia acrobatica di Tesser che in questo momento è formata di soli sedici effettivi in seguito alle squalifiche di Pecorari, Briano, Minieri, Galloppa e all'infortunio alle costole di Rigoni. Il difensore Tarantino sarà il diciassettesimo ma non è prontissimo e il diciottesimo sarà il giovanissimo Venturini. Per uscire indenne dallo «Scida» non è necessario disputare una partita perfetta. Moduli e valori tecnici contano sì ma fino ad un certo punto. Ci vuole un grande carattere, un temperamento battagliero. Basta un leggero calo di tensione su un campo simile per compromettere tutto. In casa il Crotone ti assale, alza il ritmo per indurre l'avversario all'errore. Ha gente veloce, che spinge e corre.

I problemi maggiori la Triestina potrebbe averli in difesa dove la coppia di centrali Pianu-Esposito è quasi inedita e in fase di impostazione dove potrebbe farsi sentire l'assenza del ragionier Briano. Tesser è covinto che i sostituti siano all'altezza, a cominciare da Bruni che giocherà a destra al posto di Minieri. Macellari (pur non al cento per cento) riprenderà il suo posto a sinistra; i mediani saranno Parola e probabilmente Lai, il quale dovrebbe essere preferito a Princivalli.

Nessun problema dalla cintola in sù: Baù e Munari possono dare fastidio sulle fasce e sono anche in grado di coprire mentre la prima linea è sempre nelle mani di Godeas e Moscardelli. In porta come al solito Pinzan. Le alternative in panchina? Campagnolo, Piva, Princivalli, Nardi e Tulli più Tarantino e Venturini. I tifosi alabardati potranno seguire la partita su Sky dalle 20.30.

**Maurizio Cattaruzza**

### L'arbitro Brighi ha scarso feeling con l'Unione

**TRIESTE** «Il rigore contro di noi era inventato e anche altre decisioni ci hanno lasciato francamente perplessi». Fu questo il commento del presidente Amilcare Berti in sala stampa a fine partita subito dopo Triestina-Empoli del 25 settembre. Quella gara fu diretta da Christian Brighi di Cesena e oggi lo si ritrova a Crotone. Un arbitro con cui l'Alabarda non ha mai raccolto granchè in fatto di risultati. Le statistiche: nel 99/00 sconfitta interna con il Castel San Pietro (1-2), nel 2001/2002 kappaò a La Spezia nei playoff (1-0), nel 2003/2004 battuta a Pescara (1-0) e pari a Genova (2-2) e in casa col Piacenza (0-0); infine in questa stagione, come visto, 3-4 al Rocco con l'Empoli.

**m.u.**

**L'EX DI TURNO**

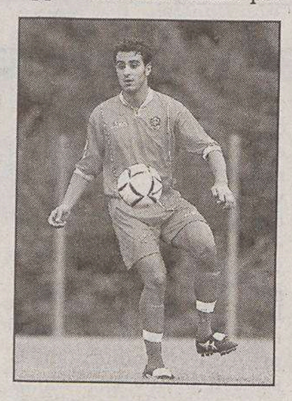
*Domenico Maietta è tornato a casa e ora pensa alla salvezza*

## «Eravamo uno splendido gruppo»

**TRIESTE** Neanche un teorema del suo più illustre cittadino, Pitagora, potrebbe distogliere il Crotone dai suoi propositi bellicosi per questa sera. «Contro la Triestina dobbiamo vincere, ci servono punti per la salvezza ed in casa non possiamo permetterci di sbagliare». Non sono versi del grande genio dell'antichità ma solo le parole del difensore rossoblu, Domenico Maietta, ex giocatore della Triestina nel 2002/03. «Veniamo da una brutta sconfitta a Catania, scaturita al 93'. Siamo una squadra molto giovane ed abbiamo peccato di ingenuità, avevamo però disputato un'ottima gara tant'è vero che un pareggio ci sembrava addirittura stretto. La squadra è in ottima forma e allo Scida abbiamo già bloccato formazioni blasonate. Crotone è un campo difficile per tutti e i tifosi ci sostengono come sempre. In settimana c'è stato un colloquio con una loro rappresentanza e abbiamo ricevuto conferma del loro appoggio.

«La Triestina arriva in un momento di forma smagliante - aggiunge Maietta - ha 12 punti più di noi ed è una squadra forte con due attaccanti, Moscardelli e Godeas, capaci di mettere in difficoltà ogni difesa. Giocheremo con il classico 4-4-2 e stavolta sarò pure io della partita indossando la maglia numero 24. All'andata ero rimasto in panchina ma, dopo esser stato operato di appendicite, da gennaio sono titolare».

Domenico Maietta non aveva avuto molta fortuna a Trieste. Era rimasto pochi mesi e proprio nei giorni in cui gli alabardati di Ezio Rossi, festeggiavano il titolo di campioni d'inverno, il difensore, di proprietà della Juventus, veniva trasferito nel feudo bianconero di Messina. L'anno seguente era approdato ad Avellino poi a Perugia e da quest'anno gioca in Calabria, sua terra di origine. «A Trieste - spiega il difensore - ho giocato poco, ero sempre alle prese con problemi alla caviglia, la squadra era molto forte e non trovavo spazio. E' stato però un periodo fantastico, eravamo un gran gruppo come poche volte capita di trovare. Sono rimasto in contatto con Parisi, Zanini, Pagotto, Budel, Baù. Con Eder sono stato anche convocato in nazionale under 21 di B e rivederlo stasera per me è ritrovare un amico. Sono contento di giocare al Sud, anche perché vivo a 20 km da Crotone, a Cirò Marina. Dopo 9 anni di peregrinazioni sono tornato a casa».



Domenico Maietta

Nato nell'82, Maietta è di proprietà della Juventus che detiene il cartellino di ben nove giocatori del Crotone, si potrebbe quasi definirlo la zebretta della B. "In effetti siamo in tanti. Il rapporto con la società madre è molto sentito e la squadra è stata creata proprio dal direttore generale Luciano Moggi. Ma per il momento il nostro unico pensiero è la salvezza».

E c'è molta attesa per il verdetto definitivo dell'11 aprile, quando la Caf si pronuncerà sul ricorso presentato dal Crotone per riavere i tre punti di penalizzazione tolti a seguito del caso petardo-Benussi. Dopo la gara del 19 dicembre scorso contro il Venezia, i tifosi avevano fatto esplodere un petardo che aveva momentaneamente stordito il portiere lagunare. La disciplinare aveva già rigettato il ricorso. «Ci hanno fatto sapere che ci sono buone possibilità di riavere quei tre preziosi punti già conquistati sul campo vincendo 2-0. Si stanno valutando ulteriori filmati. Noi ci contiamo». L'assetto del fondo classifica potrebbe quindi cambiare.

**Silvia Domanini**

### Serie B: la 32ª giornata

| LA CLASSIFICA | |
|---|---|
| Genoa | 57 |
| Empoli | 54 |
| Treviso | 52 |
| Torino | 51 |
| Verona | 48 |
| Perugia | 48 |
| Ascoli | 48 |
| Modena | 43 |
| Catania | 43 |
| Piacenza | 43 |
| Albinoleffe | 42 |
| Cesena | 42 |
| Ternana | 41 |
| Triestina | 40 |
| Vicenza | 39 |
| Pescara | 39 |
| Bari | 38 |
| Salernitana | 37 |
| Arezzo | 35 |
| Crotone | 28 |
| Venezia | 26 |
| Catanzaro | 23 |

| Partite | |
|---|---|
| IERI | Risultati |
| Cesena-Arezzo | 0-1 |
| OGGI ore 20.30 | Arbitri |
| Bari-Catania | Gabriele |
| Crotone-Triestina | Brighi |
| Genoa-Albinoleffe | Saccani |
| Perugia-Ternana | Preschern |
| Pescara-Salernitana | Rizzoli |
| Piacenza-Treviso | Tagliavento |
| Torino-Empoli | De Santis |
| Venezia-Catanzaro | Nucini |
| Vicenza-Ascoli | Castellani |
| LUNEDÌ ore 20.45 | Arbitri |
| Modena-Verona | Dondarini |

PENALITÀ:
Modena -1,
Crotone -3, Bari -1

ANSA-CENTIMETRI

### Cesena, 3' di raccoglimento e commozione sugli spalti

**CESENA** Ieri sera, prima dell'inizio di Cesena-Arezzo, anticipo di serie B, Simone Confalone, capitano della squadra romagnola ha letto dal campo al microfono il messaggio per il Papa diffuso nel pomeriggio dal presidente del Coni.

Dagli spalti il pubblico ha ascoltato in silenzio, come in silenzio sono poi stati osservati quasi tre minuti di raccoglimento. I giocatori delle due squadre sono rimasti fermi in mezzo al campo cingendosi reciprocamente le spalle. L'incontro è poi cominciato con circa dieci minuti di ritardo.

Anche nell'anticipo del campionato di calcio di serie C1, girone A, Pro Patria-Cremonese, in programma ieri sera a Busto Arsizio, le due squadre hanno osservato tre minuti di preghiera per la salute del Papa.

E lunedì Aldo Biscardi non manderà in onda il suo «Processo» su La7 per rispetto nei confronti del Papa: una scelta che il conduttore spera suoni anche come «un invito a fermare il campionato: giocare è una vergogna».

«Mentre il Papa si sta avviando alla morte commuovendo il mondo con la sua sofferenza e il suo sacrificio - dice Biscardi - il campionato si gioca lo stesso. È vero, le elezioni di svolgono regolarmente: ma si tratta di un dovere civico, non di un gioco. È chiaro che nel calcio sono in ballo interessi economici, ma è ancora peggio».

Lunedì, dunque, niente «Processo»: «Potrei fare un ascolto eccezionale - sottolinea ancora il conduttore - se andassi in video per esprimere la mia protesta e magari sollecitare il pubblico a esprimersi con il televoto, ma non lo faccio, per dignità e per civiltà. I responsabili ci ripensino: un turno del campionato si può tranquillamente recuperare di mercoledì».

**ATLETICA**

In crescita le manifestazioni di contorno alla maratona in programma l'8 maggio

# Una Bavisela sempre più ricca

## *«Il più veloce di Trieste», retrorunning, calcetto, volley e basket*

**TRIESTE** Non solo corsa, ma anche «playground» di basket, pallavolo e calcetto. L'edizione 2005 della Bavisela si presenta come al solito ricca di sport di ogni tipo. Tutto comunque ruoterà attorno al cuore pulsante della kermesse che si svolgerà dal 30 aprile all'8 maggio: quell'Info Point Bavisela inugurato ieri alla Stazione Marittima. Con un mese d'anticipo, l'ufficio sul lato mare destro di Molo Bersaglieri 3 ha già iniziato a divenire il fulcro della Bavisela 2005. Un sito nel quale potere chiedere qualsiasi informazione concernente la manifestazione primaverile e iscriversi a tutte le gare inserite nell'ampio programma previsto. Tra queste anche la non competitiva che accompagnerà l'8 maggio le due competizioni più di grido e sulla quale ha voluto soffermarsi il patròn della manifestazione Franco Bandelli.

«Quest'anno abbiamo portato il numero di partecipanti da 5000 a 5500 - ha dichiarato Bandelli - ma, vista la quantità di richieste sarà meglio iscriversi per tempo a una Bavisela che sta diventando sempre più impegnativa». L'Info Point sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, mentre i recapiti telefonici per informazioni utili sono lo 040-302658 (tel.) e 040-306174 (fax). Ma prima delle corse finali un'intera giornata sarà dedicata all'atletica leggera. Giovedì 5 maggio a partire dalle 15, l'Endas e la Fincantieri Wartsila organizzeranno la XXVIII edizione de «Il più veloce di Trieste», gara sui 60 piani riservata agli studenti delle scuole medie che da qualche anno nomina, proprio sulle rive, lo sprinter di punta. In serata si disputeranno invece la classica staffetta 100x1000 e il Retrorunning Game, corsa all' indietro su un percorso di un chilometro giusto giusto che ha già richiamato specialisti della nuova disciplina da fuori Trieste e dalla Francia. Tutti i giorni, invece, per nove albe e tramonti di fila, sul Molo Bersaglieri spazio all'Adidas Streetball, con i suoi tornei di calcetto, volley e basket in riva al mare. «Da tre anni possiamo lavorare all'interno della manifestazione più prestigiosa di Trieste - ha dichiarato l'organizzatore Andrea Hlacia - allargandoci al punto da portare lo scorso anno 120 squadre partecipanti».

Per l'Adidas Streetball versione 2005 la novità è rappresentata da gare di calcetto 2 contro 2 e 1 contro 1, un po' sull'onda di quel «Campioni» che ha portato il Cervia di Ciccio Graziani a divenire una star televisiva. Le gare saranno comunque aperte a tutti, a titolo gratuito, dai campioni sino ai neofiti. Alla presentazione di ieri ha fatto la sua prima apparizione pubblica il neo-presidente regionale della Federpallacanestro Ezio Cipolat, accompagnato da quello provinciale Maurizio Modolo e dal rappresentate della Fidal Attilio Davide. Segno che atletica e basket a Trieste sono ancora regine.

**Alessandro Ravalico**

**SABATO SPORT**

**CALCIO**

**Eccellenza (16):** Rivignano-Gonars, Manzanese-Centro Sedia, Azzanese-Sarone. **Promozione B (16):** Cividalese-Valnatisone. **Prima C (16):** Turriaco-San Canzian, Villesse-Sovodnje. **Seconda C (16):** Pro Fiumicello-Terzo. **Seconda D (16):** Piedimonte-Lucinico, Pro Farra-Moraro. **Primavera (15):** Cittadella-Triestina. **Juniores nazionali:** Tamai-Pro Romans (16), Sanvitese-Cordignano (15), Union Vigontina-Sacilese. **Juniores regionali:** Gallery-Costalunga (16 Visogliano), Vesna-Monfalcone (16 Santa Croce), San Luigi-Muggia (16.15 via Felluga), San Sergio-Pro Gorizia (17 via Petracco), Capriva-Ronchi (16.30), Aquileia-San Giovanni (17.30), Pro Cervignano-Sangiorgina (16.30). **Juniores provinciali:** Roiano Gretta Barcola-Chiarbola (18.30 via Petracco), Lucinico-Montebello Don Bosco (16), Ponziana-San Canzian (18.30 Ferrini), Domio-Sant'Andrea/San Vito (16 Barut), Opicina-Cgs (18 Rocco di Opicina). **Allievi provinciali:** Ponziana-Sant'Andrea/San Vito (16.30 Ferrini), Breg-Opicina (16.30 Dolina).

**BASKET**

**C2:** Santos-Spilimbergo (20.30 Don Milani), Cbu-Ronchi (20.30), San Vito-Cormons (18.30), Ardita Gorizia-Jadran (19.30), Cervignano-Grado (20.30), Us Goriziana-Muggia (18.30), Codroipo-Pagnacco (18.30), Gemona-Portogruaro (20.30). **D: girone Est** Intermuggia-San Vito (20 Pacco), Sokol-Kontovel (20 Aurisina), Monfalcone-Polisportiva Isontina (19), Acli Old Oaks-Acli Fanin (20.30 Caprin), Drago-Cus Trieste (20.45 Caprin), Breg-Arte Bittesini (20.30 San Dorligo); **girone Ovest** Cordenons-Palmanova (18.30). Promozione: Poggi 2000-Virtus Basket (20.30 stadio Rocco). **A2 femminile:** Sgt-Carugate (19 Calvola).

**PALLAVOLO**

**C:** Ferro Alluminio-Rigutti (18 scuola Suvich), Sloga-Vini Valpanera (18 De Tommasini), Mossa-Buia (20.30), Al Cavallino-Volley Club Trieste (20.30), Porcia-Reana (20.30), Faedis-Prata (20.30). **D:** Tnt Volley Trieste-Tmedia (18 Rismondo), Prevenire-Sfera Abitazioni (18 Monte Cengio), Olympia-Pallavolo Altura (17.30), Kulo§Kamicia-Nas Prapor (18.30), Soca-Club Altura (20), Arteni-Il Pozzo (18.30), Volley Ball Udine-Futura (17). **C femminile:** Kontovel Graphart-Sima Apigas (20 Ervatti), Lucinico§Farra-Monfalcone (20), Biesse Triveneto-Cervignano (20.30), Piùsprint Sport-Manzano (21), Tarcento-Dlf Udine (20.30), Banca di Cividale-Martignacco (20.30), Pordenone-Talmassons (18). **D femminile:** Alabarda-Porcia (18 via della Valle 3), Kmecka Banka-Atomat Udine (21 Guardiella), Delfino Verde-Pordenone (18 Don Milani), Staranzano-Oroclima (20), Cormons-Paluzza (20.30), Reana-Gonars (20.30), Il Pozzo-Roveredo (21).

**HOCKEY IN LINE**

**A2:** Edera Trieste-Fiamma Gorizia (20 via Boegan).

**PUGILATO**

Trieste sul ring: alle 20 al PalaChiarbola.

### IL BOLLETTINO DELLA NEVE

| LOCALITÀ | ALTEZZA NEVE MIN | ALTEZZA NEVE MAX | QUALITÀ NEVE | IMPIANTI | KM AGIBILI | PISTE DI FONDO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pramollo | 25 cm | 90 cm | primaverile | 30 su 32 | 101 km su 105 | 8 km su 15 |
| Piancavallo | 20 cm | 60 cm | primaverile | 0 su 12 | 0 km su 24 | 0 km su 26 |
| Forni di Sopra/Varmost | 20 cm | 60 cm | primaverile | 0 su 7 | 0 km su 15 | 0 km su 13 |
| Ravascletto/Zoncolan | 35 cm | 70 cm | primaverile | 0 su 12 | 0 km su 20 | 0 km su 2,5 |
| Tarvisio/Lussari | 20 cm | 50 cm | primaverile | 2 su 9 | 6 km su 25 | 25 km su 60 |
| Sella Nevea | 60 cm | 140 cm | primaverile | 0 su 8 | 0 km su 9 | 0 km su 5 |
| Cortina | 10 cm | 50 cm | primaverile | 30 su 37 | 86 km su 110 | 8 km su 75,5 |
| Valgardena | 20 cm | 45 cm | primaverile | 63 su 82 | 168 km su 175 | 30 km su 102 |
| Valbadia | 15 cm | 55 cm | primaverile | 34 su 53 | 102 km su 130 | 5 km su 30 |
| Sappada | 10 cm | 60 cm | primaverile | 0 su 16 | 0 km su 19 | 0 km su 20 |
| Arabba | 20 cm | 110 cm | primaverile | 29 su 30 | 65,5 km su 65,5 | 0 km su 7,5 |
| Plan de Corones | 25 cm | 80 cm | primaverile | 23 su 30 | 85 km su 90 | 0 km su 20 |
| Alta Pusteria | 25 cm | 70 cm | primaverile | 13 su 27 | 28 km su 53 | 6 km su 40 |
| Val Zoldana | 0 cm | 80 cm | primaverile | 13 su 13 | 40 km su 40 | 20,2 km su 22 |
| Castrozza | 15 cm | 60 cm | primaverile | 11 su 23 | 25 km su 45 | 0 km su 34 |
| Campiglio | 20 cm | 80 cm | primaverile | 11 su 22 | 30 km su 60 | 0 km su 22 |
| Val di Fassa | 15 cm | 65 cm | primaverile | 52 su 73 | 103 km su 163 | 3 km su 79 |

a cura di Anna Pugliese

CENTIMETRI.it

VIDUSSI SINCE 1944

**PALLAMANO SERIE A1** I biancorossi per ambire a una posizione di vertice devono cercare di fare risultato

# Trieste nella tana del Conversano

*Lo Duca: «Noi siamo la rivale da battere, faranno il possibile per superarci»*

**TRIESTE** La Pallamano Trieste lancia la sfida ai campioni d'Italia. Questo pomeriggio (PalaSanGiacomo ore 16.30, arbitri Cardone e Carrino) la formazione di Piero Sivini tenterà il colpaccio sul campo del Conversano per dare continuità al suo buon momento e tentare la scalata alla vetta di una classifica che dopo la quarta giornata si è fatta estremamente equilibrata. Una vittoria che sarebbe doppiamente preziosa per Trieste perché andrebbe a rinforzare la sua posizione al vertice della poule e perchè darebbe una robusta spallata alle ambizioni dei pugliesi tornati in corsa per centrare uno dei quattro posti che qualificano alle semifinali scudetto. Reduce da un inizio di seconda fase disastroso, infatti, Conversano ha dato segni di risveglio nell'ultima giornata andando a cogliere tre punti preziosi sul parquet della capolista Bologna. «Li affrontiamo nel loro momento migliore - sottolinea preoccupato il presidente Giuseppe Lo Duca -. Vengono da una vittoria che ha caricato tutto l'ambiente e affrontano la sfida contro di noi con la consapevolezza di trovarsi di fronte alla classica ultima spiaggia. Non possono permettersi di sbagliare, di certo non faranno nulla per agevolare il nostro cammino. Qui a Conversano, Trieste è vista come la rivale da battere. Sentono molto la sfida e, di certo, faranno il possibile per superarci».

Avversaria difficile e clima ostile, dunque, per una squadra che ha ritrovato entusiasmo dopo la convincente vittoria ottenuta a Chiarbola contro Merano. Un risultato che ha confermato le qualità di un gruppo che accantonando i personalismi e giocando di squadra potrà ottenere risultati importanti. «Alla vigilia della gara contro Conversano - continua Lo Duca - il tecnico Sivini ha parlato ai ragazzi per sottolineare la necessità di dimenticare al più presto la vittoria contro Merano. Abbiamo portato a casa tre punti pesanti ma questo non deve cambiare il nostro approccio alle partita. Bisogna restare con i piedi per terra, mantenersi umili perché il grande equilibrio che regna in questo girone non consente di abbassare la guardia».

Squadra motivata al punto giusto, dunque, che si presenta in Puglia al completo nonostante i leggeri acciacchi che hanno costretto il francese Woum Woum e Tumbarello a rallentare il ritmo di lavoro. Per loro nessuna preoccupazione: saranno regolarmente agli ordini di Sivini in vista della gara in programma nel pomeriggio. Programma della quinta giornata: Alpi Prato-Bologna Handball, Conversano 2003-Pallamano Trieste, Gammadue Secchia-Torggler Group Merano. Classifica: Gammadue Secchia e Bologna Handball 7, Pallamano Trieste, Torggler Group Merano e Alpi Prato 6, Conversano 3.

**Lorenzo Gatto**

Tumbarello al tiro in una foto d'archivio. (Foto Bruni)

**IN BREVE**

## Nuove accuse di doping allo statunitense Armstrong

**WASHINGTON** Un ex collaboratore di Lance Armstrong ha mosso nuove accuse di doping al campione statunitense. In documenti trasmessi al tribunale di Austin in Texas, Mike Anderson, ex assistente personale dell'ex campione del mondo, sei volte vincitore del Tour de France, sostiene di avere trovato «una scatola bianca, come una confezione di medicinali», ma che non aveva attaccata la ricetta medica, mentre stava pulendo il bagno del ciclista in un appartamento di Girona in Spagna. Anderson ha avviato una battaglia legale contro Armstrong, che non gli avrebbe corrisposto 500.000 dollari di compenso pattuito. La sostanza contenuta nella scatola bianca sarebbe stata «androsterone, o qualcosa del genere», secondo quanto ha riferito Anderson, il quale ha ammesso di avere controllato su internet di che cosa si trattasse. Dopo avere appurato che si trattava d'un androgeno, Anderson avrebbe riposto la scatola su uno scaffale. «Quando poi sono andato a vedere se la scatola c'era ancora, mi sono accorto che era sparita». Le illazioni di Anderson gettano nuove ombre su Armstrong, già oggetto di sospetti in Francia e in Italia. Ma, contro il campione che, oltre che gli avversari, seppe anche battere il cancro, non sono finora saltate fuori prove di illeciti.

## Orientamento, bene i triestini

**TRIESTE** Si è disputata a San Daniele la prima gara del circuito regionale dei centri storici, una novità assoluta per gli orientisti locali. Le vittorie assolute sono andate al parmense Martignano e alla tarcentina Chiandetti ma anche i triestini sono stati grandi protagonisti con le vittorie di Marirosa Hechich tra le D35 e di Fiorella Lin tra le D55. Nella stessa occasione si è disputato anche il primo campionato regionale di corsa orientamento, quello sulla media distanza. Tra i giuliani si sono imposti Angela Della Luce (Le Volpi) tra le giovanissime D14, Anne Brearley (Cai XXX Ottobre) nella difficile categoria delle D35, Cesare Tarabocchia (Cai XXX Ottobre ) e Nicolò Zuffi (Semiperdo) tra i veterani H45 e H60, il piccolo Marino Tarabocchia (Cai XXX Ottobre) tra gli H12 e il promettente Andrea Seppi, un atleta già nel giro della nazionale, nella categoria HA. Gli altri triestini da podio sono Marirosa Hechich (Semiperdo), seconda tra le H35, Dobrimir Parushev (Cai XXX Ottobre), secondo tra gli juniores della H18, la giovanissima Delia Cerneca (Le Volpi), terza tra le D12, Elisa Bisoffi (Cai XXX Ottobre) bronzo tra le D20 e Irene Zobec (Le Volpi), terza tra le open. L'ultima gara da segnalare è la prima prova della Coppa Italia di moutain bike orientamento, disputatasi a Manerba del Garda. Ottimi i risultati degli atleti regionali con Licia Kalcich (Cai XXX Ottobre) prima tra le D45, le tarcentine Zoppè e Falcomer seconda e terza tra le giovani D20 e poi, sempre per il Nordest Tarcento, Negro terzo tra gli Ha, Menis terzo tra gli H15 e la Chiandetti terza tra le élite.

## Velisti giuliani in luce a Anzio

Stefano Cherin, Stefania Favretto e Matteo Velicogna.

**TRIESTE** Primo posto juniores e secondo assoluto nella regata per 420 svoltasi a Anzio per Stefano Cherin e Matteo Velicogna della Svbg. La regata è stata la prima di una serie di 8 impegni nazionali previsti per poter accedere eventualmente poi ai campionati europei o mondiali. Nell'ultimo anno Cherin e Velicogna sono maturati velisticamente grazie anche all'istruttore Carlo Inchiostri. Sempre a Anzio buoni i piazzamenti di altri due equipaggi: Stefania Favretto e Veronica Tommasini (Svbg) sono settime nella classifica femminile juniores e Alessandra Ferlich e Marina Piculin (Cupa) si sono piazzate al nono posto.

**BASKET**

**SERIE B2** Oggi una seduta di allenamento. Domattina partenza in pullman per la trasferta emiliana

# Acegas al completo con Castel Guelfo

**TRIESTE** L'operazione Castel Guelfo è già nel mirino. Domani in Emilia, l'Acegas cercherà il successo per mettere al sicuro il secondo posto al termine della stagione regolare e preparare con cura i play-off che partiranno il 24 aprile. Tra il dire e il fare c'è di mezzo un' avversaria che farà di tutto per mettere i bastoni tra le ruote alla formazione di Steffè. Castel Guelfo cerca punti preziosi nella rincorsa a un miglior piazzamento nella griglia play-off ma soprattutto vuol vendicare il bruciante ricordo della gara d'andata. Nella quale, come ricordava nei giorni scorsi anche la guardia triestina Moruzzi, l'Acegas rubacchiò i due punti imponendosi di misura dopo un sofferto tempo supplementare.

Sfida delicata, dunque, oltre che per il valore dell' avversaria anche per l'atmosfera che Trieste troverà sul parquet emiliano. Un presumibile clima da battaglia che la formazione di Steffè ha dimostrato di non temere nella poco amichevole sfida infrasettimanale giocata e vinta a Oderzo. Squadra fisicamente e mentalmente in salute, dunque, che ha lavorato molto bene nel corso della settimana. Tutti a disposizione di coach Steffè con qualche dolorino solamente per Ciampi il quale continua a soffrire per leggeri problemi ai tendini. Nulla di serio, comunque, per il match winner della gara d'andata che domani a Bologna sarà regolarmente della partita.

Oggi in via Locchi la squadra sosterrà la consueta rifinitura quindi il rompete le righe prima della partenza prevista in pullman nella tarda mattinata di domani. Programma 28.a giornata: Bears Mestre-Calligaris Corno di Rosazzo, Castel San Pietro-Porto Sant'Elpidio, Carisparmio Cesena-Europromo San Marino, Castel Guelfo-Acegas Trieste, Oikos Fossombrone-Ravenna, Marostica-Virtus Pesaro, Reyer Venezia-Pordenone, Civitanova-Gma Monfalcone. Classifica: Reyer Venezia 38, Acegas Trieste 36, Gma Monfalcone, Virtus Pesaro e Castel Guelfo 32, Castel San Pietro, Ravenna, Oikos Fossombrone 30, Calligaris Corno di Rosazzo 28, Marostica 26, Civitanova e Porto Sant'Elpidio 22, Bears Siru Mestre, Carisparmio Cesena e Pordenone 20, Europromo San Marino 12.

**l.g.**

## A2 donne: Ginnastica e Muggia alla ricerca di punti pesanti

**TRIESTE** Ritorno al PalAzzurri di via Calvola per la Ginnastica Triestina che questa sera (ore 19, ingresso gratuito) ospita Carugate nella sest'ultima giornata della stagione regolare. Partita che mette in palio punti pesanti in chiave play-out e che la compagine di Paolo Ravalico deve provare a vincere per ridurre ulteriormente le distanze in classifica dalla diretta rivale. L'obiettivo della Sgt, infatti, è quello di raggiungere il quint'ultimo posto per giocare in casa le gare che nella post season metteranno in palio la permanenza nella serie A2 e l'unico modo per riuscirci è battere quella Carugate che, con 18 punti in classifica, sopravanza le biancocelesti di quattro lunghezze.

Ginnastica al completo con la stessa formazione che nella settimana prima di Pasqua aveva sfiorato il colpaccio a Reggio Emilia. Trasferta non proibitiva per Muggia che a Bologna, contro una Libertas in acque già tranquille, prova a mettere prezioso fieno in cascina. Interclub consapevole delle difficoltà che incontrerà sul parquet emiliano ma comunque intenzionata a cercare il colpaccio.

**ENDURO**

Nella prova di apertura del campionato triveneto

# Il caprivese Grion grande protagonista

**TRIESTE** Potrebbe essere l'anno del caprivese Stefano Grion. L'ottima prova nel campionato regionale nella settimana precedente è stata più che confermata anche nella prova d'apertura del quotato campionato triveneto, svoltasi a Mansuè nel Trevigiano. Grion ha dominato nella sua classe, la 450 4T, e soprattutto ha realizzato la terza miglior prestazione assoluta fra i trecento piloti al via. Niente male per un pilota approdato all'enduro solo lo scorso anno, dopo essere stato campione regionale nel motocross. La guida aggressiva che da sempre lo ha caratterizzato poteva costituire un serio limite nell'enduro, ma Grion ha pazientemente affinato il suo stile, rinunciando del tutto alle gare di cross per acquisire linearità e continuità.

Nessun altro nostro pilota è riuscito a vincere, ma sono arrivati buoni piazzamenti. Andrea Cabass, quest'anno affiliato a una società veneta, è arrivato secondo nella Expert, così come Gianfranco Crivellari nella 250 4T; Crivellari, arrivato quasi a sorpresa sulla soglia della quarantina, ha in questo modo esordito nella Coppa Motosport, dove però ha trovato pane per i suoi denti giungendo terzo. Terzi di classe hanno concluso anche i goriziani Enzo Kocina nella Oltre 450 4T e Mattia Cargnel fra i giovani della Cadetti 125. Poco fuori dal podio hanno concluso Roberto Salvi, Luka Murenc, Luca Marizza, Luca Morettin, Ronni Marconato e Marco Bregant.

Fra le squadre, i campioni in carica del Medeot hanno concluso terzi, ma non lontano dai vincitori, e il campionato è appena all'inizio; meno bene hanno fatto Romans e Trieste.

Stefano Grion di Capriva dominatore a Mansuè.

**CLASSIFICHE**

**EXPERT:** 1. Feltracco; 2. Cabass; 3. D. Favero; 7. Hriaz; 12. Corrent; 13. Mlakar; 14. Valentinuzzi.
**125:** 1. Cesca; 2. Tratter; 3. Luvisetto; 6. Salvi; 9. Gianesi; 12. Conte; 16. D. Humar; 23. Cuzzit; 24. Pramparo.
**500:** 1. Fantin; 2. Drigo; 3. Schrock; 27. M. Humar; 35. Fornasin.
**250 4T:** 1. Merz; 2. Crivellari; 3. L. Favero; 5. Murenc; 6. Marizza; 7. Morettin; 26. Laurencich; 30. Parlotti; 35. A. Tomsic; 36. Dibarbora; 37. Leban; 40. Lunder; 43. Iride.
**450 4T:** 1. Grion; 2. Ballestrin; 3. Pederiva; 22. Marconi.
**OLTRE 450 4T:** 1. Zoppas; 2. F. Dal Bello; 3. Kocina; 7. Marconato; 11. Bregant; 20. Leoni; 24. Zamaro; 27. Gatti.
**CADETTI 125:** 1. Dalle Carbonare; 2. Coppola; 3. Cargnel; 5. Bregant; 9. Merluzzi; 10. Buzzin; 15. Da Ros; 16. Visintin.
**50:** 1. E. Rebellato; 2. Ponchio; 3. Martellozzo
**COPPA MOTOSPORT:** 1. Ballestrin; 2. F. Dal Bello; 3. Crivellari; 34. Leoni; 42. Lunder; 48. Cuzzit; 55. Zamaro.
**SQUADRE:** 1. Gaerne; 2. Albatros; 3. Medeot; 8. Romans; 9. Trieste.

**Roberto Zei**

**MOTORI**

Nel weekend

## «Primavera di Verzegnis» per testare le auto su percorso in salita

**TRIESTE** Va in scena in questo fine settimana, la 2.a edizione della «Primavera di Verzegnis», Sessione internazionale di test analitici di velocità in salita. La Scuderia Friuli, organizzatrice dell'evento, precisa che non è una gara e neppure un test finalizzato esclusivamente alla specifica corsa di Verzegnis, bensì a tutto il campionato. Una occasione unica per testare in anticipo vettura, gomme e assetti, con costi contenuti, con cronometraggio e telemetrie, rilevamento velocità parziale su tre intermedi, in un ambito di prove libere su di un percorso ufficiale di gara, dove poter fare confronti e test attivi, con tutti i riferimenti e le comparazioni con i dati già registrati in gara nelle varie edizioni della corsa. L'inizativa è stata pensata per dar modo ai i molti utenti delle corse in salita di provare a fondo le proprie vetture su di un percorso dalle caratteristiche ideali, alle soglie dell'inizio stagione.

Da quest'anno la Verzegnis-Sella Chianzutan torna alla sua data uffficiale, il 4 e 5 giugno prossimi.

Da Campoformido

## Otto prove per il campionato regionale di gimkana

**TRIESTE** La mancanza in Friuli Venezia Giulia di un circuito permanente e quindi di una «palestra» per i giovani aspiranti piloti dove svolgere attività propedeutica e di avviamento allo sport motoristico, ha spinto l'Associazione sportiva Teams Friuli a organizzare il 1.o Campionato regionale di gimkana del Friuli Venezia Giulia. È una serie di competizioni a cronometro, in aree circoscritte, su un percorso delimitato da coni di plastica o altri elementi mobili, dalla media di percorrenza estremamente bassa, ma ove è necessario applicare regolarità , precisione e grande sensibilità di guida, per non incorrere nelle penalità che in definitiva, fanno la classifica. Dopo la prova del 13 marzo a Campoformido, seguiranno altre sette gare, il 10 aprile a Cervignano, il 15 maggio a Tolmezzo, il 12 giugno a Cormons e ancora il 10 luglio a Reana del Rojale, il 31 luglio a Cividale del Friuli, il 25 settembre a Gorizia e il 23 ottobre a Campoformido.

**IPPICA**

# Fighter Bi, Forever Runner e Fraticello Jet lottano testa a testa per il successo a Montebello

**PRONOSTICO TOTIP**
Concorso 14

| | | |
|---|---|---|
| 1.a corsa | 1.o arrivato | XX |
| | 2.o arrivato | X1 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | 11 |
| | 2.o arrivato | 1X |
| 3a corsa | 1.o arrivato | XXX |
| | 2.o arrivato | 21X |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | 1X |
| | 2.o arrivato | X1 |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | X2 |
| | 2.o arrivato | 2X |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | 212 |
| | 2.o arrivato | 12X |
| Corsa + | | 7-9-2 |

**TRIESTE** Parata dei 3 anni nel Premio Polinesia, la corsa che oggi regge il cartellone a Montebello. Pletora di ospiti in questo clou che presenta, fra gli altri, il biasuzziano Fighter Bi, un figlio di Supergill che a 2 anni si piazzò secondo nella Coppa dell'Allevamento a Treviso nel tempo più significativo di 1.16.6. Ha corso soltanto altre due volte, sempre vincendo, Fighter Bi, e con questo palmares è chiaro che si presenta all'appuntamento triestino nel ruolo che gli compete, quello del favorito.

Ancor meglio di Fighter Bi, dal punto di vista cronometrico, hanno comunque fatto Forever Runner (1.16.2) e Fraticello Jet (1.15.8) che nell'occasione si avvieranno proprio a contatto con il portacolori rossoverde. Allievo di Berardi, Forever Runner la media record l'ha ottenuta a Torino, arrivando anch'esso secondo, mentre il limite assoluto di Fraticello Jet (allenatore Sarzetto, pilota Roberto Vecchione) è stato conseguito dal figlio di Famous November a Ponte di Brenta. Puledro promettentissimo, Fraticello Jet quest'anno, dopo aver colto due vittorie, ha ciccato le ultime due prove cause rotture.

Dalla Campania risale per l'occasione Fashion Baby che non ha curriculum pari ai tre nominati e nell'occasione si può inserire nel gruppo degli outsider che comprende anche Fuhel Bonest, Franziska Zs e i locali Fetonte Jet (un esempio di regolarità) e Flash Pizz, visto in ottimo assetto ultimamente.

Quindi un «Polinesia» che sembra destare, più che degli altri, gli appetiti di Fighter Bi, Forever Runner e Fraticello Jet che proveremo ad indicare nell'ordine seguendo anche il numero progressivo di partenza.

Inizio con orario inusuale (ore 15.40) per un convegno dove abbondano cavalli e guide provenienti da fuori piazza. Stavolta tocca ai «gentlemen» presentarsi per primi agli ordini dello starter per un miglio di «G» che punta su Decathlon Slm, Vendicatore Db e Betulla Tand in primis. Si rivede E Ritorno da Te nel miglio riservato alle femmine di 4 anni, corsa che vedrà l'allieva di Bezzecchi confrontarsi con Esmeralda Pl, Etica di Sangi, Emily Vita, ma anche con Evasiva Real, Evelyn e Edvige Volo in un... dibattito apertissimo.

**Mario Germani**

**FAVORITI**

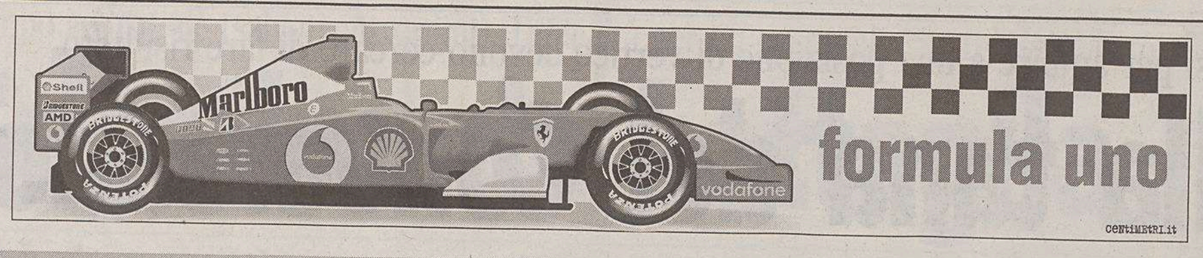
**Premio Tonga:** Decathlon Slm, Vendicatore Db, Betulla Tand.
**Premio Figi:** E Ritorno da Te, Esmeralda Pl, Etica di Sangi.
**Premio Hawaii:** Filagna Jet, Feeling Pink, Fabulons.
**Premio Cook:** Ezechiele, Ellen Rv, Elle Om.
**Premio Polinesia:** Fighter Bi, Forever Runner, Fraticello Jet.
**Premio Salomone:** Zabajcal, Aereost, Crono.
**Premio Marchesi:** Doroty, Baltis Lb, Deledda Tab.
**Premio Samoa:** Cameron Diaz, Barbaro Dei, Cannon Bol Wise.

**TRIS**

## Donald Bi all'inseguimento

**MONTECATINI** Su tre nastri l'odierna Tris a Montecatini. Equilibrio palpabile, anche perché i superinseguitori non sono proprio dei fulmini di guerra, anche se biasuzziano Donald Bi potrebbe alla fine risultare il più incisivo.
**Premio Lanson**, euro 22.660,00, metri 2040=2080. **A metri 2040:** 1) Duisburg (A. Giorgetti); 2) Barreors (S. Mattera jr); 3) Belengo di Re (S. Valentino); 4) Zampillo Jet (F. Facci); 5) Zooster Nice (D. Sangermani); 6) Zelk Om (V. Mango); 7) Charter del Pino (E. Dall'Olio); 8) Acheo Errego (F. Bellucci); 9) Villeneuve Mz (D. Parenti); 10) Better Brown (M. Capanna). **A metri 2060:** 11) Creonte Dei (G. Contri); 12) Dresda dei Greppi (P. Taddei); 13) Caceromar (L. Becchetti); 14) Armonioso Bright (M. Sibilla); 15) Abyss (M. Esposito); 16) Diaz As (G. D'Alconzo); 17) Azul Lung (R. Gradi); 18) Zindro Catti (A. Greppi); 19) D'Amour la Vie (A. Gocciardo); 20) Dimichele (G. Lombardo jr). **A metri 2080:** 21) Dolly Ek (E. Procino); 22) Donald Bi (J. Nordin); 23) Corsaro Zn (G. D'Ambruoso); 24) Annie Dx (M. Curti); 25) Camilleri (E. Bellei). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **22) Donald Bi. 18) Zindro Catti. 9) Villeneuve Mz.** Aggiunte sistemistiche: **20) Dimichele. 7) Charter del Pino. 11) Creonte Dei.**
Ai 6792 che hanno indovinato la Tris di ieri (6-7-11) vanno 179,08 euro.

"La Fenice" "La Perla"
Residenze Polifunzionali per Anziani
VIA IMBRIANI N. 2, TRIESTE - 040 636666




"La Fenice" "La Perla"
Residenze Polifunzionali per Anziani
VIA IMBRIANI N. 2, TRIESTE - 040 636666

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

**GRAN PREMIO DEL BAHRAIN** La Renault di Briatore rimane ancora la favorita. Prove d'appello anche per McLaren e Williams

# Ferrari e Bridgestone davanti a un bivio

*È tempo di riscatto con la nuova F2005 dopo la scarsa competitività nelle prime due gare*

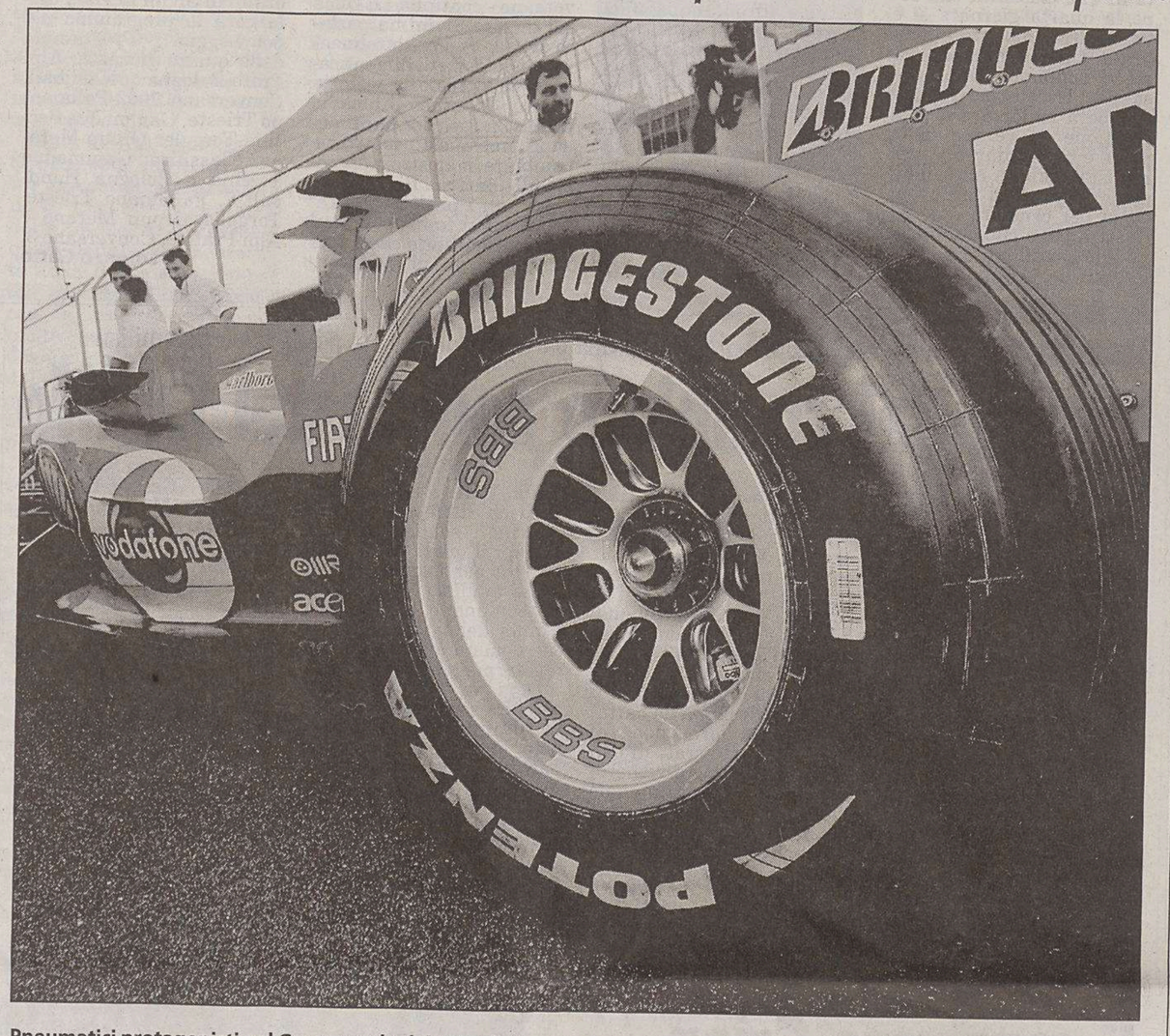
**SAKHIR** Gli scenari apocalittici del Bahrain, enclave desertica resa vivibile solo grazie ai petrodollari, quest'anno assumono a sorpresa un ruolo nodale all'interno del mondiale di Formula Uno.

Dopo due soli Gran premi, malgrado sia reduce da sei stagioni trionfali, la Ferrari si trova suo malgrado davanti ad un bivio: a causa della doppia debacle iniziale innescata dalla scarsa competitività della F2004m, deve dimostrare con una azione di forza (mettendo in campo la nuovissima F2005) che anche quest'anno non ha sbagliato macchina; in caso contrario dovrà prendere atto che un ciclo si è concluso e pensare al futuro. Cambiando qualcosa sia in pista sia nel paddock.

Ma non crediamo sia il caso di fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Maranello possiede uomini e mezzi in grado di recuperare alla svelta il terreno perduto nei confronti della concorrenza.

F2005 a parte, un grande aiuto dovrà tuttavia arrivare dalla Bridgestone, signorilmente quasi ignorata dai vertici Ferrari nell'analisi delle cause che hanno portato Schumacher a incamerare, finora, soltanto 2 miseri punticini iridati. Mentre è opinione comune che la principale causa della scarsa competitività delle rosse, in questo drammatico inizio di stagione, sia da addebitare proprio alla scarsa efficienza dei pneumatici giapponesi.

Ma è inutile guardare indietro. Ieri nel primo turno di prove libere, e soprattutto oggi nel round d'esordio in qualifica, la Ferrari ha la possibilità di dimostrare con qualche crono importante se anche quest'anno dobbiamo riservarle un posto privilegiato nella lotta per il mondiale.




Pneumatici protagonisti nel Gran premio del Bahrain in programma domani: meglio le Bridgestone o le Michelin?

Nell'attesa, conviene gustare fino in fondo tutte le novità regalate da questo inaspettato inizio di stagione.

A partire da una straordinaria Renault e da un altrettanto spettacolare Giancarlo Fisichella. Se Flavio Briatore, il migliore promoter della storia della Formula Uno, oggi afferma con decisione che il team francese è il candidato più autorevole al titolo, non prendetela come una battuta. Sulle performance dei due boy in blu parlano i risultati. Di più: essendo cliente privilegiata Michelin, la Renault oggi viene «servita» dalla casa di pneumatici francese come un tempo succedeva con la Ferrari. Con una differenza: per Michelin testano pneumatici quasi tutti i team di Formula Uno. In Bridgestone, gli unici parametri su cui possono lavorare arrivano da Maranello. Una differenza sostanziale.

Il Bahrain deve essere infine considerato prova d'appello anche per McLaren e Williams, protagoniste d'inverno, belle addormentate ai primi tepori primaverili. E ricordiamoci un vecchio detto: il mondiale vero inizia in Europa. Appuntamento a Imola, allora.

**Riccardo Roccato**

## CURIOSITÀ

### No amuleti, bracciali collanine e piercing: l'ha ordinato la Fia

**MANAMA** Niente più orecchini, braccialetti, collanine e piercing in gara in Formula Uno.

La commissione medica della Federazione internazionale dell'automobile ha deciso di metterli al bando per ragioni di sicurezza. Un portavoce della Fia ha avvertito i piloti a Manama precisando che il nuovo divieto è stato approvato mercoledì a Parigi e riguarda anche i piloti di rally.

Tra i piloti del Mondiale di Formula Uno che dovranno adeguarsi giocoforza alla nuova disposizione c'è anche Michael Schumacher: il ferrarista come portafortuna di famiglia ha un braccialetto regalatogli dalla moglie Corinna.

Ma ci sono anche i due piloti della Red Bull, l'italiano Vitantonio Liuzzi e l'austriaco Christian Klien, entrambi con gli orecchini. Nonchè lo scozzese David Coulthard, anche lui come Schumi ama portare un braccialetto, ma gli resta come portafortuna lo slip.

La Fia per ora però non ha precisato come i piloti saranno monitorati sulla pista, nè quali saranno le sanzioni che eventualmente dovrebbe scattare contro i trasgressori.

## IN BREVE

### Villeneuve: «Troppa elettronica mi sento solo un passeggero»

**SAKHIR** «C'è troppa elettronica su questa macchina, a volte mi sembra di essere un passeggero e non il pilota». Jacques Villeneuve lancia l'allarme e pizzica la Sauber. Licenziato dalla Bar in cui aveva investito il suo futuro dopo aver vinto il mondiale con la Williams nel '97, il canadese era rimasto a piedi e in autunno era stato ripescato da Peter Sauber. Ma le prime due gare del 2005 sono state un tormento: 13.o a Melbourne (tre posti dietro il compagno Felipe Massa), fuori strada in Malesia. Le voci del paddock danno il rapporto tra Sauber e Villeneuve già in crisi. «Non ho alcuna fiducia nella macchina - ha detto -. C'è un po' elettronica in tutte le monoposto, chi più chi meno. Da noi, direi di più. Le altre macchine che ho guidato non ne avevano tanta. Il problema è che se uno si abitua agli aiuti elettronici, sono gli ingegneri a guidare e non i piloti». In particolare, Villeneuve ha parlato di un sistema elettronico della frenata che avrebbe innescato l'uscita di pista a Sepang. «Il problema - ha detto - è che quando spingi sul pedale, non senti le reazioni. E quando le senti è troppo tardi. E poi l'elettronica toglie interesse alla F1. È importante che il pilota possa fare degli errori».

### In mostra al Circo Massimo

**ROMA** Dopo la Ferrari, anche la Renault riporta il «circo» della F1 nel centro di Roma e in particolare al Circo Massimo domenica 10 aprile. Per l'occasione sarà costruito un tracciato di 1200 metri, un paddock e a gruppi di quattro alla volta gli spettatori potranno cimentarsi perfino nel cambio gomme del pit-stop. Giancarlo Fisichella sfilerà su una Megane cabriolet per salutare il pubblico della sua città. «Sarà una giornata importante», ha commentato il pilota. Una giornata che darà alla scuderia francese quella visibilità che anche in Italia in questo momento sembra tornata ai livelli di qualche stagione fa.

### Maranello e l'ateneo genovese

**GENOVA** Accordo tra la Ferrari e l'università di Genova per lo sviluppo di ricerche nell'ambito dei Sistemi intelligenti applicati alla F1. L'accordo, raggiunto con il Dipartimento di ingegneria biofisica ed elet- tronica (Dibe) dell'ateneo ligure, durerà per 3 anni e prevede una sponsorizzazione del laboratorio «SmartLab» dove si studiano software e hardware intelligenti, in grado cioè di apprendere dall'esperienza e dai dati sperimentali e adattarsi alle variazioni dell'ambiente circostante.

## LIBERE

Il più veloce Wurz su McLaren davanti allo spagnolo Alonso

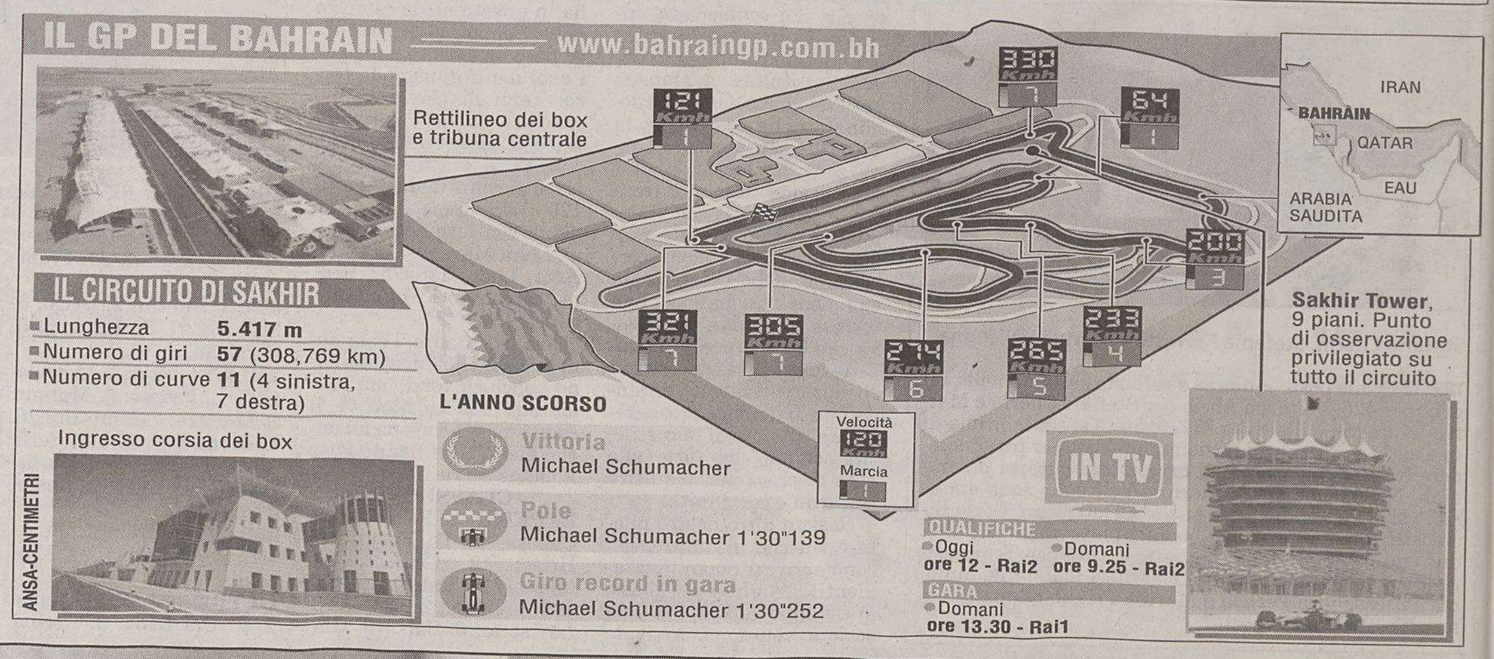
# Terzo tempo per Schumacher

**SAKHIR** È di Alexander Wurz con la McLaren-Mercedes il miglior tempo della seconda sessione di prove libere del Gp del Bahrain. Ma il «crono» di 1'30"695 ottenuto dal test driver austriaco è stato ottenuto alla prima uscita in pista, probabilmente con pochissima benzina a bordo. Alle spalle di Wurz il più vicino è infatti lo spagnolo Fernando Alonso (1'31"969), ma con un distacco di 1"274 altrimenti inverosimile.

Michael Schumacher con la nuova F2005 ha compiuto 16 giri, il migliore dei quali in 1'32"431 pari a un distacco di 462 millesimi dalla Renault di Alonso. Tra i due, la Red Bull di Vitantonio Liuzzi (terzo in 1'32"319) e la McLaren di Pedro De La Rosa (1'32"333) che sostituisce il colombiano Juan Pablo Montoya.

Rubens Barrichello è stato costretto a rinunciare alla seconda sessione delle prove libere del Gp del Bahrain. Il brasiliano della Ferrari è stato fermato da un problema alla scatola del cambio della sua nuova F2005, emerso nel finale della prima ora di prove. I meccanici hanno smontato la parte posteriore della monoposto per controllare e sostituire il cambio, mentre il pilota ha assistito alle prove dal «muretto». L'operazione non comporta penalità, visto che il regolamento sportivo impone la durata per due Gran premi del propulsore propriamente detto e non delle altre componenti.

«La prima cosa da dire è che siamo sulla buona strada». È soddisfatto del debutto della nuova Ferrari, Michael Schumacher. «I tempi - fa notare il tedesco - dimostrano che non saremo da 14.o-15.o posto sulla griglia. E con le gomme usate si possono fare buoni tempi. Sono felicissimo della macchina. Non ho avuto alcun problema».



**GRAN PREMIO DEL BAHRAIN** Il team francese va oltre i pur buoni pronostici. La squadra giapponese è la rivelazione

# Renault e Toyota le sorprese del Circus

*La Williams resta ancora un rebus e per la Sauber bisogna ancora sospendere il giudizio*

**SAKHIR** Con appena due gare disputate non è certo possibile emettere giudizi definitivi e anche le indicazioni emerse potrebbero non rivelarsi attendibili da qui a qualche gara. Tuttavia, se già si parla con insistenza di Renault «macchina da battere» e Toyota grande rivelazione, meritano un'occhiata pure le prestazioni di altri protagonisti del Circus.

Stiliamo allora una «pagella» provvisoria, tenendo ben presente che sarà soprattutto l'approdo del mondiale in Europa a mostrare valori reali.

I due nomi già citati, non a caso, rappresentano le sorprese più liete di questa primissima fase. La Renault, regina dei test invernali, era attesa fra le big, sorprende tuttavia il piglio con cui ha vinto le prime due gare. Al momento attuale il team francese è il solo che abbia mostrato un potenziale degno del titolo iridato. Unico neo, ora neppure ventilato ma preventivabile, la convivenza fra due piloti destinati a togliersi punti a vicenda.

Come il loro team, proprio Alonso e Fisichella meritano la promozione; due Gp e una vittoria a testa consentono solamente apprezzamenti, inevitabile.

Freccia in alto anche per la Toyota, capace in due gare di guadagnare altrettante prime file e un podio storico, il primo del costruttore giapponese. Il secondo posto di Kuala Lumpur porta la firma di Trulli, fino a ora grande realtà tra i conduttori. Da rivedere, invece, la consistenza di Ralf Schumacher, velocissimo con la monoposto in ordine ma meno concreto dello stesso Trulli, suo compagno di squadra. Un plauso anche a David Coulthard e alla sua Red Bull, per il resto, a ben guardare, l'inizio del mondiale non ha regalato altre sorprese positive. Da rilevare che il pilota scozzese per correre con le macchine del miliardario austriaco ha accettato un contratto a prestazione: 25 mila dollari a punto. Ora, dopo due corse sta già a quota 200 mila dollari, ovvero 8 punti. Altri record di Coultard: non ha mai vinto il mondiale, ha collezionato alcune delle donne più belle del mondo e non si è mai sposato. È considerato il pilota più corretto e più sportivo in pista, è uscito illeso da un tragico incidente aereo e tre giorni dopo ha vinto una delle sue 13 corse.

Difficile giudicare la Williams, non al livello dei migliori ma in chiara evoluzione e già sul podio (Heidfeld in Malesia, terzo) nonostante le evidenti pecche aerodinamiche con cui è stata deliberata la monoposto 2005. Occorre sospendere il giudizio anche per la Sauber, forte della galleria del vento forse più efficiente ma ancorata a metà classifica. Forse gli svizzeri risentono dell'assenza di un top driver al loro servizio; Massa stenta a crescere, Villeneuve è parso imbarazzante.

**Marco M. Nagliati**

Sceicchi del Bahrain ispezionano parte di una carrozzeria Renault.

**L'ESPERTO**

## Lauda: da domani in Bahrain un nuovo mondiale di F1

**PERUGIA** Domani in F1, con il debutto della nuova Ferrari, comincia anche un nuovo mondiale, ma la Renault lotterà sino alla fine del campionato per il titolo. Ne è convinto il tre volte campione del mondo Niki Lauda, che stamani è intervenuto a Perugia alla presentazione della squadra della «Coloni Motorsport» che parteciperà al campionato internazionale Gp2, con uno dei due piloti che sarà suo figlio Mathias.

«In Bahrain comincerà un nuovo mondiale di Formula Uno - ha detto rispondendo ai giornalisti - perché con la Ferrari che si presenterà con la nuova macchina tante cose potrebbero cambiare rispetto a quanto si è visto nei primi due Gp e penso che la scuderia di Maranello possa tornare presto a vincere». Lauda ha detto anche di ritenere «che il problema della Ferrari non sia stato tanto quello dell'inaffidabilità dell'autovettura, visto che altrimenti Barrichello non avrebbe potuto conquistare in Australia il secondo posto, partendo in griglia dalle retrovie, ma quello delle gomme, che non rendono come quelle delle avversarie, anche alla luce del nuovo regolamento».

Niki Lauda

Secondo Lauda «la Renault ha dimostrato di essere molto efficiente e sarà destinata a lottare sino in fondo per il titolo, ma ritengo - ha concluso - che domani o al massimo nel Gp successivo di Imola si capirà quanto può essere forte la Ferrari».

Saranno l'ex pilota della Formula Uno con la Minardi, Gianmaria Bruni, e il figlio d'arte Mathias Lauda, entrambi 24 anni, a guidare le auto della Coloni nel nuovo campionato mondiale Gp2. L'obiettivo è di puntare in alto. «Ma non è il cognome, sono i risultati che contano» ha detto Lauda junior.

A tenere a battesimo all'aeroporto perugino di Sant'Egidio la nuova monoposto realizzata dalla scuderia del patron Enzo Coloni c'era anche Niki Lauda, che ha sottolineato come «per Mathias sia arrivata l'occasione di dimostrare tutto il proprio valore, in un campionato competitivo come quello del Gp2. Quello che lui ha fatto sinora è stato importante - ha detto Lauda del figlio - ma per lui sarà determinante soprattutto quest'anno».

Le gare di questo campionato, che ha sostituito la Formula 3000, si disputeranno negli stessi giorni e sulle stesse piste dei Gp di F1, a partire dal 24 aprile a Imola, e tutte le auto saranno uguali, con motori Renault e telai Dallara.

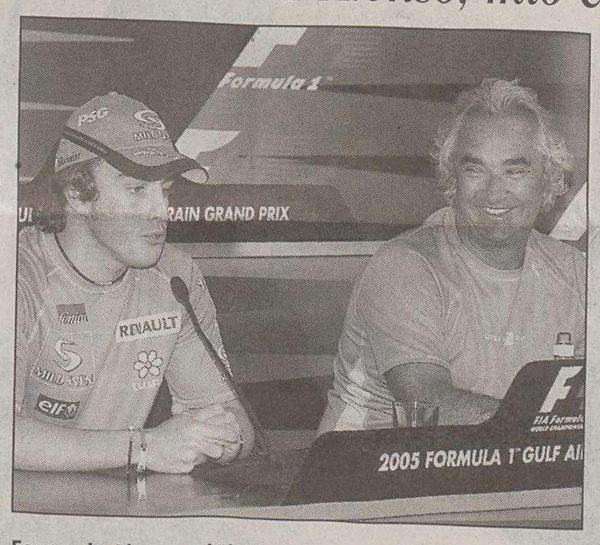
«Sono eccitato e grato a Coloni per la decisione di avermi affidato per il secondo anno consecutivo una sua autovettura dopo l'esperienza dell'anno passato in Formula 3000 - ha detto Lauda junior - e sono sicuro che terremo testa ai rivali fin dall'inizio e il mio obiettivo è quello di riuscire a ottenere punti in ogni gara, poi alla fine vedremo come sarà la classifica».

**NOVITÀ 2005**

Dopo gli anni del dominio incontrastato delle Rosse, ora in Formula Uno sono i piloti a portare in alto il nome della Penisola

# Il mondiale parla italiano, grazie a Fisichella e Trulli

*Il romano: «È Alonso, mio compagno di squadra, l'avversario per me più pericoloso»*



Fernando Alonso col Flavio Briatore, «boss» Renault.

**SAKHIR** La Formula Uno di vertice parla italiano. È questione di storia, antica, ma anche e sopratutto recente, con il dominio incontrastato della Ferrari degli ultimi anni. Una tradizione che continua, anche se in questo mondiale 2005 a parlare italiano sono in particolare i piloti. Un cambiamento di rotta inaspettato che, se da un lato può dispiacere ai tifosi del Cavallino rampante, dall'altro fa sorridere per le qualità palesate dai nostri piloti. Fisichella e Trulli del resto sono stati protagonisti delle prime due gare del mondiale firmando imprese di grande importanza per i rispettivi team.

Giancarlo Fisichella ha aperto le danze in Australia confermando innanzitutto due indizi: «Fisico» è un pilota di classe assoluta, veloce e anche capace di gestire quella che in pratica è la sua prima monoposto veramente competitiva; la Renault di quest'anno, per quanto fatto vedere finora, è quella da battere. E se anche la F2005 dovesse riportare in alto la Fêrrari, con ogni probabilità sarà con le vetture francesi che a Maranello dovranno fare i conti.

Lo stesso Fisichella, alla vigilia del Gp non ha dubbi: «Anche in Bahrain, Alonso sarà per me l'avversario più pericoloso. La Renault ha dimostrato di essere superiore a tutti - ha spiegato -. L'importante adesso sarà lo sviluppo della macchina, ma possiamo lottare per il titolo».

Certo, non sottovaluta la presenza della nuova Ferrari: «Se la impiegano evidentemente pensano di poter vincere». Ma la vittoria in Australia ha dato al pilota romano grande fiducia: «Anche qui corro per il successo». Magari per cancellare così l'amarezza per la collisione con Webber che lo ha messo fuori gioco a Sepang e che gli è costata pure una ammonizione.

E Jarno Trulli? Il pilota pescarese ha firmato a Sepang il risultato più importante della Toyota, il primo podio in F1 per il colosso giapponese, pochi mesi dopo essere stato appiedato proprio dalla Renault. Una vettura cresciuta che vanta due piloti veri, una scuderia che seguendo i consigli del pilota italiano, giunto alla piena maturità, potrà crescere ancora riproponendosi al vertice se non sempre, in altri appuntamenti. «Il merito della bella gara a Sepang è di tutta la squadra - ha detto Trulli - ma è vero anche che da quando sono arrivato in Toyota detto legge. Non siamo ancora a livello dei migliori, ma abbiamo dimostrato che sulle singole gare ci possono essere circuiti a noi favorevoli». Particolare da non sottovalutare: qualcuno in Toyota mugugnava dopo che per parecchio tempo i notevoli investimenti volevano dire lottare per entrare in zona punti. L'impegno della casa madre potrebbe trovare un rinnovato vigore dai risultati di Jarno.

O. KRAÑER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644
REPARTO OUTLET GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

# GENIALMENTE

## l'arte del cervello

Info 040377555 65

www.globo.trieste.it

Grafiche Biondi | photo APG

**Creatività e percezione: le opere dei grandi maestri in esposizione**

Pietro Annigoni, Carlo Carrà, Pier Francesco Garola, Francesco Guardi, Renato Guttuso, Patrick Hughes, Carlo Levi, Manfredo Massironi, Cesare Monti, Bruno Munari, Giuseppe Nuvolone, Ernesto Treccani, Luigi Veronesi, Jan Wildens

**TRIESTE**

SALA DEL GIUBILEO
RIVA III NOVEMBRE , 9

2 APRILE - 22 MAGGIO 2005
(CHIUSO 30 APRILE, 1 E 2 MAGGIO)
ORARIO MOSTRA : 9-19

Organizzazione
Globo divulgazione scientifica

Con il patrocinio e contributo di:

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Comune di Trieste
Assessorato all'Economia e Turismo

In collaborazione con il Comitato per la promozione delle neuroscienze (Cpn) di Trieste, il Basic Research and Integrative Neuroscience Center (Brain) dell'Università degli Studi di Trieste e l'Institute of Neuroesthetics di Londra
Promossa dall'Associazione Trieste Science Centre Friuli-Venezia Giulia

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

**GRAN PREMIO DEL BAHRAIN** Brawn: «Abbiamo davanti una montagna da scalare. Farsi prendere dal panico sarebbe un errore»

# Schumi e Rubens alla riscossa con la F2005

*«Fin dalla prima uscita al Mugello abbiamo potuto registrare riscontri confortanti»*

**SAKHIR** Parte dal Bahrain l'auspicata riscossa della Ferrari. Come annunciato, per risalire la china Schumi e Barrichello balzano sulla F2005 già questo fine settimana, ben prima delle previsioni che volevano la nuova rossa pronta a Imola (24 aprile) oppure, addirittura, dal successivo Gp di Spagna. I risultati in Australia e Malesia hanno imposto un cambiamento di programma. Ecco allora l'ultima nata della Gestione Sportiva uscire allo scoperto, carica di responsabilità e spoglia di facili illusioni.

Ritornare al vertice è un obiettivo che non prescinde dalla gradualità. Obiettivo che sa di impresa, a sentire Ross Brawn subito dopo la gara di Sepang: «Abbiamo davanti una montagna da scalare», ammette il direttore tecnico, drastico ma efficace nel descrivere una prospettiva che la Ferrari degli ultimi sei anni non conosceva. Ci pensano le parole di Jean Todt, tuttavia, a restituire ai suoi calma e ambizioni degne di Maranello: «Farsi prendere dal panico - ammette - sarebbe un errore, lavorare con l'ansia di recuperare non porterebbe agli effetti desiderati. Le nostre scelte seguiranno una linea di ripresa precisa, non prescindono da un piano stabilito». Calma e nessun processo sommario, quindi, qualora anche la F2005 all'inizio si rivelasse meno performante dei migliori; il piano di riscossa prevede che il vero cambio di marcia si noti a partire da San Marino. «Se fossimo i più veloci già in Medio Oriente - è sempre Todt - vorrebbe dire che la F2005 rappresenta un capolavoro; per adesso è meglio restare concentrati sul nostro piano di graduale sviluppo e rispettare le scadenze che ci siamo prefissati».

Inizi l'ascesa verso la cima della montagna, dunque, una salita a tappe il cui livello più abbordabile è occupato dalle Red Bull. Le monoposto ex Jaguar ed ex Stewart sono la sorpresa di inizio anno, viaggiano al ritmo della Ferrari e distanziarle diventa la prima mossa parlando in termini di griglia e di classifica. Toccherà poi alla Williams entrare nel mirino della F2005 (attenzione, però, le vetture di Grove paiono a loro volta in rapida evoluzione) quindi alle McLaren di Raikkonen e di Montoya, nel complesso deludenti sia in Australia sia in Malesia. Raggiunte le avversarie storiche degli ultimi venticinque anni non resterà che l'attacco alla vetta, ora occupata saldamente dalla Renault; magari passando per la sorprendente Toyota vista fino a oggi, a sua volta da verificare nei prossimi appuntamenti.

La scaletta è chiara, ma fin dove può salire questa Ferrari? Molto in alto, a sentire i diretti interessati: «Fin dalla prima uscita la F2005 mi ha dato riscontri confortanti - ammette Schumacher -, ho fatto parecchi giri al Mugello e i miglioramenti appaiono costanti. È un segnale positivo, sono contento di guidarla in Bahrain». Stesso giudizio per Barrichello.

**Marco M. Nagliati**

Il sette volte iridato Michael Schumacher esce dai box per le prove libere del venerdì.

**PNEUMATICI**

## Hamashima: «Le gomme sono molto migliorate»

Tutto il gruppo Ferrari spera in Bridgestone migliori.

**SAKHIR** La buona volontà e gli sforzi della Ferrari sortiranno effetti positivi solamente se supportati appieno dalla Bridgestone. «Si vince e si perde tut- ti insieme», il tormentone simbolo dell'ultimo mese ferrarista, è in realtà una imprescindibile forma diplomatica, necessaria per mantenere compatto un gruppo numeroso e, per sua natura, complesso ed eterogeneo.

Ma a venire allo scoperto, con lucida autocritica e specchiata onestà, sono proprio i gommisti giapponesi, pronti a denunciare le recenti, deludenti performance dei propri prodotti. «La prestazione è determinata da tutto il complesso che va in pista - il commento di Hiroide Hamashima della Bridgestone - certo il brutto risultato della Malesia è da attribuire ai nostri pneumatici. Siamo stati meno efficaci dei rivali diretti sia sul giro secco sia sulla distanza, abbiamo ricevuto una lezione, insomma. Tuttavia - prosegue Hamashima - sappiamo come intervenire e i recenti test in stretta collaborazione con la Ferrari hanno permesso di individuare nuovi pneumatici ben più efficaci dei precedenti. In Medio Oriente contiamo di garantire un supporto adeguato alla Ferrari».

La preparazione delle nuove mescole è proceduta fino allo scorso fine settimana, termine ultimo dettato dalle esigenze di trasporto aereo negli Emirati; dove sono attese gomme che abbiano in comune con le precedenti solamente la forma. In Medio Oriente anche per la casa giapponese l'obiettivo è migliorarsi per non perdere ancora terreno nei confronti della Michelin.

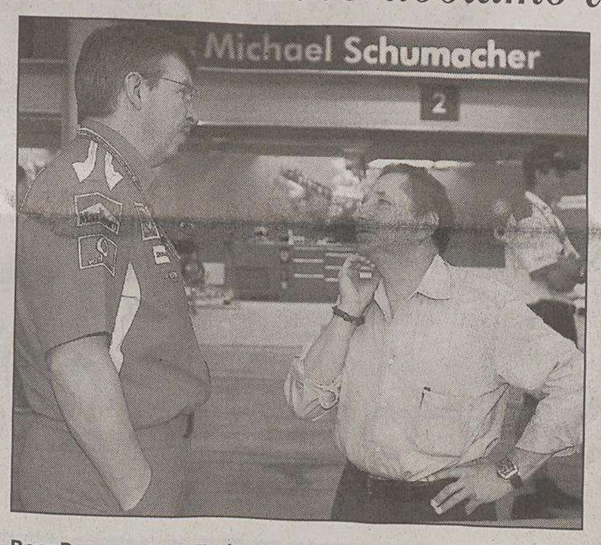
**m. m. n.**

**PARLA IL «DECANO»**

Tutto il team a dura prova per anticipare di cinque settimane l'esordio della nuova vettura che avrebbe dovuto scendere in pista a Barcellona

# «Ci sono 19 Gp e faremo molto meglio che in Malesia»

*«Anche nel 2003 abbiamo avuto un avvio difficile, avevamo 8 punti dopo tre gare»*



Ross Brawn e Jean Todt a Sakhir ai box Ferrari.

**SAKHIR** Hanno fatto una settimana di notti in bianco a Maranello per riuscire a portare le nuove F2005 nel deserto del Bahrain. Ora eccola qui la Ferrari della speranza. La prima firmata da un italiano: Aldo Costa, 21 anni dopo Mauro Forghieri. Dal 1999 tutte le Rosse hanno vinto all'esordio. Ma stavolta la parola d'ordine è: restiamo con i piedi per terra. Perchè la sconfitta in Malesia è stata dura.

E così Schumi frena gli entusiasmi: «Sicuramente faremo meglio che in Malesia, anche molto meglio. Ma se andiamo a guardare i distacchi, non sono sicuro che abbiamo fatto un salto così grande. Ma abbiamo tempo per fare anche il prossimo "step". Vorrei che nessuno dimenticasse che in questa stagione ci sono 19 Gp e ne abbiamo corsi solo due».

La decisione di anticipare di cinque settimane l'esordio della nuova Ferrari - che avrebbe dovuto correre a Barcellona, al quinto Gp - ha messo tutti a dura prova. Dal punto di vista dello sforzo organizzativo e produttivo, è stato comunque un record mondiale. Solo a Maranello potevano riuscire a costruire due macchine in tempo per spedirle dall'Italia nel Golfo Persico. «Quando si comincia a pensare a una nuova macchina - spiega Schumi - si prevede il momento in cui la si potrà usare. E noi pensavamo di farlo a Barcellona, perché credevamo che fosse più sicuro lanciarla alla quinta gara che non alla terza. Ma poi i ragazzi hanno lavorato bene, i test sono andati bene ed abbiamo potuto anticipare. È una scommessa? Sì, ma molto ben calcolata».

La F2005 è tutto un mondo da scoprire, perché anche Schumi l'ha provato poco: appena una giornata, mercoledì prima di Pasqua. Secondo gli avversari questa fretta di farla debuttare è sintomo di una Ferrari all'allarme rosso. E c'è persino chi è convinto che sia finita l'era delle Rosse imbattibili. «Non dimentichiamo che questo è uno sport - replica Schumi -. È normale che uno vinca e perda. Ma anche negli ultimi anni abbiamo avuto stagioni difficili. Nel 2003, a esempio, avevo 8 punti dopo tre gare. Poi sappiamo tutti com'è andata a finire. Abbiamo le risorse e gli uomini per tornare. E abbiamo anche un partner forte come la Bridgestone. Con loro abbiamo vinto per 5 anni. Sono sicuro che torneranno forti. È un'annata lunga. Succederà un sacco di cose».

Non turba Schumi l'idea di separarsi dall'amuleto che porta sempre in corsa (un medaglione d'oro e smalto con le iniziali di moglie e figli su un lato, luna e stelle sull'altro), come ordinato dalla Federazione che ha proibito l'uso di «gioielleria» in gara. «Lo ha voluto la Fia? Non posso che adeguarmi». In compenso però sfoggia sull'avambraccio destro un tatuaggio all'hennè, un uccellino fatto su disegno del figlio Mick. Quello, di amuleto, non glielo toglie nessuno.

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
CHIUDE E DEVE SVUOTARE
QUINDI HA DECISO ULTERIORI RIBASSI

CAMERE A PONTE da € 990,00
DIVANI PELLE 1ª SCELTA da € 595,00
LETTO IMBOTTITO CON CONT. da € 758,00
CAMERA ARTE POVERA da € 1.226,00
SOGGIORNO ARTE POVERA da € 995,00
DIVANO CON PENISOLA da € 610,00

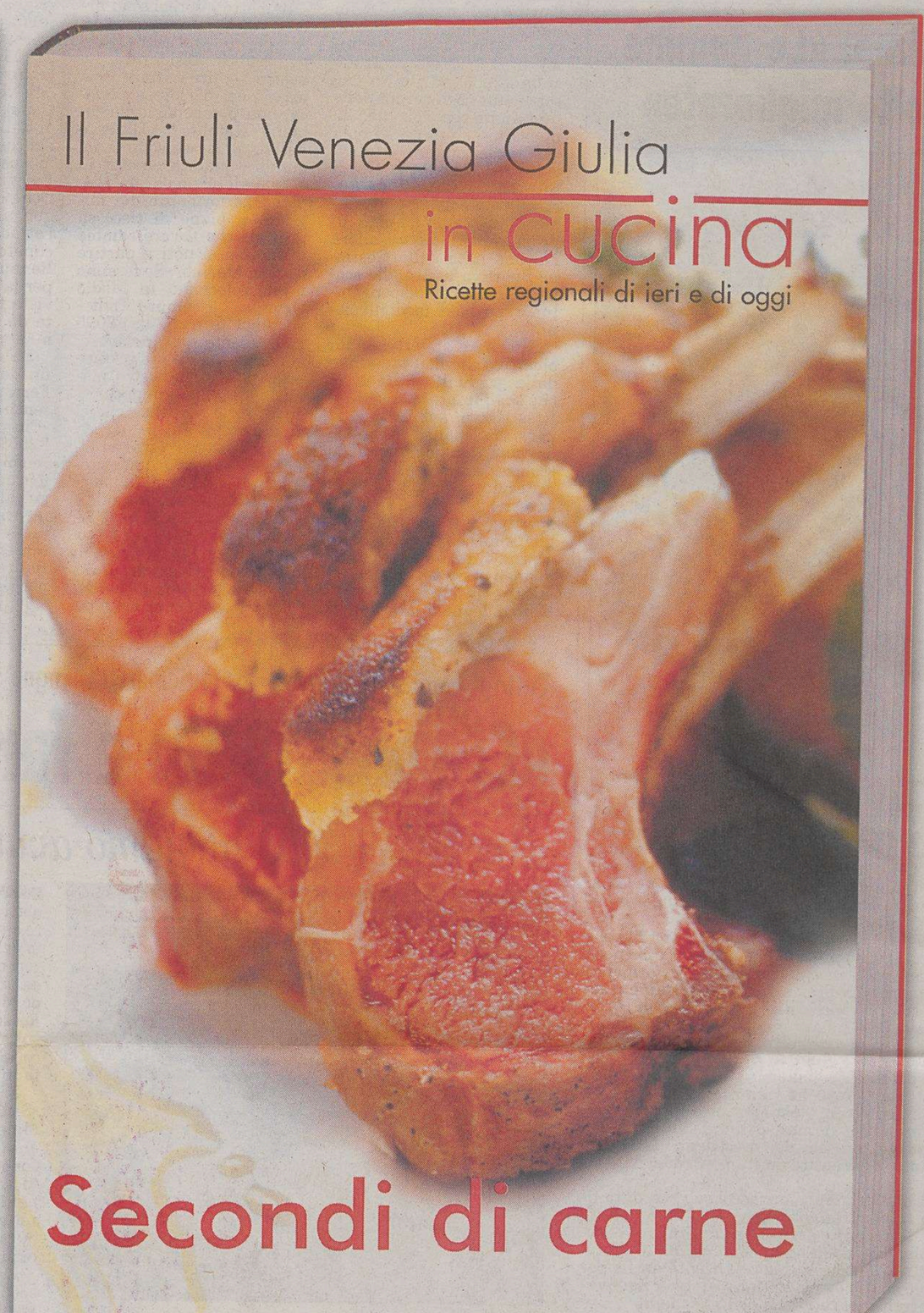
CAMERA MODERNA da € 1.240,00
SALOTTO ANGOLO ECOPELLE da € 665,00
LIBRERIE MODERNE da € 195,00

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

AMPIO ASSORTIMENTO DI ARTE POVERA E MOBILI RUSTICI.
CUCINE SCONTATISSIME. APERTO ANCHE LA DOMENICA E IL LUNEDÌ.

Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TEL. 040 393453

# Il Friuli Venezia Giulia in cucina



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

**In edicola**

il terzo volume "Secondi di carne"

**a soli € 6,90 in più**

a richiesta con

**IL PICCOLO**

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

arti grafiche maeba